

IL DANNO NASCOSTO

oltre 500 testimonianze di danno da vaccino

di Alessia P.

*l'urlo
degli
invisibili*



**IL DANNO
NASCOSTO**

*Oltre 500 testimonianze di danno da
vaccino
di Alessia P.*

L'urlo degli invisibili

*Pagina
Facebook
“Il Danno Nascosto”*

PREFAZIONE

Questo libro nasce da un'idea avuta su un social. Sono un genitore, mi chiamo Alessia, sono una mamma come tante altre, mamma di due bellissimi e sanissimi bimbi di 4 e 2 anni. Sono una mamma il cui percorso di informazione e consapevolezza, su un tema importante come i vaccini, ha inizio circa 21 anni fa, con i primi video denuncia di un personaggio noto. Da quel momento in poi ha inizio un percorso di informazione ed uno spirito di ricerca che non si è più arrestato. Nel 2014 divento mamma per la prima volta e decido con forte consapevolezza, alla luce di quanto tanto appreso di non vaccinare. Nel 2017 divento mamma per la seconda volta e ancora più decisa e convinta faccio per il mio secondo bimbo la medesima scelta. E' proprio nel Luglio 2017 che viene emanato un decreto, il decreto Lorenzin che, promulgato in assenza di necessità ed urgenza, ben presto verrà convertito nella legge 119/2017. Questa legge obbliga i genitori a vaccinare con prima 12 e poi 10 vaccini tutti i bambini della fascia 0-16 anni e per la fascia 0-6 anni prevede anche l'esclusione dagli asili. Da lì, inizia la mia incessante lotta a quello che ritengo sia un abominio costituzionale, una legge ingiusta e terrificante, che ha come effetto quello di far piombare genitori informati e consapevoli in un vero e proprio incubo, ma anche una legge che, guardando al lato positivo ha portato alla formazione di un folto gruppo di genitori uniti nella lotta contro l'obbligo vaccinale e dunque alla lotta per la libertà di una scelta consapevole. Un giorno, sentendo l'attuale Ministro della Sanità, pronunciare la frase che i danneggiati non esistono o forse ammontano ad un solo caso su un milione, stanca, decido di lanciare un appello ai genitori: "Raccontatemi le vostre storie di danni da vaccino". Da quel momento, era il 12 Marzo 2019, in pochi giorni, mi sono arrivate tantissime testimonianze e nel giro di circa 60 giorni, sono giunta a raccogliere oltre 500 testimonianze di danni vaccinali, riguardanti persone di ogni età, neonati, infanti, adolescenti, adulti, anziani. Le testimonianze continuano ad arrivare, tanto che probabilmente dovremo realizzare anche un secondo volume...un terzo e chissà quanti altri! Tantissime persone, con coraggio, hanno dato il loro consenso per testimoniare ciò che è accaduto loro e ai loro figli, genitori, parenti, amici dopo le vaccinazioni. Nulla abbiamo aggiunto, nessun

linguaggio forbito, non siamo infatti né ricercatori scientifici, né medici, né scienziati, siamo semplici cronisti del tempo. Abbiamo voluto dare voce a chi ci ha voluto raccontare delle realtà, anzi verità assolute, poiché sono le loro esperienze di vita. Persone appartenenti a tutte le categorie sociali, dal professionista alla casalinga, dal creativo al ricercatore, dal religioso al politico. Questo per dare spazio ad una reale e concreta testimonianza, priva di arzigogoli intellettuali, priva di linguaggio e spiegazioni di caratura scientifica. Solo le esperienze.

Abbiamo deciso di lasciare i racconti così com'erano, limitando al massimo le correzioni grammaticali, proprio per garantirne la veridicità e non la supponenza di fare apparire il libro "perfetto" dal punto di vista linguistico. Custodiamo tutti gli screen originali postati dai protagonisti di queste storie che ci hanno autorizzato. Abbiamo inoltre tutelato la loro privacy omettendo nel libro, il cognome ed il nome in esteso (a meno di specifica richiesta) ed utilizzando solo una lettera puntata. Ci siamo adoperati a centinaia di chilometri di distanza, in tutta Italia, per costruire simbioticamente un lavoro a più mani, più teste e mille coscienze e abbiamo solo riscontrato più di un solo elemento: la forza, la motivazione, la convinzione, la consapevolezza, la determinazione, il coraggio, la verità, il riscatto, la giustizia, l'energia. Andiamo avanti con spirito indomito e abnegazione per dar spazio alla giustizia e non alle menzogne. La maggior parte delle testimonianze non sono danni "riconosciuti legalmente dallo Stato", ma se pensate che oggi lo Stato nega anche l'esistenza dei danni da esso riconosciuti e risarciti asserendo che i danneggiati e i morti sarebbero 1 su un milione, potete rendervi conto di quanto abbia poca importanza il fatto che lo Stato non li riconosca legalmente. Non riconosciuti, anche perché la maggior parte delle persone che hanno testimoniato non ha mai neanche fatto segnalazione di reazione avversa o perché non ne conosceva questa possibilità o perché ha trovato ostruzionismo da parte del personale medico con il quale si è interfacciata. Ci vuole coraggio, determinazione, consapevolezza, ma in primis unione e appoggio reciproco, uniti e senza paura si vince, di questo ne sono convinta, quindi continuiamo a seminare nei cuori, nei cervelli e nelle coscienze. La massa critica continuerà a crescere fino al punto in cui arriveremo a rovesciare questo sistema marcio, che ci vuole non pensanti, ubbidienti, malati, incapaci di pensare ad altro se non a come curare noi stessi e i nostri figli. Un popolo povero, malato, e

diviso mai potrà ribaltare il sistema! Questa è la brava arma che utilizzano per fermare il popolo. Basta con frasi come: "io cosa ci posso fare" oppure "se potessi fare qualcosa lo farei". È davvero con frasi come questa che condanniamo l'umanità e compromettiamo il futuro. Volere è potere e tutti noi possiamo, ricordiamolo, una volta per tutte, poiché NOI SIAMO il popolo. Continuare con frasi come queste e poi nascondere la testa sotto terra o girarsi dall'altra parte, davanti alle ingiustizie e veri e propri abusi, è proprio da esseri senza cuore e coscienza, essere passivi e accondiscendenti, vuol dire essere corresponsabili delle ingiustizie perpetrate, e del male che affligge il mondo. Questo cercano di inculcare nel nostro "modus operandi": arginare le vostre coscienze e farvi vivere una vita, anzi la VOSTRA VITA nei criteri che decidono loro. Con la scuola insegnano ai bimbi fin da piccoli la competizione e li rendono insensibili a chi non ha le capacità o le possibilità e pian piano fanno loro credere che ci deve essere sempre qualcuno che comanda e prende le decisioni, perché non tutti possono decidere autonomamente, così instillano nelle loro piccole testoline, nei loro cuori puri, la credenza di non essere bravi abbastanza, o capaci abbastanza, quindi spiegano loro che delegare agli altri per scelte proprie è la cosa più corretta da fare, "et voilà le jeux son fait" e potrei continuare per ore, ma credo che il concetto sia passato, aprite il vostro sentire e i vostri cuori. Ascoltate la vostra voce interiore e non lasciatevi immobilizzare dalla paura, proteggiamo i nostri figli perché quello che stanno subendo oltre che una strage a livello fisico, sarà "LA STRAGE DELLE COSCIENZE", perché? Perché oltre a tanti altri danni che possono fare i vaccini a mio avviso il più drammatico, pauroso e vergognoso, sarà quello di bloccare proprio crescita spirituale e di coscienza. E' ora di risvegliarsi!

Con affetto e tante speranza.

Alessia P.

RINGRAZIAMENTI

Ci siamo adoperati a centinaia di chilometri di distanza, in tutta Italia, per costruire simbioticamente un lavoro a più mani, più teste e mille coscienze, con un grandissimo lavoro di squadra, ed abbiamo solo riscontrato più di un solo elemento: la forza, la determinazione, la dedizione, il coraggio, l'energia.

Il mio era un sogno, quello di realizzare uno strumento che potesse essere utile soprattutto ai neogenitori, perché essi potessero essere veramente informati e consapevoli dei rischi, prima di effettuare una scelta così importante per i loro figli, quale quella della vaccinazione. Dimostrare che i danneggiati sono tantissimi e che non è vera la storiella dell'uno su un milione.

Questo sogno, pian piano è diventato realtà, ma se lo è diventato è stato solo grazie a chi, con grande dedizione, mi ha supportata, aiutata nell'immenso lavoro che vi è dietro la stesura di un libro. Da sola, non ci sarei riuscita. Dalla creazione del sito, alla promozione, alla spedizione, al lavoro di trascrizione e correzione fedele all'originale delle testimonianze, alla realizzazione del disegno per la copertina, al lavoro di grafica, un enorme GRAZIE ad Alessia, Giuseppe, Loretta, Chiara, Patrizia, Elena, Cristiana e tutti gli altri non menzionati ma non meno importanti.

Grazie infine a tutti coloro che con grande coraggio hanno scritto ed inviato la loro testimonianza. Questo libro rappresenterà un pezzo di storia e se oggi ESISTE e verrà diffuso è solo grazie a voi tutti.

Immensamente riconoscente.

NOTE PER LA LETTURA DEL TESTO

La quasi totalità delle testimonianze inserite nel libro sono state inviate direttamente alla pagina social di Alessia o tramite messaggio privato, mentre le restanti sono state ricavate da altre pagine (pubbliche) nel web che trattano di tali argomenti e tra queste ve ne sono alcune di danni Riconosciuti e Risarciti dalla Stato.

Riportiamo qui di seguito le fonti da cui abbiamo tratto le testimonianze riconosciute e quelle non inviate direttamente:

- Coordinamento Regionale Veneto per la Libertà delle Vaccinazioni - Corvelva (www.corvelva.it);*
- Informare senza censure (Informaresenzacensure.blogspot.com);*
- Eurosalus (www.eurosalus.com);*
- Vacciniinforma Informare Correttamente (www.vacciniinforma.it);*
- Pagina Facebook “Il sentiero di Nicola”;*
- Pagina Facebook “Per Ginevra”;*
- Pagina Facebook “Christian e la sua storia”.*

Si declina ogni responsabilità per riferimenti a cose, luoghi, persone che possano essere presenti nei testi delle testimonianze.

~ ~ ~

Per indicare i nomi delle vaccinazioni ricevute dai protagonisti delle testimonianze sono stati utilizzati degli acronimi o nomi composti.

Nello specifico:

-per Esavalente si intende il vaccino Anti Difterite, Anti Tetano Anti Pertosse acellulare, Anti Polio, Anti Hib (Haemophilus influenzae tipo B), Anti Epatite B.

-per MPR si intende il vaccino trivalente Anti Morbillo, Anti Parotite, Anti Rosolia.

-per MPRV si intende il vaccino quadrivalente Anti Morbillo, Anti Parotite, Anti Rosolia, Anti Varicella.

-per Tetravac si intende il vaccino quadrivalente Anti Difterite, Anti Tetano, Anti Pertosse acellulare, Anti Polio.

Testimonianza 1

Mia figlia ha iniziato ad avere le convulsioni dopo le prime dosi e al centro vaccinale mi dissero che era normale. Io non ero informata e seguivo quello che mi veniva detto di fare. Così loro ci hanno fatto fare altre dosi. Ora mia figlia è disabile al 100%, con epilessia atipica, ritardo cognitivo, ritardo grave del linguaggio e spettro autistico. Ha 6 anni ma ne dimostra 3. Dopo la somministrazione della prima dose, mia figlia ebbe due convulsioni; con la seconda dose ebbe 35 crisi epilettiche.

Testimonianza 2

La mia piccola al primo vaccino, dopo un paio di settimane ebbe convulsioni e fu ricoverata. Poi non abbiamo fatto più vaccini e non ha avuto più le convulsioni.

Ora ha 5 anni, ha un ritardo del linguaggio ed ha camminato dopo il 18° mese.

Ora sta bene, se così vogliamo dire. Tutto è iniziato dopo la prima dose del vaccino Esavalente che è andato abbastanza bene, con un po' di febbriattola; ma dopo la somministrazione del vaccino MPR ebbe febbre a 40.0°C, per giorni. Successivamente sono subentrati: problemi intestinali, allergie varie, dermatite atopica e regressione della crescita per poi arrivare alla diagnosi di "spettro autistico".

Mia figlia è autistica non verbale con ritardo mentale. Nata sana.

Testimonianza 3

Alla somministrazione della terza dose del vaccino, ha avuto delle crisi che sono andate avanti per più di un anno. Andavano via per un mese e poi per una settimana ricomparivano.

Testimonianza 4

Mia figlia, dopo la somministrazione della seconda dose del vaccino, ha iniziato ad avere la dermatite atopica sulla gamba intera durata mesi e dalle cause ignote. Inoltre ha avuto: una occlusione intestinale (anche qui per i medici: "cause ignote"), agitazione psicomotoria e fatica nel dormire la notte (sempre cause ignote), abbassamento delle difese immunitarie e

conseguenti malattie, (ha preso qualsiasi cosa: raffreddore, tosse, mononucleosi, ecc.)

Ha contratto anche la Pertosse (cause ignote ma accidentalmente presa dopo il vaccino Anti Pertosse). Sempre e solo coincidenze? Prima del vaccino non aveva mai avuto nemmeno un raffreddore. Dopo aver sospeso tutto, con un'ottima cura omeopatica, è rientrato tutto e non ha più avuto nulla. Noi le nostre conclusioni le abbiamo fatte.

Tutti i medici e i pediatri hanno sempre negato ogni correlazione.

Testimonianza 5

Mia figlia ha fatto la prima dose del vaccino Esavalente e Anti Pneumococco. Subito dopo la somministrazione del vaccino si è riempita di chiazze violacee sulla fronte e sulla testa. Il medico, presente in ambulatorio, non se lo sapeva spiegare ed è rimasta in osservazione per due ore finché, poco alla volta, le macchie sono scomparse. Nel pomeriggio ha iniziato con urla acutissime che sono durate all'incirca 4 ore. Erano urla continue da impazzire e così ho chiamato subito il medico per avvisarlo. La sua risposta è stata di darle la Tachipirina.

Successivamente ho avvisato il pediatra che mi ha detto: “Signora è un effetto collaterale del vaccino, in termine tecnico si chiama grido encefalico. Se non passa entro domani mattina bisogna portarla in ospedale per accertamenti, intanto le dia la Tachipirina”.

In aggiunta a ciò, mia figlia, che era allattata al seno e che fino al momento del vaccino evacuava in corrispondenza ad ogni poppata, ha smesso definitivamente di farlo.

Da allora, per 3 anni, ha evacuato solo ed esclusivamente con l'aiuto di sondini e simili.

Poi ho parlato con specialisti e con un altro medico pediatra omeopata, ed entrambi hanno confermato un danno neurologico, per fortuna lieve, da vaccino.

In pratica, il fatto che non riuscisse più ad evacuare da sola, era dovuto all'irritazione a livello del sistema nervoso centrale, confermata anche dal fatto che avesse avuto il grido encefalico. Ho quindi fatto la “CEASE Therapy” e un po' alla volta il danno è rientrato.

Ovvio che non vaccinerò mai più!

Testimonianza 6

I miei gemelli hanno avuto problemi solo con la somministrazione del vaccino Anti Epatite B e del vaccino MPR.

E continuano a dire che fu una coincidenza. Si sentirono male a distanza di 20 minuti.

I miei gemelli avevano 15 mesi, ebbero dopo 6 secondi dalla puntura febbre a 39.5°C il maschio e 38.0°C la femminuccia. Il tutto si manifestò con fortissime convulsioni.

Furono ricoverati per 15 giorni e, ringraziando nostro Signore, riuscimmo ad uscirne.

Ma il tutto continuò per altri 3 mesi con vari controlli, che consistevano in elettroencefalogrammi durante il sonno.

Testimonianza 7

La mia bimba ha avuto febbre alta dopo la prima somministrazione del vaccino e convulsioni dopo la seconda.

Siamo stati in ospedale per mesi, non ha mai più parlato, la sua è una vita rovinata!

Testimonianza 8

Dopo la somministrazione del vaccino MPR, ebbe febbre alta, e, dopo una settimana, perdita graduale del linguaggio, selettività alimentare e problemi gastrointestinali. Cominciò a camminare in punta di piedi, ad emettere strani versi a non giocare più con i giocattoli, limitandosi a tenerli in mano guardandoli da mille angolazioni diverse. Aveva solo 15 mesi.

Ovviamente tutti negano il nesso tra il vaccino e queste problematiche, trincerandosi dietro l'ormai classico "non ci sono evidenze scientifiche".

Testimonianza 9

Il giorno successivo alla somministrazione del vaccino Esavalente sembrava svenuto, con gli occhi che andavano all'insù. Quando si è poi svegliato il giorno successivo, ha solo pianto in modo disperato; si incurvava, non mi guardava, non voleva essere toccato, non voleva mangiare. Dopo 3 settimane ebbe febbre, problemi gastrointestinali gravi e rifiutava di mangiare. Dopo altre 3 settimane ebbe febbre, diarrea, ipotonia muscolare, e un'importante perdita di peso.

Ora è autistico con danno all'apparato muscolare, immunodepresso, ma ce la faremo lo stesso.

Testimonianza 10

Il vaccino Esavalente e Anti Pneumococco gli sono stati somministrati separatamente per consiglio del pediatra. La seconda dose del vaccino Esavalente la fece a 9 mesi, la seconda dose del vaccino Anti Pneumococco a 11 mesi.

Subito dopo iniziò con vomito a getto, diarrea, pianto disperato per giorni e tremori.

Sia gli operatori della ASL che il pediatra ovviamente mi tranquillizzavano. Ipotonia certificata da vaccino, più regressione linguaggio e di altre abilità.

Testimonianza 11

Mia figlia iniziò a star male con la prima dose del vaccino dell'Anti Papilloma Virus (HPV). Mia figlia sta molto meglio rispetto al 2015 ma non è ancora guarita. Ora ha 15 anni e il vaccino lo ha fatto a 12.

Ho conosciuto una famiglia che aveva fatto il richiamo dei 6 anni e la bimba non camminava. La bimba era ricoverata, avevano fatto la segnalazione avversa e piano piano stava recuperando. Stava ricominciando a deambulare.

Testimonianza 12

La prima dose del vaccino Esavalente insieme al vaccino Anti Rotavirus e al vaccino Anti Meningococco, da brava "Pro-Vax", l'avevo anche anticipata di qualche settimana, perché mi avevano messo il terrore della pertosse. Mio figlio non aveva neanche 2 mesi. La sera è stato male, ha pianto inconsolabilmente per ore. Quando si è addormentato era sfinito. In quel momento ho avuto il dubbio che avrebbe potuto non svegliarsi più. Invece fortunatamente gli è passata. Ingenuamente sono andata avanti.

Con la seconda somministrazione del vaccino Esavalente ebbe sonnolenza; mentre con la terza non ebbe nulla. Poi ci siamo fermati per istinto e non abbiamo fatto il vaccino MPR. Ora che sono molto più informata, sono felice di questa mia scelta!

Il mio secondo figlio ha 2 anni e per ora nessun vaccino. Sta benissimo!

Testimonianza 13

Mio figlio, dopo la seconda dose del vaccino Esavalente, ebbe una gamba gonfia per 3 mesi e febbre ed è letteralmente cambiato a livello caratteriale. Non l'ho mai più vaccinato.

Ora ha 9 anni ed ha un "Disturbo Specifico dell'Apprendimento" (DSA).

Testimonianza 14

Mio figlio, con la somministrazione della prima dose del vaccino MPR, fatta per fortuna a 2 anni, fu ricoverato con insufficienza respiratoria ed asma allergico che è durata quasi 5 anni e si innescava ad ogni attivazione del sistema immunitario. La correlazione non è mai stata riconosciuta dalla pediatra, ma è presente nel referto ospedaliero.

Inoltre da quel momento in poi ha sviluppato: tic, difficoltà di concentrazione e tratti disprassici. Ha manifestato strani sintomi tra cui: neurite vestibolare senza reale spiegazione medica ed è soggetto a forti vertigini.

Non è stato mai più vaccinato, l'alimentazione è prettamente vegetariana, non prende medicine, ma usa fitoterapia ed omeopatia. Non prende latte vaccino.

La sorella di 7 anni, nata con dermatite atopica, non è mai stata vaccinata e teniamo duro!!

Testimonianza 15

Mio figlio, dopo la somministrazione della terza dose del vaccino Esavalente ebbe febbre molto alta per 3 giorni e successivamente gli hanno diagnosticato la "Sindrome da Deficit di Attenzione e Iperattività" (ADHD).

Non aveva avuto niente dopo le prime due dosi.

Testimonianza 16 ~ 17

Il mio secondo figlio di 8 anni ha ricevuto tutti i vaccini.

Il terzo, di 13 mesi, solo la prima dose del vaccino Esavalente e Anti Pneumococco. A seguito della somministrazione dei vaccini, entrambi soffrono di problemi respiratori. Stamani il grande si è svegliato con laringospasmi e in due ore devo somministrargli tre dosi di broncodilatatori. Sono in ansia per il piccolo.

Mi preparo ad un difficilissimo inverno.

Testimonianza 18

La mia terza figlia, con la somministrazione dei vaccini precedenti, non aveva avuto grandi reazioni, solo una febriciattola; mentre ha subito un danno a seguito della somministrazione del vaccino MPR. La febbre le è salita sopra i 40.0°C per tanti giorni, riscontrando poi danno Cerebrale e ritardo mentale.

Lei é stata male d'estate e a Settembre le maestre del nido subito mi hanno detto che aveva perso delle manualità che aveva già acquisito e mi hanno fatto notare un problema di coordinamento oculare.

Testimonianza 19

Nel 2004 fece la terza dose del vaccino Anti Difterite - Anti Tetano.

L'avevano fatto arrivare dall'estero perché volevo solo obbligatori che all'epoca erano solo contro "Poliomielite, Tetano, Difterite ed Epatite B".

Ho iniziato la somministrazione dei vaccini a 14 mesi di età, ma solo gli obbligatori di allora (2004). La terza dose l'ha fatta a 2 anni e 9 mesi.

Ebbe febbre nel pomeriggio. Lo misi a dormire e quando si svegliò urlava "Mamma", ma non mi vedeva nemmeno se mi aveva davanti. Mi guardava, ma non mi vedeva ed era disperato perché voleva la mamma. Sbatteva testa, pugni e piedi contro il muro.

È stata un'encefalite, non certificata purtroppo, anche se riconosciuta.

Ho "rivisto" lo sguardo di mio figlio 30 giorni dopo, durante i quali l'omeopata l'ha disintossicato e pulito.

Testimonianza 20

Mio figlio, dopo il primo vaccino dell'Anti Polio orale, ha avuto feci mucose e diarrea ricorrente per almeno 2 mesi. Poi ha sofferto di una stitichezza terribile (feci dure come pietre) per 1 anno. Ho seguito cure omeopatiche.

Sicuramente per questo secondo sintomo ha contribuito la malefica Sangemini (che può dare questo tipo di problema), ma comunque il suo Microbiota intestinale non stava già gran che bene. All'epoca era cosa nota che dopo l'Anti Polio orale stavano male di intestino per mesi, prima di ritrovare un equilibrio.

Testimonianza 21

Ho due gemelli, e non ebbero nessun problema dopo la somministrazione delle prime due dosi. Alla terza dose del vaccino Esavalente insieme con l'Anti Pneumococco, G., da bimbo normale è diventato un bimbo completamente diverso, nel giro di pochi giorni, ma io non capivo cosa stesse accadendo. Ci sono voluti 3 mesi per capire.

Non rideva più, non diceva più "Mamma", si isolava, non aveva nessun contatto visivo, anaffettivo, non si girava se veniva chiamato, faceva giochi e azioni in modo ripetitivo, camminava come se fosse ubriaco, ecc. Tante tante cose che prima non manifestava.

Testimonianza 22

Subito dopo la somministrazione del vaccino sembrava come "svenuta", ma aveva gli occhi aperti, tipo un vegetale. Dopo qualche ora sono iniziati i pianti isterici, le feci erano mucose, aveva mal digestione che è durata nel tempo.

Ha avuto un rallentamento improvviso della crescita in peso. Urla inconsolabili e violente fino a 18-24 mesi, dove all'improvviso era terrorizzata senza motivo e tentava la fuga. Inoltre ha sofferto di dermatiti e vari sfoghi cutanei. E sicuramente anche altro, che ora ho rimosso.

Testimonianza 23

Mio figlio è nato con un rene solo. Alla prima dose del vaccino Esavalente non accadde nulla. A seguito della somministrazione del vaccino Pentavalente con il vaccino Anti Epatite B singolo, cominciò un pianto inconsolabile. Inoltre non mangiava, non si calmava e non si poteva toccarlo. Si addormentò a notte inoltrata e per 3 giorni rimase molto strano.

Ho chiesto un parere a 3 pediatri e tutti e 3 mi avevano detto di somministrargli una Tachipirina, ma io non l'ho fatto.

Da allora non gli ho fatto somministrare nessun vaccino! Sono passati 7 anni e lui è un bimbo meraviglioso! Mio marito, a distanza di anni, vorrebbe fargli somministrare i vaccini, ma io sono terrorizzata, anche solo per il vaccino Anti Tetano.

Adesso pure la scuola sollecita le vaccinazioni, assurdo!

Testimonianza 24

Mio figlio ha avuto una reazione avversa con la somministrazione della terza dose del vaccino Esavalente. Con le prime somministrazioni ebbe solo la febbre.

Poi con la terza: non mangiava, non dormiva e sbatteva continuamente la testa a terra e sul muro.

Testimonianza 25

Con la prima dose del vaccino Anti Tetano fatta a 20 mesi, ebbe crisi di assenza che durarono 3 mesi e poi scomparvero. Improvvisamente mia figlia fissava il vuoto e perdeva il contatto con la realtà. Si poteva anche battere le mani di fronte, ma lei rimaneva immobile con gli occhi aperti e sbarrati. Un incubo.

Le prime crisi le ha avute all'asilo. Infatti mi chiamarono le maestre, perché erano nel panico.

Il pediatra ha fatto dichiarazione di reazione avversa, ma né lui, né l'ASL, né il neuropsichiatra mi fanno l'esenzione.

Sono molto arrabbiata. Ovviamente, essendo insorte queste reazioni dopo la vaccinazione fatta a 20 mesi, il nesso era palese!

Testimonianza 26

Anch'io non ho fatto somministrare il vaccino MPR, e neanche io ho ottenuto l'esonero.

Nonostante le reazioni neurologiche di mio figlio che sono avvenute dopo 6 ore dalla somministrazione della terza dose del vaccino Esavalente.

Testimonianza 27

Mio figlio aveva poco più che 3 mesi di vita quando ha ricevuto la prima somministrazione del vaccino. Subito dopo ha iniziato ad avere febbre fino a 40.0°C ed oltre, con vomito per 5 giorni. Ha perso il 30% del suo peso corporeo e in soli 5 giorni è tornato al peso della nascita. Per me stava morendo.

Ricordo con terrore quei lunghissimi giorni.

Poi, ovviamente, non ha fatto somministrare più alcun vaccino.

Testimonianza 28

Mio figlio ha avuto una reazione avversa con la somministrazione della prima dose del vaccino Esavalente. Poi non l'ho più vaccinato.

Ma tralasciando i vaccini, ho dovuto somministrargli Amoxicillina per una faringite. Non l'avessi mai fatto. Si è svegliato il mattino seguente con le bolle su tutto il corpo!

E' come dire che chi è allergico alle arachidi, la prima volta che le mangia, non avrà shock anafilattico!

Testimonianza 29

Durante la somministrazione della prima dose del vaccino Esavalente a mia figlia sono state fatte due iniezioni, invece di una sola, senza che ci venisse comunicato nulla. Lei ha cominciato a stare male con vomito e diarrea. Dopo 6 mesi siamo andati in una "struttura protetta" di un Ospedale ed abbiamo fatto la seconda dose. Secondo i medici anche questa volta era andato tutto bene, ma dopo pochi giorni la bambina ha avuto le convulsioni, è stata ricoverata in ospedale dove sul referto ho dichiarato che le convulsioni le aveva avute a causa del secondo richiamo delle vaccinazioni.

Da allora la bambina non è stata più vaccinata.

Testimonianza 30

Mia figlia, dopo la somministrazione della seconda dose del vaccino Esavalente, ha avuto lo sguardo perso per 12 ore e per 1 mese ha sofferto di dissenteria; inoltre dormiva in modo esagerato ma questo, secondo me, già dopo la somministrazione della prima dose, solo che ho collegato il suo stato ai vaccini in un secondo momento.

Ho sospeso le vaccinazioni ed adesso sta bene.

Testimonianza 31

Con la somministrazione della prima dose del vaccino Esavalente, mio figlio ha avuto subito dei problemi di orticaria che sono durati circa 13 mesi. Tutti dicevano che era orticaria post - virale. Così andai avanti con il calendario vaccinale e feci somministrare il vaccino MPR. Successivamente mio figlio ha manifestato problemi neurologici e la diagnosi è stata: "Autismo atipico". Recentemente, ma senza l'aiuto dei medici, ho scoperto

l'esistenza di una malattia autoimmune denominata "Pandas": si manifesta con dei sintomi simili all'autismo ma non lo è. A Giugno abbiamo eseguito il "Test del capello" su mio figlio ed è risultato intossicato dai metalli pesanti.

Testimonianza 32

Mio figlio, dopo la somministrazione della seconda dose del vaccino, ha avuto una reazione (durata per 3 mesi) nel punto di inoculazione, che si è gonfiato come una pallina da tennis. Dopo 15 giorni dalla somministrazione del vaccino Trivalente, mio figlio non era più lo stesso: prima camminava e poi ha perso completamente la capacità di rimanere in equilibrio; abbiamo riscontrato valori alti a carico della tiroide; la presenza della mutazione genetica MTHFR 1298/c in eterozigosi; l'intossicazione da metalli pesanti con un valore 3 volte il livello massimo. Inoltre ha smesso di pronunciare quelle poche parole che diceva, non guardava più negli occhi e mi sono resa conto che non sentiva né dolore né solletico. Diagnosi di autismo.

Ci sarebbero tante cose da dire. Oggi mio figlio ha 4 anni e noi, come genitori, stiamo ancora cercando di sanare "il danno", ma non ci perdiamo di coraggio.

Testimonianza 33

Mio figlio, poche ore dopo la somministrazione della terza dose del vaccino Esavalente, ha avuto i seguenti sintomi: revulsione oculare (si vedeva solo il bianco del bulbo oculare), spasmi e tic alle spalle, alle gambe e alle braccia.

Tale stato si è protratto per mesi.

Testimonianza 34

Mia figlia, dopo la somministrazione del vaccino Esavalente, ha avuto broncospasmo e laringotracheite forti e dopo quella del vaccino MPR ha presentato problemi intestinali con diagnosi di disturbi dello spettro autistico.

L'inferno è cominciato dopo il vaccino MPR ma, secondo me, delle avvisaglie c'erano state anche prima con il manifestarsi di bronchiti e

laringiti molto frequenti, oltre ad una forte dermatite; solo che io non avevo collegato il tutto: ero “cieca”!

Ora sta bene, ma da quando aveva 1 anno e mezzo (circa) fino a 5 anni e mezzo, ha fatto terapia comportamentale ed i primi 2 anni sono stati durissimi.

Testimonianza 35

Ecco la storia del mio bimbo.

Alla prima somministrazione della dose vaccinale è andato tutto bene ed il bimbo non ha avuto nemmeno la febbre. Dopo la seconda dose si è manifestata una febbriattola ma talmente bassa da non destare preoccupazione. Al terzo dosaggio del vaccino Esavalente, durante l'inoculo, ha lanciato un grido che ricordo ancora oggi.

Subito è comparso un pomfo gigante nel punto di inoculazione. A poche ore dalla somministrazione ha avuto una revulsione oculare (si vedeva solo il bianco) senza svenimento, spasmi alle gambe e alle spalle, tic. Questo stato è durato sei mesi e poi, via via, è andato diminuendo. Quando lo abbiamo vaccinato (terza dose) aveva 13 mesi e già muoveva i primi passi e mangiava da solo. Poi, dopo la vaccinazione, non riusciva più a mangiare da solo ed a coordinarsi, si muoveva come un ubriaco e zoppicava, non masticava più e siamo passati di nuovo ai frullati. Per 3 anni e mezzo ha mangiato cibi frullati. Parlava ancora ma aveva problemi a coordinare anche la lingua per cui non si capiva più nulla.

Sono passati degli anni, ora ne ha 5 e mezzo e sta benino, parla abbastanza bene, ma periodicamente ha ancora qualche tic.

Soffre di “Disturbo dell'attenzione” (ADHD).

Testimonianza 36

Mia figlia a 3 mesi, dopo la prima somministrazione del vaccino Esavalente e Anti Pneumococco, ha avuto: tosse con vomito a getto, febbri inspiegabili, infezione alla gola in pieno Giugno (pur stando sempre a casa e seguendo un allattamento esclusivo al seno). Da Giugno, mese in cui abbiamo fatto somministrare i vaccini, fino a Settembre, sono stati 3 mesi da incubo. Nessuno mi ha mai creduta quando dicevo che erano reazioni avverse al vaccino, pediatra ed ASL compresi!

Non è stata mai più vaccinata! Mai più la toccheranno!

Testimonianza 37

Inizialmente non avevo collegato, ma già dopo la somministrazione della prima dose del vaccino Esavalente, mio figlio ebbe un otite perforante dei timpani, pus dagli occhi e febbre alta e fu continuamente curato con antibiotici e Tachipirina.

La somministrazione della seconda dose è stata fatale. Venne ricoverato di urgenza e dopo una settimana mio figlio non parlava più, non sorrideva più e non camminava più.

Aveva anche smesso di mangiare. Tornai a casa dall'ospedale con un bimbo diverso.

Poi è arrivata la diagnosi: "Disturbo Generalizzato dello Sviluppo" (DGS).

Testimonianza 38

Mio figlio, dopo la seconda somministrazione del vaccino Esavalente insieme al vaccino Prevenar (vaccino Anti Pneumococco), ha manifestato i seguenti sintomi: un tic nervoso tipo clonie (scatti della testa verso il braccio destro o del braccio verso la testa) che dopo un mese è andato via. Inoltre ha sofferto di allergie ed intolleranze ed ha avuto problemi di linguaggio (ha detto "Mamma" per la prima volta a 3 anni e 3 mesi, dopo un 1 mese di terapia neuropsicomotoria e logopedica) e deficit di attenzione.

Infine ha sofferto di catarro ininterrottamente tutto l'autunno e l'inverno.

Testimonianza 39

Dopo la somministrazione della terza dose del vaccino Esavalente insieme al vaccino Anti Pneumococco, mio figlio ha avuto un attacco epilettico con febbre molto alta a 40.0°C. I medici erano nel panico. Hanno somministrato ossigeno e dato del ghiaccio a mio figlio e sono state per tutti ore terribili, non le auguro a nessuno. Pensavo fosse tutto normale, il pediatra vedeva mio figlio spesso e diceva che non c'era da preoccuparsi. Il colmo è che, una volta dimesso, dopo qualche settimana, andai in ambulatorio per far somministrare la dose del vaccino Trivalente.

Testimonianza 40

Una mia cara amica ha il suo bambino ricoverato con un danno neurologico avuto dopo la somministrazione della terza dose del vaccino Esavalente. Si è appena svegliato dal coma. Era finito in coma già dopo la seconda dose del vaccino, ma tutti i medici l'avevano rassicurata che non c'era un nesso causale. Adesso sono impegnati a sperare che il figlio si riprenda, ma lui non si muove, non segue lo sguardo e gli hanno detto che c'è un danno cerebrale importante.

Testimonianza 41

Mio padre, dopo la somministrazione del vaccino Anti Influenzale, si è ammalato di "Artrite reumatoide".

Mia figlia ha sviluppato problemi al fegato dopo il richiamo vaccinale dei 5/6 anni.

Testimonianza 42

La mia bambina, alla prima somministrazione del vaccino Esavalente, ha avuto febbre alta ed è stata catatonica per alcuni giorni. Poi sono seguiti 2 episodi di pianto inconsolabile nei giorni successivi. Abbiamo contattato il pediatra, ma ovviamente per lui era tutto normale, ha dato come causa dei pianti il mal di pancia e come cura ci ha indicato un clistere. Ora ha una macchia "bianca" nella zona dell'iniezione ed ha grossi problemi intestinali. Io ho sospeso tutto.

Testimonianza 43

Dopo la somministrazione della prima e della seconda dose del vaccino Esavalente, non è successo nulla di rilevante. Dopo la terza dose ha sviluppato una febbre non molto alta ed ha manifestato inappetenza per alcune settimane e sonno fortemente irrequieto. Ad oggi ha ancora visibile il livido nel punto dell'iniezione (ultima dose il 5 Maggio 2017). Per rispettare l'obbligo vaccinale mancherebbe solo il vaccino MPR e non avremmo problemi con la scuola ma ho deciso di non farglielo.

Passeranno sul mio cadavere.

Testimonianza 44

Mio figlio A. ha 8 anni.

*Ad 1 anno ha ricevuto la somministrazione della terza dose del vaccino obbligatorio insieme alla prima dose del vaccino MPR. Dopo poche ore era in preda ad una forte crisi convulsiva. Da quel giorno ne ha avute tantissime e da 7 anni prende antiepilettico. I medici dell'ASL si sono rifiutati di effettuare altre vaccinazioni a mio figlio.
A me questo basta e avanza. Non farà più vaccinazioni.*

Testimonianza 45

*Mia figlia, ad 1 anno e 4 mesi, dopo la somministrazione del vaccino MPR, ha cominciato a piangere nel pomeriggio e non si è più fermata fino a tarda notte. Sembrava avesse male da qualche parte perché era un pianto disperato. Chiamai al centro vaccinazioni e mi dissero: "Signora, mica sua figlia piange per la vaccinazione, a meno che non le vengano le convulsioni!". Non ha più fatto il riposino del pomeriggio, non aveva più la lucentezza nello sguardo, non ci guardava più, non ha più parlato e non ha più camminato, e non si girava più al suono del suo nome.
Abbiamo pensato avesse problemi di udito, le abbiamo pensato tutte ed in più soffriva di costipazione intestinale.
Tanti sono stati i segnali e l'abbiamo persa un po', giorno per giorno.*

Testimonianza 46

*Alla prima dose della vaccinazione obbligatoria mia figlia ha avuto la febbre.
Dopo poche ore dalla seconda dose, l'ho trovata completamente assente come bloccata, non rispondeva. L'ho scossa leggermente per la paura e lei poi si è ripresa. Per i medici del Pronto Soccorso aveva avuto una convulsione ma senza tremori. Secondo la pediatra l'ho salvata dalla "Sindrome della morte in culla" (SIDS) che però non è correlabile con il vaccino. E' stata pura coincidenza!
Dopo la somministrazione della terza dose del vaccino Esavalente insieme al vaccino Anti Pneumococco, ha sviluppato una polmonite che le ha lasciato una tosse molto forte (esagerata) come se vomitasse, che è durata per anni senza che nulla gliela potesse calmare (neanche il Bentelan).
Abbiamo sottoposto la bambina ad una cura disintossicante e la tosse è sparita; torna solo qualche colpetto quando non mangia seguendo la sua dieta (senza glutine e caseina di cui però non è intollerante).*

Testimonianza 47

Mia figlia è stata vistosamente danneggiata dal vaccino MPR ma fin dalla prima somministrazione dei vaccini aveva dato qualche segno di reazione. Infatti aveva manifestato una marcata sonnolenza facendo fatica a prendere il latte, ma il tutto si era risolto in un paio di giorni. Dopo la somministrazione del vaccino MPR, ha contratto il morbillo dopo 14 giorni dall'inoculazione, ha avuto febbre, diarrea e perdita di contatto oculare fino ad arrivare all'autismo.

Testimonianza 48

Dopo la prima dose del vaccino Esavalente (Infanrix Hexa) non è accaduto nulla. Alla seconda dose, nei giorni successivi alla somministrazione, sono seguiti spasmi sporadici durante l'allattamento. Dopo la terza dose del vaccino Esavalente non ha avuto febbre ma un pianto ininterrotto per più di 3 ore e non potevamo neanche avvicinarci. Poi, circa una decina di giorni dopo il terzo richiamo, ha iniziato ad avere delle macchioline sul braccino in modo diffuso. La pediatra ci ha detto "Sono i lividi da seggiolone!". Siamo andati dal dermatologo e ci ha dato la diagnosi di angioedema diffuso da tenere sotto controllo sempre, in particolar modo in caso di gonfiore. L'angioedema l'ho poi trovato sulle informazioni date nel bugiardino del vaccino stesso. Se lo porterà a vita, per lei sono il "marchio della principessa". Ci siamo fermati lì nella vaccinazione anzi, non eravamo tanto tranquilli quando andavamo, più volte posticipavamo, ma eravamo sempre combattuti pur nella nostra ignoranza nella materia. Se solo avessimo saputo tutto ciò che sappiamo ora, non ci saremmo mai andati. Di sicuro non ci vedranno mai più: questo è forte e chiaro!

Testimonianza 49

Due giorni dopo la prima dose del vaccino Esavalente (Infanrix Hexa) ha manifestato perdita del contatto visivo e ipotonicità. Subito si sono presentati i sintomi di cui ti ho parlato: crisi epilettiche con grave danno alla vista. Ha iniziato a vedere (poco) a 18 mese, a camminare a 2 anni ed a parlare a 3 anni.

Testimonianza 50

Mio figlio a 14 mesi, dopo la somministrazione della terza dose del vaccino Esavalente, ha avuto febbre, diarrea e una forte stomatite per più di 20 giorni. Naturalmente secondo la pediatra non era una reazione da vaccino, abbiamo pure eseguito l'esame della coprocoltura per vedere se avesse un virus o batterio, ma non è risultato nulla, tutto negativo. Nel punto di inoculazione ha avuto un indurimento per qualche anno, non l'ho più vaccinato.

La mia seconda bimba ha 11 mesi e non è vaccinata

Testimonianza 51

Io ho 5 figli di cui 3 vaccinati in parte.

Il primo figlio ha sviluppato dei disturbi gastrointestinali.

Il secondo figlio ha avuto febbre, rash cutaneo, cambiamento comportamentale e regressioni. I rash cutanei immotivati, periodicamente, gli vengono. Dopo la vaccinazione del vaccino MPR, è risultato recidivo allo streptococco. Ha disturbi dell'umore e anche gastroenterici.

La terza figlia, dopo la seconda dose del vaccino Esavalente, ha avuto rash cutaneo recidivante e febbre alta.

Poi mi sono fermata e non li ho più vaccinati. Mai nessuno ha collegato tutto ciò alla vaccinazione e all'epoca nessuno mi aveva menzionato il danno da vaccino, né informazioni relative ad esso. E' assurdo!

Testimonianza 52

Dopo la seconda dose del vaccino Esavalente insieme al vaccino Anti Pneumococco ha manifestato una febbre a 40.0°C per 2 giorni e 40 giorni di pianti inconsolabili. Successivamente ci siamo accorti anche di un granuloma sulla gamba nella sede di inoculazione.

Testimonianza 53

I miei gemelli (nati pretermine) alla seconda vaccinazione con la prevalente dopo 2 giorni dalla somministrazione sono stati male.

Il tutto è durato quasi 1 mese, l'ASL ovviamente ha negato dicendo che non fosse stato il vaccino.

M. non ci guardava più negli occhi, aveva la testa ciondolante, macchie su tutto il corpo e zona dell'inoculo gonfia. Il gonfiore si è poi esteso a tutta la gamba e si sono manifestati anche inappetenza e risvegli notturni.

S. ha avuto macchie su tutto il corpo, inappetenza e dermatite che via via peggiorava fino a sanguinare negli incavi di braccia e gambe. Un incubo!

Testimonianza 54

A 10 mesi, dopo 2 giorni dalla somministrazione della seconda dose del vaccino Prevenar (vaccino Anti Pneumococco), ha avuto un irrigidimento muscolare e sofferto di laringospasmi. Ora ha 7 anni sta bene e le crisi, man mano, si stanno affievolendo. Nessun medico mi ha confermato la coincidenza con il vaccino, ma neanche hanno negato.

Dunque se sarò costretta, pagherò la multa, ma non le farò più i vaccini.

Testimonianza 55

Mio figlio aveva 3 mesi quando ha fatto la prima dose delle vaccinazioni e posso assicurarti che dopo la somministrazione mi dormiva per 24 ore di fila e sembrava collassato.

Dopo la seconda dose, oggi è un bimbo autistico.

Testimonianza 56

Mio figlio grande ha iniziato ad avere problemi del neurosviluppo quali disprassia e dislessia con vomito molto frequente almeno 2/3 volte a settimana senza motivo apparente.

Mio figlio piccolo invece soffre di dermatite atopica, perdita dell'equilibrio dislessia e disturbi neurologici ossessivo compulsivi e stereotipie.

Testimonianza 57

Mio figlio, dopo la prima somministrazione del vaccino MPR, ha avuto febbre a 40.0°C, 3 giorni di pianto inconsolabile e diarrea. L'ho portato in ospedale, ed ho incontrato un pediatra coscienzioso che mi disse: "E' stato il vaccino, non ne faccia più!!" Ma non c'è stato verso di farglielo mettere nero su bianco!!!

Testimonianza 58

Sono passati più di 10 anni.

Quello che ricordo con assoluta certezza è che dopo le vaccinazioni (3 dosi del vaccino Esavalente per entrambi i miei figli maggiori) mia figlia ha avuto un'orticaria fortissima, era viola dalla testa ai piedi e per una

settimana piangeva sempre e non dormiva mai. Andati al Pronto Soccorso l'hanno riempita di antistaminici. Ora ha 13 anni ed è dislessica.

Mio figlio invece ha sofferto di broncospasmo, anche lui non dormiva e piangeva sempre. Lo abbiamo curato con "bombe" del farmaco Ventolin.

Però, ripeto, le reazioni avverse sono soggettive.

Ora ho una terza bambina che non è vaccinata. Ha 4 anni e sta benissimo e ad oggi ha preso solo un antibiotico per curare un'otite. Ha sempre dormito e mangiato serenamente.

Aggiungo, inoltre, che un paio di anni fa i miei due grandi (sopra indicati) hanno preso quasi contemporaneamente la pertosse nonostante fossero vaccinati (perché purtroppo all'epoca appartenevo a quelle mamme disinformate e disinteressate perché fiduciose nella Sanità). La piccola che, all'epoca aveva circa 2 anni e non era vaccinata, non ha preso assolutamente nulla.

Credo di essere la prova vivente (avendo 3 figli, di cui 2 purtroppo vaccinati e una no) che testimonia come nonostante abbiano lo stesso DNA e genetica, ci sia una notevole differenza di salute tra vaccinati e non vaccinati.

Testimonianza 59

Mia figlia ha fatto 3 dosi del vaccino Esavalente senza avere febbre. La prima a 7 mesi, la seconda a 9 mesi e la terza dose a 15 mesi. Dalla seconda somministrazione non ha dormito più la notte ed è allergica al latte ma con nessun danno evidente.

Ma ha subito un danno, perché mia figlia è autistica e hanno trovato la tossicità del vaccino Anti Epatite B nell'intestino. Mia figlia ha l'intestino rovinato e a 17 mesi mi sono accorta dell'autismo quando incominciava a fare stereotipie. Mia figlia prima parlava e giocava, ora non più. Oggi ha 4 anni ed i medici ci dicono che è nata autistica e io vorrei condividere questo con voi: sono una madre distrutta.

Ma io non pensavo che fosse il vaccino a non farla più dormire la notte, altrimenti mi sarei fermata. Quando ho vaccinata mia figlia mi hanno detto che i vaccini erano come vitamine e "servivano" per la prevenzione delle malattie e che in ogni iniezione c'era un solo vaccino. Poi dopo la terza dose ho scoperto tutto lo schifo che i vaccini contenevano. Io ho creduto a

tutto quello che mi dicevano e mi maledico di non essermi informato su cosa stavano iniettando nel corpicino di mia figlia.

Il mondo è crudele, le persone sono crudeli; mettere al mondo una parte di te e poi farla rovinare così!! Prego tanto che la fine del mondo ci raggiunga molto presto così da far finire questa sofferenza e dolore che ci affligge e per far sì che queste anime innocenti non soffrano più per l'eternità.

Testimonianza 60

Mio figlio è stato danneggiato dalla somministrazione della vaccinazione Trivalente (anno 1997). E' l'ultimo vaccino che ha fatto e poi non è stato più vaccinato.

Ora ha 20 anni.

Testimonianza 61

Mia figlia, dopo la somministrazione della seconda dose del vaccino Esavalente, ha avuto un ritardo dello sviluppo del linguaggio. Il medico dell'INPS ci ha confermato che il vaccino le ha causato un'inflammatione al cervello che le ha provocato il ritardo, ma per fortuna non è un danno irreversibile.

L'altra mia figlia, ovviamente, non ha ricevuto neanche un vaccino.

Testimonianza 62

Alla prima vaccinazione mio figlio ha avuto decimi di febbre e gonfiore alla gamba destra. Alla seconda ha manifestato una febbre delirante a 41.0°C che non si abbassava né con Tachipirina né con Bentelan, tutto questo per 5 giorni. Al sesto giorno non parlava più, aveva perso l'equilibrio ed il contatto oculare insieme all'appetito. Con i mesi seguenti iniziò ad avere stereotipie. Oggi ha una diagnosi di autismo grave 78%.

A. ha 6 anni e questo inferno è iniziato a circa 15 mesi.

Testimonianza 63

Mio figlio, dopo la vaccinazione Trivalente fatta a 16 mesi, "L'ho perso".

Mi sono ritrovata con un bimbo chiuso che non mi guardava, che non si girava quando veniva chiamato, che urlava e piangeva senza una motivazione apparente e che era aggressivo. In quel periodo stava iniziando a camminare, non lo ha più fatto. C'è stata una regressione: ha

camminato a quasi 3 anni, non era verbale e per sentire il dolce suono della sua voce nel chiamarmi mamma ho aspettato 6 anni.

Oggi ha 12 anni, ha tanti problemi di linguaggio, comportamenti aggressivi, ritardo cognitivo.

Il vaccino ha portato via la vita al mio bambino, non è giusto, sono arrabbiata ma vado avanti per rendere la sua vita più bella possibile, ma non è facile. ANZI!!

Testimonianza 64

Le reazioni si sono manifestate dopo le prime dosi della vaccinazione combinata del vaccino Esavalente e Anti Pneumococco. Dopo una settimana dalla prima dose sviluppò eczema atopico, una macchia tonda sul viso. La macchia restò uguale fino alla seconda dose, quando il giorno seguente sviluppò puntini rossi sul collo e sul mento, che in una settimana divennero eczema atopico acuto. Diagnosi: dermatite atopica acuta.

Mia figlia si svegliava a volte con gli occhi chiusi a causa del gonfiore. Tutto il viso era gonfio. Si grattava fino a sanguinare. Questa situazione durò 5 mesi.

Non la feci più vaccinare.

Nei 3 anni successivi non ebbe mai nemmeno un piccolo episodio di dermatite.

Ovviamente per otto medici su dieci i vaccini c'entrano praticamente nulla.

Testimonianza 65

Immagina di avere tuo figlio piccolo.

Immagina di amarlo sopra ogni cosa.

Immagina che la pediatra ti dica di somministrare un farmaco che è sicuro e tu da genitore ansioso chiedi se ci sono controindicazioni ma tutti rispondono di no.

Immagina che dopo aver preso quel farmaco tuo figlio stia male, tanto male da doverlo portare fino all'ospedale di G.

Immagina che dovrai combattere contro chi vorrà negare la connessione tra quel farmaco e il male di tuo figlio.

Immagina medici che ti diranno "Sì, è stato quel farmaco" ma non possono scriverlo. Immagina di sentire altre centinaia e centinaia di storie di reazioni avverse a quel farmaco.

Immagina di vedere spesso star male tuo figlio per colpa di quella sostanza. Immagina di dover sentire amici che lodano quel farmaco davanti al tuo dolore. Immagina di sapere che quel farmaco sarà obbligatorio senza alcun esame pre vaccinale per tutti i bambini.

Immagina che ti sentirai spesso solo con il tuo dolore perché tanti non capiranno.

Immagina di sentirti dare dell'ignorante o di leggere frasi cattivissime sui social perché tu come tanti altri, giustamente, non vorrai più rischiare sulla pelle del tuo tesoro più grande somministrando di nuovo quel farmaco.

IMMAGINA!!

Questa è la vita di un danneggiato da vaccino, prima di parlare e di esprimere giudizi pensaci.

G.T., padre di un bimbo danneggiato da vaccino

Testimonianza 66

Mia figlia è nata ed è vissuta sanissima fino all'età di 11 mesi. La sera stessa della somministrazione del vaccino Difterite-Tetano, ha cominciato a stare male con crisi epilettiche, tanto da diventare disabile al 100%.

Non è mai stato riconosciuto il collegamento per la malafede e l'omertà dei medici, che non segnalano il danno.

Adesso con l'aiuto un'associazione proviamo ad avere giustizia, anche se a mia figlia nessuno ridarà la salute e una vita normale.

Testimonianza 67

Buongiorno, mia moglie venti anni fa circa aveva 30 anni e dopo la vaccinazione Anti Influenzale sviluppò la "Sindrome da fatica cronica" (CFS), diagnosticata ad Aviano al centro oncologico di riferimento definendola CFS post infettiva.

Il giorno stesso della somministrazione del vaccino ha inizio una febbre e per circa un anno ha avuto malesseri come se avesse in corso la malattia. E' stata sottoposta a 2 ricoveri ed a diversi esami.

Ad oggi come conseguenza, si ammala più frequentemente di malattie infettive respiratorie, si stanca più facilmente e regge meno bene fatica e stress.

Ovviamente poi nel tempo abbiamo scoperto che aveva la mutazione in eterozigosi MTHFR.

P.

Testimonianza 68

Mia figlia è stata vaccinata a 2 mesi. A 12 ore dalla somministrazione ha avuto un pianto disperato per tutta una sera intera. Dopo una settimana dalla seconda vaccinazione ha manifestato irrequietezza ed isteria. Ricevuto l'ultimo richiamo del vaccino Esavalente a 13 mesi, la bimba in 1 mese si sciupa, non dorme più né di notte e né di giorno e grida tutto il giorno senza sosta. Diventa anche inappetente. Passa 1 mese e mezzo così, poi lentamente si riprende. È una miracolata. Mai più le farò le vaccinazioni. Mai!!!!

DimENTICAVO: la bimba ebbe un febbrone da cavallo e la notte gridava e aveva sussulti ma mi dissero che era la dentizione.

L.

Testimonianza 69

S. era una bambina normalissima sino all'età di 11 mesi.

Ha ricevuto il terzo richiamo del vaccino Esavalente e "boom": perdita di coscienza, crisi epilettiche, ritardo mentale gravissimo e ipotonia.

Oggi ha 12 anni ed ogni giorno è sempre più dura. Sono in causa con il Ministero della Salute: mi riconoscono il danno ma non l'indennizzo.

Oltre il danno anche la beffa.

D.B.

Testimonianza 70

Mia figlia, dopo il vaccino MPR, è diventata celiaca e allergica praticamente a tutto: carne, pesce, uova, latte, frutta secca, piselli, lenticchie, lupino. Dopo anni di omeopatia, molte allergie sono state superate. Rimangono quella al latte (gravissima), pollo e tacchino.

V.F.

Testimonianza 71

Ciao Alessia.

Mio cugino circa ad 1 anno di età, venne portato dai miei zii a fare le vaccinazioni.

Dopo il vaccino dell'Anti Polio rimase 3 giorni con febbre che superava i 40.0°C, come se fosse privo di sensi. Quando si risvegliò, non poteva più camminare e non parlava.

Ad oggi, ormai adulto, vive su una sedia a rotelle. Non parla, non mangia autonomamente, ha tantissime convulsioni simili ad attacchi epilettici tutto il giorno. Lo stato ha riconosciuto il danno da vaccino ai miei zii grazie ad una lunga ed estenuante lotta.

P.R.

Testimonianza 72

Mio figlio, oggi 24 anni, alla nascita il parto fu molto lungo (16 ore) e difficoltoso.

Si erano ostinati a non voler fare cesareo. Nasce cianotico, tutto blu, non respira subito. Comunque poi un indice Apgar 9/10. Quasi 4,000 kg di peso. Messo sotto lampada per forte ittero. Non avevo latte mio, quindi biberon. Da subito: manifestazioni allergiche a qualsiasi latte, evidenti disturbi intestinali e fortissimi rush cutanei, pustole. Sembrava un adolescente alle prese con una brutta acne, evacuazione a palline scure, tipo feci di pecora. A 7 mesi, di mia iniziativa, lo passo a latte vaccino diluito in acqua e tutti questi problemi scompaiono.

Inizia, fin dall'età di 3 anni, vari sport, che non ha mai abbandonato. L'attività sportiva diventa agonistica. A 10 anni è campione regionale di canottaggio, poi campione italiano.

A 17 anni primo titolo mondiale, ma combatte costantemente con asma da sforzo!!

Asma così grave, da diventare blu, con assenza totale di respiro e ricovero d'urgenza!

In quel periodo faceva parte del "College Remiero" della Nazionale di Canottaggio, quindi seguito dalla sua Federazione e dal Coni.

Ottiene esenzione per continuare ad usare il broncodilatatore anche in gare internazionali, altrimenti è doping. È atleta olimpico di canottaggio nella Guardia di Finanza.

Mi sono sempre chiesta come fosse possibile che un ragazzo ben sviluppato e costantemente sotto allenamento, anche polmonare, potesse avere questa patologia. Inoltre da piccolo, fece, su suggerimento della pediatra, il

vaccino per la parotite. Poco dopo, era un fine settimana, lo porto al Pronto Soccorso per ghiandola parotide visibilmente gonfia.

Il medico lì minimizza, sostiene non essere parotite, sebbene faccia più volte presente la recente vaccinazione. Afferma che è solo un'inflammatione ghiandolare ma non spiega a causa di cosa, senza febbre senza mal di gola. C'è una laureanda presente, che dice al medico che si sono presentati tanti altri bimbi vaccinati per parotite nello stesso momento di mio figlio. Il medico la zittisce immediatamente e piuttosto in malo modo. Mi ordina antinfiammatorio e antibiotico, che non gli do.

Al lunedì la mia pediatra conferma: Parotite.

G.

Testimonianza 73

Ciao, mio figlio ha fatto le tre dosi del vaccino Esavalente. Già con la seconda dose ha avuto problemi sia comportamentali (era irrequieto, nervoso e piangeva spesso), che quelli fisici (forte dermatite atopica, problemi intestinali tra cui sangue nelle feci).

Per fortuna ne siamo usciti, ma da allora soffre anche di allergie stagionali e problemi alle vie aeree superiori.

Grazie per quello che stai facendo.

V.M.

Testimonianza 74

Ciao Alessia, il mio bimbo nato prematuro (1,600 kg) dopo il secondo richiamo del vaccino Esavalente, ha avuto un po' di febbre, piangeva un pochino, ma nulla di che.

“E' normale”, ci rassicurava il pediatra. Il mattino seguente mio figlio fissava il vuoto, non si girava più se veniva chiamato. Ha perso tutte le capacità che aveva acquisito, è diventato autistico! Con il tempo informandoci, studiando, sbattendoci la testa e volendo capire, abbiamo scoperto che nostro figlio ha una mutazione genetica chiamata MTHFR ovvero non espelle i metalli, quindi iniettare sei vaccini per lui è stato letale.

La mia seconda bimba, ovviamente mai vaccinata, è una roccia. Non ha perso un giorno di scuola in 3 anni della Scuola materna (Scuola dell'Infanzia) ed aiuta tantissimo il fratello.

Noi abbiamo segnalato all'AIFA la reazione avversa che ha avuto nostro figlio, il numero del lotto del vaccino ecc.

Credevamo di essere chiamati, convocati per capire cosa fosse successo, per un sostegno per qualsiasi cosa. Ovviamente nulla. Ad oggi sono passati 5 anni e nessuno si è mai fatto sentire e le cure per il nostro bimbo le sosteniamo noi. I danneggiati e "dimenticati" da vaccino esistono! Grazie per tutto quello che fai.

S.

Testimonianza 75

Purtroppo ho un fratello danneggiato dal vaccino obbligatorio Anti Polio "Sabin" all'età di 2 anni e 4 mesi. Diagnosi: encefalite post-vaccinica. Ora ha 53 anni.

S.I.

Testimonianza 76

Ciao, aggiungo la mia storia.

Ho due figlie, la grande 14 anni, con la prima dose del vaccino Esavalente ha avuto dermatite dopo poche ore. La pediatra non dice niente ed io che ignoravo, non ho segnalato. Al secondo richiamo del vaccino Esavalente, mia figlia ha iniziato a grattarsi come una matta: le sono uscite pustole con pus su caviglie e polsi oltre a bolle sulla parte interna delle braccia all'altezza del gomito.

La seconda figlia, dopo ogni vaccino (e purtroppo ha fatto anche i facoltativi), era molto nervosa e ha dormito pochissimo per anni. All'età di 2 anni si è ammalata di "Artrite reumatoide". Curata inizialmente con cure allopatiche, dopo 6 mesi mi si è accesa una lampadina. Nell'Ottobre 2009 ho iniziate cure naturopatiche-omeopatiche, alimentazione sana. Ora, a distanza di 10 anni, le mie figlie stanno bene e la piccola ha gli esami del sangue quasi perfetti. Ringrazio Dio per i risultati ottenuti. Piango tutte le volte che sento di bambini danneggiati o morti. Nel mio piccolo cerco di fare informazione, come tutti noi qui.

Continuiamo a risvegliare le coscienze addormentate e lobotomizzate.

A.M.

Testimonianza 77

Questa la nostra esperienza.

L. è un bimbo di 5 anni che dall'età di 1 anno e 3 mesi combatte con una malattia rara: "Istiocitosi a cellule di Langerhans". Ovviamente tutto è precipitato dopo la prima dose del vaccino Esavalente, ma ovviamente nessun medico lo conferma.

L., dopo la prima dose del vaccino Esavalente, non è stato più lui: crosticine sul cuoio capelluto, notti insonni, pianti disperati, reflusso gastrico; ma il problema, per la pediatra, eravamo noi genitori.

Dopo il secondo richiamo, i linfonodi retronucali, che erano grandi come noccioline, sono diventate due noci. Ha incominciato a non volersi stendere più sul fasciatoio (adorava il fasciatoio). Manifestava: mancanza di appetito, irritabilità, ma la pediatra continuava ad incolparci.

Terzo richiamo: da lì ad un mese, L. non ha camminato più. Con i risultati delle analisi del sangue (completamente sbalate) l'hanno ricoverato in oncoematologia pediatrica.

Dopo 10 giorni non avevano ancora una diagnosi perché L. aveva lesioni sparse: lesione di 5 cm al mediastino, lesione all'Omero, lesione al cranio, 2 lesioni alle vertebre, lesioni polmonari, frattura del femore sinistro (ecco perché non camminava più...invece dicevano che era svogliato) e da lì siamo partiti con cicli di chemioterapia, poi mantenimento. Poi un anno finalmente di tranquillità e a Novembre del 2016 di nuovo nell'incubo. L. non ha camminato più. Riattivazione: lesione di 3 cm dell'anca sinistra e 2 lesioni craniche. Pertanto ancora chemioterapia, che però questa volta non ha fatto alcun effetto. Dopo la fine della terapia, sono comparse di nuovo delle crosticine cutanee e dopo soli 4 mesi, c'è stata una seconda attivazione: una lesione al cranio e una lesione di 5 cm all'osso sacro. Ha dovuto mettere un corsetto, a causa di uno schiacciamento di una vertebra e ha incominciato di nuovo cicli di chemioterapia.

Ad oggi è ancora in mantenimento e dovrà continuare con questo trattamento ancora fino a Settembre e poi sperare che non si riattivi più.

Questa è la storia di Luca.

Ora quello che mi domando è. Se si parla di istiociti e quindi del sistema immunitario, come fanno ad escludere un eventuale correlazione con i vaccini? Inoltre non si conosce il perché si attivi, non si conosce una cura definitiva (la chemioterapia "addormenta" la malattia). Non si sa ancora

se è autoimmune o meno, però dicono che non c'è correlazione con i vaccini. Boh!

D.D.

Testimonianza 78

Buongiorno. Bellissima iniziativa quella di raccogliere testimonianze.

Io ai miei figli ho fatto somministrare solo le vaccinazioni per il tetano e per la difterite, perché il pediatra mi convinse che almeno quelle erano necessarie.

Il primo figlio aveva 4 anni e la seconda figlia 1 anno e mezzo. Non hanno avuto reazioni gravi, anche se io mi sono spaventata moltissimo ugualmente. Al più grande al terzo richiamo è venuto un "bozzo" esagerato sul punto dell'inoculazione e per una giornata ha lamentato un addormentamento della gamba sinistra, aveva la sensazione di non sentirla. Ho chiamato il pediatra che mi ha detto che il vaccino non c'entrava assolutamente nulla.

Io stupidamente non ho fatto segnalazione.

La più piccola, sempre al terzo richiamo, ha creato pozze d'acqua di sudore dalla testa per tre notti ed era agitatissima, digrignava i denti e aveva un pianto inconsolabile.

Anche qui stupidamente ho creduto che non ci fossero i presupposti per una segnalazione.

F.

Testimonianza 79

Ciao Alessia. Sono D., 38 anni, mamma di un bimbo di 5, mai vaccinato. Soffro di mutazione MTHFR e come me anche mio padre, che per questo soffre di parkinsonismo e aterosclerosi cerebrale, a causa di un'intossicazione e da metalli pesanti. Viviamo nel triangolo industriale della morte, a pochi km dalle raffinerie Esso e company. Cerco di far leggere ai miei cari le testimonianze che raccogli, visto che sono continuamente sotto attacco da scuola, amici e parenti perché non vaccino mio figlio.

Mio nipote di 20 anni, super vaccinato, soffre da piccolo di varie allergie, asma, laringospasmo, e (casualmente) 2 anni fa, dopo il vaccino per la febbre gialla e Anti Influenzale, ha avuto miocardite e "Morbo di Crohn". I

medici gli dicono che deve continuare a vaccinarsi anche per l'influenza stagionale, che puntualmente anche quest'anno ha fatto, e puntualmente ha beccato subito dopo una brutta influenza curata con antibiotici. Per delle continue infezioni (otiti, faringite, laringite, bronchite), usa oltre una decina di antibiotici all'anno, a parte le medicine per il "Morbo di Crohn", gli antistaminici e il vaccino in gocce per l'allergia. Adesso ha fatto il dosaggio anticorpi morbillo e visto che non ne ha, vorrebbe fare il richiamo del vaccino MPRV, perché ha paura di beccarlo. Sto cercando in tutti i modi di farlo ragionare e dissuaderlo dal suo intento, cercando di fargli capire che tutto quello che gli è capitato da piccolino fino ad ora è stato causato da queste continue vaccinazioni.

Grazie per la tua opera.

Farò leggere le testimonianze che pubblici sperando di fargli aprire gli occhi.

D.F.

Testimonianza 80

Ciao Alessia, mio figlio dopo il primo richiamo del vaccino MPR, ha presentato fortissimi disturbi gastrointestinali e candida. Il bambino presentava sonnolenza cronica, al punto che è stato ricoverato per una settimana al reparto pediatrico dell'Ospedale.

Ancora oggi ha disturbi ed intolleranze alimentari.

D.T

Testimonianza 81

Facciamo tutti i vaccini regolarmente perché in totale fiducia verso i medici e la Sanità in generale, d'altronde si sono sempre fatti, servono a proteggerli.

Questi i pensieri senza il minimo dubbio, quanta ignoranza!

Mio figlio sino a un anno sta benissimo, mangia tutto, ride, gioca, dice le sue paroline poi arriva quel maledetto vaccino MPRV.

Il bimbo smette improvvisamente di mangiare e iniziano a vomitare a getto e ad avere diarrea; da lì ha inizio la sua regressione perché poi, senza aver collegato subito la cosa continuai a vaccinare ed ecco altre batoste, smette di parlare e infine con l'ultimo vaccino (Anti Meningococco) perde anche il contatto oculare.

Mio figlio era diventato un bambino triste. A 2 anni e 4 mesi è arrivata la diagnosi di autismo! Ho i video del prima e del dopo!

Non sono coincidenze è la vita dell'ennesimo bambino, il mio, rovinata dai vaccini!

E.D.V.

Testimonianza 82

Plurivaccinata. Con l'ultimo richiamo ho avuto "Broncospasmo" immediato. Non respiravo più. Ricovero. E da quel momento asma per tutta la vita. Verso i 18 anni ho iniziato a non tollerare più nessun farmaco e dopo vari shock ho smesso di assumerli. Posso prendere solo cortisone. Ho un bimbo che non ho vaccinato. Ha avuto il morbillo ad un anno e altre malattie dopo risolte in pochi giorni solo con rimedi omeopatici e senza nessuna complicazione.

P.A.

Testimonianza 83 ~ 84

La mia prima figlia (classe 1992) dopo la prima vaccinazione dei 3 mesi durante la notte ha convulsioni e febbre a 42.0°C. Ho chiamato il medico di guardia e ho detto che quella mattina aveva fatto il vaccino, lui risponde: "I vaccini non causano questo, è altro..." e prescrive la Tachipirina.

Il mio secondo figlio (classe 1999) ha uno sviluppo precoce, le prime parole le dice a sei mesi (mamma, babbo, ecc., non lallazione) e cammina a 10 mesi. A 18 mesi, dopo la somministrazione del vaccino MPR, quando ormai cantava, parlava, contava fino a venti, interrompe completamente il suo percorso di crescita, non ci guarda più, gira su sé stesso ecc.

Successivamente ho avuto altri 2 bambini, che ad oggi hanno 8 e 5 anni, non sono vaccinati e non hanno nessun problema.

A.

Testimonianza 85

Buongiorno Alessia, mi chiamo I. D., il mio bimbo oggi ha 6 anni e lottiamo per la libertà di scelta. R., dopo le due dosi del vaccino Esavalente, ha avuto problemi respiratori e otiti continue. Ancora oggi è cagionevole.

Siamo per la libertà di scelta e consapevolezza da divulgare ai genitori.

Sei forte. Grazie per ciò che fai sei un esempio per me e altre mamme.

Testimonianza 86

Mi chiamo Valentina Alfano.

Un vaccino ha rovinato la vita di uno dei miei figli, la mia e quella di tutta la mia famiglia.

Già 12 ore dopo il vaccino MPR, somministrato a 14 mesi, mio figlio ha cominciato a manifestare le prime e gravi reazioni avverse.

Non la febbre come pensate (che comunque non ha completamente avuto e mi è stato detto è stato peggio perché non ha sfogato la reazione che solitamente si ha dopo un vaccino) ma gravi disturbi gastrointestinali (diarree durate 40 giorni, inarrestabili!)

Mio figlio aveva occhi cerchiati violacei come se avesse in corpo sostanze tossiche (in effetti quello era perché carissimi scettici i vaccini contengono sostanze altamente tossiche e pericolose ma purtroppo io non ne ero a conoscenza.

Il segno più evidente, poche ore dopo quel maledetto vaccino, fu sicuramente notare come il bambino non si voltava più se chiamato e non parlava più. Nessuna parola.

Addirittura non emetteva più alcun suono.

Spiegate mi perché se un bambino ha una reazione avversa a un vaccino non si trova il nesso con il vaccino stesso e si continua a vaccinare e devo (tutt'oggi) litigare con la pediatra e fare venire quattro pattuglie di carabinieri perché la pediatra si rifiuta di rilasciare certificato di esonero vaccinale? Mio figlio aveva 14 mesi cresceva sano e pieno di salute. La stessa pediatra lo scriveva ogni mese.

Ben tre medici a P. mi dissero che questo grandissimo danno è correlato al vaccino ma, essendo ricattati dal sistema, non vogliono e/o non possono rilasciare nulla per iscritto altrimenti potrebbero essere radiati dall'Albo dei medici.

Ed io da mamma secondo voi dovrei arrendermi di fronte a tutto questo? Nooooooo mai!

Non vi nascondo che dopo la diagnosi sono entrata nel tunnel della depressione, ma sfido tutte le mamme del mondo ad affrontare questo fulmine a ciel sereno.

La mia famiglia ha dovuto anche subire oltre al danno anche la beffa: mio marito ha dovuto scegliere di licenziarsi per seguire tutte le terapie del bambino al completo quindi anche la nostra situazione economica adesso è drastica e a nessuno importa perché tanto il vaccino non c'entra e quindi tutte le istituzioni nemmeno ci stanno a sentire.

Volevo ricordare a tutti gli scettici che i danneggiati e i morti da vaccino esistono e che se un danno da vaccino tocca la tua vita o quella di un tuo familiare nulla poi sarà come prima la vita diventa un Inferno dal quale vorresti uscire e non puoi.

Ecco perché quando mi dicono: "Ma parli sempre e solo di vaccini? ".

Io rispondo sempre che "Lingua batte dove il dente duole" e che avrei voluto anch'io che qualcuno mi avesse messo la pulce all'orecchio.

Purtroppo indietro non si torna, ma prima di vaccinare hai il dovere di informarti, ti spetta da genitore. Indietro non si torna. Salvaguardate la salute dei vostri Bambini!

Questi vaccini non sono sicuri. Questi vaccini sono un grande bluff e i vostri figli in questo momento sono le cavie che stanno testando sulla loro pelle il loro business.

La diagnosi, quella vera, è di "Encefalopatia post vaccinale".

Testimonianza 87

Prigioniera di un sogno - La storia di Giada.

Al mattino, sovente, fra la rugiada piegarsi eccola comparire nuovamente. Fugace visione di un momento in uno sguardo materno che non può darsi pace per quanto successo. Eppure ella vive adesso, laddove si parla la lingua degli angeli. Laddove non esistono più dolore e parola d'odio, ma solamente amore. Laddove prigioniera terrena non la costringe più ad esser rinchiusa in una bara di carne, circondata dall'affetto, ma intrisa in quel dolore cagionato da un gesto che fu d'amore e protezione. Gesto che defraudò una famiglia della vita che avrebbero meritato, della vita che gli spettava. Un demone di nome "Monupar" strappò loro la quotidianità. Oggi una bambina gioca sola sul tappeto di casa. Non conoscerà mai lo sguardo amorevole della sorella maggiore. Non si mescoleranno risa, gelosie o ammirazione. Questo perché Giada a quindici mesi è stata strappata lentamente alla normalità ed il 2 Agosto 2014 alla vita. Giada era un cucciolo sanissimo, nata dall'amore di Mamma Valeria e Papà

Fabrizio. Venuta alla luce in una giornata d'Ottobre del 2002. Una bimba precoce come descritta da Valeria, con la quale ebbi una lunga telefonata. Una bimba forte e determinata, aggrappata alla vita e desiderosa di conoscere ed esplorare. Rammarico, rabbia, delusione, stanchezza nella voce di Valeria mentre parla. Ad ogni somministrazione la bambina presentava febbre molto alta. Eppure si riprendeva sempre. Febbre e diarrea per le quali il pediatra rassicurava la coppia. Sono cose normali che possono accadere dopo la somministrazione. I genitori non erano contro la vaccinazione, anzi stavano seguendo quello che per loro era un percorso corretto. Stavano esercitando la loro potestà genitoriale. Inesperti si affidarono a colui che credevano ne sapesse più di loro, a colui a cui confidarono dubbi e perplessità. Del resto, queste reazioni passavano, la bambina cresceva, cominciava a dire qualche parola, a muovere qualche passo, cercava con lo sguardo i genitori ed il sorriso di chi si affacciava alla vita era stampato sul suo volto, incorniciato da una zazzera scarmigliata. Ma quando la piccola ebbe quindici mesi, con la somministrazione del vaccino MPR videro incrinarsi il suo stato di salute. Fu lì che cominciarono i tremori, fu lì che cominciò il nistagmo. La bambina regrediva lentamente ma inesorabilmente. Prima smise di camminare, poi di gattonare, e mentre l'epilessia scandiva questa marcia verso il baratro e la disperazione, il suo corpo smise di rispondere. Dai piedi fino al tronco. Una bambina sana, in pochissimo tempo si ridusse ad essere totalmente dipendente dai genitori ed immobilizzata su di una carrozzina. Non venne negata la correlazione a Giada e nel mentre il "Monupar" venne sospeso in via cautelativa dal mercato nel 2006. Difficile spiegare agli amici che ritenevano solamente sfortuna l'evento. Il dolore di chi cercava conforto e trovava rifiuto, mancata accettazione di quella scomoda verità.

Un carosello di eventi e di tentativi aveva colpito la coppia. Il dilapidarsi di un patrimonio. Soldi che magari sarebbero serviti per le ferie, per l'apparecchio per i denti, per le lezioni di danza, per un futuro corso di studi erano investiti per cercare di donare a quel cucciolo "reso difettoso" una normalità. Eppure Giada sorrideva sempre. Il suo cuore era forte e grande. La biorisonanza effettuata a B. aveva detto che nell'organismo della bambina erano presenti sostanze anomale, quali metalli pesanti, il virus del morbillo, mercurio, alluminio, cadmio costellavano il corpo della

bimba come indesiderati gioielli. L'encefalite aveva reso quello scricciolo rumoroso in un'anima tormentata e rinchiusa nel proprio corpo. E nei valzer di terapie effettuate fra l'Olanda e l'Italia, nel susseguirsi di visite che passavano da M., C., G. ed altri esimi dottori finalmente grazie ad un trattamento in Austria la bambina cominciava a mostrare qualche segno di miglioramento. L'irrigidimento del collo pareva scemare e con esso la postura della ragazzina sembrava più rilassata. Si perché nel mentre erano trascorsi 10 anni. Dieci da quei venti mesi in cui gli arti inferiori smisero di rispondere, dieci da quando il neuropsichiatra infantile disse ai coniugi Varani che era un danno da vaccino ma che non poteva scriverlo. Dieci anni da quando l'unico rimedio efficace era quello di tenerla contenuta, nei quali i Varani si auto costruirono dei supporti per agevolare l'esistenza di Giada. "Nessuno ci disse cosa fare eravamo completamente soli", mi disse Valeria "nessuno capisce le tue alienazioni, il tuo agire. Credono sia solo sfortuna. Io ho pianto dieci giorni per i bimbi che non sono potuti entrare a scuola. Mia figlia ha per ora l'esenzione. Può andare all'asilo, ma a che prezzo?" si prese una piccola pausa per poi proseguire "Gli amici invece di gioire per noi, ne erano invidiosi. Onestamente avrei preferito avere tutte e due le mie figlie fuori da scuola. Invece ne ho una provvisoriamente esente..." non terminò la frase. Eppure ci capimmo. In quel frangente di silenzio scorsero più di mille parole. "Abbiamo subito per undici anni un danno. E' normale che poi ci si chiuda. Ma devo dare un senso a tutto questo" - mentre parlavo con Valeria rivedevo Fabrizio, il padre di Giada. Era presente a quasi tutte le manifestazioni, silenzioso, con la sua camicia stirata, il suo cappellino, ed il mare di grida che tratteneva dentro in maniera ineccepibile. Lui stava ancora combattendo la sua battaglia per Giada. Un dolore composto di un genitore che non si era arreso che non aveva mai smesso di lottare. Silenzioso, sorridente, affabile. Un pericolosissimo "Freevax". Nel 2014 a Novembre ad un mese dalla morte della bambina venne celebrata la giornata per i danneggiati da vaccino. E quell'anno venne dedicata a Giada.

Nessuno nega l'utilità di un farmaco, perché negare che questo possa invece rubare esistenze intere? E' un prezzo che io non sono disposto a pagare. Un prezzo per il quale io lotto ogni giorno. Perché quando un bambino si "rompe" ad essere danneggiato è un'intera famiglia. Uno specchio che si incrina in lacunosi frammenti di un tempo che fu. Ogni

volta che si nega un danno Giada cade nuovamente nell'oblio. Ma il silenzio non ci appartiene. Ad oggi troppi caduti, vittime del silenzio, della solitudine, della paura e dell'incomprensione. Ponetevi dunque una domanda: "E' questo il mondo che vogliamo?" Nonostante il cuore enorme di quella bambina, la tenacia e la voglia di restare aggrappata alla vita il 2 Agosto del 2014 l'epilessia vinse. Il suo cuore cessò di battere. E con il suo anche parte di quello dei suoi genitori.

Io non accetto l'epiteto di questa storia, nella mia mente sovente disegno un archetipo.

Il 2 Agosto di quell'anno una fanciulla aprì gli occhi. Di fronte a lei sterminate praterie, il cielo sconfinato, l'aria che accarezza la pelle. Una moltitudine di bambini che giocano con palloni e fanno volare aquiloni. Quanto le sarebbe piaciuto andare a giocare. Ma sapeva di essere immobile nel suo corpo. Con lo sguardo seguiva le movenze di quei meravigliosi pargoli che esprimevano gioia sotto forma di gioco. Venne colpita da un pallone. "Non vieni a giocare?" di fronte a lei un bimbo che le porgeva la mano "Non posso camminare" si fermò. Aveva parlato. Il bimbo rise "Qui non valgono le leggi terrene, qui siamo liberi di essere, bloccati in divenire e scaldati dal sole dell'amore che i nostri genitori nutrono per noi." La ragazzina si alzò, mai il sole le era sembrato tanto bello. E corse a giocare...

Io voglio immaginarla così o non posso spiegarmi la caduta di questi angeli. Vorrei tanto saper pregare certe volte ma poi rinsavisco e comprendo che solo trasmettendo il messaggio di queste famiglie io posso rendere giustizia alla storia.

Testimonianza 88

Ogni sua lacrima per me è un fallimento. Me lo ricorda, come un pugno nello stomaco, quel maledetto giorno, in cui, così, nel nulla, l'ho smarrito.

Il mio C. è un danneggiato da vaccino e se vogliamo salvare altre famiglie da questa sorte, la cosa che possiamo fare è lavorare affinché questa storia venga diffusa con tutti i mezzi possibili ed impossibili. Sulla pagina Facebook sono due anni e mezzo che denuncio e racconto, con video e fotografie e parole che racchiudono i sentimenti più profondi di questa mamma, di questa famiglia. Non ci siamo mai nascosti. Abbiamo affrontato radio, TV, giornali, piazze, parchi, teatri, cortei, per lui, per le "fratelline",

per i bambini. Abbiamo aperto un'associazione intitolata a C., raccontando anche lì, la sua storia, sempre, in qualsiasi evento, per qualsiasi raccolta. Poi è venuto il momento del libro scritto di lacrime, di dolore, di speranze...ma anche di consapevolezza.

Ci siamo messi a nudo, raccontando questo maledetto danno da Vaccino. Sempre!!

Perché il silenzio è complice e non si può tacere, a maggior ragione se certe cose coinvolgono i bambini. Se qualcuno mischia un po' di argomenti, ricordando anche i vaccini, i danni e la vergognosa legge dell'obbligo, è perché i protagonisti di questi casi sono sempre e solo i bambini, rovinati, le famiglie, rovinate. Che riescano a riavere i loro figli o meno, che il danno venga recuperato o meno, alla fine di quelle storie, rimarranno dei solchi nelle anime di tutti.

Sapete?! Ci sono giorni che mi manca così tanto il mio bambino, che faccio fatica a respirare, come oggi. Che riesco a non crollare solo reggendomi alla speranza che ovunque sia, non stia male come quello che è rimasto di lui qui, accanto a noi, che merita di esser curato e sostenuto e soprattutto amato come e più di prima. Lo guardo e da lui prendo la forza che mi serve per riuscire ad essere almeno all'altezza del suo coraggio. Non sempre sono così brava.....purtroppo.

Ciò che mi ha portato via mio figlio è un danno da vaccino e non posso far a meno di urlarlo al mondo e di pretendere Libertà Verità Giustizia....sarò patologica. Chissà!

V.R.T.

Testimonianza 89

Mio figlio E. è nato di 30 settimane con un sistema immunitario debole.

I primi mesi della sua vita sono trascorsi dentro e fuori dagli ospedali, come avviene ai prematuri. A 7 mesi venne addirittura sottoposto a un prelievo al midollo osseo per escludere la leucemia. Nonostante fosse un bimbo neutropenico le vaccinazioni vennero fatte ugualmente come ci suggerirono i medici e noi, per la paura che potesse accadergli qualcosa, ci fidammo di loro. Mai potevamo immaginare che inoculando il Trivalente (MPR) avremmo rovinato la vita di mio figlio e di conseguenza la nostra.

Era un bimbo dolcissimo, attento e socievole. Lo svezzamento continuava regolarmente ed aveva iniziato con qualche parolina. Nessuna mamma può

dimenticare quando si sente chiamare per la prima volta! Il sogno svanì in fretta dopo il vaccino. Piano piano E. iniziò a cambiare. Perse il contatto oculare, la parola e divenne selettivo nel cibo arrivando a mangiare solo latte e biscotti. Divenne aggressivo, scontroso, irrequieto ed iniziò a non dormire più la notte. Presto arrivò la diagnosi della neuropsichiatra ed il mio cucciolo perfetto di punto in bianco venne definito AUTISTICO GRAVE. Fu un vero colpo al cuore. Iniziarono, tra gli altri, anche problemi seri a stomaco ed intestino. Usavamo solo clisteri e spesso rimetteva. Quando gli parlavamo il suo cervello non reagiva. Io credo che non esista cosa più brutta per dei genitori che, mettere al mondo un figlio meraviglioso e sano e poi, grazie alla leggerezza di persone che avevano il sacrosanto dovere di informarci dei rischi che correavamo, tutto svanisce. Da loro e dal mancato consiglio di aspettare che E. fosse pronto per essere sottoposto a vaccinazioni, è dipeso il nostro destino. Siamo noi genitori che facciamo i salti mortali per consentirgli le migliori terapie e cure. Partiamo per i viaggi della speranza pregando il Signore che sia la strada giusta. Viviamo nell'incubo di non sapere chi si prenderà cura di lui un domani. Non conosciamo paura peggiore. Ho aperto anche una pagina in Facebook per far conoscere la storia del mio piccolo E. danneggiato da vaccino perché ad altri bambini non venga tolto il diritto di vivere una vita normale!

Quando si ha un bambino in queste condizioni non puoi più andare a spasso con gli altri perché vieni messo da parte. L'ignoranza fa credere alle persone che lui sia contagioso tenendole lontane dalla cosa più meravigliosa che noi abbiamo, lasciandolo sempre più solo nella dura lotta che lo aspetta. Grazie a Dio oggi E. è migliorato tantissimo ed è per questo motivo che in alcuni passaggi ne parlavo al passato. Oggi E. scarica da solo, non rimette più e la notte il più delle volte dorme, quello che gli si dice lo apprende e socializza con i bambini. Piano piano si arriva è ovvio che questo richiede costanza e una grandissima forza.

Per un figlio lo si fa perché è l'aria che noi respiriamo.

A.Z.

Testimonianza 90

Mi chiamo G. ho 6 anni e mezzo e fino all'età di 14 mesi ero un bambino sano e felice.

Mia mamma F. ed il mio papà E. erano pieni di amore per me.

Il 7 Settembre 2013 mia mamma mi portò al centro vaccinale per farmi somministrare il vaccino MPR. La dottoressa parla con la mia mamma e le dice tanto che ci siamo facciamo pure la varicella, mia mamma si fidava molto dei dottori... troppo!

Torniamo a casa, faccio la pappa (ero un mangione adoravo mangiare), mi addormento sul divano e poco dopo 30 minuti mi sveglio urlando molto forte. La mamma prova a calmarmi ma non ci riesce. Mi tocca la fronte, ho la febbre. La mamma chiama il pediatra che le dice di darmi la Tachipirina ed il Nurofen, ma io continuo a piangere per tutta la sera. Non riesco a dormire, sto male. Passa la notte e io non sono più il piccolo G., non mangio più, ho solo il bisogno di bere, bere litri di acqua.

Mamma è molto preoccupata, ma non le credeva nessuno, aveva capito che non stavo bene. Iniziano i pellegrinaggi per l'Italia. Arriva la diagnosi, la più semplice: autismo di grado severo!

La mia mamma lotta come una leonessa per me, ogni tanto cade, ma si rialza. Ho iniziato la Prima elementare (il Primo anno della Scuola Primaria), sono felice, ma ho bisogno di cure molto costose per migliorare la mia vita.

Il sogno di G. ha bisogno di tutti noi!!

Testimonianza 91

Per la mia famiglia, di danni diretti, ho 3 casi:

Ho un fratello minore che ha avuto l'encefalite post vaccinica poche ore dopo il vaccino contro il morbillo. Paralizzato dalla vita in giù e senza conoscenza per 24 ore, per fortuna si è ripreso bene.

Mio suocero, con problemi vari e gravi di salute, ha avuto polmonite una settimana dopo il vaccino, due anni di seguito.

Mia figlia, solo parzialmente vaccinata, ha avuto reazioni allergiche (non gravi per fortuna perché solo cutanee), dopo la vaccinazione Anti Tetano.

M.

Testimonianza 92

Il mio bimbo era un bambino sano, nato perfettamente. Ho avuto dubbi e l'ho vaccinato un po' più in ritardo. La prima vaccinazione l'ha fatta a 4 mesi, la seconda vaccinazione, che era il richiamo, a 9 mesi e mezzo.

Diceva paroline, era un bambino molto più avanti della sua età è già puntava il dito sul pisellino o sul culetto per dirmi pipì e cacca. Ero quasi convinta di togliergli il pannolino a un anno E invece, dopo quel vaccino sono bastati 5 giorni. Senza febbre, era normalissimo senza nulla e mio figlio non parlo più. A distanza di poco più di un mese e mezzo mio figlio non mi guardava più non si girava. Utilizzava i giochi come proiettili, cioè li lanciava, non teneva niente nelle mani e andava avanti e indietro di continuo, aprendo porte e chiudere i cassetti. All'età di 17 mesi ormai era chiaro che lui non c'era più da mesi.

Decisi di farlo controllare, ma già sapevo la diagnosi. Non mi sono arresa, non ho più vaccinato e piano piano mio figlio ha perso tutti i tratti. Ancora gli manca la parola, ma è ancora piccolissimo e noi stiamo lottando per riprenderlo lui oggi a un bambino presente. Intelligentissimo, è pieno di vita e il suo sorriso fa sciogliere chiunque.

Sì non ho dubbi sul danno vaccinale Ma so anche che se uno evita di continuare a perseverare può anche salvarlo. Ci sono molti medici che parlano di danni intestinali, di infiammazioni, ecc. che si possono risolvere. Auguro anche a voi di riprendere i vostri figli se avete fatto uno sbaglio e a chi vuole vaccinare si prenda coscienza che questa cosa può capitare anche a voi: non siete immuni al danno.

*Mi chiedete se il vaccino può causare autismo. Io la mia unica risposta è che quello che oggi chiamano autismo, per l'ottanta per cento sono danni. Non avrei assolutamente nessun dubbio che questa è la verità.
E.*

Testimonianza 93

Bene ti racconto anche la mia storia.

Avevo 16 anni, dovevo andare a fare un lavoro estivo e avevo bisogno all'epoca del libretto sanitario allora obbligatorio. Si accorgono che non avevo il richiamo del vaccino dell'Anti Tetano e mi metto in regola.

Mi viene subito un dolore al braccio da non riuscire a muoverlo, febbre e malessere e dopo una settimana in quella condizione io e mia mamma ci chiediamo se sia normale e mi consiglia di chiamare il distretto per sentire loro. Chiamo e chiedo se è normale o devo andare in ospedale, risposta: " (risatina) Ma sì! E' normale, poi ti passa!", con un tono del tipo: "Ma mi chiami per queste cavolate?". Mi fido della loro indicazione ed

effettivamente dopo giorni il dolore al braccio e la febbre passano. Però cominciano la stanchezza cronica e i dolori. Dalle visite risulterà in buona salute, quindi mi convinco di essere io "fatta così". Arrivo al punto però che "fatta così" a 20 anni per poter andare a lavorare dovevo prendere Aulin quasi tutti i giorni tant'è che ora sono diventata intollerante.

Gli anni passano con alti e bassi fino all'anno in cui nasce mio figlio. Nel giro di 9 mesi ho subito 2 interventi (cesareo d'urgenza e colecistectomia) con relativa somministrazione di anestesie, antibiotici, etc. Il mio stato di malessere è talmente peggiorato che ho pensato non fosse normale, quindi faccio visite su visite fino a che non mi viene finalmente data la diagnosi di "Fibromialgia".

Ritrovo il mio libretto vaccinale e scopro che non mi aveva somministrato il vaccino dell'Anti Tetano singolo, ma il vaccino Difterite-Tetano-Pertosse acellulare (DTPa).

Alcuni medici mi hanno confermato la correlazione, ma ormai non me lo certificano più.

In questi anni ho studiato e letto molto e sono anche arrivata casualmente a degli studi che affermano una correlazione con lo strabismo dei bambini. A 3 anni, dopo un "febbrore" (come racconta mia mamma) sono improvvisamente diventata strabica. Nessuno all'epoca si è mai chiesto perché, dopo anni di visite e occhiali sono fortunatamente guarita, ma anch'io non mi ero mai fatta domande fino a che non ho letto quegli studi. Guardo il mio libretto e vedo che a tre anni ho ricevuto il richiamo dell'Anti Polio. Purtroppo non trovo le carte del ricovero di allora per stabilire l'effettivo nesso, ma nessuno mi può togliere dalla testa che un collegamento ci può essere.

Testimonianza 94

Il mio secondo figlio nasce a Dicembre 2008, un bel torello di 3,600 kg sano e forte. Ho sempre vaccinato per tutto, anche i vaccini facoltativi e a pagamento, quindi questo termine Novax a me francamente stona molto.

Riceve la prima dose: il bambino inizia a mangiare meno, a rigurgitare latte e ad avere scariche di diarrea e strana sonnolenza, agitazione, pianto, febbre.

Alla seconda dose lo faccio presente al medico vaccinatore e lui: "Signora, tranquilla è normale non c'entra niente il vaccino". Avere ben dieci reazioni

avverse (presenti nel bugiardino) del vaccino a me non sembra molto normale, ma lo scoprirò solo dopo. Comunque viene somministrata la seconda dose, si ripresentano ovviamente tutte le reazioni ancora più accentuate. Il bambino da tranquillo che era diventa irrequieto e arrabbiato per la maggior parte della giornata e della notte. Vengono sospettate intolleranze, ma il pediatra non ritiene comunque necessario approfondire per ora. Annota nel controllo già un rallentamento della crescita e le feci liquide che ci accompagneranno per i successivi 5 anni.

Poi arriva il giorno della terza dose: il colpo di grazia. Faccio presente al medico vaccinatore i problemi avuti in precedenza, ma la risposta si ripete: "Signora, il vaccino non c'entra nulla!".

Mi sono sentita in colpa per molto tempo per non essermi informata, per non sapere che gli obbligatori erano soltanto quattro, per non sapere niente di reazioni avverse e di contenuti cancerogeni all'interno dei vaccini. Non ero io a dover essere informata, erano loro che dopo le mie perplessità dovevano indagare più a fondo e non trattarmi come un numero. Per loro noi siamo numeri, per me è mio figlio. Inoculano la terza dose ed esco, mi metto sulla sedia e il bambino mi si accascia tra le braccia. Pare che dorma profondamente sta russando, mi alzo, è il mio secondo figlio quindi ho un po' di esperienza, bussò alla porta e mi fanno entrare, lo metto sul lettino ma non si sveglia. Lo guardano tre secondi e mi liquidano con un: "Sta dormendo stia tranquilla, non è contenta?". Esco nuovamente e attendo, ancora ero impaurita, comunque dopo circa 30 minuti torno a casa. Lui continua a dormire come non ha mai fatto. Dopo 3 ore si sveglia di soprassalto squarciando la casa con urla disperate. Lo prendo lo cullo e gli somministro Tachipirina come ovviamente mi era stato consigliato. Il bambino non mangia praticamente nulla. Dopo circa 2 giorni si alza la febbre, sopra i 40.0°C e arrivano diarrea e vomito come non avevo mai visto. Corriamo al Pronto Soccorso, il bambino è grigio, decidono di ricoverarlo per aiutarlo, sospettano celiachia o una qualche intolleranza e ad ogni mio tentativo di dire che aveva fatto il vaccino vengo preso per "scema".

Cerco di chiudere perché raccontare i successivi 4 anni in giro per ospedali sarebbe troppo lungo. Un noto ospedale pediatrico toscano mi liquida con un: "Signora il bambino simula per attirare attenzione!".

Ovviamente, come no, simulare il vomito e diarrea dal 1 a 5 anni è comune in molti bambini. Sono stata presa per pazza per 4 lunghi anni. Delusa e affranta finalmente mi mettono sulla strada giusta (un'amica che non finirò mai di ringraziare che mi dice di andare da chi ti può ascoltare).

Dopo pochi mesi scopriamo le intolleranze e un'intossicazione da metalli pesanti. Mio figlio ha avuto per 4 anni forti dolori addominali, diarrea costante e vomito sporadico. Ha avuto un ARRESTO TOTALE della crescita che lo ha portato ad essere a tutt'oggi indietro rispetto ai suoi coetanei di 2 anni. Ha i villi intestinali infiammati e ingrossati, ha molte intolleranze sia alimentari che ai farmaci, con una dose di Augmentin siamo finiti in ospedale perché si è sensibilizzato a tutto. Ovviamente sia il pediatra che i medici dell'ospedale non hanno mai voluto fare segnalazione di reazione avversa (sono riuscita ad ottenerla dopo anni).

Quindi ecco qua una di quelle mamme informate per forza in seguito agli eventi.

Il bambino adesso ha 10 anni sta bene e sta recuperando il calo fisico.

E.M.

Testimonianza 95

Buongiorno Alessia ho visto che stai raccogliendo testimonianze, ti invio anche la nostra anche se ho cercato di abbreviarla all'ennesima potenza perché molto ma molto lunga e travagliata.

Mia figlia è una danneggiata dal vaccino Esavalente.

A 2 mesi e mezzo, dopo mezz'ora dall'inoculo della prima dose, si è addormentata come stesce in coma per 4 ore e si è risvegliata a suon di scossoni con pianto sotto forma di urla ed ipertono per circa 3 ore.

Abbiamo fatto purtroppo anche il richiamo a 6 mesi, con conseguente ipotermia in serata. Inutile dire che per i medici i vaccini non c'entravano niente.

Ad un mese la nostra cucciola dialogava col papà come tutti i neonati con i loro classici gorgoglii, aveva raggiunto le tappe tutte in linea con la curva di crescita. Dopo quel maledetto vaccino non reggeva neanche più la testa messa a pancia in giù. Inutile raccontare il calvario di 8 anni di vita, inutile dire che non c'è niente di genetico o di metabolico che non va, inutile dire che oggi un'encefalopatia immunomediata post vaccinica con epilessia farmaco resistente ha rubato la vita di mia figlia e negato noi di viverci la

nostra cucciola come un qualsiasi genitore ha diritto di viverci il proprio figlio.

P.N.

Testimonianza 96

Ciao Alessia vorrei lasciarti anche la nostra testimonianza.

Sono M. e ho un bambino di 7 anni e mezzo. Non sapevo nulla dei vaccini, ma ero convinta di sapere tutto. Ho una formazione scientifica, e da brava indottrinata sapevo solo quello che dovevo sapere. Abbiamo portato G. a vaccinare seguendo il calendario: Esavalente e Anti Pneumococco.

La prima vaccinazione l'aveva solo alterato un po' a livello di sonno, ma essendo un bambino poco dormiglione di suo e di altissimo contatto non ci abbiamo dato peso.

Il secondo inoculo ci ha mostrato la potenza della reazione avversa. Quaranta giorni ma soprattutto 40 notti di urla nel sonno, irrigidimenti, inconsolabilità, mioclonie. La pediatra sosteneva che nostro figlio continuava a sognare la puntura, noi non le credevamo ma al tempo stesso non eravamo pronti a deciderci di stoppare le vaccinazioni.

Casualità ha voluto che una settimana prima del terzo richiamo leggiamo del ritiro di vari lotti del vaccino Esavalente in Europa. Per vederci chiaro, entriamo nel gruppo del COMILVA, dove leggiamo una serie infinita di racconti di genitori alle prese con reazioni avverse al vaccino più o meno gravi, più o meno risolte. Capiamo finalmente che quel pianto elettrico non era che una reazione neurologica, colleghiamo lo stop della lallazione (che si traduce in un ritardo del linguaggio e in disturbo specifico del linguaggio che ha ancora oggi) post vaccinazione e decidiamo che per G. i vaccini non esistono più.

Da allora è iniziato un percorso di consapevolezza crescente, di approccio diverso alla malattia e alla sua cura e soprattutto di attenzione e di mantenimento dello stato di salute psico fisica attraverso alimentazione corretta, integrazione di vitamine, sport, abitudini sane. Tutto sommato, i vaccini hanno portato qualcosa di buono.

G. sta bene, è un bambino sano e forte, che non si ammala mai che a parte il linguaggio (su cui stiamo lavorando) ha recuperato completamente.

M.

Testimonianza 97

Nostro figlio è stato ricoverato in ospedale per diversi giorni ed è stata fatta segnalazione di reazione avversa all'AIFA. Se non lo avessimo svegliato, Dio solo sa se ora sarebbe con noi. Era blu e freddissimo!!

Quando lo abbiamo svegliato, è scoppiato in un pianto inconsolabile.

Abbiamo un grande angelo in cielo. Uno di quelli speciali. Il nostro piccolo ora sta bene ma sono stati mesi veramente difficili. Da incubo!

Ah Alessia, in ospedale, durante il periodo in cui era in osservazione, più volte ha avuto momenti di assenza "sospette crisi epilettiche" durante le quali, il monitor, segnava zero respiri al minuto. In pratica, andava in apnea.

Questa sotto è la mia segnalazione fatta alla responsabile della farmacovigilanza della mia provincia. Segnalazione fatta anche dall'ospedale!

“Dopo la somministrazione del vaccino abbiamo subito cominciato a vedere comportamenti differenti in lui. Aveva un’importante inappetenza che persiste tutt'ora a distanza di giorni (prima mangiava circa 800 ml di latte al giorno; in seguito al vaccino, arriviamo a stento ai 500 ml al giorno, se va benissimo la giornata, 600ml); soffriva di alterazione del sonno che lo portavano a non dormire durante la giornata per poi crollare in lunghi sonni profondi dal pomeriggio verso le 17 circa fino il giorno seguente (se non fosse per me che lo sveglio e con la forza lo porto a mangiare, neanche si nutrirebbe); aveva momenti di assenza durante i quali fissava un punto e non reagiva a nessuno stimolo esterno, per poi riprendersi da solo in seguito a sobbalzo tipo spavento.

Una reazione che ancor più ha destato in noi preoccupazione è la seguente: mercoledì all'incirca verso le ore 22:00/22:30, in seguito al risveglio (da noi cercato) di nostro figlio da un sonnellino di circa 5 ore di fila, abbiamo notato negli arti periferici quali mani, piedi e viso, una notevole alterazione del colore in blu”(la riscrivo come da segnalazione).

Testimonianza 98

Ho 3 figli.

Il primo vaccinato per tutto senza nessun problema.

Dopo 28 mesi è nato il fratellino, sotto consiglio del pediatra ho vaccinato anche lui e anche per i vaccini non obbligatori. Ero tranquilla, al fratello

non era successo nulla, il pediatra mi aveva detto che erano sicuri e in famiglia in passato ci sono stati casi di meningite ed io volevo stare tranquilla, volevo evitare delle malattie.

Così a 16 mesi mio figlio ha ricevuto il vaccino MPR più quello per la Varicella e per il Meningococco.

In serata mio figlio stette male, gli salì la febbre. Il pediatra mi disse che poteva essere una "normale" reazione e di somministrargli una Tachipirina, ma mio figlio non stava bene: non si muoveva più tanto, non riusciva a camminare bene, aveva dolore agli arti, non mi guardava più e non mi cercava più. Mio figlio che contava fino a tre non parlava più e non si girava più; le macchine lo dichiararono sordo eppure alla nascita non lo era, a vari controlli neanche, sordo all'improvviso per entrambe le orecchie. La prima visita per il riconoscimento della Legge 104/92 fu per l'ipoacusia, successivamente a 4 anni ci fu diagnosticato l'autismo.

Ha recuperato l'udito che era stato causato da un'encefalite e la parola ma la strada è ancora lunga.

Testimonianza 99

Mio figlio è nato nel lontano 1972.

Ma mia suocera dice solo che aveva da poco compiuto un anno.

Ebbe una febbre fortissima, divenne nero e lo portarono in ospedale.

E dopo 7 anni, visto che prima dissero che era sordo, ebbe la diagnosi di "Ritardo mentale di tipo medio con comportamenti autistici". Invalidità 100% con accompagnamento.

Nessun nesso riconosciuto, né i miei suoceri fecero nulla.

E con tutto ciò mio figlio non ha diritto né all'esonero né a rimandare per fare esami preventivi. Soffre anche di ecolalia.

M.O

Testimonianza 100

Ciao, mio figlio dopo aver fatto la Trivalente la sera era incantato e ha avuto la febbre. Per giorni ebbe la febbre e prese tanta Tachipirina. Quando la febbre finì il bambino da seduto se cadeva non si rialzava, era senza forze. Aspettai un bel po' di tempo e lo dissi alla pediatra che di urgenza molto allarmata mi fece fare delle analisi e poi disse che le analisi andavano bene. Io per circa 3 anni ho creduto che fosse allergico alla

Tachipirina perché per me il vaccino era una cosa giusta ed io andavo a farlo contenta e tranquilla. Solo un anno fa ho capito che non era la Tachipirina ma il vaccino anche se la pediatra ha sempre negato. Ora il bambino si è ripreso, però tende sempre ad inciampare, diciamo goffo. Però io adesso non gli voglio più far somministrare le vaccinazioni e non ho fatto il richiamo. Lui adesso frequenta la Prima elementare.

Testimonianza 101

A me non piace tanto parlare dei vaccini, ma chiedo solo la verità riguardo ai vaccini.

Tutto questo calvario inizia il 24 Febbraio 2004. Quel giorno ed anno maledetto ha cambiato la vita di un bimbo molto vivace e felice. Mio figlio innanzitutto è nato sano il 12 Dicembre 1996. Come si sa, si può stare male, avere una reazione avversa da una banale aspirina, da qualsiasi altra medicina, si può rovinare una vita. Allora mi chiedo perché un vaccino NON può avere reazioni avverse e rovinare una vita? Perché non si crede a questa realtà? Chi afferma che i vaccini sono sicuri al 100% è un BUGIARDO. Io adesso parlo del vaccino del Morbillo, perché adesso fa tanto tam, tam e fra l'altro è quello che ha danneggiato la vita di mio figlio, così come, anche altri vaccini hanno danneggiato le vite di altri bambini. Una mamma che ha partorito suo figlio sano, lo vede crescere e sogna che cresca sano e felice.

Io l'ho visto giocare, correre, cantare, parlare, andare a scuola. Io, come mamma responsabile, mi sono affidata ai medici per farlo vaccinare con tutti vaccini, fare tutti richiami, per essere sicura che la vita sua sarebbe stata senza problemi di salute gravi. Invece, dopo il richiamo del vaccino per il morbillo, ho visto mio figlio cambiato. Mio figlio il 24 Febbraio del 2004, quando si è svegliato, non poteva tenere in mano uno yogurt, aveva scatti, non riusciva a controllare nessun movimento del suo corpo, nulla. Io l'ho portato subito al Pronto Soccorso, dove ci hanno ricoverati d'urgenza. Era solo l'inizio del nostro calvario. In due mesi ho visto mio figlio che non poteva più camminare, parlare, mangiare. Poi ho visto che veniva alimentato tramite un sondino, collegato a tutte quelle "macchine". Era una cosa che avevo visto solo nei film, non pensavo mai e poi mai che potesse capitare e vivere una cosa del genere a mio figlio. Sono stati 8 lunghissimi mesi di ricovero. Ogni santo giorno: esami, risonanza con e

senza contrasto, EEG (ElettroEncefaloGramma), intervento al cervello, prelievo di liquido di midollo.

Poi la diagnosi: "PESS" (Panencefalite subacuta sclerosante) con "Tetraparesi spastica".

Le sue patologie sono state diagnosticate da 2 commissione mediche, non da Google!!!

Sulla base di queste diagnosi, gli è stata riconosciuta la sua invalidità. Purtroppo non ho fatto causa, perché nel 2004, non si parlava di danneggiati e i medici mi hanno consigliato di non fare causa perché è dimostrato scientificamente che "può capitare", e io, come una cretina, ho creduto di nuovo, essendo anche straniera. Non conoscevo bene come funziona. Di nuovo ho creduto, dopo 11 anni, perché ho provato a fare causa. Purtroppo era troppo tardi, erano passati troppi anni.

I genitori devono sapere tutto quel che riguarda un vaccino: come si parla di "benefici" dei vaccini, perché non si parla anche dei danni che possono esserci? Cari genitori che siete così convinti e sicuri dei vaccini, fatevi questa domanda. Questa è la storia di mio figlio, un bimbo SUPER vaccinato, e vi dico una sola cosa: le reazioni avverse da vaccino per morbillo posso venire, subito, in tempo, oppure a distanza di anni. Un medico onesto deve informare. Questa storia la metto ogni anno su Facebook il 24 Febbraio, quel giorno maledetto che ha cambiato la vita di mio figlio, un bimbo molto vivace e felice.

Si dice che può capitare a 1 su 1 milione. Mio figlio è uno di quelli. E se quell'uno è vostro figlio? Può essere qualsiasi bimbo quell'uno. Nessuno sa chi e quel prossimo "UNO".

Dopo tutto questo gli avevano dato solo 10 giorni di vita. E di nuovo hanno sbagliato.

Oggi sono 15 anni e mio figlio ha fatto tanta strada. L'anno scorso ha finito il liceo. Nessuno è immune, ricordatevi. I genitori che vi raccontano che hanno visto i loro figli cambiati dopo un vaccino, non sono pazzi. Per evitare di avere altri bimbi danneggiati, si devono fare loro esami specifici prima di ogni vaccino, perché ogni essere umano è unico. Quello che è peggio è che siamo invisibili, lo Stato ci ha dimenticato e afferma che i danneggiati non esistono.

Verità e libertà.

G.C.V.

Testimonianza 102

Mi sono rivolta ad un Istituto Britannico per chiedere ulteriori conferme sull'allergia da contatto di cui soffre mia figlia, G. (allergia innescata dai Vaccini Pediatrici).

Questo Istituto funge da centro di conoscenza (60 anni di esperienza) per i governi, le agenzie, l'industria, i media e il pubblico su tutte le questioni relative alle sostanze contenenti cobalto e cobalto. Rappresenta la voce dell'industria del cobalto (il 70% di prodotto venduto in tutto il mondo) sulla salute correlata al cobalto, sulla sicurezza e sui problemi ambientali. Promuove la cooperazione tra i membri, in particolare in materia di ambiente e salute umana, e fornisce un meccanismo per lo sviluppo di informazioni indipendenti riguardanti le risorse, la produzione e l'uso sicuro del cobalto!

G. (5 anni) subisce 6 allergie chimiche da contatto dopo le Vaccinazioni Pediatriche. Una di queste allergie è da Cobalto. Attraverso le mie ricerche governative ho scoperto che il Cobalto viene usato nella produzione dei Vaccini in diverse formule tra cui: Cloruro Esaidrato (nella coltura cellulare), Ossido (inorganico), Radiazione Gamma (Cobalto 60). Il 25 Novembre 2016 a G. viene eseguito il Patch Test (40 sostanze chimiche) per identificare le Allergie da Contatto. Sorpresi dalla positività risultata a 6 agenti chimici, l'allergologo infantile decide di ripetere il test prima di confermare nel rapporto.

Nel frattempo, ho presentato all'Ambulatorio Allergologico Infantile decine di studi e ricerche sui vaccini che attestano l'uso di questi agenti chimici nella produzione dei Vaccini Pediatrici.

Di fronte a evidenze cliniche e scientifiche, l'allergologo infantile statale ci firma il Certificato di Esonero da tutti Vaccini contenenti questi agenti.

L'Istituto conferma il mio sospetto: se un bambino non ha nel sangue la sostanza allergene, non può sviluppare un'allergia da contatto. Leggete un po' la loro spiegazione "Le sostanze potenzialmente allergeniche devono penetrare attraverso lo strato barriera della pelle fino a raggiungere uno strato di pelle vitale ("vivente"), dopo di che si legano alle proteine della pelle e alle cellule immunitarie. Perché una sostanza allergenica penetri nella pelle deve essere sufficientemente piccola e avere proprietà favorevoli (cioè non troppo solubile nel grasso e non troppo idrosolubile). Le sostanze

allergeniche legate alle cellule immunitarie possono quindi essere traslocate in un'area in cui interagiscono con i linfociti T (un altro tipo di cellula immunitaria), che porta all'espansione di questa popolazione cellulare e conclude la prima fase di sensibilizzazione (chiamata induzione)."

Solo un modo esiste per inoculare l'allergene così in profondità e a regola d'arte: la vaccinazione!

Ringrazio di nuovo il dottor S. M. e la dottoressa A. G. per il loro meraviglioso lavoro di ricerca.

L.D.P

Testimonianza 103

Ciao sono N., sono nato sano ma il vaccino Esavalente mi ha causato un'encefalopatia, tutte le mie funzioni piano piano hanno iniziato a regredire e peggiorarono dopo che mi sottoposero anche ad un bel vaccino Trivalente dicendo che a maggior ragione vista la mia encefalopatia, dovevo proteggermi mi sono trovato sul letto dell'ospedale in fin di vita, senza speranza!

Dopo più di dieci ricoveri alla ricerca del nulla, per fortuna i miei genitori mi hanno portato a casa e ci hanno pensato loro a me! Hanno ascoltato il loro istinto e io sono ancora vivo.

Ho tantissimi problemi, sono imprigionato nel mio corpo, non posso nemmeno grattarmi il nasino se mi prude! Vorrei ma non riesco!

Ma sono ancora qui e combatto con il papà e la mamma per il diritto alla scelta e alla libertà di cura e il diritto alla vita!

La mia diagnosi è "grave encefalopatia epilettica post-vaccinale farmaco resistente"!

Per me non c'è cura riconosciuta, gli unici metodi che mi fanno stare meglio non sono riconosciuti, ma sono gli unici che ad oggi mi hanno fatto stare bene. L'unico metodo che può darmi qualche speranza per una vita più dignitosa sono le cellule staminali ma purtroppo in Italia solo pochi fortunati le hanno potute fare.

Mio padre e altre persone lottano per poter evitare che un domani possa capitare di nuovo una situazione del genere dove i poteri forti calpestano ancora i nostri diritti!

Sono anche stato in tribunale dove un giudice del lavoro ha visto bene di decidere di non farmi accedere ad una metodica compassionevole! Sì, sono arrabbiato perché potevo avere una vita normale ma un vaccino legalizzato dallo stato me l'ha rovinata! E sempre questo stato impedisce a mio padre e mia madre di curarmi come meglio credono!

Bisogna cambiare tante cose in questo paese cominciando dall'indifferenza della gente.

Testimonianza 104

Ciao Alessia.

Sono mamma di 2 gemelli, un maschietto ed una femminuccia.

A 13 mesi, dopo la somministrazione della terza dose del vaccino Esavalente mio figlio va in uno stato di coma per più di 10 giorni con febbre a 40.0°C, occhi sempre chiusi e senza mangiare. Viene ricoverato in due ospedali, dove vengono eseguite le lastre ai polmoni e vari esami al sangue senza nessun esito. Alla mia insistenza che fosse stato il vaccino mi è stato risposto solo "Potrebbe essere, ma è solo un virus passeggero".

Quando si è ripreso vi era un evidente ritardo del linguaggio, non c'erano più le piccole paroline che prima diceva. Da più di 2 anni siamo certificati con disturbo del linguaggio specifico e facciamo logopedia e i risultati grazie a Dio sono perfetti. Non ho fatto mai più toccare i miei figli che grazie a Dio sono sanissimi e fortissimi.

Vi abbraccio tutti.

A.

Testimonianza 105

Mia cugina vive vicino Conegliano, in Veneto.

Alcuni anni fa ha partorito due gemelli maschi.

Dopo il vaccino, uno dei due bambini, 10 giorni dopo il vaccino, è morto.

Ufficiale: SIDS (Sudden Infant Death Syndrome-Sindrome della morte in culla)

Testimonianza 106

Amore mio oggi all'uscita da scuola ti ho portato in un negozio, ma non quello dove si sceglie la più bella bambola per giocare. Era un negozio con tanti passeggini e seggioloni. A quasi nove anni ti sto cercando qualcosa di

più grande per passeggiare, per andare a scuola, per andare al centro perché il tuo passeggino sta diventando piccolo.

Mi dispiace tanto credimi. Tutto questo perché non ero informata e non ho fatto una scelta consapevole. Spero la nostra storia, fatta di battaglie giornaliere, serva a smuovere le persone. I sistemi coercitivi in periodi di assenza di epidemie possono uccidere la vita dei nostri figli.

Il vaccino ha cambiato la vita di M. non dimenticatelo

Testimonianza 107

Ciao, sono la mamma di una bambina danneggiata ad un anno di età, dal terzo richiamo del vaccino Esavalente.

Era una bimba sanissima che ha cominciato a perdere il contatto oculare, ad avere crisi di rabbia molto forti e molti problemi sensoriali.

L. oggi ha 10 anni ed è autistica. Non finisce qui perché abbiamo deciso di non vaccinare la sua sorellina che sta bene, è sana ma per questo motivo non può frequentare l'asilo parrocchiale, esclusa come facevano i nazisti.

Una legge vigliacca, infame che colpisce i più deboli e indifesi.

Testimonianza 108 ~ 109

Ciao Alessia!

Voglio fornirti 2 testimonianze.

La prima riguarda mia nonna ed il vaccino Anti Influenzale che la rese completamente cieca da un occhio per anni. Tutt'ora da quell'occhio non vede bene, vede sfocato. Questo succedeva orientativamente nel 2000-2001.

La seconda riguarda il mio primo figlio ed il maledettissimo vaccino MPR.

Aveva 13 mesi e come da Piano vaccinale andai per la somministrazione del vaccino MPR. Fin da subito e fino ai quattro giorni successivi ebbe una febbre "da cavallo", aveva 41.5°C fissa e piangeva ininterrottamente. Su consiglio della pediatra gli diedi sia Tachipirina che Nurofen alternati (al solo pensiero oggi rabbrivisco) e comunque niente, nessun miglioramento, febbre fissa e al secondo giorno comparvero tantissime piccole bollicine rosse. La pediatra disse fosse il così detto Morbillino!!! (e meno male che i bambini appena vaccinati non sono contagiosi).

Finalmente dopo 4 giorni iniziò a calare la febbre ma peggiorò comunque la sua insonnia, continui risvegli notturni ma soprattutto la situazione intestinale divenne catastrofica. Riempiva il pannolino circa 12/15 volte al

giorno, feci completamente liquide e acide a tal punto da farlo sembrare un babbuino. Questa situazione andò avanti per mesi e mesi.

Dopo circa 30 giorni dal vaccino un giorno si svegliò e non riusciva più a camminare, gambe e ginocchia gonfie e rosse, non poteva appoggiare neanche i piedini a terra perché le gambe proprio non lo sostenevano e aveva anche molto dolore. Terrorizzata lo portai dalla pediatra (privata) che lo visitò e disse che aveva un'artrite reumatoide dovuta al vaccino MPR fatto il mese precedente. Non camminò per 3/4 giorni.

Ad oggi mio figlio per fortuna è sano e sta bene ma la paura che ho provato non posso dimenticarla e piango ogni testimonianza che leggo perché tutti quei bambini potevano essere lui. Siamo stati molto fortunati, quello fu il suo ultimo vaccino.

Il mio secondo figlio non è mai stato vaccinato, non ha mai preso una Tachipirina e un antibiotico in vita sua, al contrario del grande che nei primi 2 anni di vita era praticamente sempre malato e sempre imbottito di medicine.

Il mio secondo figlio sano come un pesce l'altro ieri è stato escluso da scuola, per fortuna oggi siamo stati riammessi.

Grazie per quello che fai!!

Testimonianza 110

Cara Alessia, ecco un'altra testimonianza.

Di mio figlio danneggiato ti ho già parlato.

Ora ti racconto anche del fratello più grande nato di 7 mesi e vaccinato all'età di 3 mesi (ma come se fosse di un mese) per tutto fino ai 5 anni. Dopo qualche settimana, mi chiamano dalla Scuola dell'infanzia dicendomi di andare subito perché il piccolo aveva vomitato e perso i sensi. Si risveglia con gli occhi rivolti verso l'interno: anni di bendaggio e intervento pur di recuperare il tutto. Gli esami certificano che una forma di Varicella rimane in incubazione e si attacca al nervo ottico.

Nessuna copertura a quanto pare!!

La sorella fa la prima dose del vaccino Esavalente a 3 mesi. Inizia un calvario interminabile di orticaria e reazioni cutanee che si manifestano ancora oggi saltuariamente ma nel frattempo arriva il referto di mio figlio avvelenato e reso disabile da metalli Pesanti e non la vaccino più. All'età di

1 anno faccio gli esami e la bambina presenta deficit immunitario. Non oso immaginare se avessi continuato le vaccinazioni cosa sarebbe successo.

L'altra sorellina, oggi ha 3 anni di vita, nessun vaccino e mai una febbre o un raffreddore.

Ricapitolando: su un figlio maggiore nessuna protezione, anzi, se avesse preso la varicella normalmente sarebbe stato meglio, il secondo danneggiato (certificato da perizia), la terza presa in tempo ma pur sempre in cura da 7 anni per dermatiti e la quarta sanissima.

Tirate le conclusioni!

Volevo aggiungere che per il mio secondo figlio andò così: somministrata la terza dose del vaccino Esavalente il medico mi disse "Signora ci sarebbe un vaccino non obbligatorio ma consigliabile, si dovrebbe fare fra un mese ma visto che ci siamo lo facciamo adesso." Un quadrivalente nell'altra gamba, nello stesso momento. Negligenza e leggerezza e superficialità al di fuori di ogni logica.

Quel giorno, mio figlio ha perso un futuro "normale".

M.M.

Testimonianza 111 ~ 112 ~ 113 ~ 114

Sono E. ho 40 anni e sono della provincia di Varese trapiantata ad Asti.

Sono mamma di S. (20 anni). Subito dopo la prima dose del vaccino Esavalente, aveva l'orecchio tagliato e gonfio con il lobo della dimensione di un uovo dal quale spurgava del liquido giallo. La pediatra subito si preoccupa di dirmi che forse era intollerante a qualcosa che mangiando gli avrei passato durante l'allattamento; io ventenne ovviamente non pensai ai vaccini ma nemmeno credetti a quello che mi disse la Pediatra. Al secondo richiamo dello stesso vaccino avvenne il delirio: pelle viola sul sedere, in viso e sulla schiena che aveva uno spessore di 2 cm, sembrava fosse bruciato, asma e malessere generale. Gli abbiamo fatto le prove allergiche ed è risultato allergico a pomodoro, formaggio, uovo e acari.

Inutile dire che il vaccino per ogni medico non aveva alcun collegamento con tutto questo, ma sta di fatto che per sette anni abbiamo combattuto con quella che dichiaravano dermatite atopica, aveva tantissimo prurito e spesso spurgava liquido che faceva sì che gli indumenti rimanessero incollati alla pelle.

Il secondo figlio N. (oggi 18 anni), la stessa sera della prima dose del vaccino Esavalente ha avuto una febbre a 41.5°C ed un pianto inconsolabile. Siamo andati di corsa in ospedale dove ovviamente il bambino non aveva niente e il vaccino non aveva colpe e ci liquidarono con una bella Tachipirina. I richiami seguenti non provocarono reazioni ma dai sei anni ebbe forti dolori alle articolazioni che ancora oggi si porta dietro giustificati come dolori della crescita.

Il terzo figlio A. (oggi 15 anni) non ha mostrato nessuna reazione ai primi vaccini fino a 5/6 anni. Dopo il vaccino MPR ha avuto regressione, e dopo 4 anni di inferno scolastico con maestre che lo dichiaravano "lazzarone", il responso fu ritardo cognitivo e Quoziente Intellettivo basso. Oggi frequenta la seconda superiore Scienze Umane e con i suoi tempi sta recuperando.

Il quarto figlio M. è stato operato d'urgenza per una stenosi del piloro a 35/40 giorni circa. Dopo 25 giorni arriva la lettera per i vaccini, chiamo per sapere se è il caso di farli e mi rispondono: "Deve assolutamente farli per proteggersi da malattie che nella sua condizioni potrebbero complicarsi"

Morale: un anno di ricoveri tra bronchiti e problemi di saturazione del sangue, partiti principalmente dopo qualche giorno dall'inoculo dal richiamo, infatti mentre dormiva fortunatamente in braccio a mia suocera, lei si accorse che aveva le labbra blu e non si svegliava. E' seguita la corsa in ospedale e l'incubo di trovarlo senza vita ogni volta che chiudeva gli occhi.

Da lì iniziai a chiedere in giro e partì anche la mia avventura di allevatrice di gatti, così conobbi dei veterinari che mi dissero che i vaccini avevano causato molti danni negli animali in genere, ma che lo stesso valeva anche per noi umani.

Rimasi incinta di E. (oggi 6 anni) e decisi che non avrei fatto vaccini, volevo capire e informarmi prima di farlo. Durante il parto cesareo però un'allergia al lattice a me sconosciuta, mi provoca uno shock anafilattico e vengo bombardata di adrenalina, cortisone e antistaminico, senza contare l'antibiotico che minuti prima mi era stato fatto nella flebo, il tutto mentre E. era ancora nel mio ventre.

Non contenti senza dar peso all'accaduto gli iniettarono la vitamina K (Konakion).

E. ebbe subito tremori, macchie blue, ittero. Informai subito i medici ma per loro era tutto a posto, le macchie erano "macchie indigene" e per il resto niente di che preoccuparsi. Verso i dieci mesi E. sviene diverse volte, specialmente dopo il bagno, ma imputano le colpe ad abbassamento di pressione, nel frattempo viene allattato al seno, pratica autosvezzamento, inizia a dire delle parole chiare, penso almeno 20 vocaboli detti chiaramente e sembra un bambino prodigio quando inizia a camminare stabilmente e calcia il pallone al volo e con la palla al piede, accarezza e bacia la mia pancia e parla con G. che scalcia ed ogni giorno spera che possa uscire per vederlo finalmente.

Fino al 24 Settembre quando al rientro dall'ospedale con G. (oggi 4 anni), lui lancia un urlo, si sdraia a terra e quando finalmente si calma non è più lui, non parla, non aggancia lo sguardo. Nei giorni seguenti diventa selettivo con il cibo mangiando solo cose gialle, non dorme, diventa stitico, non controlla la minzione che già controllava, non tocca più la palla con la quale andava a dormire. Per la pediatra é gelosia, ma portandolo da un iridologo naturopata, dopo aver pianto per 2 anni, con una cura disintossicante, a 3 anni e mezzo iniziamo a vedere uno spiraglio di luce. E. inizia a parlare lentamente e piano piano ma davvero molto lentamente lo vediamo tornare.

Ovviamente il responso dei medici é spettro autistico. Abbiamo incontrato ciarlatani che non hanno badato ad incassare, ma i miglioramenti del mio bambino sono avvenuti conseguentemente a cure naturali e tanto esercizio a casa. Verso i 5 anni, quando le parole sono diventate frasi, abbiamo scoperto che tutto ciò che aveva guardato in televisione con ossessione, lo aveva imparato a memoria. Lui capiva e apprendeva tutto e il cuore mi si stringe se penso a quante volte all'asilo è stato trattato diversamente o escluso perché all'ora di pranzo il rumore dei bambini che si recavano gridando in mensa lo faceva impazzire o perché lui non si univa ai giochi di classe o non voleva stare rinchiuso in aula per fare giochi imposti.

Anche G. non è vaccinato, ma purtroppo è nato con la "Sindrome di Beckwith Wiedemann". Per loro ho scelto con altri genitori di creare un luogo su misura dove sono liberi di esprimersi senza tabelle di marcia da seguire.

Si, ne sono certa, di danneggiati ce ne sono molti di più, specialmente nei posti un po' isolati.

Nel paesino dove sono cresciuta la sorella della mia attuale cognata (parlo di circa 40 anni fa) dopo il vaccino, ebbe subito encefalite e rimase sordomuta per tutta la vita.

Mia zia, dopo la vaccinazione, perse la figlia (ad un anno e mezzo): ebbe una forte encefalite e morì.

Io dopo le prime due vaccinazioni da bimba rischiai di morire: mi hanno portato tutte e due le volte a Pronto Soccorso.

I miei figli dopo le vaccinazioni hanno avuto tutti e due l'eczema, il figlio grande, nei primi anni di vita, è stato più ammalato che sano, a prescindere che io ero molto attenta nella alimentazione e li ho allattati finché loro volevano.

Non dico che tutto è colpa dei vaccini, quello non credo, ma il fatto è che non c'è onestà da parte dello stato, né vigilanza attiva, né rispetto nei confronti dei genitori, allora, sinceramente i dubbi sono forti.

E.S

Testimonianza 116

Ecco la storia di F. danneggiato da vaccino.

Nato sano il 7 Dicembre 2005, con gravidanza normale, nato a termine da parto spontaneo.

Iniziamo con i bilanci di salute. Fin qui tutto benissimo e la crescita ottima. Poi iniziamo con i primi vaccini. Tutto regolare, bambino solare sempre sorridente con una gran voglia di vivere ad un anno esatto inizia a camminare, poi le prime paroline insomma tutto regolare fino al quel maledetto Marzo 2007, prima dose della somministrazione del vaccino MPR fatto alle 9.00 del mattino. Alla notte inizia il calvario. Non dorme più, sguardo assente, non rispondeva più. Pianti continui e non voleva più uscire di casa perché gli davano fastidio i rumori, la musica e di tutto di più.

All'epoca eravamo ignoranti e non abbiamo dato peso al vaccino. Il pediatra diceva che era tutto nella norma e nel frattempo continuiamo con le vaccinazione. Poi a 3 anni facciamo la visita dal Neuropsichiatra infantile e ci disse che era tutto regolare e che il bambino era pigro. Poi andammo in un altro ospedale e ci dissero che il bambino aveva un ritardo.

Poi torniamo all'Ospedale di B.: facciamo risonanza e elettroencefalogramma e ci dissero che era tutto normale. Nel frattempo, fra i vari giri di ospedale, si è beccato una polmonite. Quindi ricovero ospedaliero di venti giorni e poi finalmente abbiamo trovato un centro di logopedia fuori città. Quindi tutti i martedì facevamo parecchi chilometri per fare la logopedia da una dottoressa. Da lì si aprì un mondo. Poi esce l'arcobaleno, finalmente incontriamo un dottor che ci fece fare delle analisi specifiche in un laboratorio in Francia. Da lì abbiamo capito che F. ha avuto una reazione avversa ai vaccini, intossicazioni da metalli ed encefalite post vaccino MPR.

Questo è un piccolo riassunto.

V.R.

Testimonianza 117

Ciao Alessia piacere, mi chiamo S.

Mia figlia a 2 settimane dal secondo richiamo del vaccino Esavalente (a 4/5 mesi) è stata ricoverata in ospedale per 4 giorni con febbre alta che non scendeva. Non beveva, era apatica e alle dimissioni nessuno mi ha dato né una diagnosi né una spiegazione, né ho tantomeno visto la cartella clinica dove si parlava di infezione urinaria.

Da quel momento è stato tutto un crescendo di disturbi quali dermatiti batteriche con orticaria e impetigine, allergie e intolleranze. Abbiamo fatto ogni sorta di visita e sono stati riscontrati problemi intestinali (rimangono tuttora che ha 8 anni) e intossicazione da metalli. Oggi è molto migliorata grazie ad una dieta disintossicante a cadenza periodica.

Ovviamente dopo la Legge 119/2017 il pediatra ha negato tutto (con tutti gli esami nel suo PC) ed ora attendo la multa per entrambi i miei figli, dato che ovviamente da quel momento nessuno dei due è più stato toccato.

Ah dimenticavo, dagli esami anticorpali risulta che mio figlio grande ha copertura anche per morbillo, parotite e in dubbio rosolia senza alcuna vaccinazione.

S.B.

Testimonianza 118

Mia figlia, 8 anni a Maggio, è parzialmente vaccinata.

All'età di 15 mesi ci rechiamo presso la ASL per effettuare un'unica dose del vaccino Anti Meningococco C. Entrati, la dottoressa quasi ci obbliga ad effettuare anche il vaccino MPR! Noi non desistiamo, lei ci fa la ramanzina e ci dice che in quel modo andiamo contro la campagna vaccinale mondiale e ci fa firmare il nostro dissenso ad effettuare quel vaccino.

Somministrano il vaccino Anti Meningococco C e dopo 3 giorni si manifesta una febbre altissima che non scendeva. Di corsa andiamo all'ospedale e viene ricoverata per "Pleurite"! Lo stesso primario lascia intendere il collegamento tra le due cose, ma ovviamente non lo certifica! Ed ora cosa vogliono? Non farò fare mai più un vaccino a mia figlia!

Testimonianza 119

La stessa cosa è accaduta anche a noi. Dopo il vaccino: piastrinopenia acuta e poi autismo entrambi riportati sul bugiardino

Testimonianza 120

Salve sono una mamma di 42 anni.

Secondo la nostra opinione di genitori alla nostra prima figlia, che adesso ha sei anni, il vaccino MPR, somministrato all'età di 12 mesi, ha provocato dei forti disturbi per quanto riguarda la sfera del sonno. La bimba per fortuna non ha subito danni permanenti di nessun genere ma non auguro a nessuno di vedere i propri figli star così male. Stiamo iniziando a migliorare/risolvere adesso.

Invece io a Gennaio ho avuto una reazione avversa da vaccino: ho ricevuto il vaccino per la Meningite (4 ceppi iniettati in un'unica dose). Dopo 24 giorni dall'iniezione, ho avuto dolori fortissimi a livello nervoso che hanno portato più volte alla paresi momentanea della gamba con due ricoveri ospedalieri. Dopo 7 mesi, e non vi dico quante visite e controlli medici (tutte sostenute a mie spese) nessun medico sa aiutarmi, perché nonostante un neurochirurgo e un ortopedico abbiano confermato e riconosciuto pienamente la reazione avversa, non conoscono strade per curare tale problema.

Io ho un ipotiroidismo cronico sviluppato in gravidanza e il mio endocrinologo ha detto che secondo lui il mio sistema immunitario ha fatto corto circuito.

Tirate voi le vostre conclusioni.

Forza e coraggio a tutti noi genitori di prendere le decisioni migliori per i nostri figli.

Testimonianza 121

Mia figlia oggi ha 23 anni. E' stata vaccinata, entro 3 giorni dalla nascita, con una dose per adulti del vaccino Anti Epatite B che mi avevano diagnosticato in gravidanza (pur io non avendo mai avuto nessun sintomo). Poi le vennero somministrati i richiami ad 1 mese di vita e a 6 mesi. Nel frattempo avevamo iniziato la vaccinazione obbligatoria.

In quel periodo gli ambulatori e gli ospedali erano tempestati di pubblicità per il vaccino MPR; il messaggio che arrivava era che se non lo facevi a tuo figlio, eri una madre sciagurata e così le ho fatto fare anche quello!!!

Conseguenza: mia figlia, fin da subito, ha manifestato ritardo mentale, epilessia farmacoresistente ed autismo. Mi sono pentita l'anima di aver dato il consenso alla vaccinazione al punto tale che non ho fatto vaccinare la mia seconda figlia (senza conseguenze).

Ma mi chiedo: perché nessuno allora mi disse che una dose da adulto per un neonato era troppa o che doveva smaltire prima un vaccino per poi praticarne un altro? Tutte cose che mi sono state dette dopo, eppure era annotato tutto sul suo libretto sanitario!!!

Ah, se potessi tornare indietro!!!

Testimonianza 122

Sono la mamma di S., una bellissima bambina di 6 anni affetta da autismo. Abbiamo vissuto lo stesso iter. La bimba stava crescendo benissimo, poi disgraziatamente le ho fatto fare il Vaccino Trivalente. Anche S. ha avuto 10 giorni di febbre a 40°C e quando finalmente è passata era un'altra bambina. Ha iniziato a perdere le parole acquisite, non voleva più giocare con noi e metteva tutto in fila e in cromia di colore.

Quando ci siamo trovati davanti alla psicologa che valutava se S. fosse affetta da autismo oppure no, la prima cosa che ci ha detto è che non è vero che l'autismo è provocato dai vaccini. Io sono convinta del contrario e ora sono terrorizzata!

Ho il terrore di iniettare ancora questi veleni nel corpo di mia figlia perché ho paura che possa cancellare tutti i progressi fatti in questi anni di terapie

e successi ottenuti. Sono disperata e sto prendendo in considerazione l'idea di andare via dall'Italia, perché devo proteggere mia figlia.

Testimonianza 123

Si io ho chiamato il centro vaccinazioni e detto che la bambina era piena di macchie. Mi era stato detto che poteva venire la febbre, ma non prima di 10 giorni. A 10 giorni dal vaccino ecco comparire la febbre, molto alta, e il giorno dopo, quindi 11 giorni dal vaccino, si è riempita di puntini rossi. Spaventata per mia figlia, ho chiamato il centro vaccinazioni e riferito l'accaduto, ma la risposta è stata: "Non è collegato al vaccino!". Terrorizzata, ho allora chiamato il pediatra che mi ha risposto: "Tranquilla è il vaccino del morbillo. Succede spesso". In preda alla confusione più totale, ho allora chiamato il neonatologo che l'ha seguita alla nascita (prematura) e mi dice: "Tranquilla, è il vaccino del morbillo". Avendo due cugini medici, assolutamente in altri ambiti, ma con bimbi piccoli, ho chiamato anche loro che, entrambi, mi hanno risposto: "Tranquilla è il vaccino del morbillo!!!!" Dopo di che, molto arrabbiata, sono andata su internet ed ho trovato centinaia di persone che avevano avuto la mia stessa esperienza sia con i puntini rossi, sia col centro vaccinazioni!!!

Testimonianza 124

Anche mia figlia, morta in seguito ad un grave danno da vaccino riconosciuto dallo stesso Ministero della Salute che nega ci siano danni, fa parte delle quasi 600 persone danneggiate, riconosciute e nascoste all'opinione pubblica.
Un abbraccio.

Testimonianza 125

Ho avuto pure io il problema con il vaccino Trivalente. Mio figlio ha avuto problemi respiratorie, ma quando ho detto che era dovuto al vaccino, mi hanno pure trattato male. Intanto mio figlio è cresciuto con cortisone e ricoveri in ospedale per le crisi.

Testimonianza 126

Io ho un filmato prima del vaccino della Trivalente: si girava, era attento, sorrideva. Dopo il vaccino invece, si isolava, stereotipie e purtroppo la mamma si è accorta che qualcosa non andava. Ora sarebbe utile che lo stato aiutasse chi convive con l'autismo giorno per giorno... Invece troviamo molte difficoltà. Non sono capiti.

Testimonianza 127

Mi ha colpito il commento di X.

Anche a me succede una cosa simile, mia figlia viene vaccinata a 18 mesi per il vaccino dell'Epatite, quando non era ancora obbligatorio. Dopo il vaccino mi fecero somministrare Tachipirina ogni 8 ore anche se non si presentava la febbre.

Per farla breve ora mia figlia ha 28 anni e soffre di una atrofia progressiva degli emisferi del lato destro, con moltissime crisi epilettiche farmacoresistenti.

Ho provato molte volte a dire ai dottori se poteva essere stato il vaccino ma loro dicono di no! Ma mia figlia nasce normale e a me non me lo leva nessuno dalla testa che ciò che ci è accaduto è dipeso tutto da quel vaccino!

Testimonianza 128

G. è nata sana e bellissima con un indice Apgar 10/10.

A 2 anni e mezzo la catastrofe: paura di tutto, perdita del linguaggio, perdita di sonno, epilessia e crisi con autolesionismo. Diagnosi poco dopo tempo di autismo grave con epilessia.

Subito si sono "tutelati" dicendo che non era stato il vaccino e tutti ti lasciano sola.

Testimonianza 129

Mio figlio M. è diabetico e autistico grazie al vaccino Esavalente della GlaxoSmithKline che è stata portata in causa e che ritirò diversi numeri di lotti difettosi in molti paesi europei, ma in Italia no.

Chi devo maledire? Mi maledico da sola che l'ho fatto vaccinare.

Testimonianza 130

Io porto mio figlio a fare terapie, perché hanno rovinato la vita ai nostri figli e condannato noi genitori. Ogni giorno spero di guarire mio figlio e dedico metà della mia giornata a lui, non ho più un lavoro ma per lo meno vorrei mio figlio come era a 2 anni completamente sano. Dobbiamo essere forti per loro ma pian piano ci ammaliamo noi con loro e nessuno ci aiuta nell'indifferenza totale.

Testimonianza 131

Sono la mamma di una ragazza autistica di 23 anni.

Non ho ancora intrapreso alcuna azione legale per la vaccinazione, la Trivalente, una partita "difettata" del 1994, pare con un dosaggio maggiore di mercurio!

Già a distanza di qualche anno, ma soprattutto oggi, per una serie di fattori, sono convinta che il problema della mia stella fosse riconducibile al vaccino!!!

Se potessi tornare indietro, non lo rifarei e, per lo stesso motivo, ancor più lo sconsiglierei!!!

Testimonianza 132

Finora sono stata in silenzio. Non ho denunciato niente e nessuno, ho preso la mia strada per lasciarmi quest'esperienza chiusa nel passato. Adesso mi avete portato in "guerra" e quindi io combatto e combatterò fino alla fine.

Il video testimone della reazione avversa su I. una delle mie bambine gemelle è del giorno 8 Marzo 2016. L'altra figlia, M., dopo gli stessi vaccini ha avuto anche lei reazione avversa con grossi sfoghi cutanei e febbre e per due mesi ha avuto inguine e pancia che sembravano ustionati.

Quell'8 Marzo stavo facendo un video delle bambine per mio marito, ignara di quanto sarei riuscita a riprendere e testimoniare. Proprio in quel momento I. ha avuto questa crisi, la prima dopo il vaccino Esavalente e Anti Meningococco C somministrato dal "mio" pediatra 5 giorni prima.

Appena preso "coscienza" di quanto successo ho inviato lo stesso video a mia madre e al pediatra i quali mi hanno detto di correre subito al Pronto Soccorso.

In totale "zero lucidità" sono andata all'Ospedale Pediatrico, in accettazione ho semplicemente fatto vedere il video e ricordo solo che in meno di 5 minuti mi sono ritrovata con I. ricoverata in neurologia,

attaccata all'Elettrocardiogramma (ECG) per 72 ore, legata a soli 15 mesi ad un lettino con medici, specializzandi e riunioni collegiali di decine di medici che venivano a visitarla senza trovare loro stessi un "perché" a quelle crisi.

Hanno iniziato a supporre prima un tumore al cervello, poi lesione genetica dalla nascita alla parte destra del cervello. Fornivano supposizioni su supposizioni che ci facevano morire dentro secondo dopo secondo. La mia bambina era sempre stata allegra e sana ed ora si ritrova in questo stato. Arrivano i primi risultati: la TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) esclude tutto, le analisi lo stesso; i medici non vogliono affrontare il discorso ma io continuo a dire "Ha fatto il vaccino 5 giorni fa" e loro mi liquidano ogni volta che uso la parola "vaccino". Ci dimettono con una semplice diagnosi di "crisi epilettiche" e un iter di 5 anni di Day Hospital e medicine da seguire.

Io resetto tutto. Mi porto la mia bambina a casa e con il cuore di mamma che sa che la causa è il vaccino decido di percorrere un'altra strada: omeopatia, antidoto ecc.

Ne siamo usciti, in modo doloroso ma almeno spero di aver escluso quanto di peggio poteva accadere. Restano i giorni che ci hanno segnato per sempre, restano le paure di come potrà comunque essere in futuro, resta il non potersi più affidare ingenuamente e ignorantemente alla medicina.

Resta che io mia figlia non posso e non voglio più vaccinarla perché è troppo grande la paura di poter rivivere quei giorni infiniti.

E allora cara "ministra" ci dica lei, ci dica lei a cosa dobbiamo appellarci? Devo vietare alle mie figlie di frequentare i loro coetanei? Di crescere e di vivere esperienze? A Settembre entreranno alla materna, è un loro diritto e lei ci sta violando la libertà di pensiero, di crescita e di vita.

Mi stanno facendo riemergere la rabbia e il dolore, ma peggio ancora stanno offuscando il futuro dei miei figli. Non lo permetto!

Vi chiedo di condividere questo post per sensibilizzare e per far capire che le reazioni avverse esistano! Ci vuole cautela! Documentatevi, fate analisi ai vostri figli prima di ogni vaccino! Questo avrebbe dovuto dire la legge!

Ho deciso di espormi con i fatti e non con tanti discorsi, io che ho taciuto fino a ieri, io che ho vaccinato le mie figlie che sono state le ennesime vittime dei vaccini, io adesso mi faccio sentire.

C. mamma di I. e M. (25 mesi) e di L.L (quasi 6 anni)

Mamma che ha vaccinato e che dal vaccino ha imparato cosa sono gli effetti collaterali e le reazioni avverse.

Testimonianza 133

Il mio ragazzo oggi ha 16 anni.

E' nato normalissimo ed è stato vaccinato con l'Esavalente. Ha fatto i 3 richiami entro il primo anno di vita, ma intanto lo allattavo al seno e non ha avuto reazioni immediate preoccupanti. A 14 mesi, completamente svezzato, ho deciso di interrompere l'allattamento e ho smesso di trasmettergli le mie difese immunitarie. Tempo un mese e lui ha smesso di mangiare, di guardarci, di comunicare verbalmente. Correva senza rispondere ad alcun richiamo. Nessun medico, nemmeno il pediatra, analizzando il suo percorso di crescita ha mai collegato il suo disturbo ai vaccini. È autistico, per fortuna ad alto funzionamento, tanto che ad oggi ha un comportamento pressoché conforme.

Ovviamente con i vaccini e relativi richiami abbiamo chiuso.

Testimonianza 134

Anche il mio, dopo la somministrazione del vaccino Esavalente, si è "spento".

Ricordo ancora che nessuno mi credeva quando parlavo di vaccini sbagliati. A distanza di quattro anni facciamo una vita fantasma. Mia moglie non può più lavorare per seguirlo.

Ci avete rovinati.

Testimonianza 135

Ad Ottobre ho portato mia figlia a fare il vaccino MPR.

E' stata male da subito, con febbre alta, vomito, diarrea, inappetenza e macchie rosse in tutto il corpo. Sei giorni dopo l'inoculazione viene ricoverata in terapia intensiva in fin di vita con una grave miocardite. Casualità? lo non ci credo!!

Volevo portarvi la mia esperienza!

Testimonianza 136

Mio zio ha fatto il vaccino Anti Influenzale.

In seguito ha avuto febbre alta, oltre 38.0°C. Dopo 7-8 giorni è stato ricoverato in ospedale, perché la febbre non scendeva, nonostante prendesse Tachipirina da 1000, anche quattro al giorno. La diagnosi è stata bronco polmonite. Ha preso nuovamente gli antibiotici. Dopo tre giorni è stato dimesso.

A casa ha continuato ad avere sempre la febbre non inferiore ai 38.0°C. Successivamente ha fatto i raggi ai polmoni e si ebbe lo stesso referto di quando si era ricoverato. Nel frattempo, con quattro tachipirine da 1000 al giorno, la bocca è diventata rosso fiammante e le labbra gonfie con afte. Gli è venuta pure una emorroide, infezione urinaria (soggetto anche per prostatite) e ha preso l'antibiotico per iniezione.

Povero zio, ora sembra ritornare in qua, ma chissà!

Testimonianza 137

Buongiorno. Io ho due bambini, uno di 6 anni e una di 3.

Il più grande ha la diagnosi di autismo. Ha ricevuto le vaccinazioni fino al primo ciclo. Nell'ultima vaccinazione è stato male e ha avuto una crisi convulsiva tipo ischemia e da quel momento è emersa la malattia autistica.

La minore per paura che ci fosse un'incompatibilità genetica non l'ho mai vaccinata.

L'ASL per entrambi non mi ha mai convocato per le vaccinazioni, ma adesso ci si presenta un problema: ad entrambi dovrò fare la prima iscrizione, il maggiore alle Elementari (Scuola Primaria di primo grado) e la piccola a quella dell'infanzia.

Per il grande non mi pongo più di tanto dei problemi in quanto accettano di default l'iscrizione in quanto scuola dell'obbligo ed eventualmente ci sarà da pagare una multa.

Invece per la piccola mi hanno già detto che senza vaccinazioni o documento alternativo del medico (esonero, omissione o differimento) l'iscrizione decade e non può essere presa.

Ci sarebbe l'ipotesi di prendere un appuntamento per vaccinarla e poi continuare a rimandare ma non vorrei "svegliare il cane che dorme" visto che non mi hanno mai mandato nessuna convocazione e quindi l'ho scartata a priori.

Non so a questo punto cosa fare qualcuno di voi e nella mia stessa situazione?

Testimonianza 138

Ho fatto somministrare il terzo richiamo del vaccino ad un anno: convulsioni e blocco respiratorio la stessa notte e poi a distanza di 10 giorni. Un anno e mezzo dopo, nuovo evento, solo che la rianimazione, l'ultima volta, è stata più impegnativa ed è stato trasportato in elisoccorso a T.

Gli esami sono risultati perfetti, ma si parla del 2009, allora non c'era l'informazione di ora...

Da allora ha smesso di progredire nella parola e ne siamo usciti solo dopo qualche anno con logopedia e cure omeopatiche. Ha avuto anche problemi al timpano, adenoidi e tonsille

Testimonianza 139

Ho due figli.

Il più grande è stato vaccinato con insistenza della madre, a causa della sua paura e solo con la prima dose. Dopo poco ha avuto l'eczema atopico costituzionale su tutto il corpo e doveva averlo, dicevano i medici, fino a 6 o 7 anni. Invece, poi, dopo un paio di mesi è scomparso, ma è subentrato il diabete mellito di tipo 1. Ora ha 12 anni, è un bellissimo ragazzo, ma vive con cinque insuline di punture al giorno. Ricordo ancora dopo anni che, appena fatto il vaccino, è tornato a casa e il suo occhio non era come prima ma spento e in lui era successo qualcosa di strano.

Invece il secondo bambino, contro tutto e tutti non l'abbiamo mai vaccinato. Ora ha 10 anni e non ha mai avuto problemi. Hanno preso comunque entrambi la varicella, passata con qualche semplice cura a casa, compresa mia moglie. Sono stati felici di stare a casa.

Testimonianza 140

Ho tre figlie.

Le prime due (nate nel 2004 e 2007) per ignoranza, sono state vaccinate con tre dosi del vaccino Esavalente e una dose del vaccino MPR. L'ultima, nata nel 2012, mai vaccinata.

Indovina chi non ha mai preso un antibiotico? Indovina chi ho dovuto curare con Anacardium omeopatico per risolvere dermatite atopica da lasciare le cicatrici.

Testimonianza 141

Io nel 2004 ho semplicemente fatto ciò che mi consigliava il medico. Alla somministrazione della prima dose del vaccino Esavalente non ricordo nulla di particolare; era tutto diverso ogni giorno che non ho ricordi chiari. Alla seconda dose, dopo una settimana in cui era molto apatica, ha avuto una febbre per 4 giorni che non scendeva. L'hanno ricoverata in ospedale per 2 settimane, l'hanno "rivoltata come un calzino" ed ancora adesso non sanno cosa sia stato, ma non centra con i vaccini (piastrinopenia, milza ingrossata).

Da "idiota" le abbiamo fatto fare il terzo richiamo. La notte stessa ha avuto la dermatite atopica su tutto il collo, secondo loro poteva essere tutto ma non i vaccini. Siamo state fortunate, l'ignoranza si paga cara e da lì continuo ad informarmi, leggere, chiedere.

Ho altri 2 figli e ovviamente non sono vaccinati.

Testimonianza 142

Mio nipote, dopo aver fatto il vaccino MPRV, lo hanno "preso per i capelli" con il defibrillatore con conseguente diagnosi di epilessia.

Oggi ha 20 anni ed ancora qualche volta ha degli attacchi.

Mia sorella, stessa cosa. Oggi ha 35 anni e ha un "dispositivo" a seguito di un'operazione d'urgenza al cuore.

Anche un'altra mia sorella dopo i vaccini ha cominciato a soffrire di fibromi e da poco è stata operata di urgenza, le hanno tolto le ovaie.

Se vuoi continuo: siamo sette figli di cui quattro con reazioni.

Grazie a Dio mia madre poi si è fermata, grazie mamma!!

Testimonianza 143

Il mio secondo figlio ha fatto le vaccinazioni fino ai 2 anni e dopo qualche mese abbiamo notato un comportamento anomalo. Nel frattempo mi sono informata e non abbiamo più continuato. A distanza di sei anni e con tutti i sintomi peggiorati abbiamo avuto la diagnosi di una malattia autoimmune "Pandas".

Per la terza figlia, in concomitanza del secondo figlio, ci siamo fermati alla seconda dose del vaccino Esavalente (come reazione erano comparsi eritemi in tutto il corpo).

All'epoca il pediatra disse che fosse stata la caseina a provocare questo, a distanza di quasi sei anni persistono problemi intestinali, candida albicans intestinale.

Testimonianza 144

Mio figlio, dopo la Trivalente, ha avuto gambe inermi per una settimana. Sembrava paralizzato. Al primo vaccino, pianto inconsolabile, febbre e corpo rigido per un giorno e mezzo.

La mia seconda figlia stessa cosa. Poi mi sono informata ma solo quando, dopo aver raccontato questi episodi all'ASL, ho visto il panico negli occhi delle operatrici.

Testimonianza 145

Ciao, il mio primo figlio è stato vaccinato con la prima dose del vaccino Esavalente ed ha avuto come reazione avversa: crisi ipotonica, pallore e sguardo fisso.

Al Pronto Soccorso, dopo vari esami ci hanno confermato la correlazione con il vaccino.

Non abbiamo più fatto nessun vaccino né al primo figlio, che ora ha 4 anni e mezzo, né al secondogenito, che ha 8 mesi e mezzo.

Testimonianza 146

Io dopo il danno ho avuto anche la beffa: sono risultato no responder!

Testimonianza 147

Dopo la prima dose del vaccino Esavalente si sono subito manifestate, come reazione avversa, delle ulcere estese a tutto il corpo.

Testimonianza 148

Mio figlio di 4 anni, nato pretermine, mi sono fidata e gli ho fatto fare il vaccino Esavalente, Anti Pneumococco e Anti Meningococco. A 2 anni inoltre, il vaccino MPR, il vaccino Esavalente e il Prevenar 13 (vaccino Anti Pneumococco) separati. Dopo ogni dose di Prevenar, per una settimana aveva sonno agitato, urla e irrigidimenti notturni che la pediatra a suo tempo mi aveva detto essere "Pavor nocturnus". A 2 anni e mezzo diagnosi: disturbo spettro autistico.

Se tornassi indietro, con le conoscenze di oggi, non lo avrei fatto sicuramente “bucare”! Tuttavia il marito (“please, non infierite che ci penso già io a dover gestire la cosa”) non crede a questa associazione.

Testimonianza 149

Sono una biotecnologa.

Ho sempre creduto nei vaccini senza studiare nulla al riguardo. Ho avuto reazione avversa con la vaccinazione Anti Tetano a 28 anni e mi hanno detto di non vaccinarmi mai più.

Ho fatto vaccinare a 4 mesi il mio primogenito con il vaccino Esavalente e Anti Pneumococco.

Dopo 2 ore, mio figlio non teneva più su la testa, piangeva tantissimo e si picchiava la testa con violenza. Tutto questo è durato 20 gg.

Ho chiamato la pediatra che ha detto che il vaccino non c'entrava e di non portarlo in studio perché aveva bambini con varicella, da lì è finita la mia fiducia.

Ora ha 7 anni e sono rimasti strascichi a livello oculare, probabilmente ha avuto una neuromielite ottica e i sintomi di oggi lo confermano.

Il secondogenito non è vaccinato e vede benissimo.

Testimonianza 150

Mia figlia ha avuto alopecia post vaccinica a 15 mesi.

Testimonianza 151

R. nato con un ritardo psicomotorio grave e corpo calloso assottigliato, a 1 anno e mezzo ha fatto la prima dose del vaccino Esavalente senza fare quella del vaccino Anti Meningococco B. Fin qui tutto bene.

Dopo 3/4 mesi ha fatto il richiamo del vaccino Esavalente con quello Anti Meningococco B. È andato in tilt. Ha iniziato ad urlare dalla mattina alla sera, aveva strabismo agli occhi e l'ipotonia accentuata di nuovo. Ora ha ritardo mentale medio grave e autismo. Maledetta quella volta che l'ho fatto.

Testimonianza 152

Mio padre a 65 anni viene ricoverato per un intervento di bypass.

Seguono una lunga degenza e un periodo lunghissimo in cui ha preso antibiotici di vari tipi. Alla dimissione, fa vari controlli per verificare la situazione, che si sta ristabilendo e tutto sembra procedere nel migliore dei modi.

Poi durante un controllo dal medico di base, gli viene fatto il vaccino Anti Influenzale.

Dopo 48 ore dalla somministrazione, viene ricoverato d'urgenza per piastrinopenia gravissima e altri 'strani valori'. Risultato: amputazione della gamba sinistra.

Il chirurgo vascolare nega la correlazione, ovviamente. Altri medici ci hanno detto che fare un vaccino in quella situazione è stata una follia, ma nessuno mette alcunché per iscritto.

Testimonianza 153

Mio figlio si chiama A. ha quasi 21 anni, nato nel 1998 ed è stato vaccinato fino ai 3 anni. (Premetto che ero una pro vaccini).

Lui soffriva per 2 volte l'anno di laringite, quindi assumeva cortisone. Il pediatra privato non ha voluto fare la Trivalente proprio per questo motivo. Diceva che non era indispensabile. In poche parole la ASL mi mandò a chiamare per vaccinare, perché stavamo in ritardo. Mio figlio aveva già compiuto 3 anni ed era un bambino vivace, bello sano, parlava e non aveva nessun problema. Andai nel 2001 a vaccinare. Dopo di che lui cambiò, andò in regressione. Furono proprio i medici a dirmi che probabilmente era stato il vaccino. In Ospedale fu ricoverato per 15 giorni e gli fecero di tutto e di più. Tutto negativo, risultò soltanto che il bambino aveva preso il morbillo. Quando dissi che era stato vaccinato contro il morbillo, il medico mi rispose: “Perché ha fatto il vaccino a suo figlio? Non lo sapeva che era pericoloso?”.

In poche parole mio figlio adesso non parla, è regredito tantissimo e non è autosufficiente.

Mi dissero che l'autismo di mio figlio è dovuto a cause ambientali (tutto questo per colpa mia). Scusami se mi sono prolungata tanto. Tutto questo 18 anni fa.

Grazie.

L.S.

Testimonianza 154

Alla fine del 1999 a me lo fecero la vaccinazione al Pronto Soccorso a causa di un taglio profondo con un coltello (incidente in casa mentre cucinavo).

I primi mesi del 2000 cominciò il mio calvario, di lì a poco iniziai a soffrire di tiroidite autoimmune, poi cominciò l'asma intrinseco ecc., fino ad arrivare ad oggi con diagnosi di Connettivite Indifferenziata associata a “Fibromialgia” che sta volgendo in LES (Lupus Eritematoso Sistemico).

La cosa più triste che non potrò nemmeno dimostrarlo mai.

Testimonianza 155

Immediatamente dopo la somministrazione del vaccino ha avuto vomito, poi non muoveva il braccio sinistro (il vaccino era stato fatto sulla gamba).

*Inoltre ha smesso di gorgheggiare e ha avuto le pupille dilatate.
Ho poi scoperto che si trattava di Midriasi, ma la pediatra mi ha sempre risposto: “Boh, che strano!!”*

Testimonianza 156

È successo anche a me.

Il bimbo soffre di crisi epilettiche, la bimba di dermatite atopica. Ho trovato un eccellente pediatra omeopata e ne siamo usciti ma non è una passeggiata.

Testimonianza 157

E' molto complesso da scrivere.

Ho dei video di mio figlio prima del secondo richiamo vaccinale (avevo paura ed ho deciso di vaccinare più tardi) dove si vede chiaramente che mangia da solo benissimo e che ti guarda negli occhi, mentre ora è un continuo tremolio, gli cade sempre tutto dalle mani.

Ha una diagnosi di disturbo del neurosviluppo non definito e soffre di asma, polmonite ricorrente e collasso polmonare.

Nessuno sa dirmi cosa abbia e perché.

Testimonianza 158

Purtroppo anni fa non mi sono mai chiesta se vaccinare o no.

Ho vaccinato i miei 3 figli finché il terzo ha avuto una bruttissima reazione, un incubo per 1 anno e mezzo circa.

Poi grazie all'omeopatia ne siamo usciti ed oggi, sei anni dopo, non ha più nulla.

Da lì ho cominciato ad informarmi, tante cose quadravano, allora non ho vaccinato la quarta figlia, che è quella più sana di tutti.

Mio marito ha fatto il militare per 5 anni, varie missioni di pace, Io hanno riempito di vaccini. Oggi ha il Diabete, la tiroide non funziona più ed ha una intolleranza al lattosio.

Un caso? Ormai non ci credo più, pensano solo al guadagno ad ogni costo.

Testimonianza 159

Mi sono vaccinata anche io.

Cinque anni fa ho fatto il vaccino MPR perché volevo un'altra gravidanza ed il pediatra di mia figlia mi disse che ero incosciente a non vaccinarmi e mi convinse, ma siccome il monovalente era irreperibile feci il vaccino combinato.

Poi 4 anni fa ho ricevuto due richiami del vaccino dell'Anti Tetano.

Ebbene, ci ho guadagnato: "Fibromialgia", stanchezza cronica e un principio di artrite reumatoide. Ho fatto un affare!

Dopo che una delle mie bimbe ha avuto come reazione avversa la "Sindrome di Barrè" ho iniziato a documentarmi, prima sapevo, perché ho chiesto al medico vaccinatore, che i vaccini potevano portare solo un po' di febbre, nervosismo il primo giorno, pianto e sonnolenza.

Testimonianza 160

Stessa cosa successe a me 12 anni fa, dopo la prima gravidanza, mi convinsero a fare il vaccino contro la Rosolia perché se contratta in gravidanza era pericolosa, mi somministrarono però il vaccino MPR nonostante il Morbillo e la Parotite le avessi avute da piccola.

Anch'io stanchezza cronica e artrite reumatoide e chissà cos'altro; se avessi saputo quello che so adesso non lo avrei mai fatto.

Testimonianza 161

Purtroppo anch'io ho fatto vaccinare i miei bimbi gemelli con le prime due dosi del vaccino Esavalente e Anti Pneumococco (Prevenar).

Non sapevo nulla e mai e poi mai avrei pensato che una vaccinazione potesse scatenare certe cose. Anche i miei bimbi hanno riportato reazioni avverse e danno da vaccino. Fortunatamente nel male è andata anche bene, ma ora evito accuratamente chi prova a parlarmi di vaccini.

Ricordatevi, i peggiori novax sono quelli che, come me, hanno provato sulla propria pelle la fregatura!

Testimonianza 162

Già. Un calvario all'inizio: ho rischiato tantissimo, anche solo per capire, tutto da sola. Mi hanno dato della matta a lungo.

Se questo significa essere novax, felicissima di esserlo da quasi 7 anni (tutti di studio accurato notte e giorno, all'inizio). Non rinnego assolutamente di esserlo, dopo aver fatto la brava cittadina (completamente ignara e non per

scelta) ed aver letteralmente rischiato la vita di mio figlio, ancor prima della salute come è stato.

Testimonianza 163

Il mio nipotino, di manifestazioni avverse, ne ha avute parecchie: febbre alta con convulsioni, rallentamento della parola e febbricola per un mese. Alla prima dose, grande edema con rossore e prurito dal gluteo, mentre al ginocchio della gambetta su cui era stata praticata la seconda dose. Nessuna segnalazione del pediatra, che ha addirittura negato i due episodi anche se nel primo per le convulsioni ci aveva indicato l'Ospedale. Chiaramente ci siamo rifiutati per la terza dose e abbiamo cambiato pediatra.

Testimonianza 164

Mia figlia è nata sana, con un indice Apgar 9/10. A 12 ore dalla nascita le fanno il vaccino Anti Epatite B, mi dicono "Mamma, non troviamo nei tuoi esami quelli per sapere se hai o no l'epatite, quindi per sicurezza, meglio vaccinare C." Io, al tempo ignorante, mi sono fidata. Ovviamente ero negativa, quindi è stata vaccinata inutilmente. Alla prima dose del vaccino Esavalente più quello Anti Pneumococco, il giorno stesso, reagisce con pianto inconsolabile, cianosi, ipotonia ed arresto respiratorio. Al Pronto Soccorso quando dicevo del vaccino fatto la mattina stessa, mi ignoravano dicendo "Il vaccino non c'entra". E' stata ricoverata per 3 giorni e dimessa con "Febbre post vaccinale e spasmo affettivo". La mia piccola era uno zombie, senza contatto oculare, immobile ed inespressiva. A 3 anni era in fin di vita, operata tre volte al polmone, trasfusioni di plasma, intubata, attaccata al respiratore, Catetere Venoso Centrale, massacrata di tutto e con continui arresti respiratori per Empiema polmonare e grave Sepsi da Pneumococco (derivato dal vaccino). Otto anni di calvario, esami invasivi, indagini genetiche ovviamente negative. Ora mia figlia ha 8 anni, è disabile al 100%, epilettica, non parla, non cammina, non sta seduta, non usa le mani, non mastica. Io l'avevo partorita sana. Dopo qualche anno feci segnalazione all'AIFA.

*Continueremo ad essere comunque dei fantasmi, siamo stati abbandonati.
T.P.*

Testimonianza 165

Nel 2012, la mia bambina ebbe reazione avversa immediata dopo la somministrazione dei vaccini dei 5 mesi (vaccino Esavalente e Anti Pneumococco).

Appena uscite in sala d'aspetto ha avuto una reazione orticarioide con iniziale cianosi peribuccale e diffusa al resto del corpo, chiaramente di tipo allergico.

E' stata segnalata come reazione grave alla farmacovigilanza.

Da allora non ha fatto nessun altro vaccino. Sono stata a Canale Verde un mese fa per una visita immunologica, ma in pratica una visita solo anamnestica in quanto la bambina neanche l'hanno visitata. Per loro è stata una reazione vascolare o ai componenti delle malattie del vaccino, mentre io sostengo sia dovuta agli adiuvanti. Mi hanno negato esami sulle allergie tipo patch test od altro. Per loro va vaccinata in ambiente protetto ma non a V., presso il nostro ospedale, perché ora per l'età non somministrano il vaccino Esavalente ma altri vaccini.

Testimonianza 166

Stesso nome mio figlio!! Stessa problematica!! Stessa risposta da parte dell'Immunologa: "State tranquilli, facciamo la somministrazione in ospedale e se ha di nuovo una reazione avversa interveniamo subito" Così ho chiesto: "E se il vostro intervento non fosse sufficientemente celere?" Mi ha risposto che era impossibile. Alla mia richiesta di metterlo per iscritto, lei mi ha ribattuto: "Non posso perché devo tutelare me e la mia famiglia!"

Testimonianza 167

Stessa cosa successe anche a noi. Due volte su due mio figlio è stato male dopo la vaccinazione del Trivalente (Tetano Difterite Pertosse) per cui non ho più continuato.

La dottoressa durante il colloquio l'anno scorso disse: "Facciamo il vaccino Esavalente (al posto dell'ultimo richiamo del Trivalente, a 5 anni)

in ospedale così se dovesse avere uno shock anafilattico siamo pronti ad intervenire”.

Ho continuato da sola ad informarmi e a fare gli esami a mio figlio che è risultato mediamente ipersensibile alla Formaldeide. Nonostante gli esami, la pediatra si è rifiutata di differire mio figlio dai vaccini.

Ora aspetto il colloquio con l'ASL, mi presenterò con gli esami e un bel registratore.

Testimonianza 168

Vi parlo della figlia di mia sorella.

La bambina, che frequenta l'ultimo anno di Scuola dell'infanzia (Materna, dalle suore), è sempre stata male dopo i vaccini. Ha avuto: paralisi temporanea dell'arto inferiore, febbre altissima, stati di apatia, dolori intestinali, perdita completa dell'appetito (ora mangia unicamente pasta, pizza e raramente il passato di verdure, niente frutta), stanchezza cronica, difficoltà del linguaggio, frequenti infiammazioni di gola, otiti ecc.

Mia sorella finalmente ha capito e non la vuole più vaccinare.

Testimonianza 169

Due anni di convulsioni. Lo so io cosa ho visto negli occhi di mio figlio.

Testimonianza 170

Ciao Alessia.

Io mi chiamo D. G., ora ho 12 anni e frequento la Seconda media (il Secondo anno della Scuola secondaria di primo grado). Sono nato il 6 Settembre del 2006, a termine e senza problemi con un indice Apgar di 10 al primo minuto.

La mia mamma mi racconta sempre che ero bellissimo e perfetto e molto sveglio.

A Dicembre del 2006 faccio la prima somministrazione del vaccino Esavalente e alla sera perdo i sensi. La mia mamma fortunatamente non mi ha scrollato, ma è stato un vero e proprio spavento; la pediatra disse alla mia mamma che non era niente.

A Febbraio del 2007 ho ricevuto la seconda dose del vaccino Esavalente. Dopo un quarto d'ora ho avuto una grandissima “scarica” e alla sera

febbre altissima e convulsioni; anche qui la pediatra negò la correlazione e disse che era una forma virale già in corso.

Passa il tempo, io cresco bene, sembra che tutto proceda normalmente, a parte il fatto che non riesco a sostenere più bene la testa che spesso mi ricade "indietro".

Arrivano purtroppo i 18 mesi e un giorno senza motivo cado e il giorno dopo smetto di parlare e di guardare negli occhi la mia mamma, non riesco più a camminare, non voglio più entrare in acqua, non voglio più fare tante cose che prima mi piacevano e passo le ore a fare file interminabili di Gormiti sul pavimento con la mia mamma.

Lei ha paura, tanta paura, continua a ripetersi che passerà, che è solo un momento, sa che si sta' raccontando delle bugie, sa qual' è la verità ma è sola e spaventata, e la vita è diventata così difficile. Io urlo in continuazione, mi oppongo a tutto, deve imparare a capire i miei bisogni perché io non comunico più e nessuno sa dargli una mano.

La mia mamma non ha foto di me in quel periodo perché non riusciva a farmene, c'è un vuoto lungo circa tre anni nella nostra vita, un vuoto che nessuno ci ridarà mai.

L'ASL chiamò ancora la mia mamma per la somministrazione della terza dose, ma lei che non aveva computer scrisse una lettera a mano dietro consiglio di un collega, e rifiutò il vaccino litigando con le dottoresse. Pensa a come sarebbe andata se non si fosse rifiutata.

A 5 anni qualche cosa cambia, improvvisamente pian pianino ritorno da lei, i danni ci sono, ancora oggi, tutto quello che comporta essere un disabile nella società di oggi, ma la mia mamma non si è mai arresa, ha lottato contro tutti, dottori, professori, contro la società in genere, per difendermi, è andata ovunque, Pesaro, Roma, conferenze, esami, per farmi guarire. Ora mi sta imbottendo di Vitamina D e Magnesio per riparare ai danni che il vaccino mi ha causato. Faccio terapia in un centro privato e ha trovato un'associazione sportiva per disabili dove mi diverto e sono uscito dal nostro isolamento di tutti questi anni.

Ora so che magari non riuscirò a guarire del tutto, ma so che la mia mamma farà di tutto per darmi una vita il più autonoma possibile per quando lei non sarà più al mio fianco!!!

Testimonianza 171

A mia figlia grande di 16 anni i vaccini hanno lasciato allergie e asma. La piccola, è stata certificata 10 anni fa dalla pediatra, perché è allergica al vaccino MPR. Si era gonfiata tutta e non respirava più. La corsa in ospedale le ha salvato la vita.

C.T.

Testimonianza 172

La zia di mio marito è morta nel 2015 dopo il vaccino Anti Influenzale. Non aveva neanche 50 anni, ha cominciato subito con problemi respiratori ed è stata immediatamente ricoverata. Quando l'hanno dimessa, dopo pochi giorni una sera ha cominciato a sputare sangue. L'abbiamo portata al Pronto Soccorso; è entrata dentro, ha raccontato i sintomi e tempo 5 minuti gli ha collassato un polmone e non è più uscita da quella stanza se non dentro una bara!!

Testimonianza 173

Il mio primo figlio viene vaccinato contro tutto e a 2 anni ha contratto la parotite.

Il mio quarto figlio, a 13 mesi riceve il terzo richiamo vaccinale. La notte stessa ha un blocco respiratorio e le convulsioni e la stessa cosa si ripete la notte del decimo giorno. Un anno e mezzo dopo ha una crisi più profonda che richiede l'intervento dell'elisoccorso e del medico rianimatore ma i suoi esami fatti in urgenza risultano TUTTI perfetti. Presenta poi questi disturbi: blocco del linguaggio, tonsille ipertrofiche, adenopatia, timpani estroflessi, udito carente. Per fortuna nel nostro caso, dopo delle cure omeopatiche e la terapia logopedica ora sta bene, ma ovviamente è un soggetto vaccinabile.

Il mio settimo figlio dopo il terzo richiamo del vaccino dell'Anti Tetanico ha un blocco del linguaggio.

Quattro anni fa in questo periodo la mia sesta figlia di 3 anni e mezzo prende la pertosse all'asilo da un bambino vaccinato e la passa al fratello di un anno e mezzo. Può bastare per sollevare qualche dubbio?

Testimonianza 174

Mia figlia è nata e vissuta sanissima fino agli 11 mesi.

La sera stessa della vaccinazione per difterite - tetano, ha cominciato a stare male con crisi epilettiche, tanto da diventare disabile al 100%.

Non è mai stata riconosciuta danneggiata, per la malafede e l'omertà dei medici, che non segnalavano il danno. Adesso con una Associazione proviamo ad avere giustizia, anche se a mia figlia nessuno ridarà la salute e una vita normale.

Testimonianza 175

A. è arrivata ad allietare la nostra vita dopo un brutto incidente subacqueo riportato da A., il suo papà, al quale ha seguito un coma apparentemente senza speranza di risveglio ed invece A. si svegliò e dopo avermi chiesto di sposarlo mi disse anche che voleva A.. Non ne avevamo mai parlato prima e quindi romanticamente immaginai che durante il suo lungo sonno avesse visto il nostro "futuro".

A., la nostra stupenda bambina, arrivò con quasi 4 settimane di anticipo in una giornata caldissima di piena estate, stava benissimo, neanche una breve sosta in incubatrice, pesava 2,570 kg, dal momento che sentii la sua testolina calda tra le mie gambe capii che la vita è una cosa meravigliosa e che avevo davvero ricevuto il dono più bello in assoluto. Un'incredibile euforia post partum mi pervase da quel momento e per cinque straordinari mesi passati assieme a lei.

Era una bimba bella, dolce, allegra, sempre sorridente e sana, in 5 mesi della sua vita non aveva avuto neanche un banale raffreddore, con lei in pochi mesi avevamo già viaggiato tanto, eravamo così felici, io e A., che subito iniziammo a pensare ad un fratellino e quando il 16 Dicembre la portai a fare la sua seconda dose del vaccino Esavalente ero già incinta di tre mesi, ero semplicemente raggianti, nulla mi preoccupava.

Quella sera era irrequieta, stranamente si svegliò un paio di volte durante la notte, aveva un rialzo febbrile lieve e dopo averle dato la camomilla e averla cullata un po' aveva ripreso a dormire, come sempre, nulla avrebbe potuto farmi pensare a cosa sarebbe accaduto... erano le due.

Alle sette, insolitamente presto, mi svegliai pensando che dopo qualche ora avremmo portato la nostra piccina come da mesi ormai in piscina, lezione di acquaticità, che immersioni faceva la mia bimba!

Però ad un tratto mi tornò in mente quella febbriciattola dovuta alla vaccinazione, scesi dal letto in fretta attraversai il breve corridoio che

portava dalla nostra camera a quella creata apposta l'anno prima per il suo arrivo, toccai la maniglia fredda e aprii la porta, ERA TUTTO FINITO, lo capii subito, le misi una mano sulla testolina ed era gelata, il freddo della morte è inconfondibile. Ora lo so!! A. stava a pancia in giù, in una posizione insolita, le manine chiuse a pugno stringevano quel lenzuolo che con tanto amore avevo scelto mesi prima per il suo lettino, aveva il viso coperto di macchie emostatiche, non mi guardava più, i suoi stupendi e immensi occhi ora fissavano il vuoto. La presi in braccio era così pesante sembrava una bambola piena di sabbia, non era più la mia bambina, non respirava, non sorrideva.

I ricordi di quegli istanti sono nitidi come fosse accaduto ieri: l'ambulanza, il medico che dice: "Il battito non c'è più, da quanto tempo è così, sarà difficile signora che la sua piccolina si riprenda... non è colpa sua... capita... morte in culla...non avrebbe potuto evitarla... non faccia così pensi al bimbo che ha in grembo" parole parole...il dolore non si può descrivere, la perdita di una figlia non si può accettare, l'impotenza di una madre di fronte alla morte è crudele.

Perché proprio lei, perché proprio la mia piccina?? Perché non io??

Quante domande... quanto strazio... quanto dolore... nessuno può capire davvero... solo chi purtroppo l'ha provato come me.

Ecco il mio amore per l'associazione, per questi genitori che sanno dire la cosa giusta che mi hanno fatto credere in un futuro, per questo modesto impegno affinché nessun' altra mamma debba provare un dolore così straziante.

La foto di A. ora è appesa nella cameretta dei suoi fratellini L. e E., lei so che in qualche modo vive nei loro sogni.

Testimonianza 176

Io ho 2 figlie gemelle.

Per mia ignoranza ho vaccinato tutte e 2 secondo gli obblighi della legge.

Una bambina all'età di 1 anno ha smesso di parlare, poi dopo si ammala di "Artrite reumatoide". I medici mi hanno spiegato che non sanno perché ci colpiscono malattie autoimmuni, per cui non esiste la cura. Però grazie a dei fantastici medici polacchi sto curando mia figlia, che ora sta molto meglio.

Testimonianza 177 ~ 178

Io e mio figlio siamo stati danneggiati entrambi.

Sono stata vaccinata per l'Anti Papilloma Virus (HPV) durante la gravidanza. Io ho una malattia autoimmune.

Mio figlio è autistico, se così vogliamo chiamarlo, dopo aver ricevuto il vaccino MPR. Il giorno dopo la somministrazione non era più lui.

Testimonianza 179

Nel corso del sesto anno di vita (precisamente il 9 Giugno 2006) a mio figlio A. hanno somministrato il vaccino Esavalente. Il 19 Giugno 2006 ha avuto febbre a 42.0°C. La pediatra mi ha consigliato di dargli la Tachipirina. Il 9 Luglio 2006 gli è uscito tanto sangue al naso che non riuscivo a fermare, e così siamo andati al Pronto Soccorso. Mi hanno insegnato la procedura per fermarlo ed io l'ho insegnato a mio figlio. Il 26 Agosto 2006 A. non camminava per un forte dolore all'inguine destro. Pensavo all'appendicite e l'ho portato al Pronto Soccorso. Lì lo hanno visitato, hanno fatto gli esami del sangue e un'ecografia; non è risultata nessuna appendicite, ma la presenza di acqua alle anche, e tanti lividi. Ci mandano a casa perché prima delle undici di sera non avevano gli esiti. Alle 23:15 mi telefonano per ricoverare il bimbo d'urgenza, mi dicono che è grave. Alla 1:30 di notte il medico mi comunica che A. ha la leucemia.

“Io muoio un po'”. Lo curano per 3 mesi per la leucemia, poi visto che non cambiavano gli esiti degli esami, decido di portare il mio bimbo presso il centro di oncematologia pediatrica, dove eseguono un prelievo del midollo osseo e finalmente abbiamo la prima e definitiva diagnosi di piastrinopenia.

L'hanno curato con cortisone, trasfusioni e chemioterapia. Niente da fare, la malattia è autoimmune, i suoi anticorpi mangiano le sue piastrine.

Ora A. a mezzanotte tutte le sere prende una pastiglia di Eltrombopag, ha 50.000 piastrine. Non guarirà più.

Testimonianza 180

E' successo venerdì 9 Novembre 2018 in provincia di P.. Mia madre F. S. di anni 72 si reca dal medico curante e fa il vaccino alle ore 18:30. Rientrata a casa comincia ad accusare i primi malori ma non gli dà molto peso; alle 3 del mattino si sveglia accusando problemi di acidità e un dolore al

braccio ma pensa che siano effetti del vaccino che passeranno. La mattina crede di stare meglio, si dà da fare e prepara la pizza come faceva di consuetudine il sabato, per mio fratello malato di anni 42 e per mio padre di anni 84. Verso le 11 si siede sul divano, entra mia sorella ma si accorge che mamma sta poco bene, allora la invita ad andare al pronto soccorso, ma mia madre risponde con tono basso: “Mi sta passando”.

Poco dopo mio padre chiama mia sorella, che si precipita ed inizia ad urlare chiedendo aiuto perché l'ambulanza era fuori sede. Arrivano i soccorsi provano a rianimarla con il defibrillatore ma mia Mamma era già morta dicono per arresto cardiaco.

E' sempre stata una persona SANA, mai avuto problemi cardiaci mai farmaci per il colesterolo, mai cardioaspirina. Si chiude una vicenda triste di una storia triste.

Ho perso mia madre ancora giovane forse per colpa di un vaccino.

M.L.V.

Testimonianza 181 ~ 182

Parliamo dello stesso cocktail che molti anni fa è stato caldamente consigliato per i nostri figli, a me e mia moglie dai medici dell'ambulatorio vaccinale e purtroppo noi abbiamo fatto il grosso errore di fidarci.

Il giorno successivo alla somministrazione del vaccino sui nostri figli si è manifestata febbre a 39,5°C per 3 giorni. Il più piccolo ha smesso di parlare (situazione che si è protratta per anni) e il più grande ha continuato a delirare per giorni anche dopo che la febbre era passata ed ha cominciato a presentare tutta una serie di paure assurde e immotivate.

Ora il più piccolo ha 17 anni, è autistico grave con annessi comportamenti autolesionistici.

Il grande ha quasi 22 anni ed è affetto da “Sindrome di Asperger” (che per chi non lo sapesse è una forma di autismo ad alto funzionamento).

Capisci bene che quando sento dire che i vaccini sono sicuri e che non c'entrano con l'autismo mi viene la schiuma alla bocca per la rabbia.

Testimonianza 183

La bimba è stata sanissima fino alla somministrazione del vaccino Trivalente.

Poi sono cominciati gli sguardi assenti, l'ipotonia e tutto il calvario che ne è seguito. Gli ospedali, le diagnosi errate e quello che dicevano i medici: "È stato il vaccino, ma non possiamo scriverlo". Alla fine, dopo 4 anni, la bimba è morta per arresto cardiaco.

Testimonianza 184

La mia bimba è nata sana, con un indice Apgar 9/10.

Già dopo la prima dose vaccinale che si somministra ai 3 mesi, lei era sempre stanca e faceva fatica a tenere il collo. Dopo la terza dose al 12° mese, lei che già pronunciava delle parole come "Mamma", "Papà" e "Nonna", si è bloccata letteralmente.

Ora ha 7 anni, pronuncia pochissime parole, ha un ritardo psicomotorio con disregolazione delle emozioni. Alle visite mediche si parla già di autismo.

O.R.

Testimonianza 185

Mia figlia minore dopo il Morupar (vaccino MPR) ha avuto un'interminabile crisi d'assenza e da quel giorno non ha fatto altro che regredire e perdersi nell'autismo.

La grande che aveva fatto solo i 4 vaccini obbligatori ha sofferto di letargia per anni e per pura fortuna non ha riportato strascichi gravi (solo un po' di allergie e qualche problema alla vista).

Nonostante a quel tempo avessimo tempestato chiunque di dubbi e domande, prima ci hanno rassicurati e quando insistevamo nel raccontare la nostra esperienza ci hanno trattati come dei "deficienti petulanti".

Non c'era ancora Internet, nessuno ci ha aiutati, non abbiamo avuto modo di informarci adeguatamente. I genitori di oggi non li capisco, hanno tutti gli strumenti e credono ciecamente alla propaganda senza porsi domande.

Ieri parlavo con il papà di una piccolina di 16 mesi che candidamente mi ha detto "Io non so niente quindi devo fidarmi perché non sono un dottore" e quando mia figlia gli ha detto, senza tanti giri di parole, che lei per il suo bambino si è informata eccome, lui le ha risposto che i vaccini vanno fatti e basta.

Testimonianza 186

Un disastro davvero.

Sin dall'inizio il mio bambino non andava vaccinato perché è nato dopo una mia gravidanza da incubo; io ho avuto una malattia autoimmune della tiroide e lui è nato senza difese immunitarie. Si vedeva fin dall'inizio che non stava bene: sempre diarrea, apnea, reflusso, bronchiti asmatiche, allergie, ferro bassissimo; il pediatra non mi faceva fare mai gli esami del sangue nonostante io glieli chiedessi.

Io ero ignara comunque di tutto perché lui diceva sempre che non c'erano rischi, che i vaccini erano sicuri e io purtroppo gli ho creduto; mi sento in colpa per questo mi sono fidata invece dovevo ascoltare il mio istinto e nessuno altro.

Purtroppo N. ad ogni somministrazione vaccinale aveva reazioni bruttissime: febbre altissima, irrequietezza e grida improvvise durante la notte. La dose che gli ha dato il "colpo finale" è stato il vaccino ai 16 mesi. I medici dell'USL mi chiamavano di continuo per farlo nonostante sapevano che il bambino soffriva di molte cose. Dopo quella vaccinazione c'è stato il cambiamento definitivo che mi ha fatto preoccupare, era assente e si comportava in modo stranissimo. Sono seguiti due anni di lotta, di angoscia, di paure, di viaggi della SPERANZA e speriamo e preghiamo di trovare la strada giusta ma è una corsa contro il tempo. Che Dio ci aiuti ma è tanto dura in tutto!

Testimonianza 187

Ti scrivo come è stato mio figlio dopo le vaccinazioni.

Gli abbiamo fatto fare tutti e tre i richiami del vaccino Esavalente e Anti Pneumococco e ad oggi lo hanno di nuovo escluso dall'asilo perché non è vaccinato con quel "maledetto" vaccino MPR.

Io già avevo le mie riserve sui vaccini perché avevo paura ma non sapevo spiegarmi il motivo, mi sono informata ma non più di tanto e ho preferito vaccinarlo. Poi mi sono (anzi ci siamo) svegliati.

Dopo ogni richiamo lui ha avuto la febbre, anche alta a 40.0°C e oltre dopo il terzo richiamo. Fortunatamente non ha avuto convulsioni, ma dopo il terzo richiamo la febbre è durata una settimana e non mangiava praticamente nulla.

Invece, ad un mese esatto dal secondo richiamo (ripeto, lo abbiamo vaccinato per la terza volta perché all'epoca non pensavamo alle reazioni

avverse) è stato ricoverato per Broncospasmo (secondo l'ospedale) o Broncopolmonite (secondo il pediatra). Sta di fatto che aveva 9 mesi ed è stato male parecchi giorni, febbre, tosse e vomito continuo. Ha perso parecchio peso in quei pochi giorni e ha faticato a riprendersi, perché ha continuato a stare sempre male per i due mesi successivi e gli ci sono voluti tre mesi per recuperare il peso perso.

Quando dormiva strillava all'improvviso senza una spiegazione come avesse fatto un incubo o avesse un dolore improvviso. Anche questo per almeno 3 mesi.

Da quando non ha fatto più vaccini è stato sempre bene.

F.

Testimonianza 188

Ti chiedo di rimanere anonimo. Grazie per ciò che fai. Attenzione sempre alta.

Mia figlia cresceva normalmente fino a 8 mesi, stava seduta dritta, lallazione, presenza oculare. A otto mesi dopo la seconda dose del vaccino MPR, ha avuto febbre curata con Tachipirina, risvegli notturni, perdita di contatto oculare, vomito e stitichezza frequenti. Inoltre due otiti e perdita della lallazione.

A tre anni diagnosi di autismo.

Non vi racconto i pellegrinaggi e i soldi spesi. Terapie, chelazione, musica e sport hanno portato all'inserimento naturale. Ora ha solo un lieve ritardo nel linguaggio.

Grazie

Testimonianza 189

La reazione avversa di mio figlio (nato alla fine del 2012) non si è presentata subito ma un po' per volta, dopo il secondo richiamo del vaccino Esavalente.

Si è manifestato il tutto verso i due anni con graduale perdita di appetito, difficoltà ad evacuare con dolori lancinanti, e pian piano il bimbo pareva spegnersi.

Nel 2015 abbiamo avuto diagnosi di autismo e solo nel 2017 abbiamo scoperto con indagini mirate e specifiche fatte all'estero, che tutto è partito

dal danno subito all' intestino. Gastropatia eosinofila con elevatissima permeabilità intestinale.

Inoltre ho scoperto che altri tre bimbi del mio quartiere, nati tutti verso la fine del 2012, vaccinati nello stesso periodo, stessa ASL, stessa diagnosi di autismo e patologia gastrointestinale.

E sono solo quelli che ho scoperto io.

M.

Testimonianza 190

Mia sorella ha 51 anni.

Mi ricordo che le mettevano sempre un sottopiede perché aveva una gamba circa 3 cm più corta dell'altra. Mia madre mi ha confessato che ha cominciato a zoppicare dopo il vaccino Anti Polio quando era bambina, non mi ricordo a che età si facesse.

Io ero interdetta, ma poi non mi ha detto altro.

C.R.

Testimonianza 191

Nel 1933 i bambini di Gruaro vennero sacrificati sull'altare della conoscenza: cavie umane a cui non è stata dedicata nemmeno una lapide. Dai giorni di quella tragedia sono passati circa ottant'anni, ma chi l'ha vissuto non la dimentica affatto. Adamo Gasparotto, 85 anni e una mente lucidissima, ha deciso di riportare ai media la sua testimonianza su quella che tra gli esperti di storia locale è nota come "La Strage di Gruaro". Residente da anni a Spinea dopo aver girato l'Italia con varie ditte di scavi, Gasparotto è uno dei due testimoni diretti ancora vivi. Ha scelto di ripercorrere per filo e per segno questa storia struggente perché non venga dimenticata, perché tutti sappiamo cosa successe agli innocenti bimbi di Gruaro in epoca fascista.

La storia è documentata pure da alcune ricerche storiche pubblicate negli ultimi anni. Nel Marzo del 1933 le autorità fasciste dell'epoca scelse il Comune di Gruaro per testare un nuovo vaccino contro la difterite, una pericolosa malattia infettiva. Il dottore del paese era contrario e a Gruaro serpeggiava grande scetticismo, ma quel vaccino doveva essere testato sul campo. Punto e basta. I parroci vennero invitati ad informare la popolazione sulla bontà e sull'affidabilità di questa sperimentazione, e 253

bambini vennero convocati all'ambulatorio comunale. Poi arriva la parte terribile del raccolto, quella ripercorsa dagli studiosi e raccontata da Gasparotto al Gazzettino.

“La puntura venne fatta a 253 bambini e ben 28 morirono nei giorni seguenti. Quasi sotto silenzio. Tornati a casa ci sentimmo tutti male – ha raccontato l’anziano riportando le testimonianze degli adulti dell’epoca -. Si cadeva a terra, e mangiando si rischiava di soffocarsi. Tutti piangevano, ci dovettero ricoverare a Portogruaro, dove l’ospedale era pieno e vennero organizzati dei reparti di fortuna. Eravamo tutti terrorizzati, ogni tanto qualche bambino moriva”. Gasparotto e la sua sorellina di tre anni se la cavarono, negli anni seguenti ai genitori venne spiegato cosa era successo. Pare che in un laboratorio di Napoli un contenitore di siero non venne fatto bollire e quindi le fiale che finirono a Gruaro contenevano vaccino vivo, una sostanza letale. “Visto ciò che stava succedendo le autorità salirono a Gruaro per far sparire ogni traccia di quel vaccino. Passarono di famiglia in famiglia per raccattare tutte le scatole vuote” ha spiegato poi lo stesso Gasparotto.

La stessa versione dei fatti è riportata pure nella ricerca storica sulla diocesi di Concordia pubblicata dallo storico Gianni Strasiotto e nel libro “Gruaro, Venti secoli di storia” di Ariego Rizzetto, da cui è tratta la fotografia che pubblichiamo. Il vaccino venne somministrato ai bimbi dai tredici mesi agli otto anni, i decessi si verificarono a causa di paralisi ma non risulta alcun indagine giudiziaria avviata per accertare le responsabilità. Ora Gasparotto chiede solo una cosa: una lapide per ricordare quelle vittime. “Basterebbe una targa. In quelle tombe non c’è una parola che spieghi come e perché sono morte quelle creature”. Per questo motivo si è fatto sentire pure con l’amministrazione comunale. E’ doveroso ricordare questi innocenti:

- 1. Barbui Erminio (anni 4),*
- 2. Basso Maria (14 mesi),*
- 3. Biasio Renato (20 mesi),*
- 4. Biason Placida (2 anni),*
- 5. Bonan Luigi (6 anni),*
- 6. Borcolussi Mirella (7 anni),*
- 7. Bravo Giovanni (15 mesi),*
- 8. Colaurri Giuseppe (3 anni e mezzo),*

9. Dreon Gio Barra (3 anni),
10. Falcomer Evelina (20 mesi),
11. Innocente Celso (19 mesi),
12. Marson Maria (2 anni),
13. Moro Antonietta (4 anni),
14. Nosella loie (19 mesi),
15. OclandoMaria (3 anni),
16. Pascherro Bruno (5 anni),
17. Pascheno Plinio (18 mesi),
18. Peresson Plinio (2 anni),
19. Romanin Edda (2 anni),
20. Romanin Sante (3 anni),
21. Scefanuco Imelde (4 anni),
22. Scefanuco Luciano (14 mesi),
23. Toffoli Iole (17 mesi),
24. Toneacci Florida (6 anni),
25. Sua sorella Sira (2 anni),
26. Zambon Caterina (16 mesi),
27. Zanin Maria (2 anni),
28. Zanon Celia (6 anni)

Testimonianza 192

Ciao Alessia, grazie per questa tua iniziativa. Ti prego di non pubblicare il mio nome. Mi si stringe il cuore leggendo tutte le storie che stai raccogliendo. La nostra è una reazione avversa lieve, ma credo che vada ugualmente raccontata, perché, se non ci fossimo fermati, forse nostro figlio avrebbe potuto subire danni più importanti. Vaccinato fino all'anno di età con quello Esavalente e Anti Pneumococco. Ovviamente, nessuno si era premurato di informarmi su quali fossero i vaccini obbligatori e quelli facoltativi, tantomeno sul rischio di possibili reazioni avverse. Il consenso informato? Mi hanno detto di firmare per confermare che era stato fatto il vaccino. E' vero, colpa mia che non ho letto, ma mi sono fidata di coloro che avrebbero dovuto tutelare la salute dei bambini.

Ad ogni richiamo mio figlio ha avuto un gonfiore diffuso alla gamba, con un ponfo enorme e duro che persiste anche un mese. Sembrava la reazione allergica ad una puntura di insetto. Il pediatra ha sempre sottovalutato. Poi

mio figlio ha iniziato ad avere dermatite atopica ed orticaria. Era sempre malato e lo hanno bombardato di antibiotici e antistaminici. Io continuavo a fidarmi dei medici. Contemporaneamente, ha iniziato ad avere crisi di broncospasmo. Piano piano mi sono accorta che il broncospasmo compariva sempre dopo qualche giorno dall'assunzione di antibiotici. Sembrava una reazione allergica. Una volta, per una febbre che non scendeva gli ho somministrato il Nurofen, ma siamo dovuti correre in ospedale perché la bocca gli si era gonfiata. Ci hanno detto che era stata una reazione allergica. Mai più somministrato Nurofen. Ho fatto presente al pediatra, ma fino ai sei anni non ci ha fatto la richiesta per le prove allergologiche.

L'ultima beffa, le dottoresse che lo hanno visitato, per prima cosa mi hanno chiesto se era vaccinato. Ho risposto che aveva fatto tutti gli obbligatorî (è accaduto prima della Legge Lorenzin) e che ci eravamo fermati in attesa di accertare le allergie ai farmaci. Mi hanno detto (ovviamente con tono di disprezzo) che ero un irresponsabile e che lo avrei dovuto vaccinare lo stesso. Infine, hanno stabilito che, secondo loro, non era allergico agli antibiotici soltanto guardandolo, senza fare nessuna prova allergologica. Tutto ciò con una storia familiare di gravi allergie ai farmaci.

Oggi siamo senza diagnosi e dobbiamo stare attenti a qualsiasi medicinale ed a quello che mangiamo (perché gli antibiotici ci sono anche nel cibo). Sono convinta, che se avessimo continuato a vaccinarlo, avrebbe potuto avere reazioni avverse molto più gravi.

Testimonianza 193

Ciao Alessia.

Innanzitutto grazie per ciò che stai raccogliendo, grazie di cuore per la tua preziosa opera.

La mia esperienza è più soft delle altre, grazie a Dio ma è stata sufficiente. Mio figlio ha 7 anni. A 6 mesi terzo richiamo del vaccino Esavalente insieme con quello Anti Meningococco (somministrato come bonus): il mio bimbo inizia ad avere febbre costante, irrequietezza per un mese e più. Più volte siamo stati dalla pediatra, più volte nei vari Pronto Soccorsi e tutti dicevano che fosse un'infezione virale: "Passa da sola, Tachipirina all'occorrenza". In realtà non passava mai.

Una mattina di fine Agosto mio figlio si sveglia con metà viso deforme, non aveva più distacco tra guancia e collo. Ci hanno ricoverato immediatamente, i linfonodi erano grossi come arance: Linfadenite. Dopo cicli di antibiotici e una settimana di ospedale è tornato tutto alla normalità per fortuna, ma io ho finito di farlo toccare. Leggo il foglietto illustrativo ed è lì che mi sono svegliata: è tra gli effetti indesiderati non comuni. Ringrazio il Cielo perché a noi è andata bene rispetto ad altri.
B.C.

Testimonianza 194

Ciao ho visto che raccogli testimonianze dei danni da vaccino. Ti racconto la mia anzi quella di mia nipote, figlia di mia sorella. E' accaduto 10 anni fa con la vaccinazione dell'Anti Papilloma Virus (HPV).

Mia nipote fece la prima dose del vaccino dell'Anti Papilloma Virus a 12 anni. Subito ha cominciato a stare male: febbre, dolori addominali fortissimi e vomito prima; dopo un po' si sono aggiunti debolezza e svenimenti.

Dagli esami del sangue risultarono: VES altissima e perdite ematiche nelle feci. Da qui ha cominciato con ricoveri e ulteriori accertamenti: colonscopia, esami del sangue più approfonditi. Dopo circa 2 mesi i medici sono riusciti a fare una diagnosi: "Morbo di Crohn". Da quel momento la ragazzina ha cominciato a fare delle cure a base di cortisone fortissime e non solo. La sua vita è completamente cambiata: esce ed entra da cliniche e ospedali, non può condurre una vita normale in quanto alterna periodi in cui sta relativamente bene a periodi in cui la malattia si manifesta in maniera acuta. In questo periodo i medici stanno valutando di sottoporla ad un intervento chirurgico per asportare un tratto di intestino. Dimenticavo un piccolo particolare: l'anno scorso da un Pap Test le sono risultate microlesioni da Papilloma Virus!

B.S.B

Testimonianza 195

Lei ebbe un danno subito dopo i 18 vaccini in 30 giorni, un Autismo improvviso di grado severo. E' l'ultima di 4 figli, ne ho 3 più grandi.

Dopo la regressione con diagnosi di Autismo lei non parlò più e non socializzava, ha dovuto imparare nuovamente anche le cose basilari. Dopo 4 anni di terapie, disintossicazione, alimentazione controllata, terapie comportamentali, inserimenti in gruppi di bambini normo, lei è tornata in parte da noi.

Mi ritengo una mamma fortunata, nella sfortuna di aver creduto in un medico pediatra ignobile. Ha ancora le sue difficoltà, un ritardo cognitivo e di linguaggio, ma è una bimba forte, molto combattiva e orgogliosa. Mi dissero che se non era rimasta completamente immobile è stato solo per un miracolo. La cosa positiva è che riuscimmo a collegare subito i vaccini al danno e mi sono mossa subito per disintossicarla.

Ho una pagina che parla di lei, io non ho mai messo video dei suoi momenti negativi ma solo delle sue conquiste, perché lei è il mio sole non la mia oscurità, ho imparato più da lei che da chiunque altro, un uragano in tutto, per riuscire in tutto.

Testimonianza 196

Ho un fratello regolarmente vaccinato che ora ha 12 anni.

Dopo la somministrazione del vaccino Trivalente ha avuto febbre altissima e diarrea. Per il pediatra era normale. Ritardo del linguaggio. Autistico. Attualmente non parla.

Testimonianza 197

Ti scrivo la mia testimonianza: ho due figli maschi di 6 e 5 anni, il primo con autismo e il secondo sano.

Il primo stravaccinato purtroppo. Subito dai primi mesi dissenteria, stitichezza, disturbo del sonno, dopo di conseguenza febbre alta e perdita della parola. Con il vaccino MPR la cosa più grave è stata il ritardo cognitivo. Il secondo figlio, fatti i primi due vaccini, ho capito che anche lui non li tollerava e per fortuna l'ho salvato.

Ora spendo tutti i miei soldi per curare il mio primogenito.

Testimonianza 198

Mio marito, colpito da polmonite doppia grave dopo il vaccino Anti Pneumococco. Dopo due anni, fatto il vaccino Anti Influenzale, ricoverato

più di un mese per infezione da “Stafilococco aureus”. Ha rischiato di morire.

Testimonianza 199

Sono dispiaciuta per tutti voi.

Io ho due bimbi: uno di 3 anni e la piccola di 3 mesi. Inizialmente ho lottato molto con mio marito per non vaccinare, lui era favorevole, ma poi gli ho dato tantissimi dati da leggere e gli ho fatto vedere il film “Vaxxed”. Da lì è diventato più accanito di me contro i vaccini.

Mia mamma ha 2 cugini danneggiati dal vaccino della Poliomielite. Praticamente l'hanno contratta dopo il secondo richiamo. Non è una bella patologia, sono dei danneggiati che hanno avuto un indennizzo perché erano sani fino a prima del vaccino, ma hanno comunque la vita rovinata.

Un signore che vive di fronte ai miei genitori, quando era bambino, all'età di 10 mesi, ha ricevuto il vaccino del Vaiolo. Dopo due ore dalla somministrazione gli è venuta una febbre altissima ed ha collassato. Lo hanno portato di corsa in ospedale dove è entrato in coma. Si è risvegliato dopo 11 giorni ma non era più lo stesso bambino. Ovviamente è diventato autistico. Ora la madre ha più di 70 anni ed è costretta a lavorare ancora per mantenerlo in una clinica apposita perché a casa con lei era diventato violento. Tante, troppe vite rovinate!!

Testimonianza 200

Dopo circa 10 giorni dalla somministrazione del vaccino Trivalente, il mio bimbo ha avuto uno sfogo cutaneo bruttissimo, sembrava bruciato. Poi, per un periodo ha avuto gli occhietti strabici ed inoltre ha sofferto di lievi convulsioni notturne.

Oggi ha una forma lieve di autismo. Fa male al cuore, ma è così.

Grazie di esserci!

Testimonianza 201

Mia figlia è nata a termine e sana, con un indice Apgar 9/10.

Le ho fatto somministrare le prime due dosi del vaccino Esavalente e di quello Anti Pneumococco, fidandomi di ciò che culturalmente mi aveva circondato fino a quel momento, essendo infermiera in ospedale.

Subito dopo il secondo richiamo è comparso lo strabismo e da lì è iniziato tutto: ritardo nell'acquisizione di tutte le abilità motorie, posizione seduta in ritardo, ha iniziato a camminare a 22 mesi con enormi difficoltà nel mantenimento dell'equilibrio statico e dinamico.

Oggi fa terapia quattro volte a settimana e due volte va in piscina. Ha un ritardo del linguaggio e si sospetta atassia.

Testimonianza 202

La sera della somministrazione del vaccino Tetravalente mio figlio ha avuto delle convulsioni e per tutto l'anno è stato male con vomito, febbre e otite.

Ora gli è stato diagnosticato un disturbo dello spettro autistico lieve (anche se i medici dicono che per loro non è autismo, ma non sanno cosa sia).

Mio figlio ha mutazioni genetiche.

Testimonianza 203

Il mio bimbo ha 4 anni e mezzo e non lo abbiamo vaccinato subito per paura, ma poi è arrivato l'obbligo.

Al primo appuntamento vaccinale il medico ci fa credere di somministrare il vaccino Esavalente, invece somministra il vaccino Esavalente e MPR nella stessa seduta. Successivamente: mal di testa con febbre elevatissima, perdita di peso, inappetenza, sospetto diabete. Il mio bimbo non riesce a camminare, dice di avere dolori alle ossa, perde i denti, ha problemi alle unghie e tic nervosi, ecc.

Siamo alle prese con visite specialistiche.

Se a mio figlio succede qualcosa, qualcuno risponderà, non ci saranno ragioni.

Testimonianza 204

Dopo la somministrazione della vaccinazione contro il Vaiolo ho avuto febbre alta. Sono seguiti 12 anni di calvario con attacchi d'asma violenti e sono stata più volte ricoverata rischiando anche di subire una tracheotomia. Sono uscita ed entrata ripetutamente in ospedali.

Devo ringraziare il pediatra di allora che capì subito che cosa aveva causato il mio problema e mi curò per quello.

Ora quel tipo di vaccino non si fa più, per il momento.

Testimonianza 205

Ciao Alessia, ti racconto la mia di storia: la mia bimba è nata nel 2013 sanissima.

Poiché in gravidanza avevo letto molto sui vaccini, decido di non vaccinarla perché gracilina di peso (nata all'inizio della 37.0°C settimana con peso di 2,620 kg).

Proseguo senza vaccinarla fino a 4 anni e 1 mese, quando scatta la Legge Lorenzin. La porto all'ASL, le somministrano il vaccino MPRV e non accade nulla.

Dopo un mese e mezzo mi richiamano per farle somministrare il vaccino Esavalente.

Mi presento facendo notare che Infanrix Hexa (vaccino Esavalente) non può' essere somministrato a mia figlia di ormai 50 mesi, come indicato nel vecchio bugiardino. La dottoressa la vaccina comunque e la bimba rimane paralizzata dalla vita in giù per 72 ore. Passate quelle, le sale la febbre e le si gonfiano le ghiandole linfatiche del collo.

La sua pediatra, dopo 3 mesi di febbre e gonfiore, mi disse che poteva essere un tumore al sistema linfatico. Le faccio le analisi e risulta negativa, sia a tumori che alla Mononucleosi. Però "qualche infiammazione c'è". Dove? Non si sa, visto che la bimba non aveva nient'altro: niente febbre alta e ghiandole del collo gonfie. Siamo andati avanti così per ben 7 mesi finché non ho trovato un bravissimo medico omeopata, che le ha trovato un'enorme quantità di Alluminio addosso (provocato esclusivamente dal vaccino). Le facciamo fare la cura, e si ripulisce dei metalli pesanti in 5 mesi.

Ieri sono stata chiamata dall' ASL. A distanza di 18 mesi dal vaccino Esavalente mi sono presentata raccontando cosa aveva avuto. La dottoressa si è rifiutata di vaccinarla "Perché potrebbero presentarsi di nuovo i sintomi", "Forse sua figlia ha qualche malattia autoimmune", etc.... ma non mi ha dato nessun documento.

Stamattina mi cade l'occhio alle reazioni avverse rare di Infanrix Hexa (vaccino Esavalente), e cosa vedo? "Gonfiore della ghiandola del collo, delle ascelle o dell'inguine (linfadenopatia)"

S.M.

Testimonianza 206

Mio figlio subito dopo la vaccinazione (la “punturina” come la chiamano loro) contro il Morbillo e la Varicella ha avuto un collasso. Dopo alcune ore è cominciato il mal di testa e la notte del vaccino ha avuto scosse in tutto il corpo e spossatezza. Dopo 3 giorni è stato ricoverato con le caviglie gonfie e con vescicole piene di pus, porpora allergica dal ventre ai piedi. Ogni giorno facevano degli esami per controllare i reni. Quattro anni di inferno, me lo stavano rovinando.
G.M.

Testimonianza 207

Buonasera, sono la mamma di una bambina, la mia prima figlia, che dopo la somministrazione del vaccino MPR ha avuto prima forte diarrea e poi stitichezza cronica con conseguenti ragadi ed emorroidi. Insieme a questi problemi aveva anche crisi nervose durante il sonno e non regressione del linguaggio e aveva perso il contatto visivo. Diagnosi: “Sindrome dello spettro autistico”. Abbiamo sofferto e lottato tanto. Lei ha recuperato negli anni ed ora ha 9 anni e sono rimasti solo alcuni disturbi nella concentrazione. Molti medici di fronte ai miei filmati hanno ammesso a voce che non è possibile che una bambina sana avesse poi dei problemi così gravi per poi riprendersi. Ringrazio questi medici onesti che hanno ammesso i limiti della medicina. Vorrei solo che i genitori non mi vedessero come una persona che vuole spaventarli, vorrei che la nostra sofferenza servisse agli altri in modo che non succeda più.
Grazie Alessia per quello che stai facendo.
M.B.

Testimonianza 208

Ciao, mia figlia effettua la prima vaccinazione a 2 mesi. Dopodiché, un po' per caso, comincio a notare delle anomalie: posizioni strane durante il sonno (testa all'indietro e schiena inarcata), testolina che non si regge, perdita di capelli a piccoli ciuffi. Confrontandola con la sorella maggiore, che a 6 mesi indicava su richiesta, alla stessa età, se chiamata, non si girava

Il giorno stesso del secondo richiamo decido di non vaccinare, da un suggerimento avvenuto in dormiveglia (io sono credente, sono sicura che Dio mi abbia aiutata in questo percorso). Un'amica che mi sostiene, mi suggerisce di farla visitare all'Ospedale, dove le viene diagnosticata una ipotonia di media entità. Sul certificato con la diagnosi, l'allora Primario del reparto, consiglia di non vaccinare fino al primo anno di vita. Ovviamente non ho voluto più rischiare.

L'analisi del capello che effettuo, ovviamente a mie spese, rivela una presenza di alluminio altissima, rispetto ad altri metalli. Sul grafico faceva una grande impressione, perché risultava ai massimi livelli. Iniziamo fisioterapia a 8 mesi, usiamo chelanti e seguiamo una dieta priva di lattosio e glutine per un anno.

Adesso mia figlia ha 14 anni, è sana come un pesce, studia il violoncello a scuola e conduce una vita, grazie a Dio, normale e serena.

Testimonianza 209

Ciao Alessia, sono la mamma di N., 8 anni, autistico. A 15 mesi, la sera stessa del vaccino Esavalente, N. ha iniziato ad avere febbre alta, sopra i 39.0°C. La pediatra ha subito escluso potesse essere a causa del vaccino. Dopo una settimana di febbre, N. era un altro bambino: inappetente, distratto, debole. Sguardo evitante, meno sorridente, niente gioco spontaneo. A 22 mesi la diagnosi: sospetto spettro autistico. Confermato successivamente.

A.Z.

Testimonianza 210

Mio figlio grande, 2 anni fa, fu ricoverato per sospetta meningite. Dissi ai medici che era vaccinato, mi risposero che non voleva dire nulla.

Sempre il grande anno 2002, dopo aver somministrato il vaccino MPR fatto a mezzogiorno, alle 14.00 si è riempito di macchie, tipo morbillo, febbre. Ora ha la diagnosi di "Disturbo Specifico dell'Apprendimento" (DSA), ma non certificato, perché il pediatra e la guardia medica dissero che si poteva trattare di una allergia alle fragole, che aveva sempre mangiato e quel giorno aveva mangiato un ghiacciolo alla fragola.

Non ci ho mai creduto.

Testimonianza 211

Quando studiavo farmacia, prima di iniziare i turni in laboratorio, ricevetti il vaccino Anti Epatite B. Mai nessuno mi ha fornito un consenso informato né mi ha messo al corrente dei rischi. Ora sono cieca in un occhio ed ho la neurite ottica.

Venni visitata da un medico della West Virginia University e lui, immediatamente, mi disse: "...hai fatto recentemente il vaccino per l'Anti Epatite B?" Mi illustrò i rischi di andare incontro alla sclerosi multipla entro dieci anni.

Adesso ho la sclerosi multipla perché non mi è stato mai dato il consenso informato. Questi vaccini li prendiamo senza che nessuno ci dica niente e non pensiamo alle conseguenze.

Testimonianza 212

Ciao!

Mio figlio, ad 1 anno riceve il richiamo (terza dose) del vaccino Esavalente più la prima dose del vaccino MPR. Dopo 3 ore dalla somministrazione ha avuto una forte crisi convulsiva. Da quel giorno è stato un susseguirsi di crisi e quindi ha dovuto iniziare l'antiepilettico.

Dopo 7 anni, riprendo la cartella clinica e trovo tutta la segnalazione di reazione avversa fatta in ospedale dal primario di Pediatria senza avermi detto nulla.

Il mio ragazzo ha disturbi dell'apprendimento e difficoltà cognitive, oltre a soffrire di epilessia.

Testimonianza 213

La mia prima figlia è nata sanissima nel 2009 ed ignorantemente l'ho fatta vaccinare, viste le pressioni anche della famiglia.

Due ore dopo il vaccino ha cominciato ad avere convulsioni febbrili, girava gli occhi e aveva la schiuma alla bocca.

Portata al Pronto Soccorso mi dissero che mi ero inventata la crisi che poi hanno visto con i loro occhi e allora l'hanno ricoverata eseguendo come esami Tac e Risonanza da cui non è risultato nulla.

Alla mia domanda "Ma oggi ha fatto il vaccino, potrebbe essere quello?" solo un medico mi disse: "Potrebbe essere, ma mai potrò dichiararlo".

Sono seguiti 6 mesi di calvario tra ospedali e farmaci che la rallentavano sempre più. Fino a quando una mattina l'ho trovata senza vita nel suo lettino.

Ho altri 2 figli (più uno in arrivo) che non sono vaccinati. Il mio pediatra mi disse di non vaccinarli assolutamente e loro non si ammalano mai. Il piccolo di 5 anni è fuori dall'asilo da Dicembre.

Onestamente meglio a casa che vivere con il terrore che capiti loro qualcosa.

F.D.A.

Testimonianza 214

Mio figlio, all'età di 6 anni, ha ricevuto il richiamo del vaccino. Preciso che nel medesimo incontro, avevano già predisposto il vaccino MPRV.

Ho dovuto insistere, quasi lottare, per non fargli fare 2 vaccinazioni multiple contemporaneamente. Il personale, con grande fretta, voleva procedere alle vaccinazioni dopo una inconsistente e blanda anamnesi del bimbo.

Dopo la vaccinazione, ha avuto una settimana di febbre a 40.0°C, nausea, problemi intestinali e stato di malessere generale. Naturalmente i commenti di chi ha solo fiducia nei vaccini sono stati “ Si sarà sovrapposto uno stato influenzale”.

Ma questa sembra l'ipotesi più cautelativa per mio figlio? Può ragionare così un medico? E un genitore, può accettare questo?

Testimonianza 215

Mia figlia di 2 anni è affetta da psoriasi.

In seguito alla vaccinazione, sviluppò rash cutaneo per tutto il corpo pure negli occhi che durò 8 giorni, con febbre alta e prurito fino a far uscire il sangue.

In seguito la sua psoriasi peggiorò e a distanza di 10 anni ancora combattiamo con la psoriasi.

D.P.

Testimonianza 216

Ciao. Volevo ringraziarti per il contatto e per ciò che fai.

Mio figlio dopo un vaccino tetravalente a 6 mesi ebbe febbre in un arco di tempo non previsto e dunque su richiesta del Pediatra gli facemmo le analisi del sangue.

Non sto ad elencarti il livello sballato dei valori del sistema immunitario. So che dopo quei vaccini ha avuto cinque volte la scarlattina, allergie agli occhi, eritemi sparsi ed infezioni respiratorie per un anno. Ha preso antibiotico e cortisone a mesi alterni.

Ed infine...è scampato alla morte in culla (“Sindrome della morte in culla” SIDS) per un pelo. L'istinto mi portò a svegliarlo durante la notte non so nemmeno il perché. Dovetti scuoterlo per un minuto che fu lunghissimo. Non reagiva. Non apriva gli occhi. Niente. Poi per non so quale fortuna si è ripreso. Sono certa che un minuto più tardi non l'avrei risvegliato.

Mio nipote invece è autistico, ma mio cognato non accetta la possibilità che il danno sia da vaccino. E continua coi richiami. Che dire, è una lunga battaglia.

Io sono stanca e per questo ti sono grata; portare avanti questa impresa è da guerrieri, quelli di luce.

S.S.

Testimonianza 217

Buongiorno Alessia.

Quello che stai registrando sui danni da vaccino è una cosa abominevole; ogni volta che leggo piango! Il Ministero della Sanità ne dovrebbe avere una copia.

Volevo chiederti se raccogli anche reazioni avverse non gravi ma comunque elencate sulla scheda tecnica dei vaccini?

Perché a mio figlio al terzo richiamo del vaccino Esavalente (Infanrix Hexa) e Anti Pneumococco (Prevenar 13) venne un granuloma con cellulite (infiammazione della cellula con gonfiore gamba sinistra del doppio l'altra e ghiandole linfatiche sotto il collo, senza febbre, ma non camminò più per un mese). Poi io con una crema all'arnica sono riuscita a sfiammarla e ha ripreso a camminare.

Dopo due mesi gli è venuta la malattia mani-bocca, che mi ha confermato un medico e anche una dottoressa sia una conseguenza dei vaccini (Nel libro “Dissolving Illusion” ne parla infatti e scrive che mani-bocca è una mutazione del virus dell'afta epizootica che era dentro un vaccino

contaminato; guarda caso adesso siamo pieni di questo virus che prima non esisteva).

Fortunatamente mio figlio sta bene, ma non ho più fatto i richiami, né il vaccino MPR né Anti Meningococco.

Ah, sotto consiglio del mio avvocato ho fatto l'anno scorso segnalazione all'AIFA che ho e ho spiegato perché è stata fatta in ritardo. Con una mia lettera, da biologa, dove evidenziavo tutto, anche la mia mutazione MTHFR e quella di mio figlio ho bloccato tutto e nessuno mi ha detto niente per ora.

Testimonianza 218

Ciao, Alessia, volevo riportarti anch'io la mia testimonianza.

Ho tre figli, il mio primogenito è autistico. Non ho ricordi nitidissimi della sua prima infanzia, credo che il mio cervello abbia voluto rimuoverne buona parte. Per me i vaccini erano ciò che di più prezioso esistesse al mondo, lo prova il fatto che all'epoca, nonostante i primi segnali d'allarme, continuai a vaccinare anche per quei vaccini facoltativi. Dopo la prima dose del vaccino Esavalente, se non erro, la notte stessa mio figlio si riempì di grosse macchie rosse e ebbe febbre alta. Sotto consiglio del pediatra, alla volta del richiamo lo feci presente al personale del centro vaccinale, i quali si rifiutarono di eseguirlo lì per non avere responsabilità di fronte ad un eventuale shock anafilattico. Ci mandarono dritti all'ospedale dove eseguimmo la seconda ed altre dosi successive. Continuai a vaccinare lui e la secondogenita (lei sana, grazie a Dio). Io sono certa che mio figlio sin da subito abbia subito danni cerebrali danni che si sono probabilmente acuitizzati col proseguimento delle vaccinazioni successive.

Lui è sempre stato sofferente almeno fino all'età di 5 anni. Ha sofferto di bronchite e otiti perforanti e Dio sa quante punture gli hanno fatto. Una notte ebbe anche una violenta crisi respiratoria durante la quale pensavo non sarebbe sopravvissuto. Mio figlio oggi compie 10 anni ed il mio cuore non smette di straziarsi un solo istante. Ho sensi di colpa, benché non avrei potuto sapere, tanta rabbia nei confronti di chi sicuramente sapeva e ci spingeva e incoraggiava a vaccinare.

Testimonianza 219

Purtroppo a suo tempo non ero informata sui rischi delle vaccinazioni, io da mamma credevo seriamente di tutelare la salute di mio figlio ma

purtroppo così non è stato.

Alla prima vaccinazione apparentemente andò tutto bene, ma solo dopo pochi giorni sul corpo di mio figlio iniziarono ad apparire delle macchioline rosse. Purtroppo io non collegai nulla ai vaccini ed a ogni richiamo dell'Esavalente dopo qualche giorno queste macchie si fecero sempre più grandi. Una mattina mio figlio si svegliò con una mano tutta gonfia era un angioedema e macchie su tutto il corpo. Lo portammo al Pronto Soccorso, la diagnosi era orticaria post virale, trattata con antistaminico per i 13 mesi successivi.

Facciamo anche MPR e da lì mio figlio non è più stato lo stesso a livello comportamentale, sguardo perso nel vuoto, capricci che non erano umani, selettività alimentare e disinteresse per tutto ciò che lo circondava. A tre anni arriva la diagnosi di Autismo Atipico.

Non voglio dilungarmi troppo, posso solo dire che ad un certo punto collegai tutto e quando chiedevo ai medici mi rispondevano che "Si poteva essere" e di non vaccinare più mio figlio. Queste parole le ho sentite prima che passasse l'obbligo poi il nulla, nessuno lo mette per iscritto. Dopo due anni di visite ad oggi sappiamo che il suo sistema immunitario è letteralmente in tilt, linfonodi sempre ingrossati, presenza della mutazione Mthfr e ha notevoli quantità di metalli pesanti che con questa mutazione fatica ad espellere.

Grazie a cielo abbiamo evitato per poco una malattia autoimmune e con le dovute cure mio figlio è migliorato moltissimo, nessuno sa che ha questa diagnosi e nessuno se ne accorge o forse è meglio dire che gli hanno propinato questa diagnosi per non chiamarla nel modo giusto, ossia encefalopatia post vaccinale.

La mia ignoranza l'ho pagata a caro prezzo ma finché avrò vita, nessuno toccherà mai più mio figlio.

Testimonianza 220

Dopotutto a noi è "andata bene".

V. nasce sanissima nel 2008. A Ottobre 2009 facciamo il secondo richiamo del vaccino Trivalente. Nel giro di un mese, mi ritrovo con una bambina, ripeto, nata sanissima, affetta da "Diabete Mellito di tipo 1" che deve fare 5 iniezioni di insulina tutti i santi giorni.

Finché non è nato il mio secondo figlio nel 2017, credevo fosse stata sfortuna, una casualità. Poi, grazie a mio marito, ho iniziato a leggere, informarmi e a documentarmi. E ora sono fermamente convinta che no, non è stata sfortuna, è stata quella “porcheria” che le hanno iniettato a farla ammalare.

Testimonianza 221

Mio figlio a 6 mesi riceve il vaccino Esavalente insieme al vaccino Anti Pneumococco (Prevenar). Tutto il giorno e la notte ha un pianto ininterrotto con febbre alta. Al mattino seguente la vaccinazione, presenta difficoltà a respirare e ancora febbre. Portato al Pronto Soccorso lo hanno ricoverato per difficoltà respiratorie e asma bronchiale.

Da allora mai più vaccini per mio figlio.

Testimonianza 222

Non posso più aspettare, devo raccontare.

Ciao mi chiamo M., molti mi chiedono perché ho paura dei vaccini.

Qualche anno fa io e mio marito andammo al centro vaccinale per fare alcuni richiami prima di un viaggio. Da quando ero bambina non avevo fatto più nessun vaccino, e mi dicevo che a 30 anni passati era arrivato il momento di mettersi in regola con l'Anti Tetano, non che ne avessi fatti molto sin da piccola: solo i 3 obbligatori e dopo l'anno di età. Chiesi se potevo avere problemi e mi dissero che avrei potuto avere rossore, gonfiore nella sede della puntura, molto raramente febbre. Ricordo che mi stupii per non aver nemmeno avuto dolore al braccio!

E da lì la mia vita cambiò! Entrai in un tunnel di una malattia subdola che, incrocio le dita, solo oggi a distanza di anni credo di aver superato. I sintomi? Non ho avuto niente di immediato e di eclatante da farmi capire subito la causa, ancora oggi mi vergogno della mia condizione di malata, perché quando stai male e non riesci nemmeno a camminare dalla stanchezza, per la nostra società fatta di successi, di persone attive, sei un fallito. Sono sempre stata una persona attiva, ho aperto la mia prima attività a 19 anni ed ho sempre lavorato durante gli studi all'università; ero ambiziosa, piena di amici ed ero sempre fuori. Nell'arco di un anno con varie scuse ho iniziato un ritiro sociale e lavorativo massiccio, non facevo più niente, semplicemente perché non ci riuscivo, non avevo le forze. Nei

momenti più brutti non avevo nemmeno la forza di stare seduta a mangiare e tirare su la forchetta, ingurgitavo qualcosa e mi andavo a sdraiare sul divano, camminavo strisciando i piedi come una vecchia, a volte non avevo la forza nemmeno di parlare, passavo la mia giornata in casa riuscendo a fare solo due o tre cose durante la settimana.

Se capitava che mi stancavo troppo, inesorabilmente mi ammalavo - febbre, mal di gola, ulcere in bocca. Oltre ad una stanchezza alienante, avevo dolori nelle articolazioni, nella schiena, nelle mani, sul corpo ovunque, in faccia; non c'era momento che non avessi un dolore da qualche parte. Il calo dell'attenzione, inevitabile, perché il mio corpo era come in riserva, è quello che più mi ha dato fastidio. Non ricordavo niente, facevo le domande e non prestavo attenzione alle risposte.

Quando cominciai a capire che non stavo molto bene? Perché vi assicuro che ci misi un po' di tempo prima di rendermene conto! Un anno esatto dopo, al ritorno dalla vacanza estiva ero in condizioni pessime, occhi gonfi, febbre, dolorosissime ulcere in bocca, linfonodi dell'inguine ingrossati, dolori articolari, stanchezza.

Se adesso guardo le mie foto con un anno di differenza sembravo la figlia e la nonna, non la stessa persona! Iniziai un percorso di diagnosi che purtroppo è stato umiliante e molto deludente. L'unico dato obiettivo era che avevo un'anemia strana, che prima non c'era, ma non poteva essere la causa della mia stanchezza.

Diciamo che le cause purtroppo ai medici non interessano molto. Nei momenti in cui avevo la forza riuscivo anche ad andare dai medici, ma non sempre questo è stato possibile. E comunque nessuno sapeva cosa potevo avere, c'è chi diceva stress. Nessuno dei medici che ho visto ha saputo dare un nome alla mia malattia se non sindrome da stanchezza cronica. Mi sentivo sola, un rifiuto, tutte le mie ambizioni erano svanite, al momento dovevo fare il conto su quanti passi dovevo fare per andare a prendere una cosa in cucina, mi facevo le traiettorie prima nella mia mente, per fare meno fatica possibile, perché sapevo che il problema non era stancarsi ma non riuscire a recuperare mai, nemmeno dopo 9/10 ore di sonno! Rimasi incinta, non senza fatica, e bam!

Cominciai ad informarmi sui vaccini che consideravo un passaggio naturale della vita di ogni persona, perché ti salvano la vita e non ti fanno ammalare - una valenza quasi magica! In quel periodo l'unica mia attività

era studiare, cominciai a capire alcune cose sui vaccini che mi fecero dubitare della loro innocuità e bontà.

Quando mio figlio nacque volevo tempo per togliermi i dubbi che avevo, nel frattempo cominciai a chiedere ai medici che incontravo se potevano essere stati i vaccini a causare i miei problemi di salute, e più di una volta mi sono sentita rispondere che i vaccini sono una roulette russa! Non per questo decisi subito di non vaccinare mio figlio, volevo tempo, perché comunque se fossi stata sicura che mio figlio era in salute, avrei potuto comunque vaccinare in sicurezza e salvarlo dalle malattie più brutte della storia! Ormai ero arrivata ad un punto che volevo sapere tutto sui vaccini: e scoprii che i vaccini non hanno studi che dimostrano la loro sicurezza a lungo termine, addirittura che la loro efficacia non è così sicura, che i vaccini contengono sostanze pericolose per la salute. Questa storia della copertura di gregge era un assunto teorico che poteva essere valido se tutta la popolazione grandi e bambini si fossero sottoposti a continue vaccinazioni e continui richiami, e poi era tutto da dimostrare. Insomma, da una parte trovavo solo certezze (i vaccini sono il bene assoluto ed insindacabile), dall'altra solo dubbi.

Ho scoperto che i vaccini di per sé non sono pericolosi ma solo se fatti su una persona sana! Il problema è lo stato generale di salute e di intossicazione dell'individuo che li riceve, e questo non viene mai valutato in maniera approfondita. Ho scoperto che rispetto a 100 anni fa, viviamo in un mondo tossico: aria, acqua, cibo, prodotti per la persona, medicinali, sono contaminati da sostanze tossiche industriali e metalli pesanti. Ho scoperto che i bambini nascono già intossicati e per questo è opportuno prendere delle precauzioni. Molte delle mie domande sui vaccini continuano a non ricevere risposta e finché non sarò certa di non danneggiare mio figlio non potrò prendermi questa responsabilità.

Testimonianza 223

Mio figlio purtroppo ha fatto tutti le vaccinazioni sino ai 15 mesi.

Ha ricevuto anche il vaccino MPR più il vaccino per la Varicella, ed è stato proprio questo a dare il colpo di grazia. Aveva 13 mesi quando lo fece ed ebbe febbre per 2 settimane (dove io davo Tachipirina consigliata dalla ASL), inoltre ebbe vomito ed irascibilità. Da quel giorno cominciò a regredire, quelle poche parole non le disse più, cominciò a sbattere la testa

nei muri, in terra e nelle sedie. Cambiò il carattere, da sereno a nervoso e diventò stitico a livelli abbastanza seri.

La diagnosi la ebbe prima dei 3 anni: spettro autistico

M.P.

Testimonianza 224

Ti scrivo di mio suocero, ma ti chiedo di restare anonima se deciderai di pubblicare.

È una vicenda che desta dei dubbi a me e mio marito.

Mio suocero è sempre stato bene, a parte qualche problema di pressione, 85 anni e mai un ricovero. L'età si faceva sentire, era affaticato, ma faceva una passeggiata al giorno, scriveva libri, ogni tanto andava al ristorante con gli amici.

Nel Gennaio 2018 decide di vaccinarsi (Vaccino Anti Influenzale) per tutelarsi proprio dai nipoti che stanno sempre male. Però è lui stesso a stare male, ad avere una forma influenzale che dura circa un mese. Poi a Maggio una settimana di pressione alta e la morte improvvisa, a casa, da solo, forse per un ictus o per infarto.

L'unico anno che si vaccina, muore. Per noi qualcosa non torna.

Testimonianza 225

Ciao Alessia, sono K., mamma di una bimba di quasi 7 anni, vaccinata con Esavalente e Anti Pneumococco.

Quando compì 4 mesi fu ricoverata per iperpiressia. Chiesi pure se poteva essere una qualche reazione al vaccino ma mi dissero che due mesi di distanza erano troppi. Uscì dall'Ospedale dopo 6 giorni ma da allora ebbe un attacco febbrile ogni mese. Solo per mia caparbia e le mie ricerche a cinque anni le fu fatta diagnosi di febbre mediterranea familiare.

Ora io mi chiedo: se il mio compagno le ha trasmesso la stessa mutazione, ma l'ha scoperto a 44 anni, e i suoi familiari non hanno ricordo di persone con i suoi stessi sintomi, com'è possibile che a lei sia scoppiata con attacchi così violenti? E soprattutto, sarebbe potuta restare latente o manifestarsi con meno sintomatologia se non l'avessi bombardata con i vaccini?

Mi sento in colpa e non dovrei, avrei dovuto informarmi prima. I vaccini sono bombe e se il tuo organismo è predisposto a qualche patologia è certo

che la svilupperà. Non ho ancora visto nessuno nella mia situazione e vorrei continuare a cercare fra i post. Scusa se mi sono dilungata, ma sono certa che è stato il vaccino ad innescare tutto.

Grazie e ciao.

Testimonianza 226

Non ricordo bene, comunque nel lontano 1999/2000, la nonna morì.

Mio cognato, infermiere, aveva già avvertito mia madre di non vaccinare la nonna 85enne, dietro suggerimento dei medici del suo ospedale, un ospedale importante del sud Italia.

In occasione d'una visita, il medico di base, con fare superficiale convinse mia madre a vaccinarsi, adesso non so quanto tempo dopo morì. So solo che mio cognato si arrabiò avendo avvertito prima senza essere ascoltato.

La nonna aveva 85 anni ma era lucida, prendeva solo la pillola del diabete a pranzo. Parliamo di venti anni fa, le informazioni non circolavano.

Oggi il dottor X. spiega che:

- 1) i vaccini sono inutili, inefficaci e dannosi, sempre;*
- 2) vaccinare un ultrasessantenne è inutile perché non produce anticorpi;*
- 3) il vaccino Anti Influenzale è il più dannoso di tutti.*

Testimonianza 227

Ti chiedo di postarlo ma per salvaguardare mia figlia che allora aveva 11 anni non inserire il mio nome. Ad oggi mia figlia ha 22 anni.

Nel lontano Novembre 2008 ho portato la mia bambina a fare il vaccino Anti Papilloma Virus (HPV), spacciato come necessario contro i tumori alle ovaie e altro. Dopo esattamente 11 giorni la mia bambina mi dice "Mamma mi sento come se avessi le gambe addormentate, come se fossi sotto l'anestesia che mi fanno quando faccio l'estrazione dal dentista e che mi si addormenta la faccia, mamma hai presente?" Io le dico: "Amore, ti sei appena svegliata, magari è per quello". Comunque passano le ore e la sensazione non passa, quindi chiamo mio marito.

La situazione peggiora perché la stessa sensazione le si presenta anche alle braccia e dico a mio marito: "Dobbiamo andare all'ospedale c'è tua figlia che si sente il corpo addormentato". Andiamo, la visitano e mi chiedono del perché l'avessimo portata e chiedono a mia figlia come si sentiva. Lei gli dice: "Mi sento il corpo addormentato con la scossa". La pediatra mi

guarda e mi chiede: “Come mai lei ha la stampella?”. Io le rispondo: “Non siamo qui per me ma per mia figlia, comunque io ho la sclerosi multipla”. Lei mi risponde: “Sua figlia non ha nulla, vuole solo fare come lei”. Io la guardo allibita e le dico: “Spero vivamente che sia così”. Lei: “La porti dallo psicologo. Si fidi, non ha nulla”. Arrabbiata, usciamo e chiamo il mio neurologo gli spiego tutto e mi dice di andare domani che l’avrebbe visitata. Poi abbiamo fatto risonanza, esami, ecc. Il neurologo mi dice che mia figlia ha un ADEM “Encefalomyelite Acuta Disseminata” (una sclerosi multipla giovanile). Gli chiedo se era stato il vaccino. Risponde che non ci sono studi, ma potrebbe aver innescato qualcosa che potrebbe aver infiammato il midollo. Successivamente ha sempre smentito di avere detto quelle parole, ma non ero sola (e non sono né stupida né visionaria) c’era anche mio marito! Ad oggi dice che c’è la familiarità e quindi non è colpa del vaccino.

Immaginate voi l’arrabbiatura!!

Testimonianza 228

Anche il mio bambino, un bambino normale fino ai 14 mesi Gli vengono somministrati il vaccino MPR, Anti Epatite B e il vaccino Anti-Hib (Haemophilus influenzae tipo B). Ebbe febbre alta per 4 giorni e per la mia pediatra era tutto normale. Due gambe gonfie come prosciutti, era normale per la pediatra. Metti cortisone in crema e Tachipirina, la botta finale, sempre consigliato dalla mia pediatra dopo di che mio figlio non parlava più, non si girava più.

Di corsa da un neuropsichiatra all’altro e la diagnosi come un macigno che travolge tutto e tutti: disturbo dello spettro autistico.

A.M.

Testimonianza 229

Ciao a tutti.

Il mio terzo figlio, 15 mesi, giovedì ha fatto il vaccino MPRV insieme al vaccino Anti Meningococco.

Ho esposto subito la mia preoccupazione per il fatto di somministrare più vaccini allo stesso tempo, ma il medico mi risponde che non ci sono controindicazioni, che non può succedere nulla e che al massimo tra 7-10

giorni avrebbe avuto un po' di febbre con qualche puntino sul corpo. Mi lascio convincere, provo a fidarmi. Non potevo fare uno sbaglio più grande. Mio figlio la stessa sera verso le 20 inizia con la febbre. Metto subito la supposta appena la febbre arriva a 38.0°C. Lui va a dormire ma poi verso mezzanotte sento che la temperatura risale. Metto di nuovo la Tachipirina a 38.0°C di febbre e lui si riaddormenta. Più o meno verso le 1:30 di notte mi sveglio di colpo e lo trovo in piena crisi convulsiva: occhi rovesciati, labbra viola, corpo che tremava, un peso morto, non rispondeva a nulla, pensavo al peggio.

Chiamiamo subito l'ambulanza, i sanitari arrivano dopo dieci minuti mentre era ancora in crisi convulsiva e gli fanno la peretta per bloccarla. Mio figlio si riprende durante il tragitto in ospedale. E' rimasto ricoverato fino a domenica. Durante la visita neurologica non gli hanno fatto l'elettroencefalogramma, ma che faremo comunque (perché prescritto dal pediatra).

Sempre in ospedale, chiedo di compilare i fogli per comunicare all'AIFA la reazione avversa al vaccino, mi rispondono che loro non la fanno e ci penserà il pediatra a farla. Ora voi come procedereste? Sarebbe il caso di far denuncia?

Lui per fortuna ora sta bene, ma tengo d'occhio che non ci siano cambiamenti. Io vivo nel terrore (già ne ho passate di ogni tipo con il secondo figlio che ancora lottiamo) e sinceramente dopo questa esperienza mi fermerei qui con i vaccini.

Testimonianza 230

Ciao Alessia anch'io ho una testimonianza di un vaccino Anti Influenzale su un'anziana.

La nonnina della mia amica stava bene. Fa il vaccino al mattino, alla sera ischemia!

Muore dopo 2/3 mesi!

Testimonianza 231

Mio figlio dopo la somministrazione del vaccino MPR, oltre alla febbre durata per 3 giorni, ha avuto gonfiore al piedino dove è stata fatta l'iniezione del vaccino. Ha smesso di mangiare, mentre prima era un bimbo

che mangiava di tutto ed ha passato un anno a mangiare pasta al pesto e sottaceti.

Prima della vaccinazione, diceva le sue prime parole poi di colpo ha smesso per un periodo di cinque mesi. Prima camminava abbastanza bene, poi sembrava un ubriaco e cadeva di continuo. Senza parlare delle otiti, bronchiti e stati febbrili che non riuscivo a fargli passare, tanto da arrivare a ricoverarlo per fare le flebo per fargli scendere la febbre. Ha sviluppato un'intolleranza al latte ed alle proteine del latte e problemi di reflusso gastroesofageo.

Ho impiegato un anno e mezzo per fargli assaggiare dei nuovi cibi ed ho cambiato la sua dieta, togliendo latte e proteine del latte e limitando al massimo il pane, la pizza e la pasta (ora uso quella di legumi).

Devo ringraziare il Signore che ha ripreso a parlare e camminare normalmente, ma abbiamo passato un anno e mezzo da dimenticare.

Testimonianza 232

Ciao Alessia, Ti racconto brevemente la mia storia, o meglio quella di mio figlio.

M. nasce nel 2006, pesava 4.200 kg di "cicce". Nasce perfettamente sano, come del resto evidenziano amniocentesi e altri esami. Frequenta il nido dai 14 mesi, motivo per il quale oltre le allora 4 vaccinazioni obbligatorie, terrorizzata dal pediatra, gli faccio fare anche tutto ciò che era "disponibile" (vaccini Anti Meningococco B e C compresi). M. non ha alcun tipo di reazione ai vaccini, nemmeno la febbre (cosa che scoprirò più tardi non essere buon segno).

Cominciò ad essere irascibile e violento nel comportamento con noi e i suoi compagni. Cerchiamo di capire cosa avesse, ma la risposta era sempre la stessa: è normale, sta crescendo, è oppositivo. Ignoratelo, passerà. Passa il tempo e i problemi aumentano.

Si va dal neuropsichiatra e dopo un anno di incontri, all'età di 6 anni, in maniera del tutto casuale arriva la diagnosi: M. è sordo, non sente più. Dopo averlo protesizzato ed esserci presi cura delle terapie, facciamo: analisi genetiche, risonanze magnetiche, elettroencefalogramma. Niente. Ad oggi ancora brancoliamo nel buio. L'unica cosa che sappiamo, è che possa essere un danno da vaccino, ma nessuno ce lo dirà mai.

Grazie per il tuo impegno e scusa la lungaggine.

Ah, dimenticavo: M. ha una sorellina di 4 anni che non abbiamo mai vaccinato.

M.M.

Testimonianza 233

Mio padre è stato operato al cuore nell'Ottobre 2017 (aveva 77 anni). L'operazione era andata bene con nessuno strascico post operatorio. Nel Gennaio il suo medico gli dice di fare il vaccino Anti Influenzale perché nelle sue condizioni, prendere l'influenza, sarebbe stato pericoloso. Mio padre inizialmente dice: "No, grazie", ma su insistenza, alla fine cede. Dopo due settimane circa, polmonite con molta acqua nei polmoni, e più cicli di antibiotici perché non riuscivano a farla passare. A lui hanno detto che era una normale conseguenza dell'operazione al cuore. Mah. A me il dubbio resta...

Testimonianza 234

Mia figlia ad un anno dopo la somministrazione della seconda dose del vaccino Esavalente ha avuto una grave crisi respiratoria ma per fortuna senza gravi danni.

L'unica cosa rimasta (come "regalo") è una brutta dermatite che dopo 3 anni ha ancora ed il sistema immunitario quasi inesistente.

E.N.

Testimonianza 235

Il vaccino Anti Polio mi ha causato gravissimi danni. E sono tantissimi in Italia e anche nel resto del Mondo che si sono ammalati di Poliomielite da vaccino e di paralisi flaccida.

Tenuto presente che prima dei vaccini eravamo sani e dopo la nostra vita è diventata un inferno doloroso e faticoso in tutti i sensi, oltre a coloro che sono morti, non credete che ciascuno abbia il sacrosanto diritto inalienabile e primario di scegliere se vaccinarsi oppure no?

Infatti la nostra Costituzione tutela questo diritto di scelta terapeutica ed anche la Convenzione di Oviedo.

M.R.C.

Testimonianza 236

Mio padre ha fatto il vaccino Anti Influenzale quest'anno per la prima volta prima di Natale, indotto dal medico di base amico di famiglia.

Da un mese ha avuto un tracollo fisico. Inizia tutto una sera: vomito, vertigini e collasso. Al pronto soccorso tutto nella norma, solo la pressione risulta un po' alta. Gli consigliano di fare una visita dall'otorino per controllare otoliti. L'otorino gli fa manovra per mettere apposto otoliti. Un paio di giorni dopo di nuovo collasso e vomito. Altre due volte al pronto soccorso. Otoliti a posto. Forse il cuore. Lo rimandano a casa consigliando di mettere l'Holter. Fatte tutte le analisi del caso, non risulta niente di niente. Il cardiologo collega tutto al primo episodio e al mal funzionamento del nervo vago. Così a senso, per opinione personale senza nessun riscontro. Nel frattempo il medico della mutua amico di famiglia, visto che mio padre ha paura di morire, gli prescrive Xanax perché secondo lei soffre di attacchi di panico. Io mi arrabbio per il vaccino e mio padre convinto che non possa essere perché era una "roba minuscola davvero!" ed inoltre "è passato del tempo". Ho letto sopra di qualcuno che riportava caso di decesso a seguito di una settimana di pressione alta. Nel caso si trattasse di danno vaccinale, come si fa a scoprire? Quali analisi lo rivelerebbero? Sono preoccupata!

C.T.

Testimonianza 237

Dunque ho altre due testimonianze da lasciare. Ecco la prima.

Mia nonna fece il vaccino Anti Influenzale in ambulatorio. Dopo pochi giorni già stava male: polmonite. Nella stessa stanza in cui fu ricoverata c'era un'altra paziente anch'essa con polmonite. Diciamo casualmente abbiamo scoperto che anche l'altra era stata vaccinata dallo stesso medico di base. Coincidenza? Mah!!

Sta di fatto che mia nonna ha iniziato un calvario di polmoniti ricorrenti e successivi ricoveri fino a sindrome da immobilizzazione per le lunghe degenze, fino a che non è morta.

S.S.

Testimonianza 238

Ecco l'altra testimonianza.

Mio figlio doveva fare la terza dose del vaccino Anti Pneumococco ma per fortuna era malato ogni volta che avevo l'appuntamento con l'ASL.

A quel punto mi sono soffermata a pensare che forse era un segnale e non l'ho più vaccinato.

A distanza di poche settimane dalla sua prima e seconda somministrazione io sono stata ricoverata per polmonite da Pneumococco. Casualità? Non credo

Sono viva per miracolo.

Sono un'infermiera e mi consigliano di non espormi troppo contro l'obbligo vaccinale, ma io vado avanti. Grazie ancora.

S.S.

Testimonianza 239

Mia suocera, nonostante mio marito glielo avesse sconsigliato mille volte, si fece convincere dal suo medico di base a fare il vaccino Anti Influenzale: da quel momento non è più stata bene, come guariva da una cosa, gliene veniva subito un'altra, finché dopo circa 6 mesi è morta.

Testimonianza 240

Mia madre ha sofferto di bronchite, complicazioni cardiache e disturbi vari. Poi è morta di tumore, secondo me, attivato dal vaccino Anti Influenzale.

Testimonianza 241 ~ 242

Ciao Alessia, ti lascio anche la mia testimonianza.

Mia nonna, 86 anni, mai e dico mai, ha avuto un ricovero in ospedale. Fa il vaccino Anti Influenzale e poco dopo viene ricoverata per polmonite. La dimettono e la si trova, non molto tempo dopo, morta nel letto. Qualche "acciacco" ma prima di tutto questo stava benone!

Inoltre ho un fratello nato sano a cui a 3 mesi è stata diagnosticata una forma di sordità grave, dicono genetica. Mah... Io comincio ad avere dei dubbi, dato che in famiglia non c'è stato nessun caso!

Testimonianza 243

Mio figlio a 5 mesi (Settembre 2017) riceve la prima dose del vaccino Esavalente.

*Dopo 2 mesi di febbre continua, pianti, stanchezza cronica e catarro ho fatto le analisi. Diagnosi: Neutropenia transitoria dovuta a “non si sa”. Per fortuna è guarito e ovviamente ho smesso con quella “immondizia”.
R.P.*

Testimonianza 244

Salve a tutti e grazie per aver accettato la mia richiesta.

Ho un bambino di quasi 8 anni.

A diciotto mesi si è ammalato di Sindrome nefrosica, stranamente, subito dopo aver ricevuto il vaccino della Varicella. Nessun medico mi ha mai detto che ho ragione e questo mi addolora.

Per ora mio figlio sta bene ma la malattia “dorme con un occhio aperto” e ho una paura tremenda di svegliarla del tutto con i vaccini che mi vogliono obbligare a fare per via dell'obbligo per la frequenza scolastica.

Scusate se mi sono dilungata vi auguro una buona giornata.

Testimonianza 245

Bambina di quattro mesi, dopo poche ore dal vaccino Anti Meningococco sviluppa una preoccupante sintomatologia riferibile a meningismo, con febbre alta. La pediatra contattata, consiglia tachipirina ma non ricovero.

Testimonianza 246

Un caro amico di P. fece nel 1966 il vaccino Anti Polio “Sabin”, a 6 mesi, e da quel giorno smise progressivamente di muoversi fino alla paralisi totale. I genitori andarono subito a segnalare il problema presso l'allora USL, col risultato che in quegli uffici fecero sparire la scheda vaccinale del bambino, che risulta quindi mai vaccinato.

C.V.

Testimonianza 247

Salve, io mi sono vaccinata a 19 anni facendo di mia iniziativa il richiamo dell'Anti diftetanica, e le due prime dosi del Vaccino per Epatite A e B in vista di un viaggio in Egitto. Poco tempo dopo, ho iniziato a soffrire di mioclonie agli arti inferiori che duravano tutta la notte, accompagnati da tachicardia sinusale (ritmo cardiaco impressionante, circa 140 battiti al minuto a riposo). Non ho mai scoperta la causa, la situazione si è risolta

spontaneamente pochi anni dopo, ma mi ha rovinato la vita per almeno 3 anni.

B.J.

Testimonianza 248

Ciao Alessia, ti ringrazio per l'impegno con il quale stai portando avanti questa battaglia, perché purtroppo di battaglia si tratta.

Ti riporto la mia esperienza ma preferirei rimanere anonima.

Ho un bimbo di 7 anni. A Settembre del 2011, a 3 mesi esatti, lo porto ad effettuare le prime vaccinazioni. Mai prima di allora avrei messo in discussione tale pratica. Circa una settimana dopo la somministrazione del vaccino Esavalente il mio bimbo ha cominciato ad essere strano, non sorrideva più, non seguiva più con lo sguardo i giocchini ed era sempre agitato. Abbiamo passato notti e giorni senza mai chiudere occhio, se dormiva per tre quarti d'ora di fila eravamo davvero fortunati. Dopo circa 1 mese il bambino, allattato al seno, ha smesso di alimentarsi.

Iniziamo a dare il latte in polvere ma le cose non cambiano anzi, il bambino comincia ad inarcare la schiena e la testa. Ci rechiamo al Pronto Soccorso più di una volta, all'inizio mi prendono per "pazza" poi mi danno la diagnosi di reflusso e prescritto la visita neurologica.

Da quel momento ho cercato di capire cosa fosse intervenuto nella nostra quotidianità e ho provato ad andare a ritroso e mi sono ricordata dei vaccini. Tra gli effetti collaterali comuni ci sono proprio i problemi gastrointestinali e il reflusso.

Da allora non ho più vaccinato e adesso ho una bimba di quattro anni fuori da scuola.

Grazie e scusami se mi sono dilungata troppo.

Testimonianza 249

Ciao Alessia, vorrei rimanere anche io anonima.

Ho un bimbo nato nel 2011 che a 3 mesi aveva iniziato ad avere la dermatite atopica fino al punto di dover dare un latte artificiale particolare. Diedi per mesi, come primo pensiero, la colpa a me ed al fatto che mi ero tolta il latte materno, ma poi iniziai a vedere che il bambino col tempo cominciava ad essere più lagnoso, più nervoso. Fatto sta che prima dell'anno, andai dalla pediatra dicendo che secondo me mio figlio aveva

qualcosa, magari era autistico e la risposta della pediatra fu che era presto e che io ero “pazza”. Così continuai, a malincuore, a fargli fare i vaccini e il mio bambino peggiorava fino a che non siamo arrivati a due anni e mezzo ad avere la diagnosi di disturbo nello spettro autistico ad alto funzionamento. Da lì, ho iniziato ad informarmi sulla pratica vaccinale, a fare un po’ di chiarezza e confrontando il libretto della pediatra con quello vaccinale notai che la dermatite era venuta dopo qualche giorno dalla prima vaccinazione.

Da lì mi sono ripromessa di non vaccinare più.

Oggi mio figlio ha 7 anni e secondo l’ultima diagnosi dei medici, fornita l’anno scorso, non rientra nell’autismo.

Quando è uscita la Legge che inseriva l’obbligo vaccinale per le scuole, sono andata dalla pediatra chiedendole con quale coraggio potevo continuare a vaccinare mio figlio, visto il miracoloso miglioramento. Lei mi disse di continuare per la mia strada ma che lei aveva le mani legate. In più durante il secondo anno di asilo, nella classe di mio figlio presero tutti la varicella tranne lui e non avendo capito il motivo andai a vedere il libretto vaccinale: glielo avevano fatto senza che io ne sapessi nulla!

Testimonianza 250

Colgo l’occasione per richiamare l’attenzione di chi vuole sapere qualcosa di estremamente importante. Ovviamente si tratta di un episodio vissuto in prima persona su mio figlio, oggi con encefalite e vita rovinata.

Premetto che mio figlio è nato sanissimo, con tanto di documenti alla mano. Amniocentesi che diagnosticava ottima salute (anno 2012), esami post parto, gestiti e seguiti scrupolosamente da mia cugina Ostetrica che a sua volta lo ha fatto nascere.

Illustro sinteticamente il percorso dell’evoluzione del danno da vaccino, ricostruito anche grazie alla visione degli infiniti video fatti a mio figlio da quando è nato (almeno fino al momento della fatidica febbre a 40.0°C quando poi, il giorno dopo, non lo abbiamo più riconosciuto).

Vorrei evidenziare un particolare molto significativo che potrebbe essere di grande aiuto a chi ultimamente ha deciso di vaccinare o a quei “folli” che per un motivo o per l’altro decideranno di farlo.

Un segnale di estrema importanza: dopo il terzo richiamo del vaccino Esavalente mio figlio iniziò a manifestare una eccessiva salivazione.

Salivazione che è aumentata progressivamente, fino ad essere qualcosa di impressionante dopo la somministrazione del vaccino MPR contemporaneamente al vaccino Varivax (vaccino Anti Varicella), avvenuta sei mesi dopo il terzo richiamo del vaccino Esavalente (11 Dicembre 2013). Con i miei occhi vidi uscire dalla lingua di mio figlio un inarrestabile zampillo di saliva, identico a quello di una fontanella.

Nello stesso periodo mio figlio iniziava a combattere con gravi difficoltà respiratorie e successivamente venne operato d'urgenza per una grave infezione batterica alle vie respiratorie (Aprile 2016).

Tutto quindi ebbe inizio all'undicesimo mese, dopo le tre dosi del vaccino Esavalente. Nella massima ignoranza, pensavamo che la salivazione fosse dovuta allo spunto di qualche dentino. Non ci siamo resi conto che quella scialorrea eccessiva era anomala e non normale. L'eccessiva salivazione (scialorrea) è il segnale di un sintomo grave causata principalmente dall'introduzione di corpi estranei, in modo particolare di metalli pesanti. Se solo allora mi fossi informato dopo aver visto quello zampillo schizzare dalla lingua di mio figlio, non avrei consentito a mia moglie di aderire al successivo vaccino Anti Meningococco (Meningitec), che gli ha dato il "colpo di grazia". Forse sarei riuscito a limitare i danni e mio figlio oggi sarebbe sano; ma eravamo talmente con gli occhi chiusi che niente ci ha fatto collegare al pericolo delle vaccinazioni. Colgo inoltre l'occasione per richiamare l'attenzione dei genitori del V., del L. e della C., che tra il 2013 e 2014 hanno fatto ai propri figli il Meningitec. I lotti tossici sono stati distribuiti (e poi ritirati) a monitoraggio addizionale in queste tre regioni e negli anni sopra citati. Chi ha eseguito quel vaccino è bene che tenga il proprio figlio sotto osservazione. In conclusione, se qualche genitore nota una eccessiva salivazione già al primo vaccino è bene che si fermi, ignorando le cavolate del "compiacente" pediatra.

Testimonianza 251

Alessia, ciao. Ti ho già scritto. Può valere la testimonianza sui vaccini Anti Influenzali? Se possibile l'anonimato, per ora.

Sono un Operatore Socio Sanitario (OSS), ho lavorato in una casa di riposo nel periodo invernale. Da prassi, si somministrano vaccini Antinfluenzali ai pazienti.

Nel giro di un paio di mesi, tra Novembre e Dicembre, ho visto mancare all'incirca una ventina di anziani. Avevano già problematiche di salute, essendo anziani.

Non scorderò mai una signora, che, nonostante avesse problemi di salute, rifiutava categoricamente il vaccino. Al di là dei suoi problemi, stava bene. Parlava, sorrideva, il marito e l'infermiera insistevano nel fargli il vaccino. Purtroppo, non so come abbia ceduto e si fece vaccinare. La signora, tempo un paio di settimane è deceduta. Aggiungo, che anche in altre strutture, eseguono il vaccino Anti Influenzale, il risultato è che stanno tutti male, nessuno sta bene. C'è chi sta male per una settimana chi di più. Questa è solo una parte dei danni da vaccino.

Mi piange il cuore. Hai la mia stima per quello che stai facendo!

Testimonianza 252

Ciao Alessia, ti ringrazio per il lavoro che stai facendo.

Visto che ci sono testimonianze di anziani alle prese col vaccino Anti Influenzale riporto la mia esperienza.

Mia nonna, stava in una casa di riposo e dove vigeva il principio del silenzio-assenso sul vaccino Anti Influenzale, mentre precedentemente si doveva richiedere.

Beh, tempo 15 giorni dalla somministrazione ed inizio a sentire la mia mamma che mi racconta: "E' morto questo è morto quello" fino al giorno in cui mia nonna viene portata al Pronto Soccorso d'urgenza in una tarda serata di domenica di fine Novembre. Diagnosi: Polmonite. Mi ero ripromessa di chiedere quale fosse la causa della sua polmonite, dato che avevano fatto le analisi, ma quando se n'è andata dopo una settimana di sofferenza ero talmente svuotata e triste che non mi interessava più. Certo è che così vicino al vaccino mi ha fatto venire qualche dubbio.

Ti ringrazio del tempo dedicatomi, ciao.

Testimonianza 253

Mio figlio frequenta la scuola parentale di un seminario. Addirittura quest'anno sono stati proposti vaccini antinfluenzali in regalo ai ragazzi. I vaccinati hanno preso l'influenza già due volte ed uno addirittura ricoverato... Parliamone.

Testimonianza 254

Anche quando mio suocero era al ricovero era così: con il vaccino Anti Pneumococco poi tutti si ammalavano di Polmonite, mentre con il vaccino Anti Influenzale c'era una moria generale.

Testimonianza 255 ~ 256 ~ 257

Mia figlia G. riceve la vaccinazione MPR all'età di 3 anni, sviluppando nei mesi successivi nevi autoimmuni, cioè bianchi sulla schiena e pancia ed un grosso neo in testa con ciuffo di capelli bianchi.

Ma peggio è accaduto a C.; a 15 mesi dopo la somministrazione del vaccino MPR è stata ricoverata con febbre a 41.0°C, gonfia e viola in tutto il corpicino.

Un'altra bimba, G., sempre dopo il vaccino MPR, è stata ricoverata con febbre a 41.0°C ed è rimasta con il nervo ottico sinistro paralizzato.

Non facemmo denunce perché all'epoca non vigeva obbligo.

D.C.

Testimonianza 258 ~ 259

Ciao Alessia, da quando hai iniziato la tua raccolta ho letto quello che hai postato.

Ti scrivo per portarti la mia esperienza che, fortunatamente, non riguarda i miei bambini, ma mia madre e mio suocero.

A mia madre, nel 2007 e nel 2008 il comune presso cui era impiegata, ha gentilmente offerto il vaccino Anti Influenzale. Io l'ho saputo a cose fatte la prima volta, mentre il secondo anno lo ha ripetuto sebbene conoscesse il mio parere.

Nel 2008 ha iniziato a non stare bene e nel 2009 è arrivata la diagnosi di tumore al polmone. E' iniziato un calvario durato 4 anni ed alla fine, dopo chemioterapia e radioterapia, è morta.

Mio suocero, una tempra forte, nel 2013, dopo pochi mesi dalla somministrazione del vaccino Anti Influenzale, ha sviluppato una malattia autoimmune che attacca le piastrine. Gli hanno asportato la milza, ed ha vissuto fino a Gennaio 2019 sotto cortisone. Quest'anno è stato ricoverato d'urgenza: tumore all'intestino e linfoma del sangue, metastasi diffuse. Direi che può bastare.

Tuttavia io (sono un'insegnante) sto osservando che mai come quest'anno, dopo che in seguito alla Legge 119/2017, c'è stata la corsa al richiamo dei Vaccini (volontari per la scuola primaria), tantissimi bambini stanno male. Ci sono stati: sincopi inspiegabili, crisi epilettiche, "Sindrome di Kawasaki", tutte indotte tra la primavera 2018 e oggi. Insomma, non so se ciò che ti dico sia rilevante, ovviamente non posso provare nulla, almeno per mia madre, perché fumava ed i dottori hanno sempre liquidato così la cosa. Per mio suocero, invece secondo me il nesso c'è ed è lampante. Ti stimo molto per ciò che stai attuando. Ciao e grazie.

Testimonianza 260 ~ 261

Ciao! Stai facendo un ottimo lavoro nella raccolta delle testimonianze, complimenti.

Mia nonna l'anno scorso è morta dopo una brutta polmonite. Aveva problemi cardiaci ma nonostante questo nella casa di cura le avevano somministrato qualche settimana prima del decesso il vaccino Anti Influenzale. Inutile dire che da lì è stato un peggioramento repentino: dalla polmonite, all'ossigeno in cerotti alla morte.

La mia storia invece è già conosciuta tramite conferenze e documentari. Sono un ex militare e dopo cinque vaccini in poche settimane, ho cominciato a stare male. Febbre, linfonodi gonfi, tendiniti, rigidità muscolare. Sono risultata poi affetta da "Sindrome secca" (detta anche Sindrome di Sjögren), connettivite autoimmune, "Fibromialgia", villi intestinali distrutti con conseguente metabolismo sballato.

Testimonianza 262

Abbiamo una bimba di 3 anni e un'altra di 4 mesi.

La prima è parzialmente vaccinata. Alla somministrazione della prima dose del vaccino Esavalente, fatta a 3 mesi, inizia a manifestare vomito a getto melmoso e ripetuto, inappetenza, letargia e pallore. In seguito all'inappetenza vengono fatti esami ma che non evidenziano nulla. Seguono diverse corse al Pronto Soccorso a causa della mancanza di respiro in merito agli episodi riportati.

Nel frattempo avviene lo svezzamento e si pensa ad intolleranze ad alcuni alimenti introdotti. Viene fatta diagnosi di Food Protein Induced

Enterocolitis Syndrome (FPIES).

Passa il tempo e la bimba inizia a riprendersi, ma non sta mai del tutto bene ed ha sempre episodi di vomito. Si tiene sotto controllo l'alimentazione e la situazione di vomito, letargia e così via: si segue la routine degli episodi. La situazione si stabilizza e la bimba si riprende.

Passano 10 mesi dalla prima dose, riporto la bambina per la somministrazione della seconda dose del vaccino Esavalente: ritorna il tutto come un copione.

Da allora sono passati due anni e non ho più vaccinato mia figlia!

Ho tanta paura! Ho paura di procurare loro del male, le mie bimbe sono tutto ciò di cui vivo, sono tutto il mio mondo e ringrazio Dio per aver ricevuto questo dono e non permetterò a niente e a nessuno di far loro del male! Ovviamente la mia seconda figlia non è vaccinata.

Testimonianza 263

Ciao, leggo tutte le testimonianze che posti ed oggi decido di darti anche la mia.

Sono la mamma di un bambino autistico di 6 anni.

Premetto che ho una bambina di 11 anni regolarmente vaccinata.

Mio figlio a 16 mesi riceve la prima dose del vaccino MPR: non ha nessuna reazione immediata, neanche la febbre. Io l'ho sempre trovata strana questa cosa in quanto la mia primogenita aveva avuto sempre febbre dopo i vaccini. Dopo qualche giorno, ha la sesta malattia, quindi 3 giorni di febbre alta e poi la comparsa delle macchie. Da qui il crollo: lui a 9 mesi già mi chiamava mamma quando gli passavo davanti, a 1 anno giocava a cucù/tetè con una copertina in totale autonomia, giocava con la sorella, mi indicava semplicemente il cibo, poi più niente, come avessero spento un interruttore. E' stata fatta denuncia all'AIFA, in tempi non sospetti te la facevano anche fare, salvo che poi non c'è nessun tipo di riscontro in merito.

Il dubbio si è insinuato in me, sin da subito ho visto proprio con i miei occhi il suo cambiamento e loro possono anche continuare a darmi della "pazza" tanto ormai siamo in tante.

Durante la prima valutazione che mi venne fatta al Centro Autismo di V., mi fu detto dal neuropsichiatra che lo visitò (che è un professore di fama internazionale sull'argomento tra l'altro) di lasciar perdere i richiami delle

vaccinazioni perché era stato quello a provocargli un'encefalopatia. Torno a N. e vengo presa in carico al Policlinico, dove gli fanno un ElettroEncefaloGramma (EEG) che rivela la sua epilessia. Lì mi dicono di fare una Risonanza Magnetica (RM) per capire se ci fossero problemi strutturali al cervello. Non ti dico l'ansia, io all'epoca abitavo nella terra dei fuochi e sospettavano potesse essere qualche massa tumorale a scatenare l'epilessia, invece la RM fatta all'ospedale rivela che il cervello di mio figlio è sanissimo e quindi la dottoressa al Policlinico mi diagnostica, ovviamente solo a voce e non per iscritto, una encefalopatia post vaccinale.

Morale: sempre la stessa dottoressa nell'Agosto del 2017 mi rilascia un esonero per il protocollo vaccinale, perché dice non sappiamo l'eziologia dell'epilessia quindi eviterei. E adesso secondo loro come potrei fidarmi dei vaccini?

Aspetta aspetta ecco la parte più "bella": a Settembre 2018 mi trasferisco in un'altra regione, presento a scuola l'esonero, giusto perché l'avevo, lo mostro anche alla Neuropsichiatra Infantile che ci prende in carico la quale mi dice che adesso quell'esonero non è più valido in questa regione. Le ho domandato il motivo in quanto era stato fatto comunque da una NPI in una struttura ospedaliera ma lei ovviamente non mi risponde. Comunque le dico: "Va bene, non sarà più valido ma mio figlio non lo vaccinate lo stesso" e lei mi attacca con il discorso dell'esclusione scolastica e bla bla bla. Le faccio notare che mio figlio va in Prima elementare e lei: "Va bene vorrà dire che pagherà la multa". Sì di sicuro!

Mia figlia la maggiore dovrebbe a breve fare il vaccino Anti Papilloma Virus (HPV), ma prima mi dovranno uccidere. Un'amica ostetrica che lavora in una clinica per la fertilità, mi ha caldamente sconsigliato di farlo, mi ha detto quello che in fondo già pensavo. I centri vaccinali sono pieni di vaccini e non sanno che farsene e allora ecco che diventa imprescindibile fare il vaccino Anti Papilloma Virus (HPV), mi ha detto anche che il 90% delle donne che lei visita hanno il Papilloma Virus ma ciò non vuol dire che hanno un tumore.

Alla fine fai le vaccinazioni ai tuoi figli credendo di fare il meglio per loro e invece ti ritrovi con dei bambini danneggiati, alcuni più gravemente di altri e nessuno ti aiuta; soprattutto non ti aiutano quelli che hanno contribuito a

questa condizione, rovinano la vita di intere famiglie e poi ci passano sopra come non fossimo nemmeno esseri umani.

Ah un'ultima cosa, io mi sono trasferita perché fondamentalmente questa regione ha una bella reputazione per l'autismo, ma è solo una facciata, qui i bambini contano poco o niente, mi pento amaramente di essere venuta via da N.

Mi scuso se mi sono dilungata tanto.

Testimonianza 264

Mia figlia, fino all'inoculazione del vaccino MPR (allora era presente nei vaccini anche il Thimerosal) era una bambina sana, vivace e felice. Il suo percorso di crescita è stato regolare, indicava, era curiosa, il gioco simbolico presente, mimica, gestualità comunicativa e all'anno esatto camminava autonomamente. Immediatamente dopo il vaccino ebbe febbre altissima, vomiti a fortissimo getto e diarrea e tuttora combattiamo con questa problematica senza trovare soluzione.

Da allora costantemente e per anni ha avuto le pupille dilatate in maniera evidente (mercurio?). Piano piano, si è manifestata la regressione su tutte le aree di sviluppo con evidente disordine neuro-percettivo e del linguaggio e nell'area sociale. In quegli anni (oggi mia figlia ha 25 anni) era un dramma ricevere una degna diagnosi (in quel periodo la fantasia primeggiava). Aveva ElettroEncefalogramma (EEG) notevolmente alterato, tanto da ipotizzare una "Sindrome di Landau Kleffner" (Encefalopatia epilettica) poi scartata e infine a 7 anni abbiamo finalmente avuto la diagnosi di Autismo. Oltre a gravi problemi all'intestino a cui la medicina ufficiale non fornisce risposte, dall'età di circa 13 anni perde i capelli. Inutile dire che abbiamo incontrato specialisti e visitato centri sanitari, tutta la possibile medicina ufficiale alla quale ostinatamente ci siamo rivolti ma, nessuno risultato o spiegazione!

Mia figlia ora ha 25 anni e solo ora e non certo per aver ricevuto alcuna indicazione in merito da parte di Luminari o medici della Sanità ufficiale, ho fatto effettuare questo semplicissimo esame dove risulta positiva alla mutazione genetica chiamata MTHFR.

Questa mutazione è stata scoperta nel 2003 mediante ricerca del Genoma, mi chiedo come mai non se ne sappia nulla visto che una buona fetta di popolazione ha questa mutazione e per la quale vi sarebbero accorgimenti

da prendere in maniera assoluta visto che non tutti i principi contenuti nei vaccini possono essere compatibili con i soggetti che hanno questa mutazione.

Testimonianza 265

Ciao cara, sono la mamma di una splendida patatina di 4 anni.

A 2 mesi e 3 giorni, nonostante il mio compagno fosse dubbioso, ho portato la bambina a vaccinare su consiglio della pediatra! Era una bambina che dormiva poco già da piccola, sempre attaccata a me ma comunque molto tranquilla e sana.

Dopo aver ricevuto la prima dose del vaccino Esavalente e a distanza di una settimana quella Anti Pneumococco (volevano farle anche il vaccino Anti Rotavirus), la bambina ha iniziato a dormire per ore di fila. Considera che allattavo a richiesta e quasi sempre prendeva il seno anche per rilassarsi e invece poche ore dopo il vaccino ha iniziato a dormire, aveva la febbre e la gamba gonfia ed in quei giorni per la prima volta ha dormito notti intere. A due mesi e sette giorni (quattro giorni dopo) sento una tosse strana, un misto tra un ululato ed un soffocamento. La pediatra come diagnosi ci dice pertosse spiegando che avendo eseguito il vaccino poteva manifestarsi.

Sono seguiti due lunghi mesi di paura, farmaci, inappetenza e notti insonni!!!

Arriva il giorno della somministrazione del richiamo ed io, sempre contro mio marito, ce la porto. Stesse dosi, stessi metodi. Attendiamo i trenta minuti di prassi al centro vaccinale e andiamo via in auto. La bimba inizia a piangere e rigurgita una prima volta, ovviamente credevo fosse un pò lo scuotimento e un po' la paura e non ho dato molto peso. A casa dopo una doccia, inizia la febbre a 39,7°C e il lungo sonno, mentre dormiva ennesimo rigurgito (scena paragonabile al film horror dell'esorcista). Chiamo la pediatra che la visita e ci dice che potrebbe essere qualche virus, ci da per la febbre paracetamolo prima in supposte e ad inizio dissenteria in gocce!!! Era venerdì sera tardi, vado a dormire dai miei non sentendomi sicura in quanto mio marito lavora di notte. Arrivo a casa loro alle nove di sera, la bambina si attaccava solo al seno rifiutando tutto il resto nonostante fosse una bella mangiona ma non mi preoccupavo perché sembrava tranquilla; tolgo il body per lavarla e inizia un pianto assurdo (a parte che non era più

tranquilla ma sempre nervosa e lagnosa), diventa in volto viola e il pianto andava sempre più forte fino a farsi mancare il respiro (tanto è che entrò il mio papà mi chiede se le avessi per caso fatto male nello sganciare il body o qualche movimento involontario). Mentre cercavo di capire, la bambina svenne, in quella situazione io che intervengo in ogni dove, sono rimasta paralizzata dalla paura mentre papà ha avuto la prontezza di prendere la bambina cercando di risvegliarla, non so da che sentore; poi uscì la lingua ed insieme ad essa un bel po' di schiuma. Aperti gli occhi erano bianchi come se le pupille non ci fossero. Ovviamente facemmo una corsa in ospedale con l'esito di convulsioni febbrili ma nulla di anomalo per loro.

Nel mentre chiamo mio marito che torna spaventato. Io stavo "uno straccio" e lui l'unica cosa che mi ha detto è se mi rendevo conto di cosa stavano causando i vaccini ricordandomi il prima e adesso. Inutile dirti che mi sono sentita una pessima madre! La bambina dormiva e andiamo a letto anche noi, alle quattro di notte sentiamo un rumore, corriamo alla culla a noi vicina e troviamo la bambina rigida, tremante e dura e prendendola in braccio vediamo che manteneva sempre la stessa posizione. Stavolta viene la pediatra a casa che ci dice sempre la stessa cosa, aggiungendo di mantenere la febbre bassa e di dare Paracetamolo o Nurofen. Noto la gambina estremamente gonfia (tre volte la dimensione delle sue gambe) e mi prescrive una crema e dice che è normale.

La bambina nel mentre aveva pianti, dissenteria, febbre, urla e non mangiava nulla.

Il giorno dopo, verso le 10 circa, ricordo di averla seduta nel suo seggiolone: non teneva nemmeno su la testa, non si girava più quando la chiamavi, non sorrideva se giocavi e cosa spaventosissima guardava un qualche punto della stanza incantandosi iniziando ad avere dei tic alle spalle o si irrigidiva.

La pediatra abbassata la febbre, viste le continue convulsioni ci dice che possono essere spasmi affettivi perché la bambina piangeva solo perché voleva essere presa in braccio, diciamo che erano frequenti ma leggere e non so se per paura o senso di colpa stavo iniziando a crederci.

Tre settimane dopo la vaccinazione ha avuto l'ennesima convulsione forte e violenta. Io stavolta sono andata direttamente a casa della pediatra chiedendo cosa fossero per lei e se i dubbi del mio compagno erano fondati

considerato che ne avevamo parlato e lei negava sempre. Mi rispose che avevo ragione, che erano convulsioni post vaccinali.

Non immagini cosa ho combinato, ho iniziato la mia ricerca e grazie a due genitori con bambini danneggiati, ho ottenuto, mostrando il prima, il durante e il dopo, che la mia pediatra confermasse tutto. Per risposta ho ottenuto che non potevano esonerarla, con l'indicazione di andare ad eseguire le vaccinazioni in ambiente protetto. Alla mia domanda: "Se dovesse avere le stesse reazioni o peggiori come il coma o la morte che facciamo?" Loro hanno detto: "Se va bene vacciniamo ancora, se va male esiste l'indennizzo!!!" Mi ha dovuto tenere mio padre per farmi uscire dalla stanza, perché non credevo alle mie orecchie ed ho iniziato ad urlare contro quei "medici".

Da quel giorno ho giurato a me stessa che farò di tutto per combattere questo sistema corrotto e marcio e se posso salvare anche solo un bambino per me è motivo di orgoglio e gratitudine nei confronti di mia figlia e di quei due genitori fantastici che mi hanno aiutata e di tutti i bambini danneggiati o morti dopo la vaccinazione.

Testimonianza 266

Buongiorno a tutti. Grazie per avermi accettata.

Premetto che non lo volevo far vaccinare mio figlio, ma mi sono fatta convincere dalle pressioni dei parenti (compresa mia madre che ad oggi, dalle cose che sono uscite fuori, lei stessa ha 4 figli danneggiati da vaccino compresa me purtroppo e non se ne rende conto).

Io soffro di malattie autoimmuni ma sarebbe lunga spiegarvi la mia storia o quella dei miei tre fratelli, quindi vi racconto quella di mio figlio.

C. a 5 mesi fa il primo vaccino Esavalente: febbre e spossatezza per tre giorni. Passa la febbre e dopo una settimana dall'iniezione sono cominciate ondate di febbre, 38.0°C di febbre per 3 giorni ogni 7/10 giorni per 2 mesi e mezzo con catarro nasale e stanchezza cronica (le gambe tremavano). Questo "fagiolino" che a 3 mesi tirava su la testa e stava in piedi reggendosi a noi e già faceva il pazzarello ora dormiva quasi sempre.

Fino a quel giorno la pediatra aveva visto nostro figlio solo per i controlli, da quel momento ogni settimana eravamo in ambulatorio e lei continuava a dirci: "Ma è normale stanno tutti male è il tempo" (mese di Settembre). Fino a che mi sono stufata e dopo un mese e mezzo così ho fatto

privatamente le analisi del sangue. Ed ecco che mio figlio aveva dei valori bassissimo dei globuli bianchi, quindi completamente vulnerabile. Lei quando ha visto le analisi è diventata bianca e ha detto Neutropenia. Ovviamente il vaccino non è stato.

C. ha cominciato a stare meglio a Dicembre fino a guarire completamente. E ovviamente la pediatra è tornata a vederlo solo per il controllo del peso. Non ha più preso neanche un raffreddore. Pesa 19 kg a 23 mesi, è alto un metro è vivace socievole sorridente e amorevole.

Ma quello che voglio dirvi è che tutte quelle volte che sono andata dalla pediatra era pieno pieno di bambini anche più grandi che vedevo continuamente, sempre gli stessi più di nuovi perché ormai ero diventata di casa, avere gli stessi problemi di C. con inoltre asma otiti tosse ecc. Qui sentivo solo ripetere, sono bambini è normale che stanno così. Normale? Ormai nella testa delle persone sconfitte nell' anima questa è la normalità. Io ho fatto un errore che non mi perdonerò, anche se è andata bene, mi sono imposta di ricordarmelo ogni giorno per non farne altri così gravi in situazioni simili. E che siano familiari o no non permetterò mai più a nessuno di superare per paura il mio istinto di donna madre e essere umano che è l'unica cosa che veramente ci ha fatto sopravvivere da migliaia di anni fino ad ora. Non mollate mai, siate pronti a tutto e ricordatevi una cosa importante: non siete soli!

Un abbraccio a tutti.

Testimonianza 267

Mio fratello nel 1977 è stato danneggiato dopo il secondo richiamo del vaccino Trivalente. Ha sviluppato una gastroenterite acuta con febbre ed una encefalite.

N.P.

Testimonianza 268

Anche la mia bimba stessa cosa, è nata prematura con 2 mesi di anticipo. Quando l'ho portata a vaccinare mi hanno detto che avrebbero fatto qualcosa di più perché era per la sua salute visto il sistema immunitario era troppo fragile.

Mia figlia successivamente alla vaccinazione, ha avuto problemi di dermatite, allergia e adesso è asmatica e prende un farmaco tutti i giorni

per “aiutare” i bronchi.

Testimonianza 269

Anch'io ho lavorato in una casa di riposo e quest'inverno hanno somministrato il vaccino Anti Influenzale e Anti Pneumococco a tutti gli ospiti. Risultato una moria di pazienti! Ma tanto sono vecchi e malati quindi tutto normale. Su una sessantina di dipendenti però, solo poco più di una decina hanno fatto il vaccino Anti Influenzale.

Ricordo una signora che stava bene, che è stata trovata morta a letto soffocata dal vomito. I parenti erano sconvolti perché non capivano come potesse essere successo. Tra me e me pensavo che ingiustizia!!

Confido nel Karma!

Testimonianza 270

Mio figlio a 18 mesi, dopo il terzo richiamo vaccinale ha manifestato febbre e convulsioni che si sono presentate anche nei mesi successivi fino alla diagnosi di epilessia.

Un calvario di crisi quotidiane prima di trovare il giusto dosaggio pellegrinando tra ospedali. Ora sta meglio, ma è costretto a prendere dosi di farmaci molto forti ogni giorno ed ha solo 6 anni!

Il secondo figlio non è vaccinato e sta benissimo!!!!

Testimonianza 271

Mio nonno è morto l'anno scorso a 94 anni. E' sempre stato una roccia, 8 anni fa andava ancora a lavorare in campagna, aveva un pace maker da anni, ma a parte questo, è sempre stato fortissimo. Però da una decina di anni hanno iniziato a bombardare lui e mia nonna con il vaccino Anti Influenzale ogni inverno. Ha iniziato ad avere mini ischemie e un paio di infarti. Pensa che lui era così forte che ha avuto un infarto e se ne sono accorti solo quando è andato all'ospedale per la visita di controllo per il pace maker, mesi dopo. Quando hanno chiesto a mia nonna se si ricordava il giorno in cui era successo, lei si ricordava bene (era il compleanno di mia mamma) che era andato a letto lamentandosi di non aver digerito a pranzo e che non voleva mangiare. Il giorno dopo era in piedi come se niente fosse. Eppure il vaccino Anti Influenzale per me non perdona, credo che nemmeno una persona forte possa resistere. Le ischemie si sono

moltiplicate in questi 5 anni (e ce ne sono volute), finché l'anno scorso si è spento. So che era anziano, ma i miei bisnonni sono vissuti fino a 100 anni, da lui non mi sarei aspettata di meno.

Testimonianza 272

I miei zii sono stati per anni dei sostenitori del vaccino Anti Influenzale. Ogni anno punturina, ogni anno a letto con l'influenza, ogni anno più forte. Un paio di anni fa, sono stati colpiti in maniera molto forte, hanno passato una settimana intera a letto e ce ne sono volute almeno altre due per riprendersi. Mio zio una persona molto in forma, praticava sport e per questo veniva regolarmente controllato (mia zia è andata a controllare tutti i file medici, per assicurarsi che lui non le avesse nascosto nessuna patologia o irregolarità, esami perfetti). All'improvviso una o due settimane dopo quell'influenza, morte improvvisa. Aneurisma polmonare.

Testimonianza 273

Essendo una mamma ho deciso di dedicare, in tutto e per tutto, la mia vita a mio figlio, pur continuando ad avere una vita normalissima.

Mio figlio è nato a termine dei mesi stabiliti con taglio cesareo. L'ho allattato e cresceva benissimo, guardava benissimo i nostri visitatori e non aveva nulla per cui doversi preoccupare. Le prime parole le ha dette a 6 mesi.

Successivamente dopo una vaccinazione mio figlio non muoveva più le gambe e non parlava più. A 12 mesi camminava come un robottino, emetteva suoni ed ha tolto il pannolino prima di iniziare l'asilo. Da quel momento in poi, mio figlio non parlava non guardava più in faccia, aveva dei comportamenti non adeguati alla sua età. Dai 2 anni l'ho portato a fare esami di tutte le specie. Ormai ne ha 7. Ho fatto tutta la genetica, che è risultata pulita ma mi ritrovo con tante terapie da fare: psicomotricità e logopedia quattro volte a settimana e mi ritrovo con una diagnosi dell'Ospedale di disturbo dello spettro autistico.

Mio figlio era sano. Sono arrabbiata, molto arrabbiata perché le cose in Italia non cambiano. E io dovrei essere obbligata a vaccinare mio figlio, ormai le ha fatte tutte le vaccinazioni. Siete voi che dovete pagare me per le fesserie commesse. I bambini devono vivere nel miglior modo possibile e

voi lo dovete assicurare. Il modo lo conoscete! E' ora di cambiare la vostra teoria che dura dall'età della pietra.

Basta cavolate.

Testimonianza 274

Buongiorno a tutti.

Vi racconto il danno di mia figlia, ma devo farvi una piccola premessa perché possiate capire. Quando arrivò la chiamata per il vaccino dell'Anti Papilloma Virus (HPV), stracciai la lettera e la cestinai perché non avevo intenzione di vaccinare mia figlia. Venne in seguito vaccinata a mia insaputa e tenendomi tutto nascosto da sua sorella (mia figlia più grande) facendo firmare con inganno suo padre e falsificando la mia firma.

Il 13 Settembre 2011 N. aveva 11 anni, 4 mesi e 8 giorni, era una bambina sanissima, atletica, sportiva, in ottima forma fisico-mentale e ottima studentessa fino a quella mattina.

A 3 ore dalla vaccinazione iniziò ad avere forti dolori addominali ed al basso ventre e forte mal di testa. La sera non volle nemmeno mangiare e andò subito a letto senza dirmi nulla. Non dormì per tutta la notte dai dolori, tanto che la mattina seguente la tenni a casa da scuola. Andai dal medico e mi disse che probabilmente era in fase di sviluppo del primo menarca e che era tutto nella norma, nel caso di darle della Tachipirina se i dolori erano molto forti, cosa che non le ho mai dato. Per 10 giorni dovetti tenerla a casa da scuola perché non dormiva, mangiava poco e niente ed era sempre distratta e poco concentrata. L'undicesimo giorno decise di andare a scuola perché aveva una verifica e non voleva mancare, ma mentre si recava a scuola in bicicletta, cadde a terra nel mezzo della piazza. Vennero chiamati i carabinieri e l'ambulanza in quanto minore, perché non era in grado di dire nulla, poi una signora la riconobbe e avvisò l'altra figlia. Venne portata in ospedale accompagnata da sua sorella che nel frattempo mi aveva chiamato al lavoro. Quando arrivai in ospedale, mi dissero che non vi era nulla di rotto, che stava bene che la mandavano a casa ma da tenere sotto osservazione per 48 ore perché il manubrio della bici gli si era puntato nella milza, che dalle lastre non vi erano rotture, ma che se vi era una minima fuoriuscita sul momento non si vedeva nulla, quindi di tenerla a casa a riposo e al minimo gonfiore e dolore di tornare subito in ospedale. Appena tornate a casa iniziai a farle il terzo grado su

quanto fosse accaduto e mi disse che ad un certo punto tutto il lato sinistro gli si era paralizzato e che non vedeva nulla con l'occhio destro. E' il 25 Settembre, inizio a chiamare per prendere appuntamento dall'oculista per tutti gli esami del caso e mi danno appuntamento il 5 ottobre. Effettuata la visita ortottica ed il campo visivo, viene subito mobilitato il primario che controlla i risultati e mi chiama immediatamente nello studio. Mi dice che bisogna effettuare immediatamente una Tac encefalo perché hanno sospetto di un tumore. Firmo i moduli di consenso ed andiamo subito a fare l'esame. Sono stati i minuti più lunghi della mia vita. Effettuata la Tac vengono subito a tranquillizzarmi dicendomi di stare tranquilla che non c'era nulla. Torniamo nello studio del primario che mi dice che a questo punto il problema non è più di sua competenza, in quanto l'occhio è perfetto e mi consiglia di andare da un neurologo infantile (uno per tutte le province). Per fortuna riesco tramite conoscenze ad avere appuntamento per il 17 ottobre.

Alla visita neurologica il dottore ci dice che deve ricoverarla per effettuare la Risonanza Magnetica (RM), il prelievo di midollo e del liquor per effettuare tutti gli esami del caso. Il 21 la ricoverano ed effettuano tutti gli esami ed iniziano una cura a base di cortisone. Dagli esami ci dicono che la diagnosi è Neurite Ottica che molto probabilmente comporterà sclerosi multipla malgrado che gli esami di liquor e midollo e RM non riscontrino nulla al riguardo. Vabbè a sto punto lo posso dire: Panicoooooo!!!

Comunque continuiamo con la cura cortisonica che in 2 mesi le fa riacquistare 8 decimi di vista. Nel frattempo il centro vaccinale mi manda la lettera con l'appuntamento per il richiamo vaccinale senza specificare che vaccini, ma facendo mente locale aveva solo da fare il richiamo del vaccino Anti Tetano che aveva precedentemente fatto a 7 anni. Avviso che non saremmo andate in quanto era sotto cura cortisonica. Ne parlo con il medico dell'ospedale che mi dice che prima di portare N. posso passare a prendere il vaccino e nel caso non debba ricominciare la cura cortisonica glielo avrebbe fatto lui in studio. Mi reco al centro vaccinale, spiego la situazione e mi danno questo pacchetto chiuso dicendomi che non deve stare fuori dal frigo per più di 1 ora. 15 minuti dopo lo consegno in ospedale e lo mettono subito in frigo. Facciamo tutti gli esami del caso, segue la visita e visto che ha riacquisito 10 decimi, sono passati 50 giorni dalla cura cortisonica e non deve farne altra può proseguire con il vaccino.

Tornata a casa guardo fra la documentazione per cercare le informazioni da trasmettere al centro vaccinale per poter aggiornare il libretto ma non trovo nulla. Chiamo il dottore che mi dice che era stata effettuata la seconda dose del vaccino HPV (Cervarix). Mi viene un infarto! Chiedo come fosse possibile perché mia figlia non aveva fatto nessun vaccino e il medico mi conferma che era stata fatta la prima dose il 13 Settembre . Era il 4/1/2012 e il 7/1 inizia il calvario. N. perde di nuovo la vista dall'occhio destro e si paralizza dal lato sinistro, ha disturbi del sonno, stando anche 20 giorni senza mai dormire per poi dormire un'ora come fosse stata una settimana. Non ha più memoria, non riesce a concentrarsi, ha dolori muscolo articolari, forti mal di testa, non ha più il sentore del freddo, soffre di “Fibromialgia”, coliche con calcoli renali annuali, tachicardie, disturbo metabolico - cellulare, da 40 kg che era ora è 92 kg.

Ad oggi la situazione è cambiata di poco, con una cura provvisoria che ci diede il Professor G. riesce a dormire un po' di più, le paresi sono molto più rade ma tutto il resto è invariato.

Chiedo scusa se mi sono divulgata e sicuramente ho anche dimenticato qualcosa. Grazie.

Testimonianza 275

Mia figlia di 15 anni dopo la somministrazione del vaccino MPR , fatto con qualche anno di ritardo, ha cominciato a stare sempre male e la pediatra continuava a farci somministrare antibiotici ad ampio spettro ma io volevo capirci qualcosa. Dopo 2/3 anni ho cominciato a fare ricerche: è diventata Neutropenica, il suo corpo produce anticorpi ma li distrugge.

Testimonianza 276

Vorrei condividere con voi la mia storia!

Ho due figli, completamente vaccinati.

La grande è “discalculica” (il mio dubbio è che arrivi da tutto quello che, purtroppo, da mamma poco informata quale ero, quattordici anni fa, le ho fatto iniettare).

Il mio secondo figlio, anche se grazie a Dio lievemente, è stato toccato ai bronchi e polmoni.

Completamente vaccinato, anche con quelli facoltativi: Anti Pneumococco e Anti Meningococco. Dopo un mese dalla pneumococcica, gli è venuta la

polmonite (aveva 20 mesi) e da lì ogni volta che prendeva un raffreddore, si scatenavano broncospasmi inspiegati. Purtroppo non ho mai collegato questi episodi alle vaccinazioni! L'ho portato dai migliori pneumologi, i quali non sapevano darmi spiegazioni.

La loro conclusione: cortisone spray a vita!

Così feci per 3 anni, fino a che un giorno lo portai da un immunologo (scoprii l'esistenza nel 2017), a cui non dissi niente, perché volevo avere spiegazioni da lui (sono un po' come San Tommaso io!) e mi disse che nel corpo di mio figlio era rimasto un residuo dello pneumococco ed un residuo di meningococco (non gli avevo nemmeno detto che l'avevo vaccinato con questi vaccini facoltativi)!

Dopo esser stato disintossicato per un anno, non ha più avuto nulla!

Ovviamente l'ho riportato dallo Pneumologo per verificare l'effettiva guarigione e per dire loro la causa dei broncospasmi a loro sconosciuta.

Ripeto: la nostra storia è a lieto fine, ma volevo condividere con voi la nostra esperienza!

Testimonianza 277

Buongiorno a tutti! Racconto la mia esperienza.

Da adolescente, dopo circa 3 anni di visite continue con medici specialisti di ogni genere, mi diagnosticano una malattia rara autoimmune (Polimiosite). Prospettiva di vita brevissima e anche in pessime condizioni.

Dopo varie constatazioni che non sto qui a raccontare decido di intraprendere cure omeopatiche e conosco così un sacco di medici umani ma soprattutto professionali ed è grazie a loro che ho scoperto di essere altamente intossicata da metalli pesanti ma soprattutto che molto probabilmente a far impazzire il mio sistema di anticorpi è stato il richiamo vaccinale che ho fatto in Terza media.

Adesso ho 40 anni, ho superato la soglia dei 25 anni pronosticata dai medici allopatici, ma cosa più importante ho anche una figlia. La vaccinerò?

Un'esperienza simile ce l'ha anche mio cugino e mio padre a 70 anni ha fatto il vaccino Anti Influenzale e guarda caso gli si è scatenata una malattia autoimmune.

Un caso, siamo "solo" tanti casi!

Testimonianza 278 ~ 279

Io ho sviluppato una rara malattia autoimmune, una Vasculite, in seguito alla somministrazione del vaccino contro la rinite allergica.

Assumo cortisone e altri farmaci salvavita da 29 anni. Ho subito tre interventi al cuore e l'amputazione di entrambe le falangi degli alluci.

La lotta continua ogni giorno soprattutto perché lo devo a mio figlio che ho dovuto vaccinare, per motivi troppo lunghi da spiegare qui. Lui ha sviluppato una dermatite atopica, soffre di broncospasmo e di allergie più o meno gravi.

Testimonianza 280

Ti parlo riguardo al vaccino Anti Influenzale che ho fatto circa 7 anni fa.

Sono stata malissimo dopo: gonfiori sulle braccia, orticaria gigante sulla pancia e schiena, e dopo un volo in aereo (a distanza di una settimana dal vaccino), sono arrivata a casa piangendo dal dolore di orecchie e avevo il viso gonfio da non poter aprire occhi.

Il medico di base continuava a prescrivermi il cortisone a causa dell'allergia (la sua diagnosi).

Solo dopo aver letto, per caso il bugiardino di quel vaccino, ho fatto il collegamento e comunque sto ancora male.

Sempre naso chiuso (anche se ho fatto due interventi).

Ho un figlio di 3 anni sanissimo non vaccinato.

M.M

Testimonianza 281

Ci sono anch'io: danni leggeri da vaccini fatti nel 1974. E sono stato molto fortunato. All'inizio febbre altissima, nausea, vomito per un settimana.

Dopo 20 giorni, fuoriuscita di sangue e pus dal punto dell'iniezione. Dopo 8 anni, allergie forti che non sono mai cessate. Non ho mai firmato nessun modulo di consenso, allora non esisteva.

Testimonianza 282

Ciao Alessia voglio raccontarti la storia di E., mia figlia.

Mia figlia E. è nata a Febbraio 2001 ed io ero al primo bambino: ero ignara di tutto ciò.

La mia pediatra mi consigliò la somministrazione di tutti i vaccini. Io, ignara di tutto, andai a vaccinare E. nel Maggio del 2001 e le somministrarono il vaccino Infanrix Hexa (vaccino Esavalente) e Poliovax In (vaccino Anti Polio) insieme. Ad Ottobre 2001 il vaccino Infanrix Hexa (vaccino Esavalente) e Imovax (vaccino Anti Tetano). Il 22 Maggio 2002 il vaccino MPR e nel Luglio 2007 il richiamo.

E. entrò a Settembre 2007 a scuola e l'insegnante mi disse che non reagiva come prima.

Io ignara di tutto ciò, trascorrevo la mia vita. Le difficoltà scolastiche si aggravarono fino alla Quinta Elementare. E. era molto riservata, ma il mio calvario cominciò nel Settembre 2011. Durante la Prima media, E. non era più lei.

Nel mese di Ottobre 2011 si sentì male bruscamente: dolori forti alle gambe, disturbi nel movimento, urla improvvise, blocco del linguaggio. La portai dalla pediatra che mi disse che non era nulla, ma mia figlia stava malissimo. Le viene prescritto uno psicofarmaco.

Stanchissima di tutto ciò, dopo ben tre anni di indagini e dopo che in mia figlia, sottoposta a penicillina, si riscontrava un TAS elevato, indagai sulle cause degli alti valori dello Streptococco che mi riportarono, stranamente, ai danni di natura vaccinale.

Presi contatto con un medico che mi prescrisse la "CEASE Therapy", in quanto mia figlia era danneggiata e andava curata.

Dopo ben 2 anni di cure intense, mia figlia riparla, i dolori si sono attenuati agli arti inferiori, ma mia figlia a 18 anni non è autonoma, non prende un pullman da sola, non esce da sola, le hanno bruciato i più bei anni della sua vita.

Ovviamente siamo stati abbandonati dallo Stato e nessuno ci ha detto che era un danno vaccinale e nemmeno aiutati. E' quella la fine delle persone danneggiate.

Farabutti!

Testimonianza 283

Anch'io ho ripensato a mia sorella (che ha un anno più di me, quindi non ricordo molto) che a un certo punto, da piccola, era diventata inappetente. Ha mangiato solo passato di verdure per un anno, e poi era soggetta a svenimenti (come sua figlia, vaccinata ahimè).

Mio padre, invece, morto di diabete a 51 anni, aveva un bel "buco" sul gluteo, ricordo di una necrosi da vaccino che l'aveva tormentato da piccolo. Anche lì, vai a sapere se le due cose possano essere legate.

Non parliamo delle dermatiti di cui ha sempre sofferto mia cugina da piccola e del "Morbo di Crohn" che l'ha colpita da grande. Entrambi andavano e venivano, "inspiegabilmente". Sarà mica che peggiorava ad ogni vaccino?

Nel dubbio, i miei figli non li ha toccati nessuno! E in 11 e 4 anni, mai fatto una malattia vaccinabile. Nemmeno quando girava a scuola. Sarà fortuna.

Testimonianza 284

Sono la mamma di G.

A G. viene somministrato il vaccino Anti Papilloma Virus (Gardasil) nel 2010 (due dosi) e nel 2011 (terza dose). Dopo la seconda dose, G. presenta mal di testa, dolore muscolare, formicolio, vertigini, nausea. Riferisco al pediatra, che non trova correlazione col vaccino. Questi sintomi però continuano a presentarsi, soprattutto mal di testa e vertigini. Dolori muscolari meno frequenti.

Nel Febbraio 2011 viene somministrata la terza dose e tutti i sintomi si ripresentano in modo più pesante e frequente. Anche in questa circostanza il pediatra mi assicura che la causa non sia il vaccino ma che sono i problemi tra G. e il padre a causarle una serie di disturbi. Più volte sono andata a prenderla a scuola perché si sentiva svenire e aveva sempre caldo. Si sentiva sempre stanca, dormiva moltissimo o viceversa non riusciva ad addormentarsi.

Nell'Agosto 2012 G. viene ricoverata per "Erisipela" (infezione acuta della pelle) alla gamba sinistra. Oltre al dolore alla gamba, aveva sempre mal di testa, capogiri e stanchezza. Dimessa, torna a camminare normalmente ed i dolori (testa, muscolari) diventano saltuari. In presenza di dolore, le somministravo il farmaco Oki.

Ad Ottobre 2012, viene nuovamente ricoverata dopo essere svenuta a scuola. Nei giorni precedenti lamentava forte dolore alla testa, dolori muscolari, faceva fatica a camminare e piegare la gamba sinistra, aveva vertigini e un forte calore. Anche lo studio diventava un problema: poca concentrazione, sempre stanca. Non tollerava né gli abiti né il riscaldamento.

Quando è stata ricoverata in ospedale, presentava rush viso e corpo, chiazze rossastre che poi sono sparite. Qui, dopo vari accertamenti, alcuni valori del sangue non andavano bene: globuli bianchi molto bassi, piastrine idem, TAC negativa.

Nonostante la presenza di tutti i problemi riscontrati al momento del ricovero, viene dimessa e mi dicono di rivolgermi a B., presso il reparto di malattie autoimmuni reumatologiche.

Dopo essermi consultata col medico di G., decido di portarla a G. (dal 10 al 16 Novembre 2012), dove viene ricoverata. Presenta sempre gli stessi sintomi, ma riferisce anche di vedere oggetti che si muovono nella stanza o di vedere tre volte lo stesso oggetto. Qui viene diagnosticato il “Parvovirus B19” e ci consigliano di portare G. da un neuropsichiatra.

I medici reputavano che i problemi che G. avesse col padre, l'avessero portata a tutto questo malessere, anche se non era stata visitata da un neuropsichiatra. Pertanto, tornati a casa, G. viene seguita da un neuropsichiatra ed egli stesso, dopo varie corse al Pronto Soccorso ed un altro ricovero a B., dichiara che i problemi di G. avevano causa organica e non psicologica. Egli stesso aveva contattato i medici al Pronto Soccorso sostenendo questa tesi in nostra presenza, ma nonostante questo, G. viene dimessa, per l'ennesima volta, senza diagnosi ufficiale e con la solita spiegazione dei problemi psicologici di G.

G. peggiora e pertanto decido di cambiare ospedale. La gamba sinistra di G. era come divisa in tre zone: dall'anca al ginocchio calda, dal ginocchio a metà polpaccio tiepida e da metà polpaccio al piede totalmente gelida (tale situazione persiste tuttora).

Gli arti inferiori avevano temperatura totalmente diversa tra di loro e le unghie del piede sinistro si annerivano.

Viene ricoverata in ospedale (dal 22 al 24 Aprile 2013) ed anche qui iniziano una serie di accertamenti. Gli ANA (Anticorpi Anti Nucleo) risultano positivi 1:320 ma non ci sono altri fattori importanti per una diagnosi. La saturazione del sangue va bene. Non ci sono trombi o altro. Tutti gli esami risultano negativi. Viene riscontrata una Miosite (malattia infiammatoria) al polpaccio sinistro, che ad oggi sembra svanita.

Per due mesi G. sembrava “semi-paralizzata” all'arto sinistro. Non lo piegava, non lo muoveva, aveva fitte fortissime (lei diceva che sembravano

aghi che le pungevano tantissimo). La gamba ed il viso si gonfiavano e sgonfiavano più volte al giorno e ciò accade tutt'oggi.

A Luglio 2013 ricomincia a camminare senza l'ausilio di stampelle: i dolori erano sempre presenti ma più sopportabili. Verso la metà del ciclo mestruale i dolori riapparivano fortemente e non riusciva a fare nulla. Stava a letto, al buio, la luce le dava fastidio, non tollerava nessun rumore, solo la sua musica diventata per lei l'unica medicina.

Dal Novembre 2013 le crisi si fanno nuovamente più frequenti e forti e non solo durante l'ovulazione. Ci rechiamo più volte in Day hospital ma nessuna novità. Nessuno si spiega cosa stia accadendo.

Vengono via via scartate alcune ipotesi ("Sindrome di Guillan-Barrè", "Sindrome da Tachicardia Posturale o POTS", "Malattia di Lyme o Borreliosi", ecc.), mancando sempre alcuni elementi che le potessero confermare. I medici non riescono a fare una diagnosi precisa.

Anche gli ANA (Anticorpi Anti Nucleo), secondo la dottoressa, sono rientrati; non ha una spiegazione per tutto questo e non sa come proseguire. Il problema è che G. non sta bene.

Dal 17 Febbraio 2014, dopo un'altra sincope, non riesce nemmeno a frequentare la scuola, nuovamente riesce a camminare solo con stampelle. Ha spesso vertigini e capogiri, dolori ai polsi, a tutta la muscolatura, alla gamba sinistra, la testa le scoppia (come asserisce lei), la sua concentrazione è limitata, non dorme di notte, è sempre più nervosa, se legge deve fermarsi perché il dolore alla testa aumenta. Il suo umore è molto volubile, alterna momenti/giornate di serenità ad altri di irritabilità e nervoso.

A metà Aprile 2014 riferiamo alla dottoressa che la segue, dei dubbi sul vaccino Anti Papilloma Virus (Gardasil), ma lei nega che da tale vaccino possano derivare questi sintomi. Da allora la dottoressa non si fa più sentire e non risponde alle nostre richieste. Aveva promesso che ci avrebbe contattato una dottoressa (da una ASL competente per i danni da vaccinazioni) ma nessuna chiamata è arrivata.

Dopo Pasqua G. doveva essere ricoverata per altri accertamenti, ma la dottoressa non ha più fissato alcun ricovero e mi ha scritto che ha chiuso il DH di G. in quanto lei è contraria alle cure omeopatiche e che ha altri casi più urgenti rispetto a G. In tutto questo periodo sono stati somministrati a

G. cortisone, Aulin, Tachidol, vari antinfiammatori ma senza alcun risultato.

Saltuariamente presenta piccoli foruncoli sul ventre che poi spariscono, vescicole in bocca, Herpes labiale. Al momento G. non trova giovamento con questa terapia, i sintomi persistono e le crisi forti diventano più frequenti. Anche la sua intolleranza al caldo è aumentata. Abbiamo interpellato anche medici omeopati; il Dottor che ci segue ci ha messo in contatto con un Dottor israeliano in quanto, secondo lui, G. potrebbe avere la "Sindrome di ASIA". Ho parlato direttamente con il medico israeliano che mi confermava questa ipotesi. In Italia però non ho trovato nessuno a sostegno di questa ipotesi e pertanto nessun aiuto per mia figlia.

Nel Dicembre 2014, mentre era a scuola, sviene per otto volte consecutive, con dolori fortissimi a tutto il corpo. Portata in ambulanza in ospedale, spieghiamo ai medici tutto il suo decorso e le perplessità sul vaccino somministrato a G.; il primario del Pronto Soccorso dopo essersi consultato con la responsabile della farmacia ci mette in contatto con lei che conferma il fatto di possibile reazione avversa a vaccino. Nei loro registri, infatti, risultavano 900 segnalazioni avverse delle quali 180 presentavano gli stessi sintomi di mia figlia. Viene pertanto fatta la segnalazione. G. viene dimessa il mattino successivo ed il primario mi consiglia di portarla presso un reparto di neurologia all'avanguardia.

Il nove Marzo siamo rientrate in ospedale a causa di una forte tachicardia; nonostante fosse a letto da giorni, aveva battiti molto accelerati. Ad oggi nessuna terapia, nessuna cura per poterla aiutare!!

Grazie per la vostra attenzione.

Testimonianza 285

Ciao Alessia. Vorrei riportati anche io la mia testimonianza.

Sono una mamma di 5 bimbi e fino a Maggio 2017 abbiamo (purtroppo) sempre fatto vaccinare tutti i nostri bimbi, per pura ignoranza e stupidità!

Questo è avvenuto fino al nono mese di vita del nostro ultimo figlio, quando gli abbiamo fatto somministrare il Bexsero (vaccino Anti Meningococco B). Cinque giorni dopo la somministrazione, ha cominciato a presentare febbre altissima (fino a 42,0°C) che non scendeva nemmeno con la Tachipirina! Febbre perdurata per 5 giorni. Il sesto giorno ha cominciato a sviluppare

eruzioni cutanee fortissime, a partire dalla nuca fino ad espandersi su tutto il corpo! Gli sfoghi erano talmente forti che sembrava in “carne viva”. Grazie al cielo il tutto si è concluso senza apparenti conseguenze, ma lo spavento è stato tantissimo e di lì è scattata in noi una molla che ci ha spinto a volerci vedere chiaro riguardo l'argomento vaccinazioni! Abbiamo cominciato con dei video del Dottor X, che ci hanno aperto un mondo sconosciuto. Hanno aperto d'un colpo la nostra visuale fino a quel momento ristretta ed ottusa!! Mai più vaccineremo i nostri figli. Questa è la nostra decisione definitiva!
E.

Testimonianza 286

Ti riporto anche l'esperienza di mia zia: vaccino Anti Influenzale somministrato pochi mesi fa. La sera stessa ha cominciato a presentare vomito e diarrea fortissimi e l'indomani mattina la ricoverarono in ospedale in terapia intensiva! I medici parlarono di infarto! Il giorno seguente è MORTA!! Dimenticavo, mia zia era sì ottantenne, ma ancora molto in gamba, attiva e super giovanile! La sera, prima di sentirsi male, era stata pure a cena fuori. Nessuno avrebbe immaginato un epilogo di questo tipo! Il nesso temporale tra vaccino e la morte, pochissimo tempo dopo, è a dir poco sospette!!
E.

Testimonianza 287

Grazie mille per avermi dato la possibilità di scrivere la mia testimonianza. Purtroppo il danno da vaccino lo conosco da molto vicino. Il mio nipotino, danneggiato a vita quando aveva 18 mesi, ora ha 15 anni! Nel corso di tutti questi anni ho conosciuto tantissimi bambini danneggiati dai vaccini e nella nostra sfortuna, se così si può chiamare, devo dire che siamo stati fortunati, perché ho conosciuto bimbi che hanno riportato danni molto più gravi! Mio nipote, diventato autistico in seguito alla somministrazione del vaccino MPR a 18 mesi, era prima una forza della natura. Aveva un livello verbale di un bambino di 5/6 anni. Ormai è da allora che non sentiamo la sua voce!

Non vi nascondo che ho il terrore di ciò che ci aspetta. Con il Disegno di Legge n. 770, rimpiangeremo questi tempi!

Testimonianza 288

Questa è la storia di mia figlia I. morta per vaccino

I. nasce dopo quasi 4 anni di matrimonio, dolcemente voluta e desiderata; è una bambina bellissima, che cresce in maniera splendida e dimostra sin da subito la sua intelligenza, pronunciando la parola "Papà" a soli quattro mesi e rimanendo in piedi nel box già al quinto.

Al momento della prima somministrazione dei vaccini (Anti Polio, Anti Epatite, Anti Difterite, Anti Tetano e Anti Pertosse) per qualche ragione, sia io che mia moglie eravamo impauriti dal vaccino contro la Meningite fortemente consigliato dal pediatra, ma nonostante ciò, decidemmo di non farlo somministrare.

Successivamente, dopo esserci accuratamente informati a riguardo con altri pediatri, ci tranquillizzammo grazie alla loro presupposta impossibilità di effetti collaterali e ci presentammo per la vaccinazione.

Purtroppo, al momento del secondo richiamo dei vaccini e alla prima somministrazione Anti Meningococco (Meningite), nelle seguenti notti i suoi pianti divennero sempre più difficilmente confortabili e pensammo subito che qualcosa non andava.

Preoccupati, riferimmo tutto al pediatra, il quale, molto superficialmente, ci liquidò con la frase: "Avete voluto la bicicletta? Adesso è il momento di pedalare", lasciandoci del tutto impietriti.

La mattina del sette Gennaio, al settimo mese di età della piccola, ci recammo nuovamente dal pediatra, il quale, dopo averla visitata, ci ribadì di somministrare il terzo richiamo e così facemmo. L'indomani, I. ebbe una lieve febbre che si protrasse fino al giorno seguente e dopo una notte molto irrequieta, alle prime luci del mattino, il suo malessere sfociò in un vomito a getto (che il medico legale definì poi "Vomito cerebrale").

A questo, seguirono delle ore caratterizzate da comportamenti strani da parte della bambina: pianto inconsolabile, lamento perpetuo ed una continua ricerca di rifugio dalla luce. Non appena giunse il pediatra per visitarla, I. ebbe un collasso.

Venne portata urgentemente all'ospedale e dopo vari esami medici, fu subito trasferita, tramite elisoccorso in un altro ospedale, nel reparto di

rianimazione. Qui stette in coma esattamente tredici giorni, in condizioni pessime, per poi spegnersi il giorno 22 Gennaio.

Ed è proprio in questo luogo che ci fecero patire le pene dell'inferno: infatti, mentre la notizia della bambina, entrata in coma in seguito alla somministrazione dei vaccini, veniva riportata sui giornali, il primario minacciò di vietarci l'ingresso nella sala da cui potevamo vedere nostra figlia e di staccare la spina, date le condizioni pessime della bambina. Tutto ciò affinché queste notizie cessassero di diffondersi.

Dopo questo tragico avvenimento, come ogni padre avrebbe fatto, ho cercato di dare un senso alla morte di mia figlia e l'unico modo che avevo era documentarmi in maniera approfondita sul mondo dei vaccini: mi informai con il magistrato, mentre le varie indagini si protrassero nel tempo.

Venne scoperto che nel libretto vaccinale di I. non erano riportati né i numeri del lotto, né le date di scadenza. Inoltre scoprii che il terzo richiamo del vaccino previsto per legge, andava eseguito tra l'undicesimo e il dodicesimo mese di vita e non al settimo come era stato fatto con I.

Avendo in seguito avuto confronti con medici "liberi" e non "corrotti", presi coscienza del fatto che fino ai 18-24 mesi la barriera ematoencefalica non è completamente chiusa e dunque potrebbe essere superata dai vaccini.

Ed è proprio ciò che è successo a mia figlia: encefalite post-vaccinale.

Ad oggi mi posso definire un padre deluso, in quanto nonostante avessi messo la vita di mia figlia nelle mani di questi dottori, non sono stati capaci di avere un briciolo di dignità ed umanità; gli effetti dei vaccini vengono sottovalutati da persone che, come me venti anni fa, non sono ben informati della loro composizione.

Continuo a sperare che ogni medico e ogni autorità che influisce su questo settore, prenda coscienza del fatto che non si gioca con la vita di questi bambini, diventati ora martiri da vaccinazione.

Inoltre ogni genitore dovrebbe avere una scelta autonoma e libera riguardo la somministrazione di questi farmaci, poiché coscienti dei possibili danni che potrebbero provocare.

Cordiali saluti, I.A.R.

Oggi V. avrebbe compiuto 22 anni e grazie allo stato, lo abbiamo festeggiato davanti alla sua tomba al cimitero. La reazione avversa con grave danno è stata riconosciuta dal Ministero dopo l'esame di tre commissioni mediche (queste le parole dei genitori).

In onore e in ricordo di V.

Perché ogni figlio morto o danneggiato a causa del vaccino è anche nostro figlio.

Testimonianza 290

Sono A. L., mamma di 3 bimbi di 11, 6 e 4 anni.

Il maggiore dei figli, dopo la somministrazione del vaccino MPR ha avuto strani comportamenti: batteva la testa indietro, aveva lo sguardo fuggente, un comportamento molto agitato e dormiva veramente poco, avendo anche febbre alta.

Io, ignara di tutto, non ho assolutamente collegato al vaccino il tutto.

In seguito, dopo alcuni anni, a mio figlio gli è stata diagnosticata la "Sindrome ADHD" (Il disturbo da deficit di attenzione/iperattività) e disturbo del linguaggio.

Ovviamente io sono sempre più convinta, con le informazioni acquisite, che sia stato il vaccino, quindi gli altri 2 non sono stati vaccinati.

E non sono per niente intenzionata a farli, anche perché hanno avuto reazioni gravi a farmaci, cosa che al centro vaccini non interessa più di tanto.

Testimonianza 291

Il mio primogenito, fece la terza dose nel 2006.

Gli somministrano l'Infanrix Hexa (vaccino Esavalente), perché l'Hexavac, usato per le prime due dosi e farmaco più recente, era stato appena ritirato in via cautelativa, se ben ricordo, per probabile scarsa efficacia (ufficialmente).

Mentre glielo iniettano, comincia a piangere, ma poi non smette più. Ha già due anni ed è molto precoce nel linguaggio, quindi appare strano a noi genitori non riuscire a capire perché continui a piangere così, anche dopo mezz'ora. Non ci risponde, continua a piangere. Ci consigliano di uscire, perché dicono che probabilmente è spaventato dall'ambiente. Loro non sono per nulla preoccupati e questo ci tranquillizza.

Usciamo, ma lui è inconsolabile, ancora per una mezz'ora; poi, improvvisamente, si addormenta. È un sonno profondissimo, però: ci stupiamo che non si sveglia quando saliamo sull'autobus, per tutto il lungo percorso, all'ingresso a casa tra scale e ascensore, al lettone dove lo metto nella nostra camera. Continua a dormire per ore, fino al pomeriggio inoltrato. Poi finalmente si sveglia, verso le 17.00. È tranquillo fino alle 19.00, poi comincia a salire la febbre.

Le volte precedenti non gli era capitato, ma so che è normale e non mi preoccupo molto; ciò di cui mi preoccupo è che mentre si addormenta nuovamente, comincia ad avere degli spasmi, delle contrazioni in tutto il corpo, braccia, gambe, spalle, pancia. Impressionante! Va avanti così tutta la notte.

La mattina seguente chiamo la pediatra di base, che mi consiglia di chiamare il centro vaccinale: il centro vaccinale mi dice di chiedere una visita neurologica.

Lo porto allora da un'altra pediatra di mia fiducia: sono passati due giorni e camminando sembra perdere l'equilibrio, lo notano anche i nonni, ma alla visita pediatrica sembra tutto a posto.

Lo porto a casa, ma continua a dormire spesso e a lungo, molto a lungo, 15-16 ore consecutive. Fa la stessa cosa per un mese, mentre continuano le contrazioni muscolare nelle fasi del sonno: addormentamento, nel corso del sonno, al risveglio.

Dopo un mese l'ipersonnia passa e lui comincia ad avere delle crisi di nervi terribili, perde la capacità che aveva prima di stare fermo a lungo, sembra un altro bambino.

Io non dormo più per controllare come sta, per assisterlo nelle “crisi miocloniche”. All'ennesima crisi di nervi in cui dobbiamo tenerlo fermo in due, a un mese esatto dalla vaccinazione, vado in un ospedale dove è primario un neurologo di cui mi fido e lo aspetto in corridoio; gli parlo, lui scrive due righe a una collega di un altro ospedale e mi manda da lei. Fisso un costoso appuntamento in intramoenia: la neurologa non visita il bambino, parla con noi genitori e ci tratta in modo assurdo: asserisce che il “Mioclono” (Malattia neurologica) è un fenomeno fisiologico e che se è cominciato il giorno della vaccinazione è un puro caso, sarebbe cominciato comunque quel giorno (sic!).

Dice testualmente che se gli avessimo detto che il bambino era cresciuto dieci centimetri dopo la vaccinazione sarebbe stata la stessa assurdit ; rivolgendosi a me afferma che mi vede proprio male come madre (ero incinta), perch  mi preoccupo troppo di queste sciocchezze, invece di pensare alle cose serie. Detto ci , ci liquida. Siamo rimasti increduli.

Io e mio marito ci mettiamo a studiare per conto nostro sui testi medici, e scopriamo che, in effetti, simili sintomi sono riportati in letteratura come reazioni vaccinali; scopriamo il grande mondo dei metalli pesanti.

I mesi a seguire sono un inferno: gli spasmi sono sempre intensi, spesso lo svegliano, lui   diventato irritabile, sempre nervoso, ogni tanto ha crisi di nervi, sembra sempre arrabbiato. Il contrario di come era fino a prima di quel maledetto giorno.

Dopo alcuni mesi, su consiglio di amici medici, arriviamo a consultare un neurologo esperto di disturbi del sonno nell'et  evolutiva: una persona meravigliosa, che finalmente mi ascolta, mi spiega che l'ipersomnia   certamente una reazione avversa tipica della vaccinazione, meno tipico il "Mioclono", ma certamente collegabile alla vaccinazione. Mi spiega che questo fenomeno potrebbe durare diversi anni, quindi   inutile starlo a guardare tutte le notti sperando che gli passi, ma di stare tranquilla perch  le contrazioni non sono dolorose. Si stupisce che all'ospedale non abbiano prescritto un elettroencefalogramma sotto sonno; lo prescrive lui, ma io ora non posso farglielo fare perch  dovrei essere ricoverata con lui ma devo partorire due giorni dopo, quindi rimandiamo. In ogni caso, dalla storia e dai sintomi ipotizza una probabile "Lesione alla parte bassa del cervelletto".

Esito: il "Mioclono"   durato fino all'et  di sette anni; l'iperattivit  e le crisi di nervi ancora per molti anni, con importanti problemi di comportamento scolastico e necessit  di intervento di neuropsichiatra e psicologo.

Abbiamo dovuto fare, all'et  di quasi tredici anni, un test differenziale per verificare eventuale lesione dello spettro autistico, che per fortuna risulta negativo.

Per  ha comportamenti e sintomi per molti aspetti sovrapponibili: ipercinetico (ma non abbastanza per una diagnosi di patologia), logorroico (ma non abbastanza per una diagnosi di patologia), con problemi di scrittura ai limiti della disgrafia (ma non abbastanza per una diagnosi di

patologia), tempi di concentrazione limitatissimi (ma non abbastanza per una diagnosi di patologia), scarsissima consapevolezza della realtà e comportamento sempre inadeguato alle circostanze (ma non abbastanza per una diagnosi di patologia).

Tutto atipico. Tutto border line. Quindi, tutto a posto.

(Se serve, quasi tutti questi passaggi sono documentati)

Testimonianza 292

A., il mio primo figlio, compirà quest'anno 32 anni ad Agosto.

E' un caso insabbiato di danno vaccinale e me lo ha riferito il medico colonnello dell'Ospedale militare quando ho inoltrato la pratica di danno vaccinale secondo la Legge 210/92.

Mi è stato riferito che loro sono al corrente dei danni provocati dai vaccini perché hanno tutti i dati di riferimento dei ragazzi che allora prestavano servizio militare.

A., il 28 Luglio 1988, ha fatto il terzo richiamo del vaccino MPR. Siamo tornati a casa, ha pranzato e poi l'ho messo a dormire. Verso le 16.00 si è svegliato piangendo, un pianto strano, straziante, che è continuato anche durante il cambio del pannolino e non ha voluto la merenda. La febbre è salita a quasi 40,0°C con urla e pianti. Verso le 19,00 il pediatra lo visita e mi prescrive l'antibiotico. Torno a casa, somministro l'antibiotico, mentre lui urlava e piangeva ancora. Dopo la somministrazione dell'antibiotico, sulla sua pelle sono apparsi grappoli di bolle che comparivano e sparivano da una parte all'altra del suo corpo... come impazzite! Verso sera, trovo un amico medico di famiglia che me lo visita e mi sostituisce l'antibiotico. A. si calma, sfinito.

Il mattino seguente non era più lui e non lo è più stato nonostante la "Terapia Cease", nonostante una detox, nonostante tutta la riabilitazione che ho potuto permettermi di fargli! Lotto per instillare ragionevoli dubbi a chi dubbi non sembra averne.

S.F.

Testimonianza 293

Questa è la storia di M., il bambino che ho visto morire a causa delle vaccinazioni pediatriche obbligatorie. Era un vicino di casa nel 1995.

Dopo il primo richiamo (non ricordo se la Trivalente o altra) ebbe encefalopatia grave con febbre e convulsioni. Era stato male anche dopo la prima somministrazione, sei mesi prima, ma nessuno si fermò.

Passata la febbre, M. perse quasi tutte le capacità acquisite, teneva la bocca semiaperta e guardava nel vuoto e da quello stato non uscì più.

Fino a che non morì, due anni dopo, di tumori. Tanti piccoli tumori al cervello. Tante piccole escrescenze, come ponfi, attaccarono la superficie

del tessuto cerebrale. La madre non fece denunce, non intraprese cause. Era troppo affranta e distrutta, mi disse.

Non abito più vicino a loro ma li penso spesso, papà e mamma, e penso tanto a M. Se non avessi incrociato la sua storia, due anni dopo avrei vaccinato il mio primo figlio e forse avrei continuato. Forse M. ci ha salvati, non lo so. Sicuramente dal rischio, sì, dal rischio ci ha salvati.

Non ti dimentico, piccolo dagli occhi di velluto.

Testimonianza 294

Buongiorno non ho scritto prima perché non è facile per me raccontare.

La storia di mio figlio inizia 2 mesi dopo la somministrazione del vaccino MPR.

Un giorno mentre guardava i cartoni animati in televisione, ho notato che sbatteva le palpebre degli occhi di continuo. Ricordo ancora che ho pensato ingenuamente che forse gli dava fastidio la luce della televisione. Poi ha iniziato a tirare su col naso, a scuotere la testa di lato come per dire “No”, in modo forte, poi fortissimo e senza smettere mai e poi altri movimenti incontrollati: di tutto. Faceva cadere le braccia, le gambe, si rannicchiava sulle ginocchia perché doveva toccare ripetutamente il pavimento, emetteva suoni gutturali con la voce, ripeteva parole, frasi, domande e molto altro.

Poi gli hanno diagnosticato il “Disturbo specifico dell'apprendimento”, il “Disturbo da deficit dell'attenzione”, la “Disprassia”.

Ho impiegato degli anni per capire cosa fosse successo.

Poi sono arrivate le ossessioni impressionanti che non sto a descrivere perché mi fanno troppo male. Le crisi in cui perdeva totalmente il controllo e l'autolesionismo. Di notte non dormiva.

Poi nel 2012 la diagnosi di “Sindrome di Tourette”. Sebbene io sappia che tale sindrome sia multifattoriale, posso dire con certezza che i vaccini (che ho interrotto per sempre nel 2012) hanno avuto un ruolo molto importante nello sviluppo della sindrome.

Oltretutto, quando ho iniziato ad avviare le pratiche per evitare la somministrazione dei vaccini, ho inviato tra le altre, una lettera all'ASL in cui richiedevo i codici dei lotti vaccinali che erano stati somministrati a mio figlio.

Ho ricevuto una risposta, scritta e documentata, in cui si dichiarava che non era stato possibile risalire ai codici che avevo chiesto. Credo di non

dover commentare. Non ce n'è bisogno. Quindi fate voi le vostre riflessioni. Io la mia scelta l'ho fatta.

Testimonianza 295

Io sono sempre stata una bimba che ha avuto problemi di salute. E ora ho capito il perché. Ho fatto la prima vaccinazione a 3 mesi e ho scoperto che il medico che c'era allora ha scritto sul mio libretto la reazione che ho avuto. Purtroppo si capisce poco di quello che mi è successo, ho avuto un pallore cutaneo e mucose pallide e qualcosa al capo. Il resto è illeggibile. La persona che lo ha scritto, ha fatto in modo che non si capisca.

All'età di 2 anni ho avuto la mia prima convulsione che durò molto. In quella notte ne ho avute tre. Ero sempre ammalata, prendevo molti antibiotici o facevo punture. Mia mamma è stata convocata per farmi il vaccino del Morbillo. La mia vecchia pediatra, che conosceva la mia storia clinica, disse a mia madre che alcuni la sconsigliavano e altri no e la scelta era la sua. Mia madre non me lo fece. All'età di 3 anni e mezzo sono stata operata di tonsille ed adenoidi. Sono sempre stata una bimba che si ammalava facilmente. Ho fatto anche il vaccino Anti Rosolia e quello Anti Tetano. E dopo molto tempo ho iniziato a stare male e ho scoperto di essere allergica al nichel. Poi ogni primavera/estate, mi escono delle specie di macchie, come brufolotti sulla pelle, che nessun allergologo e dermatologo ha saputo dirmi cosa fosse. E appena arriva l'autunno, spariscono miracolosamente per poi ritornare la primavera successiva. E ora, dall'anno scorso, mi sono uscite delle macchie sulla pancia: anche quelle non si sa cosa siano. Non ho più fatto la vaccinazione Anti Tetano in quanto mi era stato sconsigliato dal mio medico per l'allergia al nichel.

E anche ora, quando mi ammalo guarisco con lentezza oppure mi trascino raffreddore e mal di gola per molto tempo.

C.

Testimonianza 296

Il piccolo F. nasce sanissimo, veramente un bel bambino di 3.115g. Primogenito della famiglia Z., nato a termine di una meravigliosa gravidanza, parto naturale, allattato al seno, insomma un normale bambino in una normale famiglia.

A 2 mesi e 20 giorni, il 17 Settembre 1997, F. riceve il suo primo vaccino Epatite B, DTP e Polio Sabin e nelle ore seguenti si dimostra subito irrequieto, lamentoso e mangia con molta difficoltà. Nei giorni seguenti continua a peggiorare, piange spesso e si stacca dal seno come se gli mancasse l'aria, una sorta di raffreddore ma senza le vie aeree intasate. La situazione quotidianamente si fa sempre più preoccupante e i sintomi peggiorano e tendono ad aumentare. Il pianto era diventato quasi incessante, gli occhi accennavano uno strabismo, le poppate si prolungavano per molto tempo a causa dei continui distacchi dovuti ad apnee; i gesti che prima iniziava a compiere, come sorridere, afferrare i primi oggetti o tenere dritta la testa, ora non c'erano più. Nei 30 giorni seguenti alla vaccinazione, si sono susseguite visite dal pediatra di libera scelta e da due differenti pediatri privati, nessuno dei quali ha notato anomalie, per loro era la mamma ad essere troppo ansiosa, sostennero che il bambino stava bene e come cura prescrissero delle sostanze calmanti di vario genere.

P. ormai vedeva il piccolo F. regredire vistosamente; non compiva più i piccoli gesti che pochi giorni prima della vaccinazione iniziava a fare, i normali gesti di un bimbo di pochi mesi erano assenti, sorrisi assenti, sguardo assente, qualcosa c'era ed era qualcosa di serio. Preoccupati i genitori richiamarono una pediatra che già aveva visitato il piccolo e, in quella sede, venne fatta una bizzarra diagnosi: cecità. La pediatra ribadì che per lei il bimbo era sano e comunque i problemi che presentava erano dovuti o a cecità o a deperimento, quindi consigliò loro di iniziare lo svezzamento con le pappette. Il piccolo F. aveva poco meno di 4 mesi.

Sabato 26 Ottobre 1997, a distanza di 40 giorni dalla vaccinazione, i genitori del piccolo F. hanno deciso di indagare ulteriormente e di portarlo in ospedale. La situazione era a dir poco seria, F. - ricordiamo che aveva pochi mesi di vita - piangeva con un lamento continuo, con voce quasi soffocata, gli occhi erano strabici e vibravano, non mangiava più. Il quadro clinico era preoccupante e l'angoscia dei due genitori era lancinante.

Da qui, dal 26 Ottobre 1997, tutto "è stato una vera e propria farsa", come ci ha raccontato la mamma del bimbo.

La famiglia aveva immediatamente avvisato gli operatori che i primi sintomi erano partiti immediatamente dopo la vaccinazione, a tutti i medici che venivano in contatto con F. veniva ripetuto che, a livello temporale, i

primi problemi erano nati dal giorno stesso della vaccinazione, ma questa ipotesi veniva continuamente scartata poiché l'entrata in ospedale era troppo distante dalla data della somministrazione del vaccino; insomma, non importava se i sintomi erano sorti subito, importava la data di accesso in ospedale. Il 27 Ottobre venne eseguita una risonanza magnetica al piccolo F. e nelle conclusioni di quell'esame veniva riportato quanto segue: "In considerazione della storia clinica il quadro è compatibile con encefalo mielite post-vaccinica".

Nessun medico e nessun infermiere ha mai informato la famiglia dell'esito di questo esame, tenuto nascosto per mesi e scoperto dai genitori solo dopo la dimissione di F. sfogliando la cartella clinica. Tutto il personale Sanitario, nei giorni in cui F. è stato ricoverato in ospedale, ribadiva che la causa del male del bambino andava ricercata in una malattia metabolica, o un virus, o un tumore e, questo ci teniamo a sottolinearlo, moltissimi esami compiuti sul piccolo F. andavano a ricercare una di queste cause.

La terapia eseguita a F. era cortisonica, un mix importante che in alcuni momenti sembrava anche dare lievi risultati se non che, dopo l'ennesima iniezione, il piccolo entrò in coma per 20 giorni. Durante il ricovero la famiglia Z. era entrata in contatto con il Presidente di Corvelva, che ascoltando tutta la storia aveva fatto da ponte tra gli Z. ed il dott. M.. Ai tempi M. faceva parecchie conferenze in V. per cui fu abbastanza semplice il suo intervento tempestivo.

Un aneddoto ci sembra importante riportare: il dott. M., la famiglia Z. e il medico che in ospedale aveva in cura il piccolo F., si trovarono nella stessa stanza a porte chiuse. Né la famiglia, né il dott. M. avevano avuto accesso alla prima risonanza magnetica e comunque in questo incontro privato a porte chiuse la diagnosi clinica suggerita dal dott. M. al medico dell'ospedale, cioè un danno vaccinale, venne confermata dal medico stesso. Fu l'unico momento privato in cui con un breve cenno della testa un medico di quell'ospedale dove F. era ricoverato, confermò il nesso causale tra la vaccinazione e la patologia. Eravamo dunque dinanzi ad un referto clinico con una diagnosi chiara, eseguita il giorno successivo al ricovero; un medico esterno che aveva suggerito, dopo un paio di esami specifici, il danno vaccinale e nonostante ciò la versione che tutto il personale ospedaliero continuava a perorare è "NON È STATO IL VACCINO".

Nulla cambiava e nessun accertamento si era fermato e spostato concentrandosi su quella possibile causa. I sintomi non miglioravano, un arresto respiratorio con intubazione e ventilazione, dolore e preoccupazione, una situazione che solo ad immaginarla crea strazio e che eviteremo di dettagliare.

Il 10 Febbraio del 1998, parecchio tempo dopo il ricovero, F. sembrava stazionario e fu dimesso con questa diagnosi: Encefalopatia Demielinizzante di natura da determinare, diagnosi firmata dallo stesso medico che seguiva F., colui che aveva visto la diagnosi riportata sulla risonanza magnetica e sempre lo stesso medico che aveva annuito di fronte alla diagnosi suggerita dal dott. M..

F. a casa veniva ormai nutrito con sondino naso-gastrico, aveva continue apnee, nessun movimento del corpicino e non emetteva più nessun suono, il danno era fatto e l'esito era ormai quasi prevedibile. Domenica primo Marzo 1998, dopo un arresto cardio-respiratorio, F. ci ha lasciati.

La totale negazione del danno vaccinale, un possibile accanimento diagnostico e un dolore incolmabile sono solo una parte di questa triste storia.

La famiglia Z. si era affidata alla bravissima presidentessa di VACCINETWORK, e con lei aveva intrapreso l'iter per il riconoscimento del danno vaccinale mediante Legge 210/92. Successivamente fu Condav a seguire la famiglia Z.. Quattro anni dopo arrivò l'esito positivo. L'iter non fu breve né lineare, qualche sollecitazione obbligatoria e tanta tanta pazienza per poi vedere quello che tutti noi sappiamo. Nella relazione della Commissione Medica Ospedaliera (Militare) il decesso fu chiaramente attribuito alla vaccinazione, oltre che per la risonanza magnetica eseguita in ospedale, anche per il fatto che, sia nel VAERS (Vaccine Adverse Event Reporting System) americano che in letteratura sono riportati numerosi casi di encefalopatia demielinizzante post-vaccinale.

Testimonianza 297

Il 07 Maggio 1994 nasce M. S., coronando il sogno di G. e M. di diventare genitori. Nasce sanissimo, e cresce bene per la gioia della sua famiglia. Ma la felicità durerà poco: in data 03 Agosto 1994, a tre mesi di vita, M. riceve la sua prima vaccinazione, DTP (difterite-tetano-pertosse), Anti-Polio orale, Epatite B.

Dopo 3 giorni dalla vaccinazione, i genitori si rendono subito conto che il bimbo non è più lo stesso perché non piange più, i lamenti sono continui, non regge il capo ed ha perso il tono muscolare. Dopo 9 giorni dal vaccino (dato da tenere a mente), poiché la situazione persiste, i genitori lo portano dalla pediatra e lei vede immediatamente che c'è qualcosa che non va. Fa una richiesta urgente di visita neuropsichiatrica, durante la quale viene riscontrata una forte ipotonia, tanto da richiedere un intervento fisioterapico.

Dopo 45 giorni dalla prima somministrazione arriva l'invito della Asl a somministrare i richiami vaccinali. I genitori, che hanno sempre riposto la loro fiducia nei medici e nella profilassi vaccinale, portano il piccolo M. all'appuntamento previsto, confidando anche nelle capacità del personale addetto alle vaccinazioni. La pediatra del centro, vedendo che M. non riusciva a fissare lo sguardo, a sorridere, con un quadro neuropsichiatrico evidentemente conclamato e con il ciclo di fisioterapia in corso a causa dell'ipotonia, decide di somministrare al piccolo M. "solo" Anti Polio orale ed Anti Epatite B, esonerandolo momentaneamente dal richiamo DTP. È il 29/09/94.

Il giorno dopo M. peggiora al punto che la pediatra, in accordo col neuropsichiatra, dispone accertamenti da eseguirsi in ospedale a P., dove viene ricoverato il 30/09.

Lui in ospedale ci resta due giorni, vengono eseguiti diversi esami, ma torna a casa senza una diagnosi e senza miglioramenti. Il 25 ottobre, iniziano le crisi convulsive. Si susseguono i ricoveri ospedalieri, prima a M. poi a P., poi a V., un continuo andirivieni che si protrae fino al Settembre 1995. Nessuna risposta viene data ai genitori in tutto questo tempo, ad ogni episodio di ricovero i medici ipotizzano diagnosi nuove e diverse tra loro, ma la costante, di fronte alle domande di G. e M., che giustamente ogni volta ricordavano ai medici che tutto era iniziato dopo la prima vaccinazione e peggiorato drasticamente dopo la seconda, è la negazione: "La vaccinazione non c'entra nulla".

Ad Ottobre durante un ennesimo ricovero, M. ha più di 100 crisi convulsive nel corso di 24 ore. I genitori restano tutto il tempo accanto al loro piccolo senza poter far nulla e tormentati sempre dalle stesse domande prive di risposta. "...Praticamente andavamo dentro e fuori da questi ospedali senza risultati, ma soprattutto senza una diagnosi certa..."

M. muore il 02/03/1996. I genitori decidono di presentare domanda di indennizzo. Dopo cinque anni il Ministero della Sanità ha riconosciuto il danno: “Il ricorso, presentato dai sigg. S. G. e B. M. avverso il giudizio del C.M.O. di P. (...) è accolto e la cerebropatia che provocò il decesso del danneggiato è ascrivibile alla 1^a categoria Tabella A allegata al DPR 30 Dicembre 1981 n. 834. Roma 09 Febbraio 2001”.

Testimonianza 298

Il 6 Novembre 2001 nasce E. R., un normale bimbo in una normale famiglia veneta.

I genitori, entrambi infermieri, non nutrivano particolari dubbi sulla pratica vaccinale ed avevano, come molte altre famiglie, sottoposto il piccolo E. alla vaccinazione dell'Esavalente, in modo da assolvere l'allora obbligo di 4 vaccini. Tutto procedeva normalmente, nessuna reazione alla vaccinazione era apparsa ed E. continuava a crescere tranquillo come tantissimi altri bimbi.

Nel 2003, dopo un richiamo da parte dell'ASL competente per effettuare la vaccinazione MPR, i genitori si erano rivolti al loro pediatra e, come accade oggi, erano stati messi in guardia ritrovandosi davanti lo spettro delle epidemie. Nel 2002 infatti - dato riportato anche dal pediatra di E. - in C. si erano registrati 1.633 casi di morbillo nei primi 7 mesi, 3 decessi tra i bambini ed 1 ragazzo di 22 anni. La famiglia R., assolutamente non scettica verso le vaccinazioni, aveva ascoltato il parere del pediatra, facendosi “convincere” della pericolosità delle complicazioni delle malattie per le quali avrebbero “protetto” il loro figlio con la vaccinazione e si erano fidati delle rassicurazioni del pediatra sull'assoluta sicurezza del vaccino, così da decidere di effettuare la vaccinazione, allora facoltativa, MPR.

La mattina del 14 Febbraio 2003 veniva inoculato il vaccino MPR (Morupar) e 9 giorni dopo, il 23 Febbraio, E. muore nel suo lettino.

Il vaccino MPR (Morupar) è stato ritirato dal commercio nel 2006, come si legge dal Comunicato stampa n. 27 pubblicato sul sito AIFA, per il quantitativo di reazioni avverse segnalate.

Il 14 Febbraio 2003, giorno della vaccinazione, il padre di E. (che accompagnò il bambino) avvisò il medico vaccinatore che il bimbo non stava bene, aveva febbre e tosse e chiese consiglio se spostare la

vaccinazione ma, la rassicurazione, “nessuna controindicazione”, riguardo lo stato di salute del piccolo, nonché la scarsità di tempo concesso tra anamnesi e inoculazione (ben inferiore ai 5 minuti) non diedero modo e tempo di assimilare e riflettere. La successiva sintomatologia prospettata dai medici, “tra una settimana avrà qualche linea di febbre”, ebbe perfetta scadenza ma un tragico epilogo.

Dopo pochi giorni dal decesso arrivò la telefonata che forse cambiò prospettiva alla famiglia R., il servizio di igiene chiamò direttamente la mamma di E. rassicurandola sull’esito dell’autopsia, che escludeva totalmente la vaccinazione come causa. La telefonata aprì un ulteriore varco per i dubbi della famiglia R..

Corvelva intervenne da subito ed il Dott. M., contattato ed incaricato come medico legale di parte, chiese di conservare i campioni di tessuto da analizzare congelandoli e non in formaldeide come prassi, in quanto quest’ultima, per le specifiche qualità chimiche, avrebbe cancellato ogni residuo batterico o virale.

Le prime analisi dell’Istituto Superiore di Sanità, chieste dallo, specialista di Medicina legale dell’università di P., indicarono come causa della morte la meningite poiché era stato trovato, in un campione di tessuto inviato, il genoma del meningococco. Fu facile al Dott. M. confutare queste analisi e chiedere formalmente, per conto della famiglia, di procedere nell’indagine. La relazione del Dott. M. evidenziava che il tratto di genoma rilevato dall’Istituto Superiore di Sanità fosse troppo “piccolo” per permettere di identificare il meningococco. Infine, l’ultimo esito dell’autopsia, arrivato dopo 9 mesi di indagini medico-scientifiche, dell’Istituto Superiore di Sanità, evidenziò nei tessuti cerebrali del piccolo E. la presenza del genoma del virus di Schwarz. Le analisi confermarono la tipizzazione del virus vaccinale.

Arrivò, a 9 mesi dalla morte di E. R., l’autopsia che “certificò” il nesso causale tra inoculazione del vaccino MPR e decesso.

Il GIP del Tribunale di P. chiese un’ulteriore perizia e incaricò il Dott. B., egli confermò definitivamente il nesso di concausalità tra MPR e decesso, “scagionando” però il personale Sanitario che aveva praticato la vaccinazione, “non essendo l’eventuale anomala reazione prevedibile”, pur avendo la famiglia avvisato dello stato di salute del minore, essi non avrebbero potuto prevederla. Nel 2006 la Commissione Medica

Ospedaliera - che per la legge 210/92 viene svolta dal comparto militare in un ospedale militare – riconosce il decesso a causa delle vaccinazioni.

Testimonianza 299

Ciao Alessia, mio figlio F. dopo il terzo richiamo vaccinale ha avuto una febbre alta per 3 giorni, seguita da una sudorazione fortissima alla testa e deliri notturni.

Da allora lo sguardo non è più stato lo stesso e quando lo chiamavo non si girava più: diagnosi di autismo, ma che strano.

Sono molto arrabbiata perché nessun medico ha mai creduto alle mie parole e mi rattrista leggere di continuo storie praticamente identiche alla mia.

Un giorno pagheranno per tutto questo male.

Siamo costretti a fare il prelievo del midollo a cadenza sperando sempre che non accada nulla di più grave.

Testimonianza 300 ~ 301

Io ho due gemelli di 13 anni, che sono nati prematuri alla 34 settimana e sono stati vaccinati, senza considerare la loro prematurità, perché le linee guida dicono così e la nostra ex-pediatra anche.

Uno dei due è diventato autistico dopo la somministrazione del vaccino MPR, mentre l'altro è pieno di allergie.

Diversi medici hanno ammesso il nesso con i vaccini, ma nessuno lo mette per iscritto. Comunque non hanno fatto più i richiami e mai glieli farò, anche se il danno è fatto.

Testimonianza 302

Faccio fatica a parlarne.

Mia figlia dopo la somministrazione del vaccino Esavalente (Infanrix Hexa) a 3 mesi, è stata ricoverata in ospedale per bronchiolite e laringospasmo. Da allora, ha avuto attacchi di laringospasmo ogni mese ed ha preso antibiotici, adrenalina e cortisone. Verso i 4 anni gli episodi si sono diradati.

Tutti e due i miei figli purtroppo, sono stati vaccinati, fino ai due anni. Poi ho chiuso, spaventata da tutti gli eventi. Pur vaccinati per lo Pneumococco, hanno preso la polmonite tutti e due. Mia figlia ha avuto due polmoniti

nell'arco di circa due anni, ed una infezione polmonare grave a fine Novembre dell'anno scorso. Due anni fa ha avuto la porpora trombocitopenica ed è stata ricoverata d'urgenza con un valore di 7.000 piastrine: si è salvata per un soffio.

Da allora non sono più la stessa. Mi sto attivando per accertare con una ricerca l'alterazione genetica e del sistema immunitario. Mia figlia ha i linfonodi ingrossati all'inguine e forti dolori ad ogni sforzo, per iperlassità dei legamenti. So che alcuni studi dimostrano che gli eventi avversi possono avvenire anche a distanza di tempo. E so che con mia figlia devo stare sempre all'erta nel timore di un ennesimo ricovero.

Non è facile.

Testimonianza 303

Il mio papà aveva 58 anni quando ha fatto il vaccino Anti Influenzale. Dopo qualche giorno ha iniziato ad avere dei disturbi nel camminare, non parlava quasi più e voleva solo dormire.

E' stato portato in ospedale la vigilia di Natale nel 2011. Hanno fatto qualche domanda e gli esami del sangue e poi lo hanno comunque ricoverato. Il giorno dopo si è addormentato senza riuscire a capire come mai. Dopo 3 giorni di ricovero e minacce gli hanno fatto la TAC ed è risultata una encefalomielite acuta e paziente in coma. Non descrivo il lungo calvario: papà è morto nel 2014. Abbiamo denunciato il danno ma ancora oggi (2019) non abbiamo ottenuto nessuna risposta.

Testimonianza 304

Mio nipote riceve il richiamo del vaccino Esavalente e gli si blocca la parte destra del corpo. E' necessario un mese per riprendersi, poi ritorna alla normalità tranne che è "improvvisamente" allergico (aveva già allergie alimentari) a tutto ciò che è chimico: farmaci e roba confezionata.

Convincono mia sorella a fargli somministrare il vaccino MPR "perché il morbillo per un bimbo in quelle condizioni può essere fatale".

Lei li ascolta o lo fa vaccinare di nuovo. Inizia il calvario: dolori articolari, alla testa, febbre notturna a 39.0°C, dissenteria ora cronicizzata, stanchezza e dolore muscolare. Non so quante volte gli hanno riscontrato la parotite. Ora è considerato un immunodepresso, ha perso la vista (gli mancano 2 e 6 gradi), i denti sono neri.

Lo hanno esonerato (dalla vaccinazione) perché i medici erano (e lo sono tutt'ora) presenti nella sua "trasformazione".

Io ho fatto tutti i vaccini anche quando erano "agli esordi" e per lavoro mi sottopongo ai richiami; non ho mai avuto dubbi sui vaccini fino ad oggi da quando ho visto mio nipote da bambino sano diventare un malato cronico.

Il dubbio ora mi viene anche per mio fratello che è morto per un'infezione (forse meningite) presa a dieci giorni dalla somministrazione del vaccino del Morbillo.

K.E.

Testimonianza 305

Ciao Alessia.

Purtroppo sono un'altra testimonianza per danno da vaccino, su mia figlia.

Mi vedo in molte testimonianze che ho letto e continuo a leggere.

Adesso ha 9 anni, ma tutto è iniziato da quando ha fatto i primi vaccini.

Dopo il vaccino ebbe la febbre a 39.0°C e da lì non si è capito più niente.

La mia piccola piangeva dalla mattina alla notte e non capivamo cosa avesse. Giro per dottori e chi diceva che fosse dolori all'orecchio, chi diceva fossero colichette, ma i suoi pianti erano strazianti.

Ha avuto problemi di ipertensione. Dopo la febbre per il terzo vaccino, che ha fatto intorno ai 12/13 mesi, la bimba regrediva molto, non parlava più, non ci guardava più, comportamenti strani, sempre nervosa. Mi sentivo disperata, perché i dottori mi dicevano di aspettare il compimento dei suoi 3 anni per vedere se la bimba cambiava. Solo che lei stava bene, era sana fino al suo primo compleanno. Finché non arrivano i 3 anni e mi danno la diagnosi di spettro autistico grave. Mi cadde l'universo addosso quando iniziai a capire cosa fosse l'autismo. Nella mia ignoranza non avevo idea di cosa fosse. Mi dicevano che l'autismo si manifestava dai 15 ai 20 mesi, ma io sapevo in me che non era così. Poi incontrai una mamma che, il suo bimbo di 3 mesi, dopo il vaccino, lo aveva rischiato di perdere per morte in culla. Da quel momento capii che anche la mia piccola aveva avuto una reazione avversa da vaccino. Iniziai a informarmi su questa cosa e ho trovato sempre più conferme su tutto ciò che pensavo.

Adesso ha 9 anni, sta riprendendo alla grande, ma ci sono tante di quelle complicanze che a noi genitori ci fanno sentire impotenti e soffriamo da morire. Spero tolgano questa legge folle, perché non si possono sentire tutti

questi danni tra bambini, adulti e anziani. Non se ne può veramente più. La mente è molto stanca e si perdono anche forze fisiche per queste situazioni. Grazie per quello che stai facendo per noi danneggiati.

V.V.

Testimonianza 306

Nel 2007 nacque il primo bimbo.

Sotto consiglio della pediatra l'ho sottoposto a tutte le vaccinazioni tranne il vaccino MPR, per il quale avevamo deciso di aspettare e farlo nel caso dopo la pubertà quando la malattia sarebbe diventata pericolosa. Ebbe la solita febbre accompagnata da Tachipirina, ma nient'altro. A 15 mesi fece il vaccino Anti Meningococco C e improvvisamente dimenticò le dieci paroline che diceva, pronunciando per mesi solo le parole "Mamma" e "Papà".

A me la cosa sembrò strana, ma la pediatra mi rassicurò affermando che fosse normale. Qualche mese dopo ricominciò ad ampliare il vocabolario ma le parole erano completamente sbagliate. Verso i 3 anni cominciò anche a soffrire di broncospasmi da iperattività polmonare. Verso i 7 anni il linguaggio sembrò sistemarsi, ma aveva una dislessia fonetica-fonologica, che magari sarebbe capitata comunque, ma non lo sapremo mai. Nessun altro caso in famiglia. Ventuno mesi dopo nacque il fratellino.

Abbiamo cominciato le vaccinazioni come da prassi e anche qui nessuno ci ha mai informato sui rischi, né consegnato nessun "Foglietto illustrativo" (Bugiardino).

Era un bimbo che appena nato, dormiva 5 ore di fila, poi dopo la poppata si addormentava nuovamente per altre 3 ore. Dormiva poco di giorno, ma non era un problema. Ha sempre defecato una sola volta al giorno, mai avuto diarrea, né coliche, mai vomitato, se non i normali rigurgiti. Un bimbo sveglio e precoce.

A 6 mesi gli somministriamo il vaccino Esavalente e Anti Pneumococco e comincia il delirio. Le nostre notti si trasformano: dorme sulla mia pancia ma si risveglia con un pianto disperato e piega le gambe come se avesse le coliche. Riesce a fare anche 15-20 risvegli in otto ore. Inizia ad avere diarrea che gli provoca piaghe nel culetto e vomito a pioggia, che dureranno sino a 18 mesi.

Ovviamente vediamo la pediatra sa benissimo cosa succede, ma la sua risposta è che i bambini cambiano. La situazione sembra migliorare, ma dopo il richiamo a 9 mesi tutto inizia nuovamente. A questo punto mi rifiuto di proseguire finché non starà bene.

Mi vengono prescritti gli esami per l'intolleranza al latte vaccino, che facciamo a 15 mesi e risultano però negativi, come anche gli ultimi risultati del resto degli esami del sangue: lui però continua a stare male.

Cominciamo a informarci e a cercare risposte, ma ci accorgiamo che né il pediatra, né il personale Sanitario, conoscono minimamente i bugiardini, né ci propongono la segnalazione di reazione avversa.

I sintomi pian piano si fanno più lievi, ma comincia a dormire la notte a 5 anni. Adesso sta bene, ma ha un'attenzione sotto il dieci percentile.

Siamo ancora in attesa che dalla USL qualcuno risponda alle nostre "difficili" domande. Intanto la ruota abbiamo deciso di non girarla più.

Testimonianza 307

Mia figlia oggi ha 12 anni e quasi 10 mesi.

Sei anni fa ad Aprile comincia a cadere, in bagno, una normalissima sera. Entriamo in un tunnel: 6 diagnosi di epilessie diverse!!!

Strane però notavo io, guardando i video su "Youtube". Cadeva di botto a terra senza scossoni, rannicchiata, posizione uterina, pugni chiusi apriva e chiudeva le palpebre.

Un Policlinico: epilessia da assenze, che non aveva mai avuto.

Poi ospedale 1: epilessia mioclono atatica.

Poi ospedale 2: possibile epilessia in esordio.

Poi ospedale 3.

Poi ospedale 4: "Sindrome di Doose".

Poi un vecchio neurologo, in una struttura privata, diagnostica epilessia da varicella (l'aveva avuta 2 mesi prima a Febbraio 2013).

Poi di nuovo il Policlinico: epilessia criptogenetica da assenze atipiche.

Chi mi ha messo la pulce nell'orecchio la prima volta è stata una omotossicologa russa che viene nella nostra regione, in un centro olistico.

La varicella (Febbraio 2013) e i vaccini (tutti purtroppo obbligatori e non): bisognava ripulirla dalle tossine e così abbiamo fatto, ma nel frattempo abbiamo anche intrapreso terapie convenzionali con Depakin, Frisium, Zarontin e Topamax, tre alla volta insieme, perché farmaco

resistente. La dottoressa mi aveva promesso che in sei mesi l'avrebbe disintossicata e così è stato, grazie anche ad un altro pediatra omeopata, suo amico.

Detox omotossicologico, cambio drastico dell'alimentazione e psicologia, ci hanno permesso di tornare alla nostra vita precedente. Andando a ritroso nel tempo ho trovato un accesso al Pronto Soccorso per una febbre a 40.0°C, durata 9 giorni.

Il 21 Settembre 2007 prima dose del vaccino MPR, 30 Settembre 2007 ricovero al Pronto Soccorso: febbre a 40.0°C che la pediatra non riusciva a far scendere.

Il dottor X. ha ipotizzato una encefalite o meningite, non capita fortunatamente, dico oggi, perché chissà dove saremmo stati dopo le loro cure bomba. Purtroppo allora non sapevo nulla. I medici omeopati da cui siamo stati seguiti in questi anni (non esiste né la pediatra né il mio medico di base né quello di mio marito) mi hanno chiaramente detto che è stata borderline per l'autismo. Ha parlato nuovamente dopo i 3 anni, quando mamma lo aveva detto la prima volta a 4 mesi. E chiacchierava tantissimo fino a Settembre 2007. Dermatite atopica, allergie, bronchiti in quantità industriali e curate con antibiotici, cortisonici e antinfiammatori. L'ho riempita di veleni credendo alla pediatra ad occhi chiusi e mai avendo dubbi. Le ho fatto tutti i richiami a Novembre 2011, aveva 5 anni e mezzo, anche in ritardo. Non sapevo nulla sulle schifezze dei vaccini, un giorno mi perdonerò. Ora non esiste una medicina in casa nostra. Hamer ci aiuta a capire. L'omeopatia a riportare il benessere se necessario. I fiori di Bach a riequilibrare le emozioni. La terapia verbale a bloccare le crisi. Sì perché se vedo mia figlia staccare gli occhi e la richiamo con precise parole lei non cade e soprattutto non avviene una crisi. Strano no? Il nostro inconscio è potentissimo. Gli ElettroEncefaloGramma su cui basavano le loro diagnosi, sono stati ribaltati, con l'ultimo controllo nell'Agosto del 2013: miglioramento dell'80%. Quindi omeopatia ed omotossicologia funzionavano. In quel controllo volevano comunque aumentare i farmaci. E noi, a quel punto, ci siamo opposti. Le strane crisi di nostra figlia erano un insieme di danni da vaccino e stress post traumatico (terremoto del 2012 durante il quale quel 29 Maggio noi due da sole siamo rimaste bloccate in casa). In 3 settimane tolgo, ribadisco tolgo, tutti i farmaci: ci riprendiamo nostra figlia. Torna la nostra bimba sveglia, vivace e presente. Con tutti

quei farmaci era un vegetale. Mio marito cominciava a credermi, a credere a quei due medici, strani alternativi. Non facciamo causa penale a tutti quegli ospedali che ci avevano condannato a morte e decidiamo di aiutare quanti più genitori possibili. Non avete idea di quante belle persone ho incrociato in questi anni ed aiutato nel mio piccolo. Mia figlia, dopo 18 mesi di vita tornata alla normalità (Ottobre 2013 - Marzo 2015), riprende a svenire con la sua solita modalità. Bimba ipersensibile, bella come il sole, viene presa di mira da due bulle in classe, ed una maestra in particolare sfoga su di lei la rabbia che aveva nei confronti di mio marito. Un delirio. Le cambiamo scuola, ma il suo modus operandi rimane. Quando non sa come risolvere una situazione, lei attiva il salvavita. Lo so che è difficile da capire, ma la memoria cellulare è rimasta lì e stiamo cercando di cancellare anche quella. E' una bimba sana, intelligente e soprattutto senza conseguenze dei danni. Mi ritengo sempre super fortunata perché ho trovato subito la mia dottoressa del cuore, per casi strani e fortuiti della vita (ma nulla accade per caso). La sua psicologia è fragile, lo so ma è la sua natura. L'altro giorno una professoressa mi ha detto: "Ha ragione, L. è estremamente intelligente ed educata, non risponde mai a nessuno, non litiga mai con nessuno, neanche se le salgono con i piedi sulla testa". Ecco, per questo ho lottato tutti questi anni. Avevo una bimba sana e l'ho riportata al suo stato di salute. Un po' alla volta toglieremo anche la modalità OFF. Spero di poter aiutare ancora altri genitori con queste parole. Che a qualcuno venga un dubbio. Un sano ragionevole dubbio. Poi ognuno sarà libero di intraprendere la strada che vorrà, ma deve essere informato. Non si gioca alla roulette russa con i propri figli.

E quando dicono: "Mi è andata bene" allora chiedo sempre: "Ne sei sicuro?". I danni ci sono anche a lungo lunghissimo termine. Non sono freevax, sarò novax fino alle prossime sei generazioni, e tutte le prossime vite.

D.S.P.

Testimonianza 308 ~ 309

Io ho fatto vaccinare la mia prima figlia e una settimana dopo la somministrazione della prima dose del vaccino Esavalente, ha avuto la prima bronchiolite. A 5 mesi si è ripetuta la bronchiolite e poi dopo i 9 mesi ogni 3 settimane doveva prendere antibiotici per bronchiti, broncopolmoniti

(2 episodi) e broncospasmi ricorrenti. Era spesso dentro e fuori dall'ospedale.

Purtroppo non ero informata e non avevo collegato che potesse essere il vaccino e le ho fatto fare tutte le vaccinazioni obbligatorie. Ora ha 7 anni e sta' seguendo una cura omeopatica per rinforzare il sistema immunitario.

Il mio secondo figlio, vaccinato anche lui, soffre di dermatite atopica e ha tolto le adenoidi perché era sempre raffreddato e aveva difficoltà a respirare. Il chirurgo che l'ha operato, mi ha detto che è evidentemente allergico, ma la pediatra, consiglia di far fare il richiamo del vaccino MPR ugualmente, perché secondo lei non ci sono problemi. Io non glielo farò.

La mia terza figlia ha 7 mesi, non è vaccinata, e non la vaccinerò mai e per il momento sta bene.

Testimonianza 310 ~ 311

Quando avevo 3 anni, in seguito alla somministrazione del vaccino Anti Meningococco ho avuto la “Malattia di Kawasaki”. A 15 anni si è manifestata una patologia autoimmune. Non so se ci sia correlazione (vaccino-malattia), ma ci siamo confrontati con altri che hanno avuto stessi identici problemi.

Mio figlio ora ha 7 anni. Ad un anno, nello stesso giorno, gli sono stati somministrati il vaccino MPRV insieme al vaccino Anti Meningococco ed al vaccino Esavalente. Ho precisato sin dal suo primo vaccino le mie condizioni da immunodepressa ma mi hanno rassicurato che non c'era correlazione.

Il giorno dopo ha smesso la lallazione, non si è più mosso da solo, non si girava se lo chiamavo, non mangiava più da solo, non sorrideva. Diagnosi? Autismo.

Testimonianza 312 ~ 313

La mia prima figlia, dopo poche ore dalla prima somministrazione del vaccino Esavalente, sviluppa la dermatite. Il pediatra non dice niente ed io che ignoravo, non ho segnalato. Dopo il secondo richiamo del vaccino Esavalente, mia figlia ha iniziato a grattarsi come una matta, pustole con pus sulle caviglie e sui polsi oltre a bolle sulla parte interna delle braccia all'altezza del gomito.

La mia seconda figlia, dopo ogni vaccinazione (purtroppo le ha fatto somministrare anche i facoltativi) era molto nervosa e ha dormito pochissimo per anni. All'età di 2 anni si è ammalata di “Artrite reumatoide”. Curata inizialmente con cure allopatiche, dopo 6 mesi mi si è accesa una lampadina. Nell'Ottobre 2009 iniziate cure naturopatiche-omeopatiche e alimentazione sana. Ora a distanza di 10 anni le mie figlie stanno bene e la piccola ha gli esami del sangue quasi perfetti. Ringrazio Dio per i risultati ottenuti. Piango tutte le volte che sento di bambini danneggiati o morti. Nel mio piccolo cerco di fare informazione, come tutti noi qui. Continuiamo a risvegliare le coscienze addormentate e lobotomizzate.

Testimonianza 314

Mio figlio a 17 mesi, la notte fra il terzo ed il quarto giorno dalla somministrazione del vaccino MPR più il vaccino Anti Meningococco C (che ci hanno obbligato a somministrare insieme nonostante avessi esplicitamente chiesto di farlo separatamente e nonostante per il suo anno, 2016, non fosse tra i vaccini obbligatori) ha avuto una crisi respiratoria durante la notte. Aveva smesso proprio di respirare, questo intendo per crisi respiratoria. Fortunatamente abbiamo conoscenze di primo soccorso e siamo riusciti a rianimarlo noi.

È seguito ricovero in pediatria, dove solo oralmente ci hanno ammesso la correlazione con i vaccini. Oltre questo, per 15 giorni febbre elevata, rifiuto totale del cibo, il piccolo non camminava e non parlava più. Alimentato a flebo e cucchiaini.

Ora sta bene, noi siamo stati miracolati ma altri bambini di questo sono morti.

Li ritrovano morti in culla. Noi eravamo a conoscenza di questi gravi effetti collaterali e, per questo, lo avevamo sotto osservazione e, grazie a questo, ce ne siamo potuti accorgere. Questa è la storia che i politici hanno definito come non grave. Una crisi respiratoria non è grave ha detto, ma senza le nostre conoscenze pregresse di primo soccorso il finale sarebbe stato un altro. Noi abbiamo fatto segnalazione all'AIFA e regolare esposto, ma a distanza di quasi un anno ancora non sappiamo nulla. Eravamo stati anche dai NAS ma questi, col sorriso sulle labbra, ci hanno detto che non sapevamo contro chi ci stavamo mettendo, che dovevamo ritenerci fortunati

che nostro figlio era ancora vivo, che avremmo potuto ricevere una contro denuncia (per cosa non l'ho capito). Praticamente siamo stati minacciati. Si capiva che non volevano assolutamente raccogliere la nostra querela così ho scritto di mio pugno l'esposto di cui sopra e lo abbiamo depositato ai Carabinieri. Anche fare la segnalazione all'AIFA non è stato semplice. Scaricabarile tra ospedale, pediatra ed ufficio Sanitario. Cercano in tutti i modi di farti desistere.

Ne consegue che le reazioni avverse segnalate sono infinitamente meno di quelle che effettivamente ci sono.

Testimonianza 315

Stupidamente, precedentemente alla mia prima gravidanza, non ho preso informazioni riguardo al tema vaccinale. Vivevo nel mondo delle favole; ragionavo così "Se lo dicono in televisione allora è vero" e così "Se lo Stato l'ha reso obbligatorio è necessario e sicuro".

La mia bambina non aveva neanche 3 mesi quando la pediatra mi mandò a farle somministrare la vaccinazione: Esavalente e Anti Pneumococco.

Nella mia ignoranza chiesi "Dottoressa è un Esavalente? Non sarà un po' troppo vaccinare per sei malattie contemporaneamente?" Lei mi rispose "Ma no signora, faccia fare anche l'Anti Pneumococco che è una protezione per le otiti. Sono due punturine innocue per il bene della bambina!". Mai avrei pensato che giocassero così con la salute dei bambini, né tutto quello che di marcio c'è sotto e che ho scoperto in un secondo momento. Mi sono fidata. Andai a vaccinare mia figlia.

Subito cadde in un sonno profondo ed ebbe una febbriattola di circa 37,8°C. Dormì tantissimo per 2 giorni, non si svegliava neanche per mangiare. La prendevo, la attaccavo al seno, due ciucciate e si riaddormentava, ma la dottoressa aveva detto che dopo il vaccino la sonnolenza e la febbre ci stavano. Il ponfo che aveva sulla gambina dove aveva ricevuto l'Esavalente era enorme e duro ed è rimasto per circa 10 giorni. Quando la bambina si è ripresa da quel sonno ha iniziato a manifestare dei sintomi strani che prima non aveva. Muoveva la testa a destra e sinistra in maniera ripetuta (come se dicesse no con la testa velocemente e di continuo) e iniziò a tremare. Si irrigidiva, tirava dritte le mani, torceva leggermente il labbro, guardava un punto fisso e tremava. Sembravano delle piccole crisi epilettiche. L'elettroencefalogramma

risultava perfetto, le visite erano tutte regolari, la pediatra ovviamente negava qualunque nesso con i vaccini e mi incitava a proseguire con le vaccinazioni.

Ed intanto mia figlia tremava e nessuno mi dava né spiegazioni né certezze. Finché un giorno incontrai un cliente del negozio dove lavoravo, un medico omeopata molto rinomato dalle mie parti e spiegai a lui il problema di mia figlia senza aver fatto riferimento alle vaccinazioni. Senza molti preamboli mi chiese "L'hai vaccinata?" quando risposi di sì mi disse che avevo rischiato grosso e che il suo studio è pieno di bambini danneggiati dai vaccini. Mi disse che sicuramente se avessi proseguito le vaccinazioni mia figlia non sarebbe la bambina che è oggi. La feci vedere a lui insieme agli esami che avevo fatto, mi disse che il vaccino le aveva creato questo disturbo neurologico ma che, grazie a Dio, non aveva creato danni importanti.

Mi disse "Con il tempo passerà da solo". E così fu: mia figlia tremò per tanto tempo, alternando periodi in cui si verificavano tanti episodi in un giorno, a periodi in cui quei fenomeni sembravano diradarsi ed ai suoi tre anni smise di tremare.

Ovviamente suo fratello non è mai stato vaccinato.

V.L.

Testimonianza 316

Sono nata nel 1974, mia mamma mi ha raccontato che era appena stato introdotto il vaccino Trivalente, ma che lei aveva fatto richiesta per farmi somministrare solo il Bivalente, che copriva Poliomielite e Difterite.

Io ho praticamente avuto le convulsioni senza febbre mentre ero al centro vaccinale, tant'è che il pediatra ha poi fatto un certificato in cui attestava che non potevo essere più vaccinata a nulla. Infatti non ho il Vaiolo, e non ho più fatto alcun richiamo. Questo nella mia vita ha inciso parecchio: quando il mio organismo andava in stress psicofisico (ad esempio mancanza di sonno, stress accumulato) mi venivano di nuovo queste crisi convulsive, io sentivo come se mi si staccasse la spina al cervello. Più di una volta sono stata raccolta per strada e portata in ospedale, mi hanno fatto tutti gli accertamenti per Epilessia (che non ho), elettroencefalogrammi, foto ed audio stimolazione con telecamera perché in sostanza non ci hanno capito nulla. Queste crisi convulsive sono durate

fino ai miei 20 anni, una delle più forti avuta il giorno del mio esame di maturità. Un'altra cosa singolare è che quando avevo la febbre le convulsioni mi son venute soltanto una volta (in cui era comunque presente stress psicofisico, il giorno seguente al mio primo compleanno, in cui mi ero stancata parecchio), mentre quando ho avuto il morbillo, all'età di 3 anni - infettata appositamente da mio fratello maggiore che andava all'asilo - ho avuto 3 giorni di febbre a 41 °C senza avere crisi convulsive. E poi sarebbe il morbillo, secondo loro, ad essere pericoloso! Ho recentemente scoperto di avere la mutazione MTHFR.

Testimonianza 317 ~ 318 ~ 319

F. D. ha 8 anni ed è sulla sedia a rotelle. Non cammina, non parla ed è epilettica, è stata riconosciuta disabile al 100%, ma senza diagnosi. Dicono: grave ritardo psicomotorio di origine genetica. Ma quale genetica? Ah, fu operata al polmone a 3 anni per grave Sepsis da pneumococco (da vaccino).

C. gridò per 3 ore ininterrottamente finché perse i sensi e andò in arresto respiratorio. Aveva solo 2 mesi.

A. O. nata il 24 Dicembre, il 1 Marzo fatta la prima dose del vaccino Esavalente e Anti Pneumococco e la sera stessa ricoverata.

Testimonianza 320

Sulla fertilità ti devo raccontare una cosa

Mio fratello, da bambino vaccinato, ha sofferto di tutto di più: crisi epilettiche, tic, ritardo a parlare e ha detto la sua prima parola a 4 anni.

E ora che è adulto non può aver figli.

Testimonianza 321

Sono un genitore con figli danneggiati da vaccino.

Come la maggior parte di noi, ha lottato contro un muro di gomma per la ricerca delle cause, dei danni che si sono verificati, in quanto tutti gli specialisti tendevano a giustificare inizialmente che non vi era problema. Il problema ero io troppo apprensivo.

Con il tempo, solo un medico, dove ho avuto il controllo al distretto militare, mi ha detto che le mie supposizioni erano fondate: "Danno da vaccino".

Lui, purtroppo, non poteva certificarlo e mi ha incoraggiato a continuare la battaglia. Purtroppo ho dovuto mollare a livello giudiziario, perché non si riusciva ad avere una diagnosi e certificazione del danno che ha scatenato la sindrome autistica.

Dopo 20 anni mi ritrovo con migliaia di casi nelle stesse mie condizioni.

Testimonianza 322

Ciao a tutte, sono nuova.

Vorrei spiegarvi la mia situazione e spero di trovare altre mamme come me. Ora mio figlio ha 8 mesi e quando aveva 5 mesi, ha fatto il secondo richiamo dei vaccini (Anti Polio, Anti Difterite, Anti Pertosse, ecc.)

Dopo un paio di giorni, ha cominciato ad avere degli "scatti" nel sonno, piccoli scatti alle braccia, poi alle gambe, poi uno grande quasi da svegliarlo, per non parlare dei lamenti notturni: era strano, diverso dal solito! Anche da sveglia non era più lo stesso: piangeva e si lamentava spesso. La pediatra mi dice di fare la visita psichiatrica con elettroencefalogramma. La diagnosi è "Mioclonie benigne", che di solito vengono dopo un'infezione, ma in questo caso dovute al vaccino. Io non so se continuare coi vaccini.

Qualcuna ha avuto una situazione simile?

Testimonianza 323

Purtroppo sono situazioni difficili quando non si sa che fare.

Lui ha avuto solo una vaccinazione a 3 mesi; ora verso i 12 mesi, con consiglio del pediatra, dovrei fargli il richiamo, sperando che gli effetti indesiderati siano minori.

Ma a tuo figlio succedevano solo durante il sonno?

Praticamente il mio ce le ha solo mentre si addormenta e nel sonno a volte apre anche gli occhi per pochi secondi.

Testimonianza 324

Mia figlia manifesta queste "Mioclonie benigne" in veglia (piega per qualche secondo la testa di lato e alza il braccino). Nessuno le ricollega ai vaccini, ma in realtà peggiorano ad ogni richiamo.

Testimonianza 325

A me è successo qualcosa del genere.

Praticamente dopo la seconda dose, a distanza di 3 ore, mio figlio è svenuto per una decina di secondi e quando si è ripreso ha pianto fino al giorno dopo.

Dopo qualche tempo ha iniziato ad avere "Mioclonie benigne" per mesi. Abbiamo fatto quattro elettroencefalogrammi e visite dal neurologo, ma non hanno mai associato al vaccino, anche se è partito tutto da lì.

Io, ad oggi, non ho ancora fatto la terza dose (ha 16 mesi) perché non è mai stato bene e nessuno sa darmi certezze.

Testimonianza 326

La mia pediatra mi aveva detto di aver fatto subito la denuncia di reazione avversa e mi sono fidata. Dopo qualche anno è passata la Legge che obbliga a vaccinare e quindi le ho chiesto un documento che attestasse la denuncia. Ho quindi scoperto che non aveva fatto nulla.

Il caso di mia figlia, ho scoperto che la pediatra non l'ha mai denunciato.

Ho conosciuto tantissime mamme nella mia stessa situazione senza alcuna denuncia. Quindi deduco che le denunce per reazione da vaccino siano molte poche rispetto ai casi reali. Il concetto è che si pensa alla sicurezza della collettività.

Ma i singoli danneggiati non vengono tutelati. E' da allora che i medici insistono perché io la vaccini di nuovo. E quando gli dico che ho paura che abbia altri arresti respiratori, che rischio di perdere per sempre mia figlia, loro affermano che non penso ai figli degli altri.

Ma sinceramente nessuno mi ha mai aiutata quando mia figlia stava male.

Testimonianza 327

I medici non sapevano cosa fare e come intervenire e quindi me la sono dovuta gestire da sola. E' stata male per circa quattro anni, con episodi uguali, ma sempre più diradati nel tempo. Una vita bruttissima!!! Tante mamme si spaventavano e non ci volevano frequentare. Al parco la gente scappava. Abbiamo fatto varie cure. Le si irrigidivano tutti i muscoli per circa tre giorni e notti. Inoltre ha avuto svariati arresti respiratori. Si intervallavano momenti in cui lo sguardo era attivo a momenti in cui era perso nel vuoto o fisso in un punto. Delle volte gli occhi sono andati

indietro ed ha perso coscienza. Non riusciva più a parlare, ma emetteva suoni che non so descriverti.

In seguito mi ha detto che capiva tutto ma non riusciva a chiedere aiuto.

Testimonianza 328

La dottoressa ha detto che di solito queste “Mioclonie” vengono dopo un'infezione e che in questo caso è dovuto al vaccino, ma non lo metteranno mai per iscritto!

Ora sentirò qualche specialista per i prossimi vaccini, ma so già che diranno di continuare come se niente fosse.

Vogliono far credere che i vaccini non comportano nessun problema.

Testimonianza 329

Ciao, anche se il tuo Post è di un anno fa, vorrei sapere come sta tuo figlio ora?

Hai continuato a vaccinarlo?

Ti chiedo questo perché al mio bimbo è successa la stessa cosa e anche a me hanno detto che sono “Mioclonie benigne”.

Non so se continuare con le vaccinazioni.

Testimonianza 330

A 5 mesi e mezzo, mia figlia è stata malissimo, dopo la seconda dose del vaccino. Non teneva più il capo, piangeva disperatamente non dormiva più e non rideva più: questo per un mese! E quasi non si risvegliava dopo il vaccino. L'ho dovuta scuotere per svegliarla!

Dopo un mese, fortunatamente si è ripresa, ma è stata costretta per 2 anni circa a prendere antibiotici perché le venivano sempre infezioni. Poi si è ripresa.

A.T.

Testimonianza 331

Io sono danneggiato, per i loro vaccini che mi hanno “tolto” l'udito all'età di 4 anni. E dal primo anno di vita in poi stavo sempre male con febbre. Grazie ai vaccini.

G.M.

Testimonianza 332

Mia figlia, con l'ultima dose del vaccino Esavalente ha avuto problemi intestinali.

Nulla in confronto ad altre esperienze. Però da lì ci siamo resi conto che qualcosa non andava. Abbiamo risolto con dieta vegana dopo tanto. E a me nessuno mi toglie dalla testa che i suoi malumori iniziali fossero dovuti anche al vaccino.

F.S.

Testimonianza 333 ~ 334

La prima figlia l'ho vaccinata per tutto. Dopo la terza dose del vaccino Esavalente ha avuto continue congiuntiviti, tonsilliti e otiti. Dopo la somministrazione del vaccino MPR, la congiuntivite è peggiorata fino alla perdita della vista in un occhio. Non avevo collegato. Dopo il richiamo del vaccino MPR a 5 anni, è stata ricoverata con problemi al fegato e feci acoliche. Da lì ho aperto gli occhi.

Nello stesso anno mio padre ha fatto il vaccino Anti Influenzale e subito, dal giorno dopo, ha iniziato a stare male ed è comparsa l'Artrite reumatoide.

Il secondo figlio non è vaccinato.

R.S.

Testimonianza 335

Sono 6 anni che è morto mio figlio a seguito delle vaccinazioni obbligatorie. Abbiamo dovuto lottare prima per cercare di alleviare le sue sofferenze, cosa impossibile, poi per veder riconosciuto il nesso. Oggi continuiamo per i nostri nipoti e per il futuro di tutti i bambini. Faccio mia una frase: "Se non faccio niente, sono niente". Il dolore, la sofferenza degli innocenti sono grida che non possiamo non ascoltare. Mamma non sei sola. Coraggio, continuiamo.

Testimonianza 336

Una mia amica ha un fratello che è diventato disabile dopo essere stato vaccinato.

S.C.

Testimonianza 337

Dopo un vaccino obbligatorio: febbre alta, epilessia, assenza, occhi rivoltati, schiuma dalla bocca, corpo rigido e freddo. I miei genitori raccontano di avere effettuato energici massaggi per tutto il corpo con alcool per riattivare il circolo sanguigno!

Y.P.S.

Testimonianza 338

Mio marito è diventato diabetico dopo il richiamo del vaccino Anti Epatite B a 12 anni.

In famiglia non ne soffre nessuno!

A.P.

Testimonianza 339~340

Il primo figlio ha avuto il blocco del linguaggio dopo la somministrazione del vaccino Anti Meningococco C. Diceva una decina di paroline, ma ha lasciato solo “Mamma” e “Papà”. Le paroline erano chiare, ma quando ha ripreso, era un disastro. Ha dovuto fare logopedia.

Il secondo figlio dormiva 8 ore, con una sola poppata durante la notte, mai diarrea, mai vomiti, mai coliche. Dopo la prima dose del vaccino Esavalente con quello Anti Pneumococco a 6 mesi, ha cominciato a svegliarsi ogni 20 minuti, con urla e pianti inconsolabili e piegava le gambine come quando hanno le coliche. Ha dormito per mesi sulla mia pancia. Sono cominciati anche i vomiti a pioggia e la diarrea, durati un anno. Come conseguenza è arrivato ad avere piaghe nel culetto, che, nonostante le cure immediate e preventive, si riformavano. A 11 mesi non stava seduto da solo. Abbiamo purtroppo fatto anche il secondo richiamo, come da calendario. A sedici mesi ha fatto i test per intolleranza al latte vaccini, ma gli esami erano perfetti. Ha cominciato a fare 8 ore di sonno a 5 anni, ed ha avuto anche lui un ritardo del linguaggio meno grave.

C.A.

Testimonianza 341

Per favore fate un'indagine anche per i vaccini Anti Influenzali!

Mia moglie, dopo 9 giorni, ha sviluppato la polmonite. Lei è stata “obbligata” dal datore di lavoro. Poi da allora ho “seguito” tutti quelli che

io sapevo che si vaccinavano: dopo sviluppavano la polmonite e tanti sono anche morti per polmonite bilaterale tra cui un mio amico che, quasi in ginocchio, pregai di non farlo.

Mi ricordo ancora le sue parole: tutte balle!

F.C.

Testimonianza 342

Grazie di avermi accettata.

Mio figlio è nato sanissimo il 18 Aprile 2007. Già a 3 mesi dopo le prime vaccinazioni viene ricoverato per Laringomalacia. A 15 mesi con la somministrazione del vaccino MPR insieme al vaccino Anti Pneumococco (Prevenar) inizia il calvario. Dermatite, malassorbimento intestinale, reflusso grave, anemia, tosse asmatica, irritabilità, insomma una risposta immunitaria sbagliata.

Dalle mille analisi e calvari ospedalieri nessuna risposta chiara, ma per fortuna l'allattamento fino ai tre anni sicuramente è stata la sua salvezza ed ho capito con l'osservazione che dovevo togliere il glutine e il lattosio.

Dopo anni di infezioni varie, bubbone recidivo sulla coscia, febbri altissime e improvvise, antibiotici e medicine per asma, oggi sono riuscita a togliere tutto.

Prima con un lungo periodo omeopatico e di alimentazione rigorosa, senza glutine e lattosio ma solo con cibo biologico, senza contaminazione chimica, senza schifezze, senza mais, senza zucchero, poca carne (meglio bianca) e pesce solo pescato. L'alimentazione è oggi la sua unica medicina, non prende più alcun farmaco, fa tanto sport e sta molto all'aria aperta.

Il danno è stato recuperato quasi per intero ma resta un soggetto ipersensibile, a livello neurologico permane una lieve insufficienza non visibile ma che percepisco come madre, comunque un quadro da tenere costantemente sotto controllo. Aggiungo che il mare è un farmaco naturale che ci aiuta moltissimo per la risposta immunitaria. E' stato un cammino che abbiamo fatto insieme su una base d'osservazione giorno dopo giorno, momenti di disperazione, di panico e di buio. Non sapere perché tuo figlio soffre e nessuno ti dice perché!!!

I vaccini purtroppo li aveva ricevuti tutti ma quando ho cominciato a capire ho bloccato almeno tutti i richiami. Ero purtroppo in buona fede; quanto vorrei poter tornare indietro con la consapevolezza che ho oggi, ma non si

può. Possiamo solo convivere con una specie di bestia che vive nel corpo di mio figlio. Difficile raccontare il senso di impotenza che si prova, di fronte ad un attacco così subdolo alla cosa più importante che hai. E il coraggio che devi trovare nel cuore per combattere contro tutti, medici, altri genitori, ignoranza, società intera. Solo il tuo istinto forte e chiaro.

E lui, tuo figlio, che ti guarda con quella fiducia che smuoverebbe le montagne. Noi oggi siamo più forti, ma dei vaccini schifosi ci hanno costretto ad una guerra impari, ci hanno tolto la magia dei primi anni di vita.

Auguro a tutti il risveglio, la forza che ci vuole e ce ne vuole tanta e la fede in se stessi come madre e nella vita. I vaccini sono morte. Tornassi indietro non ne farei nemmeno uno, ma non si può. Scusate lo sfogo.

V.L.B.

Testimonianza 343 ~ 344 ~ 345

Sono una ex militare, mio marito lo è ancora. In caserma mi hanno vaccinato anche per le malattie già contratte. A seguito del vaccino Anti Meningococco C, finisco in ospedale con sospetta meningite, ma sui referti risulta appendicite in peritonite.

Mio marito, all'epoca fidanzato, nel 2009 in Kosovo fa il vaccino Anti Influenzale A/H1N1. Viene ricoverato con la malattia e linfadenopatie su collo, inguine e ascelle e febbre che non scendeva.

Il mio primo figlio, vaccinato secondo il calendario obbligatorio insieme con il vaccino Anti Pneumococco e Anti Epatite A, nasce nel 2012. Ogni vaccino una bronchite. Al secondo richiamo finiamo in ospedale per asma bronchiale intrinseco ma per ignoranza e "bastardaggine" della pediatra, ho continuato. Al terzo richiamo nulla, neanche la febbre! Arriva il giorno del vaccino MPRV insieme con l'Anti Epatite A e pochi giorni dopo finiamo in ospedale. Il bambino era gonfio: faccia, collo bocca e occhi. Respirava male, aveva scariche di diarrea che si sono avute per 20 giorni, convulsioni e febbre a 40.0°C che non scendeva neanche con la Tachipirina. In ospedale gli somministrano adrenalina e cortisone e ci rimandano a casa. Per loro era una reazione allergica. Mentre faceva l'aerosol un infermiere si avvicina chiedendomi se avessi fatto qualche vaccino di recente. Vi lascio immaginare la mia reazione. Di lì mi si è aperto un mondo. Ero ignorante e spensierata, mi fidavo dei medici, ero anche una farmaco dipendente. Non

mi perdonerò mai, non perdonerò mai la mia superficialità. I vaccini andavano fatti perché con loro tante epidemie si erano eradicate. Pensate che consigliai a mia sorella, visto che rientrava nella fascia gratuita per la somministrazione del vaccino Anti Papilloma Virus (HPV), di andare subito a vaccinarsi. Grazie a Dio non ne volle sapere.

Il mio secondo figlio è un malato raro di fenilchetonuria, può essere vaccinato ma con ricovero in ambiente protetto ma non lo farò mai, piuttosto mi faccio arrestare!

Il primo figlio ha visto ospedali, ricoveri e farmaci nei primi 2 anni di vita. Esegue ogni anno un eco collo perché ha 4 masse al collo da monitorare e il secondo non sa cos'è la Tachipirina: già questo sarebbe sufficiente per una mamma. Non ero novax ma provax e profarmaci. Oggi, dopo 4 anni passati a studiare e parlare con medici di SCIENZA, quella originale, quella del giuramento, quella che non nuoce, ho preso consapevolezza. Io sono novax e no farmaci.

I miei figli prima di tutto. La loro salute vale più della mia vita.

Il vaccinato è un no responder, ha preso varicella, rosolia e parotite. Oltre al danno la beffa.

L.I.

Testimonianza 346

Il nostro primo figlio, nato da parto naturale, precoce in tutto e in carne, dopo la seconda dose del vaccino Esavalente inizia ad avere difficoltà respiratorie, nel mangiare e nel dormire a seguito delle continue apnee. Fatica anche nel parlare. Ha iniziato a russare come un adulto, talmente tanto che al nido lo tenevano separato per non svegliare gli altri bimbi. E' stata monitorato dal centro di pneumatologia ed è a rischio continuo per compromissioni cardiache. Al terzo richiamo, a distanza di due settimane, ha avuto un febbrone e delle convulsioni improvvise. E' stato salvato per miracolo.

La situazione respiratoria via via è peggiorata e dopo tre anni di sofferenza gli sono state asportate le tonsille, esageratamente ingrossate ma sane. Abbiamo sospese tutte le vaccinazioni (ma solo per nostra iniziativa e contro ogni parere pediatrico) ed abbiamo seguito un'alimentazione sana e solo cure omeopatiche. Si è salvato, ma siamo convinti che se avessimo continuato, magari anche con le vaccinazioni facoltative, l'avremmo

danneggiato o addirittura perso. Chiaramente ci è stata negata la segnalazione e ogni correlazione con le vaccinazioni.

Oggi è un ragazzone forte, che manifesta per la libertà di scelta con noi, che discute con la professoressa di scienze e vuole, come noi, che a nessun altro accada quello che è capitato a lui. Ovviamente i fratelli non hanno mai visto un ago, hanno fatto qualche esantemica e sono in ottima salute, seppur "non in regola".

S.C.

Testimonianza 347

Io ho 51 anni e non so dire se sono danneggiata da vaccino, ma ciò che sto leggendo qui, alcune particolari testimonianze, quelle più leggere diciamo, mi portano a pensare che qualcosa sia accaduto anche a me.

A 7 anni inizio il vaccino per l'allergia; avevo così tante allergie e asma allergica, che decidono di farmi il vaccino, quello per gli acari della polvere. Fin da subito, è uscito un grosso ponfo violaceo sul braccio, molto doloroso, ma dicono che è normale.

La seconda punturina, stessa cosa ma in peggio e il gonfiore e la colorazione violacea si estende, non muovo più per 72 ore, metà del braccio e devo stare a casa da scuola finché non passa.

La terza puntura ritorna ancora questo ponfo violaceo e stavolta ho tutto il braccio, compresa la mano praticamente in paralisi e molto dolorante. Sospendono tutto. Negli anni seguenti riprovano altre tre volte con questo vaccino per l'allergia e immediatamente partiva la paralisi a tutto il braccio. Quindi l'allergologo dice basta perché evidentemente "risultò allergica anche al vaccino". Nel 2000 mi viene diagnosticata la "Connettivite indifferenziata", la "Fibromialgia" e la "Tiroidite Hashimoto". Nel 2003 avendo due patologie autoimmuni il mio medico di base ritiene necessario faccia vaccino Anti Influenzale. Dodici ore dopo viene chiamato a casa, , ero in totale parestesia, ipersensibilità praticamente a tutto, la luce sia naturale che artificiale mi accecava, ogni più piccolo rumore era per me un frastuono, un boato!

Ipersensibilità estremamente dolorosa a tutto il corpo. Difficoltà a parlare e articolare le parole. Il medico è visibilmente spaventato. Capisce però immediatamente che è tutto legato al vaccino. Chiama il centro vaccinale della città e racconta l'accaduto. Gli viene risposto che non c'è una linea

guida per vaccinazione e patologie autoimmuni, secondo loro sarebbe necessario il vaccino antinfluenzale ma la risposta in questi casi è sempre soggettiva, parole loro "può andare bene e può andare male".

Praticamente mi hanno imbottita di cortisone e antistaminico per quasi un mese. Io non avevo mai fatto nessun vaccino, nemmeno il vaccino Anti Influenzale prima di quel momento. E non ne ho fatti più.

Sinceramente fino ad ora, che ho letto tutte queste testimonianze, pensavo ad una occasionale reazione allergica, ora mi sto ricredendo.

Ho avuto anche il Diabete di tipo 2, che prima ho trattato con insulina, poi a seguito di un intervento bariatrico è rientrato. Ora dopo 6 anni, ho ancora la glicemia fuori norma sebbene segua una dieta adeguata, soprattutto in relazione alle mie patologie. Anche il mio medico non si spiega perché questa glicemia alterata.

Testimonianza 348

Mio figlio, a seguito del vaccino Esavalente, ha avuto ipotonia dello sguardo, crisi d'assenza di cinquanta minuti. Ricoverato in ospedale, i medici, non convinti che fosse il vaccino la causa, mi hanno detto che avrebbe dovuto fare il richiamo. Io sapevo che era stato il vaccino, perché mio figlio non aveva niente e ho rimandato il richiamo del vaccino Esavalente più possibile. Aveva un anno quando lo ha fatto. E' stato vaccinato in ospedale sotto la mia insistenza. Lo hanno vaccinato e mi hanno detto che se entro sera non avesse avuto niente, sarebbe potuto tornare a casa. Ero una madre pazza e iperprotettiva. Io ho detto che la prima volta era successo tutto a 24 ore dal vaccino e che quindi non me ne sarei andata prima. Volevano mandarmi via con i carabinieri. Allora ho detto che sarei stata seduta tutta la notte in Pronto Soccorso con mio figlio in braccio. Pertanto hanno deciso di lasciarci in stanza. Circa 23 ore dopo il vaccino, la dottoressa stava passando in corridoio, quando mio figlio all'improvviso inizia a urlare, vomitando a getto e disidratandosi!

R.A.

Testimonianza 349

Mio figlio, dopo la seconda dose del vaccino Esavalente, a distanza di 12 ore, ha avuto spasmi muscolari e tremori.

S.V.

Testimonianza 350

Sai Alessia, io ho fatto l'Anti Vaiolo, da piccola. Mia mamma mi raccontava che sono venuti a fotografarmi il braccino per mettere la foto su una rivista medica, da tanto che era diventato enorme. Eppure, ho vaccinato i miei figli, ho visto le reazioni avverse, ho ancora creduto nella buona fede dei medici. Ringraziando Dio, o chi per esso, i miei figli sono cresciuti e stanno bene, ma da quando ho capito la sciocchezza che ho fatto lasciandoli in mano ai medici e fidandomi, nonostante avessi bambini che non stavano mai bene, mi darei mazzate sulla testa da sola. Maledizione, con l'informazione che c'è adesso, con che animo si può mandare i propri figli allo sbaraglio così? Continua a informare, lo stai facendo egregiamente! Magari avessi saputo allora quello che so ora.

“Giù le mani dai bambini”, mai frase è stata più onesta.

F.M.

Testimonianza 351

Ciao Alessia, anch'io ho una bimba di 4 anni, ti lascio la mia testimonianza.

A 9 mesi di età la mia piccolina già diceva molte paroline. Ad esempio, “Mamma”, “Papà”, “Nonno”, “Nonna”, chiamava “Peppa” perché gli piaceva Peppa Pig. Chiamava la sorellina W. “Dada” perché era un po' difficoltoso, chiamava il fratello C., “Caio”, ecc.

Poi verso l'età di un anno o poco più, ora non riesco a ricordare, ha praticato il vaccino della Trivalente, MPR. Dopo 2 giorni ho notato già che stava cambiando. All'improvviso diventò aggressiva. Per fare il bagnetto mi dava i morsi, era sempre nervosa, aveva paura del fondo e dei rumori forti, cosa che prima non aveva mai fatto e ha incominciato a perdere la parola, non ha mai più parlato. Quando ho detto a mio marito che c'era qualcosa che non andava, lui si rifiutò di credermi ma poi con il tempo D. peggiorava sempre più.

Oggi, dal mese di Gennaio, sta praticando terapia privata, perché l'ASL non aveva posti e ho dovuto fare la scelta di pagare le terapie. Ma sono contenta così, perché dopo 4 anni mia figlia sta iniziando a dire le prime paroline. Porta ancora il pannolino perché ha paura del water, ma la

terapista ha detto che presto toglierà anche il pannolino: deve solo imparare a stare ferma anche solo tre minuti ed è fatta.

Se non avessi fatto quel maledetto vaccino la mia piccolina sarebbe una bimba normale.

Adesso si presume che abbia come diagnosi: lo Spettro autistico.

Testimonianza 352

Buongiorno, vorrei lasciare anche la mia testimonianza anche se sono passati anni.

Il 17 Febbraio 1990 nasce mio figlio sanissimo. Per fortuna lo è ancora adesso. A 3 mesi mi chiamano per il primo vaccino. All'epoca c'era solo il vaccino Anti Polio, Anti Tetano e Anti Difterite. Andai con tutti e due i miei genitori, perché ho paura degli aghi e non avrei sopportato di vedere un ago infilato nella carne. Quando toccò il mio turno, entrammo e la dottoressa mi convinse a fargli la Trivalente (erano le prime a quei tempi) cioè il vaccino MPR. Però dovevo comprarlo a parte, così andai in farmacia. Se ricordo bene l'avevo pagata 10 mila lire (c'erano ancora le nostre amate lire) e gli feci fare la prima dose. A casa, mio figlio, quel giorno non stava bene: piagnucolava. Il giorno dopo andai dal pediatra e gli dissi che avevo fatto quel vaccino e che mio figlio non era stato bene. Lui mi disse di non preoccuparmi perché era normale. A 5 mesi andai per il secondo richiamo del vaccino. Anche loro dissero che era normale e così feci fare il secondo richiamo. Quel giorno tutto bene. La sera lo misi a dormire e il giorno dopo non si svegliava...

Chiamai subito il pediatra, venne a casa lo visitò. Probabilmente sapeva che non era niente di grave. L'unica cosa che disse con la massima calma: "Non facciamo più il terzo richiamo del vaccino. Quando va, lo dica alle dottoresse ". Comunque mio figlio restò così fino a sera. Non feci più il terzo richiamo della Trivalente e finì tutto così nel cassetto per 12 anni fino a quando misero il vaccino Anti Epatite B obbligatoria. Io, che mi sono sempre curata con le erbe e anche mio figlio, non ha mai preso cortisone e raramente gli antibiotici, un giorno andai da un'iridologa e lì per caso c'erano le fotocopie di un giornale (c'è l'ho ancora adesso) dove parlava del pericolo del vaccino Anti Epatite B e della sua inutilità. Lo lessi e parlai con mia sorella che anche lei ha un figlio dell'età del mio e decidemmo di non farlo. Venimmo chiamate dalla medicina legale: prima andò mia

sorella, che la minacciarono di pagare una multa da 500 mila lire (non gli arrivò mai) e invece quando andai io, il medico mi accolse con un sorriso. Ci fece sedere (eravamo io e mio padre) e mi spiegò con un sorriso il pericolo della malattia dell'Epatite B. Quando finì di parlare io gli dissi: "Adesso mi dica cosa provoca il vaccino". Lui, con un sorriso enorme, mi porse un foglio da firmare e mi disse "Prego signora, firmi pure!". Firmai e ce ne tornammo a casa soddisfatti!! Non mi minacciò nemmeno con la multa. Era agli inizi che incominciava ad esserci internet in casa e così ci eravamo comprati il PC, ma continuavo a vivere nell'oscurità che i vaccini fossero pericolosi. Quando mi iscrissi a Facebook, per puro caso finii in un gruppo che parlava del pericolo vaccini. Li incominciai a leggere e leggere e più leggevo è più realizzavo cosa era capitato a mio figlio e mi resi conto che se il pediatra non avesse avuto un po' di coscienza sarebbe morto o sarebbe rimasto handicappato. In questi 15 anni di informazioni sui vaccini e dei disastri che stanno combinando e dei sintomi che si accusano, realizzo sempre di più di cosa è capitato a mio figlio e di cosa sarebbe potuto capitare se avessi fatto il terzo richiamo e se il pediatra se ne fosse fregato. Mi sto convincendo sempre di più che il bambino fosse entrato in una specie di coma per 24 ore. Mi chiedo se dopo 29 anni possa avergli creato qualche problema che forse col tempo uscirà fuori e poi diranno "Eeeeeeh ma capita con l'aria che si respira."! Io non ho mai più vaccinato mio figlio. Pensate che all'età di 18 anni l'ASL ha avuto il coraggio e la spudoratezza di mandare una lettera a mio figlio cercando di convincerlo a vaccinarsi per l'Epatite B con la scusa che lui ora era maggiorenne e poteva decidere di vaccinarsi!!!! Ho stracciato la lettera con accompagnamento di parolacce. All'epoca era facile: non portavi tuo figlio a fare i vaccini e finiva lì, nessuno diceva niente. Adesso è davvero grave il fatto di questo obbligo e di minacce vere che fanno ai genitori. Si è arrivati al terrorismo, una dittatura vera e propria. Ho intrapreso questa dura battaglia e bisogna lottare contro questa gente assetata di soldi. Mi hanno dato della pazza, ho litigato con ignoranti senza fine e mi dicono che sono esagerata con i vaccini, ma non è così. Sento discorsi da mamme che mi fanno davvero arrabbiare. Non sanno nemmeno che vaccini fanno e perché... Eppure la gente continua a correre a vaccinare i propri figli. Adesso la mia lotta è convincere mia nuora a non vaccinare la mia dolce nipotina di un mese!! Ho il terrore.

L.S.

Testimonianza 353

Buonasera vorrei avere se possibile un'informazione.

Il mio primo figlio nato 13 anni fa è stato vaccinato ed ha avuto problemi, eruzioni cutanee fortissime, perdeva i capelli e gli usciva del siero dalla testa.

Me lo hanno ricoverato per due settimane, riempito di cortisone e bendato come una mummia. Io ero proprio estranea al fatto che i vaccini fossero dannosi!

Ora ha l'ultimo richiamo e di sicuro non glielo facciamo, ha pure avuto un ritardo nella crescita e ora a scuola ha l'insegnante di sostegno (tutti negano che sia stato per colpa dei vaccini).

Ora ho una bimba di quasi 3 anni, mai vaccinata e l'ASL mi pressa sempre per presentarmi! È risultata una leggerissima macrocefalia. Io vorrei mandarla all'asilo per problemi di lavoro ma nessuno me la accetta per questa "cavolo" di legge. All'asilo mi hanno detto che basta un certificato ma dell'ASL.

L.B.

Testimonianza 354

Salve! Ho una bimba di quasi 3 anni. A 6 mesi, dopo la prima dose del vaccino Esavalente, il giorno stesso, dopo circa mezz'ora, la bimba è rimasta assente per 15 giorni. Dal giorno stesso del vaccino, ha smesso di dormire la notte, piangendo come una disperata anche sei volte a notte. Da quel giorno l'intestino non va più bene ed è sempre infiammata! L'ASL mi continua a cercare per le altre dosi. La bimba nel frattempo si riempie spesso di puntini rossi pieni di pus. In ospedale nessuno capisce niente, mi danno una cura di tre settimane di antibiotico e cortisone. Adesso l'ASL continua a cercarci per continuare le vaccinazioni. Spiego loro che la bimba ancora dopo 2 anni non sta bene. Mi dicono loro che non è possibile. Per il problema intestinale secondo loro la bimba soffre di enterocolite, secondo loro un problema sicuramente di famiglia. La bimba non ha ancora grosso appetito, prendo tempo e faccio esami vaccinali. Risultato: la bimba risulta immunodepressa! Il suo intestino è KO!

*Qualcuno mi può consigliare da chi posso andare per aiutare mia figlia?
Grazie mille.*

R.M

Testimonianza 355

Ciao, vi lascio pure io la mia testimonianza. Mia figlia all'ultimo richiamo, quello dei 6 anni, del vaccino MPR insieme al Tetravac, dopo 4 giorni dalla somministrazione, gli è comparsa la prima febbre a 39.0°C e passata a 41.0°C nei giorni successivi. Tenendo presente che mia figlia ha sempre goduto di ottima salute, sono corsa dal pediatra che gli ha dato l'antibiotico e l'antipiretico, perché si pensava ad una reazione al vaccino. Avevano iniziato a gonfiarsi le ghiandole dietro alle orecchie e si pensava ad una parotite. L'antibiotico però non rispondeva e presi la decisione di portarla in ospedale. Lì posso dire che qualcuno ha guardato da lassù perché in poco tempo gli hanno diagnosticato la "Sindrome di Kawasaki". Nonostante le cure di immunoglobuline e antiaggreganti, che gli hanno fermato l'infezione (altrimenti avrebbe potuto causargli dei trombi o peggio un infarto), gli hanno rilasciato ancora oggi 3 aneurismi alle coronarie. Questo è successo 5 anni fa e la malattia era da me sconosciuta.

Solo dopo essermi informata, vidi che la "Sindrome di Kawasaki" era tra gli effetti indesiderati. Ora dopo la legge Lorenzin questa è stata cancellata dal bugiardino.

S.M.

Testimonianza 356

Mi chiamo M. ho 28 anni, sono nata perfettamente sana e dall'età di 2 mesi, esattamente dopo la somministrazione del primo vaccino, è iniziato il mio calvario. Ad ogni vaccino successivo la situazione degenerava fino ad oggi. A causa delle vaccinazioni ho sviluppato una terribile dermatite atopica. Condivido la mia storia per mostrare a tutti quali danni può portare vaccinarsi, oltre a tante altre patologie. Spero che mia figlia e tanti altri bambini possano vivere un'infanzia ed una vita serena, senza questo orrore. Spero che la gente, ascoltando la mia storia capisca cosa può accadere veramente e si ponga delle domande, si informi, non chiuda gli occhi di fronte a tutto questo.

Testimonianza 357

Cari genitori e ministri che siete a favore della legge Lorenzin, io sono una di quelle che definite mamme degeneri, a cui andrebbero tolti i figli.

Io che ho un bimbo "scomparso" in 24 ore dopo il terzo richiamo del vaccino Esavalente.

Io che ho fatto tutti i vaccini possibili al mio primo figlio.

Io che dopo ciò che è successo al mio secondogenito ho deciso di non rischiare oltre con il terzogenito.

Io che ho tutti gli esami genetici in ordine, che combatto ogni giorno contro quel mostro che gli ha rubato lo sguardo, l'attenzione ma non gli ha tolto intelletto (perché lui capisce tutto, ha un'intelligenza che i suoi fratelli si sognano, ha una sensibilità che la maggior parte degli esseri umani non possiede).

Io che ho giurato a lui e a me stessa e ai suoi fratelli che non gli avrei più volontariamente nuociuto.

Io oggi, mamma degenera, sarò costretta a privarli della scuola materna a causa di un'epidemia di morbillo inesistente!

I miei figli sono esclusi dall'asilo per una legge inutile e incostituzionale, che a me, mamma immunodepressa, non porterà nessun beneficio come a nessun altro immunodepresso!

Io, che non credo più in un Dio che regala autismo e malattie massacranti ad anime innocenti che non hanno mai fatto male a una mosca e che regala, salute e onori e denari, a degli esseri privi di scrupoli.

Io oggi vi dico che la democrazia è morta, la costituzione è morta, il diritto è morto, E adesso insultatemi pure.

Io resterò seduta insieme ai miei figli ad aspettare i prossimi soprusi, tanto noi siamo già distrutti.

Testimonianza 358

Ebbene sì, alla vigilia del tuo quarto compleanno, anche quest'anno è arrivata, non la raccomandata ma, nell'era della tecnologia la PEC, con la quale ti viene comunicata la sospensione dalla frequenza alla scuola dell'infanzia.

Cara M. ti è stata notificata, con terminologia burocrate, fredda e di circostanza che la settimana prossima non potrai entrare in classe, dove prima di entrarci scendeva sempre la lacrimuccia e ci riempivi di bacetti

ma le tue maestre U. e T. con tanto affetto, amore ti accoglievano, quella classe da cui uscivi entusiasta, sorridente, euforica e piena di vita.

La settimana prossima alla tua domanda: "Papà, mamma perché i miei amici A., D., A., R., E., S. vanno a scuola ed io no?" Cosa ti risponderemo? Che mamma e papà hanno paura che con una puntura di vaccino tu ti possa ammalare come la tua cuginetta che ora dorme in un freddo loculo di un metro quadrato? Che mamma ha paura che tu abbia potuto ereditare il suo problema immunitario? Che la ex Dirigente Scolastica ha dato per bene le consegne alla nuova? Che la nuova Dirigente Scolastica non si è chiesta perché non sei vaccinata? Che la nuova Dirigente Scolastica, come la ex, non ci ha convocati per un semplice colloquio? Che il tuo pediatra non proceda perché è stato richiamato dai piani alti? Che né scuola, né ASL e Comune si interessano a te e al nostro problema?

Non so cosa ti risponderemo ma senz'altro cercheremo in tutti i modi di farti frequentare e male che vada per due anni resterai a casa dove riceverai tanti insegnamenti dalla tua mamma, i veri insegnamenti della vita.

Perché fra due anni sai cosa succederà? Andrai alla scuola dell'obbligo dove con una semplice sanzione di € 500,00 potrai frequentare regolarmente! Cara M. questa è l'Italia, il paese dove destra e sinistra si dividono le poltrone ed i cittadini sono lì come pecore a vederli, dove le leggi non vengono scritte da politici ma da lobby interessate.

Mi sento sconfitto? Non lo so, ma in questi ultimi tempi ho capito qual è il lavoro più duro: quello del padre e della madre. Dobbiamo lottare ogni giorno per dare un mondo migliore ai figli ma è veramente dura. Vedremo.

A proposito, la PEC recita in un punto: "Ritenuto che sussistano specifiche le ragioni di impedimento consistenti nella straordinaria urgenza di garantire in maniera omogenea sul territorio le attività dirette alla prevenzione, al contenimento e alla riduzione dei rischi per la salute pubblica al fine di assicurare il costante mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profilassi e di copertura vaccinale con particolare riferimento alla popolazione che frequenta la scuola dell'infanzia e i loro congiunti".

G.M.

Testimonianza 359

La storia di S. è molto breve, molto semplice. Una gravidanza abbastanza serena, nonostante i miei problemi di trombofilia. Lui è nato assolutamente sano.

Era un bambino molto più avanti degli altri e diceva già a otto mesi “Mamma” e altre piccole parole. Col ditino comunicava perfettamente tutto quello che voleva, ad esempio indicava il biberon da solo quando voleva bere. Era un piccolo genietto. Secondo me perché capiva, comprendeva perfettamente qualsiasi cosa. Un bambino bellissimo e sembrava molto più grande della sua età, ma soprattutto aveva una grandissima capacità espressiva. Fermava chiunque per strada, “donava” loro bellissimi sorrisi e apriva le braccia per farsi prendere in braccio. Diceva “mamma, mamma, mamma” una parola che io non ho più sentito fino ai quattro anni.

A quattro mesi e mezzo gli ho fatto somministrare la prima vaccinazione. Sebbene fossi terrorizzata, avevo cioè le mie paure, decisi comunque di farlo. La seconda vaccinazione fu somministrata a nove mesi e mezzo.

S., a un anno esatto, non c'era più, praticamente. Già a trentasei ore dal vaccino, iniziò a non dire più mamma e dopo cinque giorni non si girava più. Era come se fosse diventato sordo.

Stava iniziando anche a fare i primi passetti, ma poi si è seduto di nuovo. Iniziò a camminare nuovamente a quattordici mesi e man mano che passavano i giorni, cominciava a lanciare i giocattoli, ad avere delle crisi di pianto senza motivo. Lui era un bambino che prima non piangeva mai. Se gli dicevi “Tra cinque minuti torna la mamma” e andavo di là, lui aspettava tranquillamente che io tornassi per prenderlo in braccio. Il richiamo, è stato un arrestarsi di tutto.

Praticamente si è fermato a dodici mesi, ma forse anche peggio perché non capiva nulla. Se tu gli dicevi qualcosa, non si girava più, non ti guardava più e stare nella stessa stanza con lui era come sentirsi di stare da sola. Io dicevo che non aveva l'anima, non c'era più e negli anni successivi lui è peggiorato. Ha cominciato a girare attorno al tavolo, ad andare avanti e indietro, ad aprire cassetti, girare le ruote delle macchinine, ad avere selettività alimentare, problemi sensoriali gravi e stereotipie.

A diciassette mesi, fu inserito nello spettro autistico, ma per me non era autistico. Tutto girava su quel richiamo del vaccino, era quello che aveva cambiato la vita di mio figlio. Successivamente la mia unica possibilità è

stata quella di contattare un medico. Anche lui ha pensato, come me, che il bambino avesse subito comunque un danno.

Nei due anni successivi le cure fisiche hanno portato i loro benefici. Mio figlio ha ripreso a essere un bambino presente e ora ti guarda negli occhi ed ha una comprensione pari ai suoi coetanei. A quattro anni ha iniziato di nuovo a dire le sue "prime parole". Certo ha un linguaggio di un bimbo di due anni, mentre ne ha quattro ma io comunque sto riavendo mio figlio, anche se non è al livello degli altri bambini.

Mi hanno tolto tre anni della sua vita!!!

Chissà, magari si è salvato anche perché ho sospeso la somministrazione dei vaccini e non gli ho dato il colpo finale. Questi bambini possono riprendersi. Fermatevi e non continuate la vaccinazione e magari chiedete aiuto a veri medici per aiutarvi a salvare un figlio.

La sensazione che ho è di aver partorito di nuovo. Mi auguro che la mia testimonianza possa essere di speranza. Se vedete anche il minimo cambiamento fermatevi come ho fatto io, anche contro il volere dei medici che mi dicevano che il bambino era pigro. Ma che pigrizia, mio figlio me lo hanno intossicato.

Un abbraccio a tutti.

Testimonianza 360

Un mese e mezzo fa mia madre mi comunica che il figlio di mia cugina è in rianimazione in ospedale. Mi prende un colpo e la chiamo. Lei mi comunica che due giorni dopo il vaccino Anti Meningococco gli viene una forte febbre e inizia ad avere convulsioni. Una di queste è particolarmente forte: il bambino presenta bava alla bocca, occhi rigirati e sembrava quasi che non respirasse. Arrivano i soccorsi e lo portano in rianimazione al Policlinico. Nel frattempo mia cugina mi dice che secondo lei è stato il vaccino anche perché gli si era gonfiata la gamba dove era stato punto. Dopo 2 o 3 giorni il bambino esce dall'ospedale e gli viene una forte otite con febbre, presentando ancora convulsioni. Dopo una settimana dalla vaccinazione gli compaiono tutti puntini sul corpo, varicella? Non so, non mi viene riferito. Ora sta facendo una cura per le crisi di non so che tipo. Spero veramente che non lo faccia più vaccinare.

Io ce la sto mettendo tutta per informarla senza essere invasiva.

Testimonianza 361 ~ 362 ~ 363

La stessa esperienza che ho avuto con tutti i miei tre figli! Sempre ammalati! È stato l'ultimo ad aprirmi gli occhi veramente. Un anno, vaccino: polmonite! Un caso che fosse stato fatto l'Anti Pneumococco da poco? No. Per la classe medica la stava già covando.

Fatto richiamo dei 3 anni e tutto questo si è ripetuto senza nessun sintomo iniziale. Dopo una settimana dal vaccino, dall'oggi al domani febbre a 40°C e non c'era verso che scendesse. Fatta lastra, versamento in entrambi i polmoni: dosi massicce di antibiotico in endovena e cortisone per la tosse irrefrenabile. È tornato a casa guarito dopo 5 giorni di ospedale, ma da allora ha sviluppato ogni sorta di allergia. Adesso che ha 11 anni non è ancora guarito, anzi peggiora con l'asma. Premetto che dopo allora non l'ho più vaccinato.

La mia prima figlia è celiaca e negli anni ha sviluppato la "Fibromialgia". Il secondo figlio, come la prima del resto, grossi problemi di memoria e stanchezza cronica con allergia agli acari del letto e delle farine, alle graminacee, cani e gatti.

Il terzo figlio, già detto.

Mio nipote mai vaccinato, 3 anni, mai una tachipirina figuriamoci un antibiotico. Non aggiungo altro

Testimonianza 364

Alla luce degli ultimi avvenimenti, ovvero le esclusioni da scuola per i bambini fascia 0/6, vorrei raccontarvi la nostra storia. Spero possa essere motivo di ripensamento e per "indottrinarvi" alla scelta più giusta per i vostri bambini. Tutto inizia nell'Ottobre 2013, quando scopro dopo 5 anni di tentativi e cure, di aspettare il mio primo figlio. Eravamo al settimo cielo. Ricordo i pianti di gioia miei e di mio marito dopo il test di gravidanza e la conferma con l'ecografia. Dopo qualche problemino, ovvero due minacce d'aborto e diabete gestazionale, il 24 Giugno 2014 metto al mondo un fagottino di 3,645 kg e 50 cm.

Era in piena salute, con un indice Apgar 10/10. Iniziamo la nostra vita a tre e tutto era meraviglioso. A 2 mesi e mezzo arriva l'invito alla prima vaccinazione. Ero tranquilla, come la maggioranza dei genitori pensavo: "Ci siamo vaccinati tutti, è per il suo bene". Ci rechiamo all'ambulatorio e vacciniamo il bambino. Si addormenta. Torniamo a casa e il bambino

continua a dormire, mi dicono che sarebbe stato normale e che probabilmente avrebbe dormito fino al giorno dopo. E così è stato. Si svegliava solo per qualche minuto, un goccino di latte e si riaddormentava. Arriva la febbre, anche questo mi dicono sia normale. L'indomani continua la febbre, il bambino è irrequieto, e mangia molto poco (premetto che era un gran mangione, era capace di bere un intero biberon da 220ml/ 250ml). Inizia a bere 30/40 ml al massimo. Pensiamo sia il latte e così il pediatra ce lo cambia, ma la situazione persiste, anzi inizia anche a digerire male e così torniamo al suo latte. Nel frattempo, la febbre va e viene, il pediatra gli dà l'antibiotico dicendo che probabilmente il bambino avrà un virus. Gli passa la febbre, ma dopo una settimana ritorna. Così per un mese. Il bambino cala di peso, è sempre irrequieto e continua a mangiare poco. Anche in ospedale dicono sia normale, avrà una pausa nella crescita. Porgo i miei dubbi al pediatra il quale ovviamente mi dice che il vaccino non è la causa e che probabilmente avrà avuto un virus in corso e poi uno scatto di crescita.

Passa questo mese, il bambino si riprende, ricomincia a mangiare il suo latte con fatica, ma almeno riprende peso. Tutto procede bene, ma decido di rimandare quanto più possibile la vaccinazione e inizio ad informarmi. Mi si apre un mondo che non conoscevo, fatto di reazioni avverse, di bambini rimasti vegetali, di adulti con svariate problematiche, di ragazze rovinare. Arriviamo all'anno, mio figlio iniziava a parlare, giocava con noi, ci guardava, era presente, giocava in modo funzionale. Ogni bilancio di salute era motivo di orgoglio, cresceva bene e cresceva tanto, rispettando tutte le tabelle. Arriva il bilancio pre vaccinale, 14 mesi, dovevamo ancora fare la seconda dose del vaccino Esavalente e il pediatra mi disse, lo ricordo come se fosse ieri: "Questo bambino è molto più avanti della sua età, benissimo!!". Ovviamente non ho intenzione di vaccinare per il momento. Nel frattempo vengo contattata dall'ASL, che mi invita ad un colloquio informativo. Faccio l'errore più grande della mia vita. Porto con me il bambino (non fatelo mai, specie quando non siete ancora completamente sicuri e non avete le informazioni necessarie). Questo incontro sarà il mio rimorso a vita. Ci fanno accomodare in una stanza, inizio ad esprimere i miei dubbi, finché il responsabile delle vaccinazioni mi dice: "Eh, ma poi il bambino si è ripreso?? Allora non era colpa del vaccino!". Inizia a farci un

lavaggio del cervello sulle informazioni fasulle che il vaccino provochi autismo, che i casi di reazione avversa sono molto bassi ecc.

Alla fine mi chiede se io sono vaccinata. Scarica sia il mio certificato vaccinale che quello di mio marito dal database del PC e mi fa vedere che sono vaccinata per tutto, idem mio marito. Alla fine, dopo tanto dire, mi promette che qualsiasi problema avesse il bambino, avrei potuto cercarlo, che ci avrebbe aiutati a capire le problematiche da cosa erano dovute e ci saremmo fermati con le vaccinazioni. Vaccinano me, in previsione di un'altra gravidanza raccomandandomi di non avere gravidanze entro i 6 mesi (ricordate bene questa cosa, visto che ora vaccinano anche in gravidanza quando solo fino al 2015 era impensabile), vaccinano mio marito e vaccinano mio figlio con la seconda dose del vaccino Esavalente. Lì per lì il bambino sembra star bene e dopo 20 minuti torniamo a casa. In auto si addormenta e così a casa lo mettiamo nel lettino. Nel frattempo pranziamo e mio marito torna al lavoro. Mentre stavo lavando i piatti sento provenire dalla sua cameretta delle vere e proprie "botte" subito dopo un urlo fortissimo, mi precipito da lui e lo trovo che stava sbattendo la testa nelle spondine del letto, inizia a piangere e a dirmi: "Mamma mamma, ahia bua bua!". Quelle parole rimbombano nella mia testa come un macigno che mi porterò a vita, un senso di colpa enorme. Presa dal panico mi precipito dal pediatra che ovviamente, come sempre, non collega al vaccino e mi dice che quello probabilmente è un "banale mal di testa" e di dargli la tachipirina. Quella sarà l'ultima volta che sentirò la voce di mio figlio. Nel giro di una settimana divenne una mummia inespressiva: non parlava, non sorrideva, non giocava. Dopo un mese non era più lui. Inizio a cercare il responsabile delle vaccinazioni, che non si farà mai più trovare, per poi farsi trasferire altrove. Da quel momento la mia vita è una battaglia continua. A 18 mesi mio figlio viene dichiarato autistico con una diagnosi di: "Sindrome da alterazione globale dello sviluppo non specificata". Mio figlio è disabile al 100%, ritenuto grave con un art. 3 comma 3 della Legge 104/92.

Nel 2016 nasce la mia seconda bambina, oggi ha quasi 3 anni lei e 5 anni e mezzo lui. Lei è il ritratto della salute. Nel frattempo, dal 2015 ad oggi, lui ha fatto tantissimi progressi: oggi parla, non sta mai zitto, adora la bicicletta ed in pochi mesi ha imparato ad andarci e ha tolto pure le rotelle. È un leoncino che sta lottando per riprendersi in mano la sua vita. Oggi

posso dire di aver ritrovato mio figlio, per quanto non sarà facile la sua vita, oggi posso dire che in parte è tornato. Lui si chiama M., io mi chiamo D., la sorellina D. e il papà M. e questa è la nostra storia, una storia fatta di tanto dolore a causa delle vaccinazioni.

Ad oggi mio figlio è ritenuto non idoneo alla frequenza della scuola perché non ha completato il ciclo vaccinale. Ed io sto facendo il possibile per fargli avere l'esonero, ma soprattutto per far valere la legge e non di sottostare ad un ricatto. Spero che la nostra storia possa essere d'esempio e di incoraggiamento a tutti quei genitori che hanno dubbi sul vaccinare i propri figli per poterli far frequentare. Se vostro figlio avrà una reazione avversa, sarete sicuramente idonei per la scuola, ma perderete la cosa più bella e preziosa che ci permette di andare avanti in questa vita.

Il sorriso dei vostri figli!

D.

Testimonianza 365

Signore in che mani siamo finiti. Attenta, ascolta il tuo istinto mamma.

A più di 20 anni per un vaccino Anti Influenzale ho sofferto dolori atroci ed encefalite (tra le tante: confusione, tremori agli arti, non memorizzavo più, ho visto doppio, poi si è oscurato 1/4 di campo visivo), febbre per mesi, la neuropatia periferica non mi ha più abbandonata. Ci sono state notti in cui i dolori ad arti inferiori e reni erano così forti che volevo morire. Oggi ho i reni a pezzi. Oggi so di essere stata intossicata dai metalli pesanti, all'epoca nessun medico mi seppe spiegare in modo sensato neppure un solo sintomo. Ho rischiato di passare per matta, una che quei sintomi li inventava. Ho perso totalmente fiducia nella classe medica. Ad un certo punto ho dovuto fare finta di stare bene e andare avanti.

Testimonianza 366

Ad una bambina del gruppo preparato di cui ero parte, a circa tre settimane dalla somministrazione del vaccino MPR sono state riscontrate in un'unica visita dal medico: doppia otite, doppia congiuntivite, infezione respiratoria, asma ed eczema esteso sul corpo. Ovviamente i medici si sono ben guardati dal suggerire possibili causalità e la mamma non prende nemmeno in considerazione la possibilità. Piuttosto continuano a chiedersi se all'improvviso possa aver sviluppato allergie al latte o altro e stanno

facendo i test allergologici. L'eczema, trattato con pomate cortisoniche, scompare da un lato per ricomparire su un'altra parte del corpo. Faccio presente che questa bambina è stata anche fatta nascere in anticipo per via di un problema ai reni: dei due reni ne funziona mezzo.

Nessun medico ha mai considerato questa condizione una controindicazione alle vaccinazioni. Dopo infiniti esami medici, hanno stabilito che si tratta di una patologia ereditaria di cui i genitori sono entrambi portatori sani. Preciso anche che la mamma (come le altre) in gravidanza ha fatto il vaccino Difterite-Tetano-Pertosse acellulare (DTaP) e il vaccino Antinfluenzale dopo la morfologica.

Il problema ai reni non era mai stato evidenziato, nemmeno al tempo della morfologica, ma solo ad una successiva ecografia di controllo (fatta solo perché credevano che la bambina potesse essere "troppo grossa") dove sono state riscontrate delle "masse" che non riuscivano ad identificare. Questo avviene in Inghilterra.

Sempre in Inghilterra, una mia conoscente si è sottoposta alle vaccinazioni in gravidanza (DTaP e Antinfluenzale) che sono offerte di routine a tutte le mamme in attesa e accettate di buon grado dalla grandissima maggioranza senza questioni. Alla 37esima settimana la bambina smette di muoversi. Corsa in ospedale e non c'è ormai più niente da fare. Per i medici un evento "senza spiegazioni".

Certo, può essere stato un caso, ma come si monitora una reazione avversa in un feto in gestazione quando non lo si può tenere sotto controllo?

Testimonianza 367

Ciao Alessia.

Mio figlio, 12 anni ora, ha fatto la seconda dose del vaccino Esavalente a 5 mesi e ha avuto dopo 6 ore pianto inconsolabile, poi di colpo ha cominciato a perdere bava da bocca e naso, è diventato tutto blu e viola. All'improvviso ha smesso di piangere e si è accasciato braccia e gambe penzoloni in braccio a mio marito. Non rispondeva più a nessuno stimolo e aveva gli occhi rovesciati. Nel frattempo chiamammo l'ambulanza e iniziarono delle crisi tonico cloniche, in assenza di febbre. Naturalmente non era colpa del vaccino.

Ti dico solo che non abbiamo dormito per i successivi due anni.

Testimonianza 368

Primo vaccino, 13 anni fa! Non vi dico cosa abbiamo passato. L'ignoranza e la fiducia nei medici mi convinceva che era solo allergia passeggera. Ora, dopo aver "studiato", ho capito tutto e finalmente sono riuscita a lottare per l'esonero dai vaccini.

Testimonianza 369 ~ 370

Su mio nipote, dopo la seconda dose del vaccino Esavalente, sono comparsi i sintomi diagnosticati in sindrome autistica. Meno male che allora mia figlia si era rifiutata di fare la terza e non c'era tutta la campagna informativa che c'è ora, è stato solo presentimento di una mamma. A 57 anni ho fatto i vaccini obbligatori Sono stato malissimo. Per 15 giorni un incubo. Io posso capire quanto male fanno. Non vaccinate i bambini. Loro non vi possono dire quanto male stanno. Namasté.

Testimonianza 371

Sono la mamma di M. che racconta un po' la sua storia.

M., una bimba nata sana e senza nessun problema, una bimba molto attiva, solare, nata il 23 Settembre 2010. M. frequentava la Scuola dell'infanzia, una bimba che subito apprendeva. Imparò subito a scrivere in stampatello fino al giorno che gli ha cambiato la vita. Il giorno 25 Gennaio 2016 le vengono somministrati il vaccino Tetravac (vaccino Quadrivalente) e il vaccino MMR Vaxpro (vaccino MPR).

Da quel giorno mia figlia è cambiata definitivamente: soffre di epilessia generalizzata farmacoresistente con ritardo cognitivo moderato. Nessuno mi ascolta, nessuno mi prende sul serio. M. attualmente ha ancora crisi giornaliere e in più crisi di assenze indotte. Abbiamo provato tutti i farmaci epilettici, senza nessun risultato.

Attualmente stiamo provando la "Cannabidiol": il costo è di 600 euro al mese e le istituzioni e ASL non mi aiutano. Nell'ultimo controllo, fatto il 25 Gennaio 2019 all'ospedale, gli hanno prescritto un altro medicinale il cui costo è di cinquanta euro per sette compresse: il "Fycompa".

M. oggi frequenta la Terza elementare, dove non legge e scrive ancora bene. Chiedo aiuto. Fate girare. Ho una spesa di 800 euro al mese e nessuno delle istituzioni mi aiuta, non so più a chi rivolgermi.

Un destino cambiato dopo un vaccino obbligatorio.

Testimonianza 372 ~ 373

A mia figlia, nata sanissima, le fu somministrato il vaccino Anti Epatite B in ospedale.

A 3 mesi il primo vaccino. Dopo di che, febbre, diventa debole e per tanto tempo non ha più voglia di muoversi. La visita il pediatra che afferma che va tutto bene e ha semplicemente “sonno”. Allora mi sono chiesta: ”Ma possibile che ha sempre sonno per mesi?”. Non l’ho fatta più vaccinare.

Adesso ha 5 anni e le hanno diagnosticato il “Disturbo da deficit dell’attenzione” e dermatite. Vorrei che tutte le mamme ci pensino e si informino prima di vaccinare, per impedire possibili danni. Certo!

Anche al figlio di mia sorella è stato fatto questo vaccino in ospedale.

Adesso lui ha 4 anni e soffre di dermatite atopica e soffre di allergia.

Testimonianza 374

Sono F. la mamma di N. un bimbo di quasi 4 anni.

La sua storia inizia così: N. nasce da taglio cesareo dalla mia gravidanza con una malattia autoimmune della tiroide. Ho passato quasi 9 mesi di inferno per riuscire a portare a termine e far venire al mondo il mio cucciolo che nasce sanissimo se non con difese immunitarie bassissime dovute alla mia malattia autoimmune.

Il bambino andava tutelato da subito, ce lo dicono tutti i medici che abbiamo incontrato in tutti i nostri viaggi "Della Speranza". Si vedeva dall'inizio che aveva il sistema immunitario debole.

Aveva diarrea ricorrente e il pediatra ci diceva che era il latte vaccino che non tollerava.

Cambiammo latte di continuo, perché ogni latte, anche la bevanda di soia che ho dato per due anni e mezzo, non andava bene in quanto la diarrea persisteva.

N. era un bambino attento a tutto quello che accadeva intorno a lui, ci guardava fisso negli occhi per tantissimo tempo, interagiva e iniziava a dire le sue prime parole: “Mamma”, “Papà”, iniziava a chiamare il fratellino “Peppe”, e poi “Latte”, “Pappa”. Un bambino vivace e felice e non stava mai bene. Soffriva di reflusso gastroesofageo, apnea, salivazione eccessiva, bronchite asmatica, allergia e ogni volta il pediatra lo riempiva di antibiotici. Se non andava bene uno, ne prescriveva un altro. Cortisone a

go go, Ventolin per l'asma, antistaminico e per due anni mi ha fatto dare il Lucen per il reflusso gastroesofageo. Ma, nonostante tutte queste medicine, il bambino stava sempre peggio, aveva inappetenza, ferro basso e cresceva pochissimo.

Tutte queste medicine gli hanno soppresso ancora di più il sistema immunitario e i vaccini poi gli hanno dato il colpo finale!!!

Già dal vaccino fatto a 9 mesi, l'Esavalente più il Prevenar (vaccino Anti Pneumococco), il bambino ebbe febbre altissima 40°C - 41°C, una irrequietezza fuori dal normale, gridava all'improvviso nella notte e piangeva di continuo per moltissimi giorni.

Il pediatra disse che era tutto normale, ma io ho avuto altri 2 figli e non mi era mai successa una cosa del genere.

Da lì ancora non avevamo capito niente perché il cambiamento non è stato totale ma faceva solo alcune cose strane che mi diceva sempre il pediatra che era normale e molti bambini lo facevano come alcune stereotipie con le manine ma il bambino ancora c'era.

Passa tutta l'estate sempre con febbre, continue bronchite e reflusso e continuando con antibiotici, cortisone, ecc.

Al secondo richiamo del vaccino Esavalente più il Prevenar (vaccino Anti Pneumococco), nonostante la USL mi chiamava di continuo e io ripetevo sempre che il bambino non era stato bene e soffriva di molte cose, loro mi facevano sentire pure in colpa come fossi una madre menefreghista perché il bambino doveva fare i vaccini in quanto era in ritardo.

Fece il secondo richiamo del vaccino Esavalente più il Prevenar (vaccino Anti Pneumococco) e dopo un mese, a 17 mesi, fece la prima dose del vaccino Anti Meningococco B e dopo 10 giorni il vaccino Anti Influenzale suggeritami dal pediatra dicendomi assolutamente che non c'erano rischi e che il bambino si sarebbe ammalato di meno.

Il bambino ebbe subito dopo una diarrea fortissima, andava in apnea e dopo pochi giorni l'abbiamo dovuto portare al Pronto Soccorso in quanto aveva girato gli occhi ed era in uno stato di malessere generale. Vomitava a getto, aveva diarrea fortissima, stava veramente male, una gastroenterite acuta. Lo portammo a casa ma la febbre, la diarrea e il vomito continuarono per moltissimi giorni tanto che perse peso e dall'ultimo vaccino, da lì mi "strapparono" il mio bambino consegnandomene un altro, perché è così che mi sono sentita.

N. non era più lui, si isolava, non ci guardava più, non interagiva, si nascondeva e guardava fisso nel vuoto. Girava di continuo intorno a sé stesso, diventò sempre più selettivo nel cibo, non si girava al nome, non rispondeva più ai comandi e passava dal riso isterico al punto inconsolabile, batteva la testa e guardava in alto. Diagnosi: spettro autistico moderato-grave a soli due anni. Ed ecco l'inizio del peggior incubo della nostra vita.

Ma come tutti lottiamo ogni giorno per ridare la vita che gli spetta con tanti sacrifici e sofferenze!!

F.S.

Testimonianza 375

Il post di mia moglie ieri sulla mutazione MTHFR è reale, esiste e la signorina C. mostra i segni di avere questa mutazione genetica. Più del 50% della popolazione è un vettore per il tipo a1298c o il tipo c667t. Una persona su quattro mostra effetti seri, una su due mostra sintomi lievi; questa mutazione rende difficile o impossibile convertire l'acido folico e i folati per il metabolismo ed è associata ad alcune condizioni abbastanza serie come l'aborto, la malattia cardiaca, l'autismo, la depressione, l'ansia, la dipendenza e la cosa più importante rende difficile per il tuo corpo disintossicare i metalli pesanti e eliminare i rifiuti! E la maggior parte dei medici non ne sa niente o non ne parla se lo sanno. E' raro che sanno come curarlo o che consigliano le giuste terapie.

M. e N. non hanno mai mostrato questi segni, che io sappia non ho mai sentito parlare di MTHFR prima che N. se ne fosse andato, comunque abbiamo scoperto che N. e M. sono entrambi vettori.

Questa mutazione genetica è passata dai genitori e quindi tutti i nostri bambini hanno la mutazione. Onestamente penso che N. abbia dato la sua vita per salvare le sue sorelle e la mia perché se avessi continuato a vaccinare, non riesco nemmeno a pensare cosa sarebbe successo a loro.

Alcuni segni di MTHFR nei bambini sono chiamati "difetti della linea mediana", gli esempi sono la vena blu trovata in mezzo alla fronte, sopra il ponte del naso conosciuto anche come "insetto di zucchero", cravatte lingua e labbra, morsi di cicogna sul retro del collo e della fossetta sacrale. La signorina C. ha segni sottili di tutti.

La conoscenza è potere e spero che un giorno questo sia regolarmente testato anche durante la gravidanza.

Continuiamo a sostenere e combattere per te N. Tu vivi attraverso le tue sorelle e mamma.

Testimonianza 376

Ti racconto la storia di mia nipote.

Aveva 18 mesi e le somministrano il vaccino MPR.

Dopo 2 giorni dalla somministrazione, vedo la bambina, che era in casa con me (perché mia figlia era al lavoro), diventare grigia, ma proprio grigia, con uno sguardo fisso nel vuoto.

Mi prende il panico, comincio ad urlare, la bambina non rispondeva agli stimoli.

Per fortuna, quel giorno si trovava in casa mio figlio, lo zio della bambina, tornato dal servizio. Corriamo velocemente all'ospedale a noi vicino. Qui le vengono prestate le prime cure e pian piano la bimba riprende i sensi. Era necessario il ricovero, ma in un'altra struttura, in quanto serviva il reparto di Pediatria. Si aspettò sia l'ambulanza per il trasferimento e sia mia figlia che arrivasse dal lavoro, in quanto la bambina era minorenni. La dottoressa del Pronto Soccorso impiegò 7 minuti per ricoprire il percorso, da dove eravamo, per raggiungere l'ospedale, dove stavano aspettando la piccola. Arrivati, ricovero immediato e convulsioni e da quel maledetto giorno, iniziò il calvario durato dodici anni.

In seguito le convulsioni si trasformarono, dai tre anni in poi, in EPILESSIA.

Come faccio a dare la responsabilità al vaccino? Perché alle coincidenze credo poco. Poi perché, nel periodo di degenza all'ospedale, una mattina in visita passò una dottoressa e io le chiesi: "Dottoressa, ma non potrebbe essere una reazione al vaccino?" .

Lei, candidamente e ingenuamente mi rispose: "Sì e ne avrà la conferma domani, entro le ventiquattro ore, perché alla piccola usciranno tutte le bolle del morbillo/rosolia". E così fu. Quando, il giorno dopo, passò in visita un altro medico, volli chiedere la conferma. Lui negò tutto, e quel che mi dispiace ancora oggi, è il fatto che quella dottoressa non la vidi più in corsia. Altra coincidenza?

Per abbreviare, abbiamo passato anni di ansia, paura, ogni tanto di corsa in ospedale per gli attacchi, in giro con sempre in tasca il medicinale, un piccolo clistere salva vita. Vedere la sofferenza e essere impotenti e comunque ringraziare Dio, che rispetto a altri bimbi, tre deceduti in quel periodo, siamo a oggi a dirci fortunati.

Il tempo è passato, abbiamo avuta la grazia di aver incontrato sulla nostra strada il Dottor X, che presta la sua opera all'ospedale e che ci consigliò la cura giusta.

Oggi mia nipote ha quindici anni, l'ultimo Elettroencefalogramma è andato bene, gli attacchi sono scomparsi da due anni a questa parte. Lei è sempre sotto controllo, ma per una forma di sicurezza. Questo è il nostro calvario che si sta risolvendo. Ciao e grazie, è importante far conoscere quelle che possano essere le conseguenze.

PS: Il vaccino, di quella casa farmaceutica, venne ritirato dal commercio, ma mi dispiace che non ricordo il nome.

I.C.

Testimonianza 377

C'è qualcuna che ha avuto questi problemi? Vi racconto la nostra storia. E' un po' lunga.

Ho un bimbo di 4 anni e mezzo. A 3 mesi facciamo la prima dose del vaccino Esavalente e Anti Pneumococco e tutto sembrava che andasse bene.

A 5 mesi facciamo la seconda dose di entrambi e a distanza di 6 ore cominciano i problemi. Il bimbo inizia a piangere fortissimo ed in modo strano. Diventa prima rosso fuoco e poi blu. Perde una strana schiuma bianca dalla bocca e dal naso ed improvvisamente si accascia in braccio a mio marito. Sembra svenuto ma non lo è. Non risponde a nessuno stimolo.

Nel frattempo arrivano i soccorsi del 118. Lo mettono sul letto, non ha una linea di febbre, ma iniziano delle convulsioni. Perciò decidono di portarlo al Pronto Soccorso. In ambulanza sembra addormentato, ma è un sonno strano, anche a detta dei paramedici. Arriviamo in ospedale, lo visitano e lui si riprende. Ci mandano a casa dicendo che il vaccino non c'entra niente e che il bimbo, forse, soffre di "Spasmi affettivi".

Il giorno seguente contatto, sia la nostra pediatra, che il centro vaccinale ed entrambi mi dicono che il vaccino non c'entra, sono troppo esagerata e

insistono con questi “Spasmi affettivi”, dicendomi che comunque sarebbe capitato ancora se il bimbo si fosse spaventato per qualcosa, ad esempio facendosi male cadendo, ecc. Non è mai più successo, nemmeno dopo una brutta caduta.

All'undicesimo mese ci richiamano per la terza dose e anche se noi non volevamo farla, per loro non era successo niente e comunque erano vaccini obbligatori.

Dopo 6 ore esatte accade ciò che era avvenuto la volta precedente (anche se un po' più lieve). Ricontatto ancora la pediatra ed il centro ma per loro sono io che esagero.

Al quindicesimo mese ci chiamano per la somministrazione del vaccino MPR, ma io decido di cambiare centro vaccinale e lì, dopo avermi ascoltata, si rifiutano di vaccinare il bambino se prima non facciamo degli accertamenti.

Lo dico alla pediatra, che molto contrariata, ci fa la richiesta per lo specialista, dicendomi che le malattie sono mortali e che avrei fatto bene a vaccinarlo. Andiamo comunque dallo specialista che, dopo aver fatto esami e visite, riconosce al bimbo una reazione avversa da vaccino (dice che per il bimbo è più pericoloso fare il vaccino MPR che prendere eventualmente le malattie). Così ci fa un certificato dove afferma che il bimbo è esentato dai vaccini facoltativi e che quelli obbligatori li dovrà fare uno per volta in ospedale.

Naturalmente per il centro vaccinale va bene così, per la pediatra no! Insiste nello spaventarmi. Mi dice che lo specialista non ci ha messo niente a farmi quel certificato, l'ha fatto solo per evitare responsabilità. Nel frattempo ho cambiato pediatra.

La settimana scorsa facciamo una visita di conoscenza e dopo aver visto il certificato dello specialista mi dice che il vaccino MPR è sicuro e che, se vogliamo, lei mi prenota subito l'ospedale per farlo, anche perché afferma che le malattie sono pericolosissime ed in più in Europa c'è un'epidemia di morbillo.

Quando poi io le dico che ho paura, lei risponde che i vaccini sono sicuri ma non mi può garantire che non possa succedere qualcosa al bimbo. Vado via amareggiata, spaventata e furiosa. Ne parlo con mio marito e decidiamo, comunque, di non fargli il vaccino MPR. A dir la verità, ho

paura anche per ciò che dovrà fare l'anno prossimo. Aiuto!! Voi cosa fareste?!

Grazie e scusate il papiro.

Testimonianza 378

Anti Influenzale per anziani.

Mio padre, “Linfoma non Hodgkin”: dalla scoperta al trapasso, 8 mesi di inferno.

Ignobili!

Testimonianza 379

Il Vaccino è il richiamo MPR.

Ho lottato tanto in famiglia, in questi giorni, per convincere mia sorella a non fare il richiamo delle vaccinazioni a mia nipote di 7 anni. Non ha voluto ascoltarmi, ha detto che ci sarebbero stati troppi problemi con il preside, la scuola, le altre mamme.

Bene, a distanza di 2 giorni, stamattina, mia nipote ha avuto le convulsioni, ora è ricoverata in pediatria.

Testimonianza 380

Desideravamo una figlia io e mia moglie e l'abbiamo avuta.

Nessun problema durante la gravidanza, dal parto ai primi due anni di vita senza problemi, senza nessuna malattia degna di nota se non per una stipsi molto grave.

Il pediatra mi diceva sempre che l'intestino era immaturo che molti bambini erano così, che non c'era da preoccuparsi. Il linguaggio di mia figlia stentava a nascere e verso i 18 mesi stava iniziando a dire alcune parole, ma la mia esperienza di logopedista mi diceva che era già in ritardo sulle tappe di sviluppo del linguaggio.

Dopo i 18 mesi stranamente il linguaggio non si sviluppava e quelle poche parole scomparvero e da allora il nulla. Passavano i mesi e pensavo seriamente che mia figlia fosse sorda, molte volte se chiamata non si girava nemmeno. Ho fatto centinaia di prove empiriche che dimostravano che lei sentisse davvero. Per esempio mentre vedeva un cartone le abbassavo lentamente il volume e lei prendeva il telecomando e veniva da me per farlo alzare. Altre volte si girava sentendo il più flebile rumore, ma ahimè se

chiamata non si girava. A questo punto verso i 30 mesi abbiamo eseguito l'ABR, un esame audiometrico obiettivo fatto in sonno, per verificare la funzionalità del nervo acustico. Tutto era normale. Dopo questo esame ho iniziato a capire come spesso si fa in medicina - ragionando per esclusione - che il problema era da ricercare in altro.

Mia figlia a parte il linguaggio e al fatto che non si girasse, non aveva particolari problematiche se non l'estrema stipsi. Ho iniziato a temere il peggio e mi sono dovuto "arrendere" all'evidenza anche perché la bambina peggiorava ogni giorno sempre di più.

Iniziavano le stereotipie, mia figlia girava su se stessa come una trottola, prima per qualche minuto autogratificandosi, poi anche per delle ore. Iniziava ad isolarsi sempre più quando per esempio vi era qualche festa tra cuginetti.

Nella mia testa, terribile affiorava un presentimento, ma ero combattuto e pensavo che a volte, questi bambini piccoli hanno potenzialità che emergono all'improvviso; secondo la mia esperienza professionale era così, e speravo fosse così anche per mia figlia.

Purtroppo per lei però, non è stato così. Da credente assoluto nella medicina per mia stessa formazione, il passo è stato breve anche se da genitore lo avevo capito ancor prima che da professionista. In fondo già sapevo ma forse nel mio intimo di genitore, non volevo accettare perché è doloroso.

Da lì, visita neuropsichiatrica infantile alla ASL ed il pianto a dirotto di mia moglie, un momento terribile, non tale per la modalità di comunicazione della diagnosi, la dottoressa fin troppo gentile ed attenta, ma perché in quel momento "ti crolla il mondo addosso" ed in un colpo solo crollano tutte le "speranze" per la tua bambina.

A quel punto mi son dovuto risvegliare ed accettare la realtà e come "da copione", credente assoluto nella medicina ho googlato "XXXXXXX" il Tempio della Neuropsichiatria Infantile in Italia, riferimento per me e di chi crede nella medicina.

Cerco il numero di telefono che trovo e l'indomani telefono e prenoto. Mentre cercavo di capire dove si trovasse per recarmi presso la tale Ospedale, mi imbatto come accade sempre in un forum dove una madre, si lamentava di questo ospedale e che non serviva a niente andare lì per l'autismo e che esistevano altre strade.

Sobbalzai dalla sedia, io che facevo molti corsi di aggiornamento anche sulle patologie neuropsichiatriche, credevo che vi fosse soltanto una strada, quella che dopo anni ho scoperto essere “convenzionale” e non unica. Mi chiamarono perché lasciai nella loro segreteria il mio numero ma non sono mai andato in quel “tempio” della medicina.

Il punto era questo. Avevo lavorato per anni sui miei pazienti autistici e mi ponevo mille domande a tal riguardo su ciò che facevo e ahimè sul peggioramento di questi bambini.

Dunque la strada convenzionale era logopedia e neuro-psicomotricità per anni, con risultati che ahimè già sapevo essere insufficienti. “L’altra strada” un mistero che lentamente mi ha preso come un fiume in piena, portandomi nel nord Italia da un medico “alternativo” che applicava il protocollo DAN.

Iniziammo questo protocollo ma la difficoltà rilevante, oltre alla dieta senza glutine e caseina, era la somministrazione di integratori che molte volte erano forniti solo nella formulazione a capsule per cui mia moglie svuotava le capsule e le versava in un biberon e mentre mia figlia dormiva, sfruttando il riflesso della suzione ancora presente, le facevamo le varie somministrazioni. Ringrazio ancora quel medico per aver tirato fuori dal baratro mia figlia ma presto mi resi conto che questo medico aveva “sparato tutte le sue cartucce” per cui ahimè me ne allontanai. Mia figlia è partita dunque da un ferreo protocollo DAN che poi ho ampliato, integrando ciò che ritenevo “giusto” per lei. L’essere nel giusto è secondario al miglioramento clinico di mia figlia. Il raggiungimento del controllo sfinterico è stata una magnifica conquista sia per mia figlia che per tutta la sua famiglia. L’interazione sociale è migliorata tantissimo come anche il suo contatto oculare e le manifestazioni di affetto, mentre prima vi era chiusura sistematica verso il mondo esterno. Mi sono sempre mosso con qualsiasi strumento potesse migliorare “il livello biologico” di mia figlia.

Circa due anni fa ho incrociato una metodica omeopatica per la cura dell’autismo. Dopo una sommaria lettura mi sono messo a ridere e con la mia stupida arroganza intellettuale ho schernito questo metodo. Errore grave perché prima di dire se una metodologia funzioni o meno bisogna studiarla in profondità e provarla, proseguendo non a tentativi, ma secondo scienza e coscienza. Attualmente ho intrapreso questa strada con buoni risultati, una strada che due anni fa ritenevo assurda e fuorviante. Non ha

senso fornire ad ogni paziente lo stesso protocollo perché è in letteratura oramai il fatto che ogni bambino autistico è un puzzle nel puzzle, un fenotipo diverso, per cui se una terapia funziona con un bambino, non significa che possa funzionare con un altro. L'estrema eterogeneità dell'autismo è il grande problema di questa devastante patologia.

Un accenno dovuto all'annoso argomento dei vaccini. Ricordo di quanto sia fondamentale il CONSENSO INFORMATO e quindi, METTERE IN CONDIZIONE UN GENITORE DI POTER SCEGLIERE LIBERAMENTE se sottoporre il proprio figlio alla vaccinazione. Questo avviene solo quando si informa correttamente il genitore sui vantaggi e svantaggi dei vaccini. Personalmente NESSUN MEDICO mi ha MAI informato sugli effetti positivi e negativi dei vaccini ed io come migliaia di altri genitori, abbiamo seguito il flusso senza aver nessuna cognizione di causa di ciò che stavano per fare ai nostri figli. Ovviamente non sono d'accordo sulla loro obbligatorietà.

Testimonianza 381

Parlo a titolo personale.

A mia figlia avevo fatto tutti i vaccini. Allora, nella Trivalente c'era anche la pertosse. Infatti subito dopo mia figlia a 9 mesi ha avuto la pertosse per un mese intero.

Poi la mononucleosi, continui attacchi di diarrea (dovevo andare sempre a prenderla a scuola) ed il peggio è arrivato con il vaccino contro la meningite (vaccino Anti Meningococco).

Grave paresi facciale (durata 3 settimane e il neurologo non riusciva a capirne il motivo), totale scoordinamento motorio, difficoltà di apprendimento e quant'altro.

Tutto questo iniziato a tre anni e migliorato (dopo terapie di vario genere, psicomotricità, ecc.) a 16 anni! Ora ne ha 24 e ancora soffre di disfunzioni motorie e attacchi di diarrea!

Ora ho un nipotino e ho il terrore di doverlo vaccinare!

Ma non per sentito dire o posizione politica, ma per esperienza personale.

Ora chiedo a voi, se aveste fatto un'esperienza simile, vaccinereste vostro figlio?

Testimonianza 382 ~ 383 ~ 384

Mio figlio ha avuto convulsioni dopo i primi vaccini. Inoltre: problemi gastrointestinali, tic, ed è dislessico.

Mia nipote ha avuto problemi allergici e dermatologici e dopo che la mamma ha smesso di vaccinarla, sono spariti.

Altro nipote che, dopo la seconda dose del vaccino Esavalente, ha smesso di avere contatto oculare. Ha avuto rash cutanei e problemi intestinali. Ora è autistico.

F.C.

Testimonianza 385

La mia piccola a 3 mesi ha ricevuto il vaccino Esavalente più quello Anti Pneumococco. Sette vaccini, su un obbligo di 4.

Fiduciosi l'abbiamo vaccinata nel 2011. Poche ore dopo eravamo al Pronto Soccorso con la mia piccola che non dava segni di reattività: occhi semi chiusi, bocca aperta, respiro affannato e rifiutava l'allattamento. Le hanno fatto subito le analisi per sospetta malattia metabolica. Nonostante avessi ripetuto più volte che era stata da poco vaccinata, l'esito era negativo. Un iter di 24 ore tra prelievi, analisi urine, ecc. Tutto negativo.

E io che continuavo ad insistere che era appena stata vaccinata. Nulla. Quell'argomento non veniva nemmeno valutato o preso in considerazione. Nel frattempo la mia bimba riprende piano piano colore e reattività (Dio ti ringrazio).

A tarda serata esco con lei in braccio, stravolti, io e la sua mamma, con referto del reparto pediatrico in cui si raccomandava a noi, di monitorare i prossimi giorni.

Della somministrazione dei vaccini, solo un accenno. Della reazione avversa, nemmeno l'ombra. Con lei in braccio che dormiva, ho alzato gli occhi al cielo e ho ringraziato di averla ancora con me.

Questa è la mia esperienza.

E.S.

Testimonianza 386

Io credevo nei vaccini, mi era sempre stato detto che avrebbero protetto i miei figli. Mi hanno detto: "Signora viviamo in una società super sviluppata, i vaccini sono un diritto, lei ha il dovere di proteggere suo figlio e di contribuire al benessere della società. Fanno male? No assolutamente,

ormai sono collaudati e sono sicuri al 100%, da buona madre lei deve proteggere i suoi figli dalle malattie”.

All'epoca avevo 2 figli, 28 mesi di differenza tra loro. Il primo fece le vaccinazioni senza danni apparenti; si sono presentati più tardi con problemi di disbiosi intestinale. Il secondo, nato sano, lo portai a fare le vaccinazioni. Ad ogni richiamo un pezzetto di vitalità andava via, ma lo colleghi dopo. Subentrarono il pianto, l'irritabilità, l'insofferenza, giustificate con le coliche come se fossero del tutto naturali nonostante l'allattamento con il latte materno. Finché si arrivò ai 17 mesi, mio figlio camminava, saltava, correva, contava fino a tre e pronunciava delle paroline, insomma aveva uno sviluppo cognitivo e motorio normale ed anche una notevole autonomia nello svolgere azioni. Da brava mamma lo porto a fare le vaccinazioni. Mio figlio ha ricevuto il vaccino MPR, il vaccino per la Varicella e dell'Anti Penumococco (Prevenar 13) tutti insieme. Dopo 3 ore è subentrata la febbre: sia il centro vaccinale che il pediatra la chiamarono febbre da vaccino, era normale. Dovevo solo mettere una Tachipirina, e così feci. Iniziarono le convulsioni, grida, pianti a dirotto e rigidità muscolare per poi arrivare in uno stato quasi di catalessi.

Ritornò la normalità apparente ma lui non era più lo stesso bimbo. Si stancava, non riusciva a stare in piedi per molto tempo, piangeva spesso, voleva sempre stare in braccio ed ogni giorno diceva una parolina in meno. Intere giornate in silenzio totale senza parlare. Se suonavano alla porta non correva più per andare a vedere chi era, se lo chiamavo non si girava e così un giorno mi misi dietro di lui con dei coperchi per far rumore, niente non avvertiva i suoni.

Le macchine stabilirono che mio figlio aveva una “Ipoacusia bilaterale”, iniziò un calvario. Lo dovevo svegliare di notte alle tre, lo dovevo tenere sveglio, per poi farlo addormentare in Ospedale per sottoporlo all'ABR da sonno (Potenziali uditivi del tronco encefalico) una volta al mese. Abbiamo passato giornate intere a fare test uditivi, fino a quando un medico raccolse tutti i nostri dati e mi parlò delle reazioni avverse dai vaccini. Questo medico molto probabilmente oggi sarebbe radiato ma è grazie a lui che ho intrapreso altre strade. Mio figlio iniziò così un detox da vaccino fuori dalla mia regione. Ci sono voluti quattro anni per recuperare l'udito, la

parola e le competenze motorie, ma le concause più problematiche sono arrivate dopo.

A quattro anni abbiamo ricevuto una diagnosi nefasta che lo accompagnerà per tutta la vita. Ora ha 9 anni, abbiamo dovuto lavorare sul comportamento, sul cognitivo oltre che sull'organismo. Ho dovuto lasciare il lavoro e vivere esclusivamente pensando a lui e mi chiedo la società ora dove sta?

Si etichettano i novax paragonandoli ai terrapiattisti ma la maggior parte dei novax sono persone che direttamente o indirettamente hanno avuto delle reazioni avverse ai vaccini e che hanno sperimentato sulla propria pelle o su quella dei loro cari le conseguenze.

C. G. G.

Testimonianza 387 ~ 388 ~ 389

Per dimostrare quanto male possono fare le vaccinazioni, usate così indiscriminatamente sulle famiglie d'ogni parte del mondo, penso sia doveroso da parte mia narrare la mia vicenda, precisando però che purtroppo la mia storia non è da considerarsi un caso unico sporadico a se stante, ma è solo la punta di un iceberg che tenta di smascherare quella categoria di 'scientismi' che impongono ancora col terrore l'uso delle pratiche vaccinali. La tragedia che ha colpito la mia famiglia, si è abbattuta su tre dei miei quattro figli.

Premetto che i tre miei figli, colpiti da reazione da vaccino, sono nati perfettamente sani e che le manifestazioni di una possibile malattia sono comparse solo dopo la prima vaccinazione Anti Polio Sabin. A M., il mio primogenito, sulla cartella clinica fu descritta la sintomatologia che presentò dopo l'Anti Polio Sabin. I disturbi manifestati (nistagmo oculare, tremori e difetti alla parola) erano stati messi in correlazione al Sabin dal pediatra, mentre altri medici avevano supposto diagnosi diverse quali tumore al cervello o encefalopatia degenerativa, mai confermate da alcuna analisi eseguita sul bambino. Morì nel 1971 all'età sei anni.

Col secondo figlio, nato nel 1970, non ci furono problemi. Ma il dramma si ripresentò con la nascita, avvenuta nel 1976, di due gemelli mono ovulari. Nonostante la mia ferrea opposizione ad una legge che mi imponeva una assurda e pericolosa obbligatorietà, senza nessun accertamento preventivo, vennero vaccinati e il giorno successivo iniziarono già ad affiorare i primi

sintomi di qualche alterazione. Sottoposi le cartelle cliniche dei primi ricoveri subiti dai miei figli a varie Università: negli Stati Uniti, in Inghilterra e perfino in Russia, proprio in quest'ultimo paese si ipotizzò una malattia su carenze immunitarie che avrebbe confermato la responsabilità specifica delle vaccinazioni. Nella mia città, fu posta la diagnosi di "leucodistrofia di tipo metacromatico", una malattia degenerativa del sistema nervoso, tale diagnosi non fu mai confermata dagli esami anche genetici ai quali ci sottoponemmo. Più tardi A., uno dei due gemelli, si aggravò e venne ricoverato per disidratazione; nonostante la mia raccomandazione di non far uso di farmaci immunosoppressori, in quanto il bimbo era un immunodepresso, fu usato del cortisone in vena ed in cinque ore la mia creatura morì. In seguito venni a sapere che lo stesso farmaco era stato somministrato anche al mio primo figlio prima del decesso. Neppure con l'autopsia riuscimmo ad avere elementi utili per salvare la vita al gemello rimasto, giacché ci fu negata la presenza di un medico legale di parte, per questo tale esame non poteva risultare attendibile alle nostre ricerche. Ad un mese dalla morte di A., anche il gemello rimasto, dovette essere ricoverato. Nonostante il parere dei medici fosse quello di lasciarlo morire, fu portato, su nostra richiesta, in rianimazione e interpellato un virologo di N., che in precedenza aveva già esaminato il bambino, questi ci consigliò degli immunostimolanti. Sottoposto a terapia con 'interferone', il bimbo cominciò lentamente a migliorare. Dopo sei mesi di degenza il bimbo fu portato a casa senza lettera di dimissione. Qualche tempo dopo, richieste le cartelle cliniche, mi accorsi che erano difformi da quelle che fotocopiavo giornalmente durante il ricovero. Per questo presentai un esposto alla magistratura. In conseguenza a tale fatto fu emessa da un Giudice una comunicazione giudiziaria nei confronti del Direttore Sanitario dell'Ospedale in cui era stato ricoverato il bambino, estesa successivamente al primario della Pediatria per 'Falso in atto pubblicò. Alla fine questo procedimento è stato archiviato.

Molti altri ricoveri in vari Ospedali subì A.. Durante tutti i vari ricoveri il mio compito era quello di far sì che venissero praticate terapie immunostimolanti che ci avevano dato i primi risultati positivi. Queste terapie ci venivano sempre consigliate dal professor T. di N.. Era sempre difficile se non impossibile far praticare questo tipo di terapia ad A.,

poiché la classe medica compatta aveva sentenziato ormai che mio figlio dovesse morire. Ciò era sostenuto perché non fosse scoperta la responsabilità delle vaccinazioni usate su un soggetto, parzialmente immunodepresso. Nonostante del nostro caso si fosse interessato l'allora Presidente della Repubblica, facendo pressione perché il Ministro della Sanità istituisse una Commissione Ministeriale, questa senza mai aver visto A. stese una relazione fasulla per nascondere la verità del danno subito dai vaccini. L'ultimo ricovero A. lo dovette subire al Policlinico di V. dove, secondo il parere dei sanitari, mio figlio doveva morire a breve tempo. Cercai disperatamente di portarmi a casa il mio bambino, visto quale era il loro modo di pensare perché l'unica soluzione del problema per loro era l'epilogo nefasto di tutta la nostra vicenda. In quel frangente, perché non riuscissi nell'intento di far sopravvivere la mia creatura, addirittura mi fecero togliere la 'patria potestà' dal Giudice dei minori, al quale mi rivolsi subito per fargli capire che stava commettendo un macroscopico errore. Riuscii a convincerlo e a farmi reintegrare nella potestà parentale, iniziando così fin dall'ormai lontano 1984 a gestirmi mio figlio a domicilio, creandomi una 'sala di rianimazione' dove in precedenza era sistemata la nostra stanza matrimoniale. Durante tutti i ricoveri mia moglie F. ha sempre seguito A., rimanendo con lui giorno e notte, al fine di proteggerlo da ogni sopruso che la classe medica cercava di porre in atto.

Molti altri soprusi dovemmo subire da parte della Sanità, anche quando A. non aveva più messo piede in un ospedale, polemiche di ogni tipo da parte delle Istituzioni sanitarie perché non si voleva ammettere che le vaccinazioni erano state la causa della sua malattia e della morte dei suoi fratelli.

Finalmente, nel 1995, facendo ricorso alla legge 210 del 1992, vidi riconosciuto dallo Stato il 'nesso di causalità' del danno patito sottoponendo i nostri figli alle vaccinazioni d'obbligo.

Tutto quello che è poi accaduto in Italia dimostra che, anche in questo settore, una certa pseudoscienza, con la prepotenza del suo scientismo, privo d'ogni scrupolo, calpesta continuamente, con azioni il più delle volte illecite, ogni diritto umano e civile. Essa impone il suo potere basato essenzialmente su interessi speculativi che fondano il loro progredire non su un'aperta e corretta informazione, ma piuttosto su una voluta e completa disinformazione fino ad arrivare anche all'occultismo di certe realtà e

spaccia per prevenzione queste pratiche di profilassi che tutto possono, tranne che prevenire alcunché.

G.T.

Testimonianza 390

Ciao, da un bel po' leggo le tue testimonianze e devo dire che all'inizio ero molto scettica. Però adesso più leggo e più divento consapevole che le coincidenze non esistono.

Strano che la maggior parte dei bambini manifestano dei cambiamenti subito dopo esser stati vaccinati.

Il mio secondo figlio ha 4 anni, compiuti il mese scorso e gli è stato diagnosticato un ritardo dello sviluppo del linguaggio. Ha camminato all'età di 22 mesi.

Io mi ricordo benissimo che il bambino iniziava a fare i primi passi a nove mesi e iniziava a dire le prime parole, parole come "Mamma", "Papà".

Poi è andato ad incrementare con nuove paroline come "grazie, ciao, a me" e a chiamare il fratellino. Poi improvvisamente questo bambino si è bloccato, non ha camminato più e quelle paroline che diceva sono sparite. Non ho mai fatto caso o collegato che tutto questo potesse essere stato un possibile danno da vaccino.

Mio figlio fece il primo vaccino a 6 mesi perché soffriva di bronchite asmatica allergica, e quindi non era mai idoneo per poter effettuare il vaccino.

La raccolta di queste testimonianze mi ha aperto gli occhi su molte cose che nemmeno conoscevo l'esistenza e per questo ti dico grazie per il tempo che dedichi.

Testimonianza 391

Mio fratello dopo la somministrazione del vaccino MPR, ha avuto parotite con complicanze di meningite e pancreatite: vomitava sangue.

I medici dissero a mia mamma che loro non potevano fare nulla e che poteva solo pregare: grazie a Dio ora sta bene!!! Sto parlando di circa 20 anni fa.

Comunque sulla cartella clinica scrissero che era stato ricoverato solo tre giorni invece di cinque.

Testimonianza 392

M. iniziò a vaccinarsi tardi, perché nacque con “Reflusso gastroesofageo”; pertanto iniziò tutto non a pochi mesi, ma a 2 anni.

Frequentava l'asilo e quando fece il richiamo ed il Trivalente era Novembre. A Marzo già zoppicava vistosamente. Fu in ospedale che in corsia, sottovoce, mi suggerirono che probabilmente la causa sarebbe potuta essere il vaccino. Quando con il vice primario, pediatra dell'ospedale, decidemmo che ormai stava bene e si poteva vaccinare, le analisi erano tutte a posto.

G. mi ha segnalato lei per la casistica di danni da vaccino.

La mia bimba a 5 anni, 3 mesi dopo il richiamo, cominciò vistosamente a zoppicare. Ci fu un anno di rimpalli tra vari ortopedici che pensavano solo a svuotare il portafoglio. Dopo sei mesi, in certi momenti non camminava già più, ma poi si scoprì la causa: “Artrite Reumatoide”.

Quando finalmente l'anno successivo fu ricoverata all'ospedale, l'ecografo ed il primario si guardarono sgomenti davanti all'ecografia ad infrarossi dicendo: “Da quanto tempo è in questo stato”. Aveva liquido sinoviale dappertutto nelle gambette (la storia è lunga) ma passò più di un anno.

Può valere come testimonianza, visto che per depistare esigono la reazione avversa entro le 24 ore? L'Artrite Reumatoide è un impazzire del sistema immunitario, in prima lista come reazione avversa dei vaccini.

Questa settimana ne è saltata fuori un'altra: Ipotiroidismo, malattia autoimmune collegata all'Artrite Reumatoide.

P.E.F.

Testimonianza 393

A volte mi chiedo se esistono le coincidenze oppure se quello che è successo alla mia famiglia poteva essere evitato. Circa due anni fa, mio padre aveva 70 anni, era un uomo forte e robusto, non era stato mai male, analisi sempre perfette, niente colesterolo, niente trigliceridi, pressione sanguigna perfetta, grande camminatore e lavoratore, non assumeva nessun farmaco. Un giorno si reca dal suo medico di base per farsi fare una prescrizione per mia madre ed il dottore gli dice: “Hai pensato di farti il vaccino antinfluenzale? Sai, hai 70 anni, l'influenza quest'anno sarà molto forte e ti conviene prevenire. Tra l'altro mi sono appena arrivati i nuovi vaccini, se vuoi te lo faccio subito.” Mio padre lo fece, senza pensarci su tanto, del

resto glielo aveva detto il dottore quindi per lui era giusto seguire il suo consiglio. Qualche giorno dopo telefono a mia madre e mi dice che mio padre aveva un gran mal di schiena, era a letto. Avevano già chiamato la guardia medica e aveva detto loro che un po' di sintomi influenzali erano normali soprattutto dopo aver fatto il vaccino. Mi dico: "Ok, lo ha visitato un dottore, stai tranquilla". La mattina dopo mi chiama mia madre, ad un orario un po' strano, ma ho pensato che siccome era il mio onomastico voleva semplicemente farmi gli auguri prima di tutti. Ed invece mi risponde in lacrime, mi dice che mio padre era al Pronto Soccorso e che era molto grave. I medici mi dicono che il mal di schiena in realtà era un infarto molto forte che aveva ridotto la capacità respiratoria di mio padre del 70%. Coincidenza? Forse, ma dopo 10 giorni esatti dal vaccino mio padre aveva avuto un infarto. Il giorno dopo, con un'operazione di routine, viene applicato un by-pass a mio padre e qualche giorno dopo viene dimesso rassicurando tutti che sarebbe stato meglio. Non è stato così, anzi, mio padre stava sempre peggio. Torniamo in ospedale e ci dicono che a causa di un'infezione al by-pass inserito, la funzionalità della valvola mitrale era stata compromessa. Così mio padre subisce una nuova operazione molto più rischiosa della precedente.

Sono passati quasi 2 anni, mio padre sta bene, è ancora un uomo forte e robusto, ma non è più una persona sana. E' un soggetto cardiopatico che assume 11 tipi di farmaci diversi al giorno che anche solo per andare dal dentista deve fare 5 giorni di cura antibiotica. Proprio per questa sua nuova condizione, gli stessi medici che gli hanno salvato la vita, gli dicono che dovrebbe prevenire l'influenza perché per lui potrebbe essere molto pericoloso prenderla. Così, ogni anno, mio padre "deve" farsi il vaccino antinfluenzale ed io, ogni anno, spero con tutta me stessa, che mia madre non mi chiami ad orari strani anche se fosse il mio onomastico.

Coincidenze? No? Sarebbe successo tutto questo se quel giorno non fosse andato dal dottore? Forse sì, ma a me il dubbio resta.

Testimonianza 394

Ragazze. Ho tanti dubbi e poche certezze.

Ho bisogno di più pareri per cercare o comunque provare a chiarirmi le idee.

Mio figlio ha quasi 13 mesi. Venerdì scorso gli viene somministrato, con l'ultimo richiamo, il vaccino Esavalente e Anti Pneumococco. La sera ha avuto febbre molto alta e molto difficile da abbassare. Il sabato, stessa situazione. La sera, raggiunta una temperatura di 38,3°C, gli ho dato l'antipiretico.

Ha, per la seconda volta in un mese e mezzo, le convulsioni (questa volta la manifestazione è stata più intensa rispetto alla prima).

In ospedale gli trovano i globuli bianchi alti e la "Proteina C-Reattiva (PCR)" (valore che determina un'infezione) a 150. Ricovero immediato. Lastre negative. Urine negative. Ad oggi siamo ancora ricoverati sotto cura antibiotica. La febbre da ieri sera non c'è più stata. Rimane da capire cosa abbia determinato un valore così alto.

Il mio dubbio sta nel fatto della vaccinazione (senza alzare polveroni). Possibile che il bambino la mattina stessa del vaccino fosse in perfetta salute, visitato dal pediatra e il sabato fosse da Ricovero? Può essere stato il vaccino a fargli scatenare qualcosa? In ospedale mi parlano di coincidenza, ma davvero?

Poi altra domanda...convulsioni. Se il bambino nell'ultimo mese e mezzo ha avuto due volte la febbre e due volte le convulsioni, vuol dire che le avrà ogni volta che ha la febbre?

Datemi un po' di forza e coraggio perché sono molto giù e pensierosa.

Grazie a chiunque mi aiuti.

Testimonianza 395

Nel 2003 divento papà per la seconda volta.

La struttura sanitaria mi manda la comunicazione per la vaccinazione e all'età di 14 mesi mi reco presso la struttura sanitaria per fare la somministrazione del vaccino.

Premetto che mi fido della scienza, della medicina e delle strutture sanitarie, quindi faccio vaccinare mio figlio.

Nel giro di 1 mese, un bambino sano di costituzione, si trasforma in una larva umana: smette di correre, di camminare, di mangiare, di dormire, di parlare, di sorridere. Non gli rimane che piangere per il dolore.

Ci rechiamo all'ospedale, ma veniamo rispediti a casa in malo modo, visto che non gli trovano niente di anomalo. Passiamo 3 notti in bianco con un figlio che non riesce nemmeno più a piangere.

E' il sabato prima di Pasqua e ci rechiamo presso l'Ospedale, dove grazie ad un amico lo visitano subito. La diagnosi è infausta: "Sindrome di Guillain-Barré", paralisi flaccida dal collo alla punta dei piedi. Procedono immediatamente ad un prelievo del midollo spinale e ci comunicano che siamo prossimi ad un blocco respiratorio. Bisogna sperare che le trasfusioni di emoderivati (unica cura possibile) facciano effetto subito, perché ci rimane un'ora per riuscire a tenerlo aggrappato alla vita. Inizia un lungo iter di riabilitazione, mio figlio deve tornare ad imparare da zero, è fermo a letto da mesi, non riesce a mangiare, non corre più, non parla, non controlla né la pipì e nemmeno le feci.

Con pazienza, e totale abnegazione nel giro di 3 anni riusciamo a portarlo ad una vita normale ma per fargli passare il dolore costante ai piedi ci vogliono altri 2 anni. La grande umanità dei medici ci aiuta a sperare e ci fa anche riflettere, perché certificano il nesso con i vaccini.

Oggi mio figlio ha recuperato del tutto e fortunatamente non è rimasto traccia della malattia. Ha trovato rifugio nella musica e gli si prospetta un radioso futuro.

L'unico a non aver ancora recuperato è suo padre perché la prospettiva di perdere un figlio ti segna. Ti segna in volto per le notti insonni, ti segna dentro per aver preso la decisione sbagliata credendo nella scienza, ti segna dentro per aver agito con leggerezza senza tener conto dei rischi, ti segna dentro perché non passa un giorno, che sia uno, dove non guardi tuo figlio e pensi che avresti potuto perderlo, ti segna dentro perché pensi a tutti quei genitori che i figli li hanno persi o hanno subito dei danni permanenti e sinceramente non so cosa sia peggio.

Ma certi accadimenti ti rendono migliore, più forte, più altruista, ti insegnano a combattere per tutti i bambini che potrebbero subire un danno, a lottare per il bene comune, ti insegnano che le esperienze personali devono essere divulgate per poter evitare che altri genitori non facciano la stessa esperienza.

Quindi, questo post non vuole essere contro le vaccinazioni, ma forse insinuerà in qualche genitore il ragionevole dubbio di informarsi prima di vaccinare.

Insinuerà il dubbio che questa battaglia per la libertà di scelta, non la dobbiamo a noi ma la dobbiamo ai nostri figli ed ai figli dei nostri figli.

Testimonianza 396 ~ 397

Io ho 3 figli. Vaccinate le prime 2.

La seconda, dopo il richiamo del vaccino MPR e nonostante l'abbia fatto in ritardo (quando aveva 2 anni), dopo 3 settimane dalla somministrazione, una notte non riusciva a respirare bene. Secondo i medici ora soffre di bronchite asmatica. Infatti da quel giorno ci sono stati vari episodi di bronchite, con prescrizione di cortisonici! In cuor mio sapevo che era stato il vaccino

La piccola è soggetta ad allergie perché soffre di dermatite atopica in modo piuttosto grave, ma ancora purtroppo non riuscivo a capire quanto pericolo si corresse con questi farmaci! Non è l'unico sintomo. Da piccola, aveva circa 6 mesi, la testa le pendeva solo da un lato, e non riusciva a prendere il latte dal seno da quel lato, si disperava! Consultando alcuni dottori, mi dissero che poteva essere torcicollo, ma ovviamente nessun riferimento ai vaccini!

Quando torno indietro con la mente, penso a tutte le notti in bianco, a quando, nel bel mezzo della notte, iniziava a piangere apparentemente senza motivo!

Non so se siano state queste iniezioni, ma non lo escludo che potessero non farla sentire bene!

Tutto questo 3 anni fa!

Testimonianza 398

Ed ecco la mia testimonianza.

Ho pensato tanto prima di farla, ma credo che sia giusto, magari qualcuno può ritrovarsi ed essere aiutato.

M., il mio secondogenito, ora ha 8 anni e fino ai 2 anni di età nessuno, e neanche io, ho avuto alcun dubbio che ci fosse qualche cosa che non andava. Nato a termine, sano e bellissimo (indice Apgar 10/10), sin da subito ci ha fatto prendere una gran paura. E' risultato infatti positivo allo screening neonatale sulla F.C. (Fibrosi Cistica). Per farla breve, dopo un anno di controlli, lui risulta portatore sano di F.C. con mutazione genetica CFTR.

Abbiamo rispettato il calendario vaccinale con precisione ed a 13 mesi aveva fatto tutto: Vaccini obbligatori e facoltativi e sembrava che niente fosse andato storto (non mi ero neanche mai posta il problema della

pericolosità dei vaccini e mai e poi mai avrei pensato di mettere in dubbio una pratica medica consigliata da medici specializzati).

Certo, dalla fine dello svezzamento (9-12 mesi) era iniziata la stitichezza, ma il pediatra mi rassicurò: "Tutti i bambini fino a tre anni non sono regolari".

Certo non era un chiacchierone come il fratello, ogni bimbo ha i suoi tempi e lui si faceva sempre capire e diceva abbastanza paroline per la sua età.

Dall'undicesimo mese era iniziato l'asma, ma anche per quello è bastato sentirsi dire: "Ce l'hanno tutti. Probabilmente se non è allergico è una di quelle forme che crescendo sparirà, valuteremo più avanti!!"

Non c'è stato un evento scatenante, ma la verità è che piano piano, da dopo i due anni, è come se qualche cosa stesse lavorando dentro di lui e cercasse di rallentare la sua crescita soprattutto dal punto di vista linguistico/comportamentale oltre che non mangiava quasi più nulla (selettività e rifiuto del cibo) e continuava a soffrire sempre più di stitichezza.

A tre anni, nasce il fratellino piccolo ed allora tutti associamo le sue fatiche anche a questo nuovo arrivo (un secondo figlio compreso tra il maggiore di due anni ed il piccolo appena nato), ma io e mio marito decidiamo di farlo valutare da un bravissimo pedagogista/logopedista e sotto sua indicazione iniziamo la terapia comportamentale per diagnosi di disturbo misto del linguaggio e della comunicazione. Mi ricorderò sempre le sue parole: "Sta camminando su una linea e dobbiamo riportarlo dalla parte "giusta"!!"

A quattro anni orientamento di diagnosi dello spettro autistico. Non è un danno biologico, è un disturbo a base genetica e quindi te lo tieni e basta e non va indagato altro. Diagnosi confermata poi in definitiva a quasi sette anni ("Disturbo dello spettro autistico di II livello").

A sei anni fa il richiamo dei vaccini Quadrivalente e Trivalente e per circa 4/5 giorni peggiora notevolmente nei comportamenti e nel linguaggio per poi rientrare (per fortuna!). Lì mi si è accesa una spia, che purtroppo o per fortuna non si è più spenta...!!

Ora non riporto tutto ciò che abbiamo fatto, ma voglio solo far capire che se avessimo seguito solo le indicazioni della medicina "ufficiale" credo che M. non sarebbe al punto di miglioramento che è ora.

Da due anni stiamo cercando di disintossicarlo, in quanto è risultato completamente squilibrato nei minerali e con molte intossicazioni

(piombo/alluminio/mercurio/uranio ecc.). Stiamo “aiutando” l'intestino con probiotici, vitamine e dieta a basso carico di glutine e caseina, in quanto ha disbiosi intestinale. Stiamo seguendo una cura disintossicante omeopatica e dei trattamenti di osteopatia oltre che, chiaramente, proseguiamo la terapia logopedico-comportamentale, ma solo come controllo.

L'asma è sparito, mangia tante cose, l'intestino si sta regolarizzando, nel linguaggio e comportamento sociale sta riducendo il gap rispetto ai suoi coetanei, ma il cammino per il mio folletto è ancora lungo!

Non lo so se il disturbo di M. è dovuto alle vaccinazioni, ma ho tanti piccoli elementi che, uniti insieme, mi fanno pensare che hanno avuto una parte di responsabilità ed immagino che, come me, ci siano tantissime mamme che si stanno tormentando con questa domanda.

A.L.

Testimonianza 399

Ciao a tutti.

Alle elementari (anni '70), la mia compagna di banco era stata danneggiata da vaccino.

Aveva un ritardo cognitivo. Non so che tipo di vaccino fosse stato a danneggiarla.

Mio marito ha una sorella che ha preso la Poliomielite da un altro fratello appena vaccinato (fine anni 60). Loro dicono che il fratello era "portatore sano". Noi sappiamo che sicuramente è stato un contagio causato dal vaccino “Sabin”.

Mio cugino ha il secondo figlio, ora più che ventenne, con una sindrome dello spettro autistico. Dopo il vaccino MPR il bambino "non c'era più". Prima era sanissimo.

Forse ora capite perché ho due figli totalmente non vaccinati.

Testimonianza 400

Ciao Alessia ti scrivo in privato per riportarti la testimonianza di un mio carissimo amico che ha perso il figlio circa 9 anni fa.

Suo figlio era coetaneo e compagno di banco del mio. Sei mesi dopo la somministrazione del vaccino MPR, suo figlio ha avuto una gravissima

encefalite e dopo una forte febbre e attacchi epilettici è stato ricoverato. Dopo un mese è deceduto.

Il padre, poco prima che il bambino morisse, fece fare delle analisi ai capelli, privatamente perché la prassi ospedaliera non lo prevedeva. Guarda caso il bambino aveva una carica di metalli pesanti (mercurio e alluminio) fuori dalla norma.

A quel punto i medici cambiarono la terapia, ma già era troppo tardi.

Testimonianza 401

Mia figlia è morta dopo 3 settimane da quel vaccino.

Non mangiava più. Ricoverata e poi dimessa perché aveva ripreso a mangiare.

L'abbiamo trovata senza vita dopo un riposino.

Inutile dirti che i medici ci hanno detto che non avrebbero potuto mettere nero su bianco che poteva essere tutto collegato: avrebbero perso il posto.

Insomma io, con mia figlia morta su una barella e piena di fili per rianimarla inutilmente, non ho neanche provato a discutere!!!

F.M.G.

Testimonianza 402

Dopo la somministrazione del vaccino Esavalente mio figlio ha trascorso 2 anni di ospedale. Ha avuto la perdita della vista, delle crisi assurde in cui si spegneva all'improvviso e si risvegliava dopo ore.

Dopo la vaccinazione era assente, non era più lui, non rispondeva agli stimoli, fissava un punto e gli occhi viaggiavano da destra a sinistra velocemente e ad ogni rumore si spaventava e non potevo portarlo fuori.

Lui prima vedeva, rideva.

Testimonianza 403

Ciao mamme!! Oggi è stato il giorno delle prime vaccinazioni per la mia piccola. Ecco, immagino che sia tutto normale, però.

Dunque, G. ha fatto due punture (Esavalente e Anti Pneumococco). E' stata buonissima al momento, cosa assolutamente strana perché è una strillona.

Comunque torniamo a casa, giochiamo un po', allatto, tutto bene. Dopo 4/5 ore comincia a piangere e non si riesce a calmarla e cambiarle il pannolino è stato disarmante!! Il seno me lo ha rifiutato!! Volevo darle la camomilla e

me l'ha rifiutata!!! Ha pianto in una maniera che io proprio non l'ho mai vista!!!

Le sto misurando la febbre, ma non ha niente. Adesso sono riuscita a farla dormire non so come e durante il sonno non fa che svegliarsi di colpo e piangere e poi riesco a farla riaddormentare. Insomma, non la riconosco. E' normale questa irritabilità?

Andando in giro sul web ho letto certe cose!

Paura!

Testimonianza 404

Questa è la testimonianza di ciò che è successo al figlio di mio marito: al bilancio di salute dei dodici mesi risultava essere un bambino normalissimo, con uno sviluppo perfetto, diceva "Nonno", "Papà", "Mamma" e quando lo chiamavi ti veniva incontro gattonando.

A 14 mesi ha fatto la prima dose del vaccino MPR e il suo sviluppo psicomotorio normalissimo si è interrotto: ha smesso di dire quelle paroline per comunicare a versi e grida, ha smesso di guardarti negli occhi, non ascoltava più, ha iniziato a camminare solo sulle punte, è diventato iperselettivo sul cibo (solo pane e carne) e aveva continui irrigidimenti del corpo con tic alle mani e sforzi quando succedeva qualcosa che lo emozionava (passava una moto, saliva su una macchina, vedeva un cartone animato in tv). Quando l'ho conosciuto io, a 18 mesi, la prima cosa che ho pensato è stata: "E' autistico".

A 2 anni arriva il verdetto: interruzione dello sviluppo psicomotorio a rischio autismo.

Mesi e mesi dalla logopedista e una dieta senza glutine lo hanno aiutato a riacquistare la parola ed ora è davvero molto intelligente.

Frequenta le Elementari e le insegnanti sono entusiaste di lui. Non ha più la maestra di sostegno e non è più a rischio autismo, ma si trascina ancora le "crisi" di irrigidimento che durano anche mezz'ora: fissa il muro, incrocia gli occhi e tira fuori la lingua facendo spasmi con la bocca, parte di corsa verso il muro dalla parte opposta della stanza e ricomincia ad avere spasmi, questo di continuo tant'è che diventa rosso e suda per lo sforzo.

Ovviamente per la pediatra il vaccino non c'entra, ma quando le si chiede sulla base di quali approfondimenti è giunta a questa conclusione o sta zitta

*o dice che non si prende la responsabilità di dichiarare niente.
Ti chiedo gentilmente di coprire il mio nome.*

Testimonianza 405

Ti racconto un po'.

M., sempre vaccinato, sempre malato di bronchiolite, otite, febbre e quant'altro.

Seconda dose del vaccino Esavalente: di nuovo bronchiolite, e dopo la somministrazione del vaccino Anti Rotavirus circa 20 giorni dopo, inizia ad avere dei gesti involontari: scosse nelle braccia e scuote la testa.

Il mio bimbo non è più lo stesso, lui che aveva il sorriso sempre stampato in faccia. Ha avuto miglioramenti, ma ha sempre questi tic, specialmente con la testa.

Ho deciso di non vaccinarlo e spero di riuscire a recuperare il mio bambino.

Testimonianza 406

Scrivo anche la mia esperienza.

Forse non ci sono dati scientifici che avvaloreranno mai i miei sospetti, però un dato è certo. I problemi che poi hanno portato alla celiachia il mio secondo figlio, sono iniziati dalla seconda dose del vaccino Esavalente

Mio figlio, in perfetto stato di salute fino a Maggio 2016 (quindi subito dopo il secondo richiamo del vaccino Esavalente), ha iniziato ad avere sempre febbre, episodi di diarrea e vomito, varicella ecc. tanto da non poter effettuare il terzo richiamo (fatto poi a Giugno 2017). All'inizio avevamo supposto fosse tutto correlato a dentizione, frequenza al nido e contagi relativi, finché a fine Febbraio ha iniziato a non avere più forze, pancino gonfissimo e dimagrimento forte.

Il Pediatra e al Pronto Soccorso chiudevano tutto con "gira la gastroenterite", finché io e mio marito, vedendo nostro figlio di appena 16 mesi sempre più debole e che non rispondeva a nessuna cura fatta, abbiamo chiesto di eseguire analisi del sangue per capire se fosse celiaco e sono risultati dei valori altissimi degli anticorpi "Anti-Transglutaminasi". Per farla breve, ricovero d'urgenza al Pronto Soccorso e immediata sospensione del glutine. Celiachia riconosciuta con genetica.

Riepilogo breve.

Seconda dose il 12 Maggio 2016. Varicella il 30 Maggio 2016. Febbri ed inizio episodi di diarrea da Agosto 2016. Da Dicembre sempre peggio. Sesta malattia il 13 Febbraio 2017. Ricovero d'urgenza il 20 Febbraio 2017 per crisi celiaca.

Stranamente tutti rilevano sfasamenti del sistema immunitario che si indebolisce e problemi gastrointestinali.

Testimonianza 407

Adesso mio figlio sembra stia bene, anche se ancora non parla, non dice niente, ma si fa capire bene. Stiamo aspettando notizie dall'AIFA se può o meno continuare vaccinazioni, ma in ogni caso non gliene farò più fare.

Il medico con cui ho parlato poco tempo fa (il responsabile pediatra della struttura dove ho fatto l'ultimo vaccino) mi ha praticamente assicurato che nei futuri vaccini succederanno ancora questi effetti indesiderati.

Testimonianza 408

Ho dovuto riaprire il libretto pediatrico di mia figlia.

Mia figlia, con la seconda dose ha avuto una reazione febbrile e di pianto per due giorni come reazione avversa da vaccino.

La terza dose è stata una catastrofe e l'ho voluta fare io!

Non smetterò mai di dire che la nostra fortuna è stata avere al nostro fianco una dottoressa con tanto coraggio che, con grande professionalità, ha saputo immediatamente intervenire con mia figlia. E sapete il perché?

Perché non mi ha nascosto il danno da vaccino e immediatamente ha lavorato per cercare di tamponare e rimediare i danni.

Testimonianza 409

Da adolescente mi hanno somministrato il vaccino Anti Papilloma Virus (HPV) in quanto i miei genitori erano sostenitori della vaccinazione.

La mia gemella non li ha fatti, non era a scuola il giorno che li somministravano!!!

Ora lei ha dei bellissimi bambini, mentre io sono sterile. Siamo gemelle identiche, l'unica cosa diversa è che io ho ricevuto il vaccino Anti Papilloma Virus (HPV) e lei no. Ovviamente i medici dicono che non ha niente a che fare con il vaccino Anti Papilloma Virus (HPV). L'infertilità è qualcosa con cui dicono che sono "nata". Se fossi nata sterile, anche mia

sorella sarebbe sterile. La gente mi dice che sono pazza per aver accusato i vaccini della mia infertilità; anche la mia famiglia pensa che io stia dicendo assurdità. Conosco la verità, so che non sono pazza.

È così frustrante essere trattati come una pazza.

Testimonianza 410 ~ 411 ~ 412

Primo caso

Ragazzo di 24 anni che doveva essere sottoposto a intervento minore, alla mia attenzione in quanto medico anestesista incaricato di sottoporlo ad anestesia per il predetto intervento.

Si presenta in evidente stato di deficit motorio e intellettivo da encefalite acuta subita in età infantile.

I genitori presenti mi raccontano che l'encefalite si era manifestata il giorno successivo a quello nel quale era stato sottoposto a vaccinazione, pur essendo fino a quel giorno perfettamente sano e armonico nello sviluppo.

Gli esiti erano di uno stato di grande invalidità e di totale mancanza di autosufficienza.

I genitori mi hanno riferito di non aver mai avanzato richieste di riconoscimento di danno da vaccinazione, perché tutti i medici avevano escluso la dipendenza di causa effetto.

Secondo caso

Bambina di 6 mesi, nipote di miei conoscenti, sottoposta a vaccinazione Anti Meningococco C, dietro consiglio del medico pediatra, quindi al di fuori degli obblighi previsti per legge.

La sera stessa accusa forte ipertermia con descritti segni di evidente meningoencefalite.

Il medico pediatra, contattato immediatamente, sconsiglia il ricovero, ma suggerisce trattamento con Tachipirina!

Il giorno successivo la bambina accusa ancora i segni di cui sopra e i genitori iniziano a prendere in esame l'ipotesi del ricovero.

Non li ho più rivisti e al momento non conosco l'esito.

Terzo caso

Ragazzina di 12 anni, sottoposta al vaccino Anti Papilloma Virus (HPV) su indicazione dell'Istituto scolastico e del pediatra. Accusa il giorno successivo cefalea, segni di meningismo e convulsioni.

Per queste ultime è ancora in cura, dopo aver girato innumerevoli neurologi in Italia, e ne subisce le conseguenze da oltre quattro anni.

Testimonianza 413

Mio figlio continua ad avere queste “Mioclonie”. Per ora non gli ho più fatto vaccini.

Si, ho letto il decreto e lo trovo assurdo. Io credo che andrò al centro vaccinale portando tutta la documentazione e sentendo loro cosa intendono fare.

Io non ero e non sono contraria ai vaccini, sono contraria ai vaccini su mio figlio vista la reazione e questi strani episodi.

Mi fa arrabbiare il fatto che i medici, a parole, ti dicono determinate cose per poi tirarsi indietro appena chiedi di metterlo per iscritto.

“Tu cerca di approfondire il più possibile e rimanda fino a quando non passeranno.” (Consiglio che diede a me una pediatra privata. Non mi permetterei mai altrimenti di dirti così apertamente la mia.)

Testimonianza 414

Ho due figli, uno 8 anni e il secondo 15 mesi.

Il maggiore, vaccinato puntualmente, il secondo figlio fino a 12 mesi vaccinato (Hexyon, Bexsero, Prevenar 13), poi mi sono fermata.

Ho notato dei cambiamenti al mio piccolo: pianto anomalo, risveglio con pianto anomalo, gli tremavano le manine e diventava biancastro, inappetenza (allattato al seno), non riusciva a tenere come prima la testa e soprattutto non dormiva come prima (fino a tre mesi prima di vaccinare è andata alla meraviglia dopo è cambiato tutto all'improvviso).

Sono spaventata! Ho fatto delle domande alla mia pediatra, lei ha detto che sono una mamma troppo preoccupata e magari sono in depressione post partum. “Cosa?”

Io riferisco che mio figlio non sta bene e lei cosa mi risponde che non capisco.

Ho preso la situazione in mano, ho sospeso gli altri vaccini e sono andata subito con mio figlio da un neuropsichiatra. Per fortuna per ora gli ha

diagnosticato solo “Pavor nocturnus”, però mi ha detto che è troppo presto e comunque bisogna rivederlo tra un paio di mesi per escludere del tutto la presenza di una epilessia lieve.

Intanto gli episodi di urla persistono anche adesso; la cosa più interessante è che ogni volta dopo la vaccinazione erano molto intensi, poi piano piano, con il passare del tempo, sono diminuiti. Io non riuscivo a capire e allora ho cominciato a leggere, fin quando mi sono accorta che sono i vaccini.

Prima non avevo idea, perché la pediatra mi rassicurava che andava tutto bene. In più ogni volta, dopo la vaccinazione, mio figlio si ammalava.

Dopo le ultime dose del vaccino Prevenar (vaccino Anti Pneumococco) ha avuto una infiammazione molto seria alle vie respiratorie e siamo dovuti intervenire somministrando il cortisone

Tante altre volte ha avuto eruzioni cutanee, sempre trattate con cortisone e antibiotici.

Una bimba che è stata ricoverata, era in fin di vita: non respirava. Un paio di giorni dopo averla vaccinata. Ho chiamato quella mamma: si trattava di sintomi uguali al mio figlio. Per fortuna si è ripresa. Io ora non lo so più come fare, perché quelli dell’ASL mi stanno chiamando sempre. Ho annullato tre volte la somministrazione del vaccino MPR e ho riferito che il bimbo non stava bene. Non lo so cosa fare, come fare e ho intenzione di andare all’ estero per fare degli esami a mio figlio per capire che danni gli hanno fatto questi vaccini.

Una cosa vorrei aggiungere. Mio figlio più grande è stato vaccinato all’estero. Quando sono venuta qui, dopo un po’ di tempo sono andata all’ASL con il libretto delle vaccinazioni per capire se fosse tutto a posto. Mancava solo la seconda dose del vaccino MPR. Mi hanno dato appuntamento. Sono andata e li hanno somministrati.

Da quando mi sto interessando della problematica inerenti i vaccini, ho cominciato a guardare bene anche la situazione vaccinale del figlio grande e, sorpresa, ho scoperto che gli hanno fatto una dose di un vaccino che non era il caso di fare, in quanto l’Esavalente era già stato fatto all’estero in tre dosi.

Testimonianza 415

Salve Amici la situazione della nostra Principessa G. è completamente cambiata in questi due anni. Grazie alla nostra rapidità di decisione sulle

cure da intraprendere, grazie al vostro Unico ed Immenso sostegno e principalmente Grazie a Dio ed a Gesù che da sempre ci sono accanto, siamo riusciti a trasformare una diagnosi mortale di Leucodistrofia Metacromatica in una non mortale e guaribilissima Encefalopatia Metabolica Vaccino Indotta. Si G. ha avuto una immunizzazione cerebrale demielinizzante causata dai vaccini MPR ed Epatite B, cosa che l'avrebbe uccisa in un modo terribile ed in poco tempo. Da Israele, dove eravamo in cura con terapia di cellule staminali placentari derivanti da sangue di cordone ombelicale (uniche Staminali riconosciute ed utilizzate in campo medico scientifico mondiale) siamo stati trasferiti in Polonia presso un centro autorizzato e specializzato in Patologie simili a quella di G., dove sta seguendo un programma di trapianti di cellule staminali Placentari non più derivanti dal sangue del cordone ombelicale ma da gelatina di Warthon. Ad oggi ha terminato il primo ciclo di 5 trapianti con cadenza trimestrale, ed è passata alla fase 2 che prevede trapianti ogni 6 mesi, il primo della fase 2 lo farà a Luglio 2107. Attualmente G. è in riabilitazione Neurologica presso un centro specializzato sempre in Polonia da un Professore di fama mondiale per le sue capacità straordinarie nel rendere possibile ogni cosa. La riabilitazione procede benissimo ma sarà lunga perché si dovrà far fronte anche ai danni fisici (anca destra lussata e conseguente scoliosi). Sono 2 anni che combattiamo per ridare a G. la sua Vita ed abbiamo fatto tutto il possibile per realizzarlo, abbiamo messo in campo tutte le risorse finanziarie familiari e realizzato tante manifestazioni per raccogliere fondi, fino ad oggi ci siamo riusciti facendo miracoli grazie al supporto di tante persone di buon cuore.

Testimonianza 416

Sono una mamma molto arrabbiata da sempre.

Diciamo dal Novembre 2011 e quindi da quando la nostra vita è cambiata e mio figlio dopo la somministrazione del vaccino MPR più altro vaccino minore, è divenuto autistico non verbale.

E tutto questo dopo aver subito (e i medici dell'ASL di P. lo sapevano) 3 operazioni all'intestino. La prima perché gli era esploso l'intestino causando perforazione. La seconda per correggere aderenze che si erano create e da questa operazione hanno capito tramite biopsia rettale che

aveva il “Morbo di Hirschsprung”. La terza per la gestione del “Morbo di Hirschsprung”, programmata al suo primo anno di vita.

Testimonianza 417

*La stessa cosa che hanno detto a me visto che mia figlia dopo il vaccino ha avuto una grave crisi respiratoria e viva per miracolo e questi disonesti non vogliono esonerarla e continuare ugualmente a vaccinare in area protetta.
E.N.*

Testimonianza 418

Se può essere utile ti invio anche la mia esperienza anche se finita bene. Io non sono mai stata contro i vaccini però non ho mai voluto far vaccinare mio figlio piccolo perché mi sembrava troppo fare tutti quei vaccini ad un neonato, quindi non l'ho vaccinato subito ma ho deciso di aspettare.

A 2 anni e mezzo volevo fargli almeno l'Anti Tetano perché abitiamo in campagna con anche animali che girano. Parlando con la pediatra (non favorevole ai vaccini) mi disse che a 2 anni e mezzo la probabilità di danni è molto bassa, il sistema immunitario è abbastanza forte, il bambino è sano e quindi se volevo, potevo farlo.

Al centro vaccinale mi proposero l'Infanrix Hexa (vaccino Esavalente). Feci le prime 2 dosi a distanza di 3 mesi e poi l'ultima dose a 12 mesi dalla prima.

Con le prime 2 dosi non ci furono problemi, se non un po' di tosse e alla seconda un bozzo rosso sul braccio passato quasi subito.

Al terzo richiamo, a 3 anni e mezzo, l'Esavalente era cambiato: non era più Infanrix Hexa ma era Hexyon. Fatto sta che lo stesso giorno ha avuto vomito e diarrea.

Neanche 48 ore dopo non riusciva ad alzarsi dal letto, sbatteva le palpebre in continuazione, era prima rigido poi si è ammosciato di botto e non riusciva a tenersi dritto in piedi e neanche a parlare e stare con gli occhi aperti.

Lo abbiamo messo su una sedia per fargli fare colazione ma lo dovevamo tenere noi, lui non rispondeva. E quando io lo chiamavo, girava la testa a fatica ma non riusciva a parlare a rispondere e a reagire. Non riusciva neanche a stare con gli occhi aperti.

Dopo un paio di ore ha cominciato a riprendersi, ha cominciato a parlare e poi ha dormito tutto il giorno in modo molto profondo. In definitiva si è ripreso totalmente e ora a distanza di quasi un anno da quell'episodio non ha più avuto problemi.

Quella è stata una chiara reazione neurologica.

Al centro vaccinale mi hanno detto che non è possibile che sia stato il vaccino perché nel foglietto illustrativo non è riportata quel tipo di reazione e che i vaccini non possono provocare quei problemi. Ma io credo che se fino a 3 anni e mezzo non hai mai avuto problemi e dopo un farmaco hai delle reazioni neurologiche, come fai ad escludere il nesso? Se fosse successo a due mesi non me ne sarei accorta.

E parlando con alcune mie amiche mi hanno detto che anche ad altre persone è successo ma sono reazioni "normali", come riferito dai pediatri. In ogni caso, ringrazio il cielo perché è andato tutto bene. Ho deciso che non lo manderò neanche alla Scuola Primaria (Elementari) e cercheremo di organizzare una scuola parentale con altri bambini.

Se non riusciremo, lo terrò io a casa con me.

La sorellina ha un anno è anche lei non è vaccinata.

Nonostante tutto, continuo a non essere contraria al vaccino in sé (altrimenti dovremmo essere contraria anche agli antibiotici per colpa di chi ne ha fatto abuso per anni), ma a questi vaccini e a queste modalità, e soprattutto al disinteresse verso chi ha una reazione avversa e al disinteresse a sviluppare nuovi vaccini magari che possano provocare meno problemi.

Testimonianza 419

Sono incavolata Alessia, tanto!

Sono in ospedale ricoverata per un controllo al mio angelo.

In un reparto di 15 ricoverati, 4 ragazzini danneggiati dal vaccino in modo gravissimo! E la loro età varia dai 11 ai 14 anni!!! Non si parla di autismo ma di danni gravissimi (encefalite mielitica). Genitori aprite gli occhi!!

C'è un ragazzino paralizzato, un atleta, aveva pure il titolo regionale. Ora si ritrova in un letto di ospedale. Dopo la somministrazione del vaccino MPRV è così.

Testimonianza 420

Alessia ho un'amica con la bambina di 16 mesi ricoverata.

Orticaria post somministrazione del vaccino MPRV ma il vaccino non c'entra. Sarà stato un alimento. Ti mando la foto ma ti prego di modificare prima di pubblicare il tutto. È iniziato dal piede per poi finire ovunque in poche ore.

Questa roba non viene segnalata. La sua risposta è stata "è la mia parola contro la loro"

Assurdo. Ovviamente senza il mio nome.

Testimonianza 421

Alessia io ho avuto esperienza diretta della conseguenza di una vaccinazione Anti Influenzale su un bimbo di 9 anni asmatico che avevo controllato solo 2 mesi prima ed aveva un sistema visivo perfettamente funzionante. Dopo la vaccinazione il bimbo ha cominciato a non avere più attenzione e concentrazione a scuola. La mamma me lo ha riportato in valutazione per capire se fosse cambiato qualcosa. Effettivamente molte misurazioni non erano più coerenti e il bimbo sdoppiava la visione a 40 cm di distanza, cosa che gli impediva di poter fare i compiti scolastici.

L'unico evento intervenuto era il vaccino.

La presa in carico di un omeopata, affiancata a dieta priva di glutine, ha riportato lentamente la situazione a livelli accettabili.

C.

Testimonianza 422

Sono nato sano e a 3 anni mi fecero il vaccino Anti Polio e sono diventato strabico.

Testimonianza 423

Buongiorno ho un figlio di 9 anni affetto da "Cheratocongiuntivite Vernal", malattia rara autoimmune pediatrica. Eziologia sconosciuta.

L. ha iniziato a stare male a 3 anni, ma in realtà già verso i 5/6 mesi mi ero accorta che aveva molto fastidio al sole. La malattia porta, tra le altre cose, alla fotofobia.

L. ha ricevuto 3 dosi del vaccino Esavalente e verso i 13 mesi ebbe il suo primo episodio di congiuntivite che all'epoca si riuscì a curare facilmente.

Questa malattia non è curabile con gli antistaminici, non fanno nulla. Il cortisone, quando lo si applica, agisce, ma non è possibile curarla in quanto dura 9/10 mesi l'anno e quindi è impossibile utilizzare così tanto il cortisone. Si utilizzano due immunosoppressori: Ciclosporina o Tacrolimus nei casi più gravi come mio figlio sotto forma di collirio. Sono comunque cancerogeni. Ad ogni modo la curano all'Ospedale Pediatrico con un farmaco galenico. Sono stata da un immunologo omeopatico e abbiamo fatto una cura disintossicante e per lui è stato il vaccino Anti Epatite B. In effetti ha ancora gli anticorpi alti per questo vaccino.

Ovviamente non ha più fatto vaccini (anche se vorrebbero farglieli) e sta un pochino meglio. Se vuoi maggiori informazioni fammi sapere ti invio anche il modulo.

Il fratellino non lo abbiamo vaccinato.

Grazie.

Testimonianza 424

Mi scuso se quanto scrivo sarà abbastanza lungo da leggere ma spero tra voi ci sia qualcuno che possa aiutarmi/delucidarmi.

Mia figlia ha ricevuto tutti i vaccini dell'obbligo, ma 2 anni fa ho iniziato a essere contraria e vi spiego il mio motivo.

All'età di 8 mesi mia figlia ha avuto doppia "Invaginazione intestinale" risolta con intervento chirurgico. Dopo di che altre 7 recidive uguali. L'invaginazione, risulta ai medici di causa sconosciuta e la cura inesistente.

Ci siamo recati in più strutture tra cui 2 ospedali ed un ospedale Pediatrico (premetto che mia figlia è seguita da una struttura eccellente). Due anni fa, in un ennesimo ricovero per indagini (Risonanza, ecc.) il Primario ci chiese se la bimba avesse effettuato il vaccino Anti Rotavirus. Io risposi di no in quanto per mia figlia, nata nel 2013, non era un vaccino obbligatorio e scelsi di non farglielo. Chiesi il perché mi avesse comunque nominato questo vaccino ed egli mi disse che quel vaccino aveva, tra i rari effetti collaterali, anche l'invaginazione.

Tornai a casa e iniziai una lunga ricerca e scoprii che era tutto vero. Da allora non mi do pace e se un vaccino avesse causato questo problema a mia figlia?

Sono due anni che non facciamo vaccini e sono due anni che mia figlia non ha recidive.

Io sono convinta che la causa sia in qualche vaccino che mia figlia ha fatto fino a due anni fa. Intanto l'ASL mi ha contattata per il richiamo dei vaccini.

Testimonianza 425 ~ 426

Ti dico la mia esperienza.

Mio fratello vaccinato con il vaccino Trivalente Difterite-Tetano-Pertosse acellulare (DTPa) a 2 mesi e mezzo. "Invaginazione intestinale" dopo 2 ore. Nella notte viene operato. Terapia intensiva per quindici giorni. Vivo e sano per miracolo.

Mio figlio, secondo richiamo del vaccino Esavalente e Anti Pneumococco a 5 mesi e mezzo. Invaginazione intestinale che si è risolta da sola in ospedale dopo 6 ore.

Testimonianza 427

Ciao Alessia volevo dare anch'io una testimonianza, riguardo la suocera di mia cugina rimasta invalida dopo il vaccino Anti Polio. Praticamente all'età di 9 mesi la signora, all'epoca una bambina vivace, gattonava, stava quasi per muovere i primi passi quando i genitori decisero di fargli il vaccino. Purtroppo dopo pochi giorni la bambina ebbe una forma di reazione che l'ha resa invalida per tutta la vita, praticamente è "storpia" sia negli arti inferiori, tant'è che si sposta con le stampelle, sia in quelli superiori; infatti quando esce si sposta col motorino elettrico. Purtroppo a distanza di anni il danno non gli è stato riconosciuto, ma ci sono testimonianze di amici e parenti.

M. M.

Testimonianza 428

Visto che i riferimenti all'Invaginazione intestinale sono diversi, è giunto il momento di parlarti della mia esperienza.

Ho vaccinato il mio primogenito, non convinta, ma completamente ignorante in materia, fino alla terza dose del vaccino Esavalente. A distanza di due giorni me lo ritrovo completamente privo di coscienza, esanime nelle mie braccia. L'unico momento che ritornava in sé era quando

vomitava. Il pediatra mi diceva di stare tranquilla, ma una madre sa in cuor suo che di tranquillo c'era ben poco in quella situazione. Lo portiamo con la macchina al Pronto Soccorso più vicino. A distanza di poche ore mi sono ritrovata in ambulanza, con lui nelle mie braccia, e via di corsa all'Ospedale Pediatrico: invaginazione intestinale!!! Dopo 5 ore di calvario il mio bimbo si è sbloccato e, ringraziando il cielo, non ha più avuto crisi.

Logico che ogni medico e ogni pediatra mi esclude la correlazione con la vaccinazione!!!

Per loro si tratta di coincidenza, per me invece è una conseguenza! Anche a me dissero che il vaccino Anti Rotavirus poteva provocare questo problema, ma altri vaccini sono assolutamente da escludere.

Ma qui vedo che le "coincidenze" sono un po' troppe.

S.G.

Testimonianza 429 ~ 430

Sono una mamma di 2 ragazze danneggiate da vaccino.

La prima danneggiata dal vaccino Anti Papilloma Virus" (HPV) (Gardasil): già dalla prima dose si presentarono forti mal di testa e con le altre due dosi, si manifestarono anche dolori agli arti inferiori, stanchezza e cefalee costanti, cistiti periodiche, perennemente coricata, gioia di vivere azzerata.

La seconda figlia a 5 mesi, subito dopo la seconda dose di Hexavac (vaccino Esavalente) ebbe febbre e nel giro di una settimana manifestò occhi al cielo, frequenti momenti di assenza e aveva le convulsioni e si capiva da scatti delle manine aperte e rigide con gli occhi rivoltati, non guardava più, fino a spegnersi. Andavo spesso dalla pediatra perché sospettavo del vaccino, ma lei continuava a dire che era semplicemente una bimba pigra, che ognuno ha i suoi tempi. Ha cominciato a camminare a 16 mesi.

Diceva "ao" (Ciao) e "mama" (Mamma), ma grazie al lavaggio del cervello ricevuto dalla pediatra e dai familiari, mi sono lasciata convincere a proseguire con le vaccinazioni.

A 13 mesi fece MMR II (vaccino MPR), fu la rovina e smise anche di parlare. Era in un'altra dimensione.

A 5 anni andai per farle somministrare il MMRVAXPro (vaccino MPR) e il Tetravac. L'infermiera aveva capito meglio di me quello che era accaduto e convinse la dottoressa a non somministrare nulla.

Intanto, trovai per "caso" una logopedista che si offrì di darle un'occhiata. Grazie a lei ho potuto trovare medici che diagnosticarono “Autismo atipico medio-grave”.

Fui chiamata per un altro richiamo per un altro vaccino che non ricordo. Firmai per lo scarico di responsabilità e me ne andai senza far vaccinare.

Ho cugini che hanno avuto effetti avversi da vaccino già negli anni 70. Ma nonostante i miei dubbi e le mie domande, l'informazione che arrivava era che il vaccino raramente fa danni, sono sicuri e che le mie figlie erano predisposte geneticamente.

A causa di un cugino distrofico però, quasi tutte le femmine della famiglia, comprese le mie figlie, hanno fatto test genetici e fortunatamente è tutto a posto!

E.S.

Testimonianza 431 ~ 432

Anno 1988, in qualità di medico rianimatore presso la Rianimazione dell'ospedale di R., ho avuto modo di trattare diversi giovani militari che, a seguito di profilassi vaccinale, sono stati affetti da encefalopatia post vaccinale.

La diagnosi per tutti fu quella di "Sindrome di Guillain Barré", tranne un paio, che subirono una encefalite di Non Definita Diagnosi. Ricordo che nel giro di pochissimi mesi, ne furono ricoverati diversi e alcuni anche tra civili sempre a seguito di vaccinazione.

Non ci furono casi di decessi, ma esiti in invalidità permanente furono molti.

Recentemente ho avuto notizia di un amico sottufficiale dell'esercito che ha partecipato a diverse missioni militari all'estero, con le relative vaccinazioni del caso. E' stato ricoverato in ematologia con la diagnosi di "Linfoma non Hodgkin".

Attualmente sta seguendo il programma terapeutico specifico.

Testimonianza 433

Forse sono io che sto diventando paranoica, ma con il secondo figlio, fin dalla nascita, ci sono stati tantissimi problemi e sono stremata ed esausta.

Ora, con il terzo, ho il terrore di rivivere certe esperienze, di sentirmi dire che c'è qualcosa che non va. Sto uscendo fuori di testa, me ne rendo conto.

Ma ci sono questi segnali che mi terrorizzano.

Avevo raccontato che mio figlio, dopo il vaccino MPRV (ormai 1 mese e mezzo fa abbondante) più quello Anti Meningococco C, ha avuto delle convulsioni. Da quel momento, sta sempre male. Si ammala per ogni cosa ed ora siamo da una settimana con febbre e tosse. Stiamo facendo le cure e la cosa che mi sta preoccupando, oltre al fatto che si ammala di continuo, è che all'improvviso inizia a piangere, poi si dà delle botte in testa con le mani, come se avesse male. Ho l'impressione che sia un pianto di dolore.

Ora sinceramente questo mi sta allarmando e domani sento subito il pediatra. In più penso che abbia una reazione anche all'antibiotico, perché da quando abbiamo iniziato a somministrarlo, visto che la febbre non passa da 2 giorni, ogni volta che lo prende, inizia ad avere conati di vomito (che

può starci, magari per il gusto) ma durante questi conati, che poi però non vomita, gli manca il respiro e si irrigidisce tutto.

Ho paura a dargli anche le medicine. Ho paura che invece di aiutarlo a star bene, pensando di curarlo perché sta male, possa far peggio. Ho paura di fare ogni cosa per paura di sbagliare. Sono nel panico più totale e per il mio stato ne risente tutta la famiglia. Mi rendo conto di non essere lucida (in più sto male anch'io avendo febbre e bronchite). Venerdì dovremmo fare l'elettroencefalogramma ma purtroppo, con la febbre alta, non voglio rischiare e farlo uscire. Domani chiamo per fissare un nuovo l'appuntamento.

Avete qualche consiglio da darmi oppure c'è qualche esperienza simile alla mia con cui confrontarmi? Non giudicatemi che già mi sento mortificata di mio. Pensavo di fare bene con i vaccini, nonostante le mie paure.

Ora so che sicuramente entrambi i miei tre figli non vedranno mai più un vaccino in vita loro.

Testimonianza 434

Vorrei raccontarvi anche la mia di esperienza con i vaccini, anzi, l'avventura di mio figlio! Aveva fatto la Trivalente: il primo giorno tutto bene, niente febbre, giocava, mangiava e tutto sembrava normale. Il secondo giorno si sveglia ed era troppo tranquillo, non mangiava molto, non giocava e stava seduto.

Arrivò mia madre e lo prese in braccio come al solito, gli diede una carezza e notiamo che la guancia si fece subito nera, lo presi e gli diedi un bacino sulla guancia e di nuovo tutto nero, lo abbiamo spogliato e ci siamo accorte che aveva tutte petecchie sul corpo era diventato quasi tutto nero.

Corriamo in Pronto Soccorso e lo trasferiscono in eliambulanza, aveva la piastrinopenia!!! Di solito una persona normale ha tra le 300000/400000 piastrine, lui era a 5000! Lo ricoverano, fanno analisi, indagini varie. Siamo stati tre mesi con le flebo per le piastrine e sali. I medici, nei primi giorni, lo davano per morto. Dopo tre giorni ecco il referto: piastrinopenia (Effetto collaterale da vaccino!)

Io, premetto che non sono contro i vaccini, ho aspettato ben 11 anni per fare il richiamo ma l'ho fatto, però i vaccini hanno anche molte controindicazioni.

I medici non devono farci firmare prima di vaccinare nostro figlio, se sono così convinti che sia un bene, oppure devono almeno spiegare cosa potrebbe accadere!!!

Ora ha 12 anni, è un bellissimo ragazzo e ancora ringrazio tutto il reparto dell'Ospedale per il miracolo che hanno fatto!

Testimonianza 435

Anche mia figlia, inizialmente una "patata" pappa e nanna, dopo il secondo richiamo del vaccino Esavalente era diventata una iena.

Pianti inconsolabili e quelli che vengono definiti "capricci". Sorda e cieca, ho continuato, fin dopo l'anno, dove ha poi smesso di dire le paroline che aveva imparato. Il suo pianto isterico ed inconsolabile durò fino ai 3 anni, con tanto di pipì addosso durante queste "crisi".

Per il pediatra era la gelosia nei confronti del fratellino che aveva contratto il "Virus Respiratorio Sinciziale" (VRS) alla nascita e quindi era sempre malato.

L'abbiamo recuperata con l'omeopatia, ma il dubbio che qualche danno sia rimasto c'è ancora. Quando vedo che ha qualche difficoltà a scuola (tipo studia le tabelline, ne impara una e scorda l'altra, non capisce quello che legge) il mio pensiero va sempre lì.

Mai più vaccinata se potessi tornare indietro non la rivaccinerei.

Testimonianza 436

Se ti va bene passerà tra un mese, forse due.

Se ti va male, come è andata a noi, non rivedrai mai più tuo figlio sano, ma un altro bambino a cui è stata strappata l'infanzia e dovrà sopravvivere tra crisi e urla.

Tra terapie e nella peggiore delle ipotesi, tranquillanti! Fermatevi finché siete in tempo!

Darei la mia vita per tornare indietro!

Testimonianza 437

La mia esperienza ha avuto conseguenze: encefalite cronica, strabismo iniziato prima con l'occhio sinistro e pian piano anche con l'occhio destro e poi varie patologie come sbalzi di umori, crisi autolesionistiche, problemi gastrointestinali.

Le analisi sono risultate sempre sballate.

Ha avuto febbri ricorrenti e per concludere in “bellezza”, c’è stata la diagnosi di “Spettro autistico di terzo livello” e tutto merito delle schifose vaccinazioni!!

Testimonianza 438

A mio figlio (purtroppo) ho fatto due somministrazioni del vaccino Esavalente e Anti Pneumococco e una sola somministrazione del vaccino Anti Rotavirus.

E’ stato malissimo (perfino sangue nelle feci). Poi grazie a Dio ho deciso di fermarmi e fare il “Mineral Test”. E’ carico di metalli pesanti. Fortunatamente non ne abbiamo fatti altri!

Testimonianza 439

Nel mio paese tanti bambini vaccinati si stanno ammalando di diabete.

Io cerco in tutti i modi di informare. Sai quante derisioni e umiliazioni ho preso. Ho parenti e amici che non mi salutano più. Io non mi arrendo, ma vedo la cattiveria della gente che non vuole informarsi.

Mi fanno pena solo i bambini, anime innocenti, sacrificati per avere dei genitori disinformati e creduloni di questi sciacalli chiamati scienziati.

Testimonianza 440

Volevo scrivere questo post per tutti i genitori che stanno pensando di cedere al ricatto Lorenzin e di far vaccinare i propri figli pur di mandarli all’asilo.

Allora mettiamola così. Mia figlia è vaccinata, e può frequentare tranquillamente qualsiasi asilo. Bene.

Purtroppo i suoi amichetti non le possono chiedere più nulla, nessuno può, perché lei non parla più. I suoi amichetti non possono giocare con lei, perché lei non può giocare come gli altri. I suoi amichetti non possono più scambiare con lei i biscotti, perché lei non può più mangiarli.

Ho vaccinato incoscientemente, in un momento storico in cui l’informazione era differente. Mi sono fidata del mio pediatra e a noi la roulette russa ha sparato ben sei colpi pieni:

- 1. “Encefalopatia post vaccinale”;*
- 2. “Distruzione del microbiota intestinale”;*

3. “Rigonfiamento cronico dei linfonodi”;
4. “Carico epato-biliare”;
5. “Insorgenza di ogni tipo di intolleranza alimentare”;
6. “Massiccia intossicazione da metalli pesanti”.

Complimenti: sei colpi su sei.

Mia figlia potrà andare all’asilo, ma accompagnata e anche se ha diritto a quaranta ore, gliene danno diciotto. Il resto, vanno a fortuna. Mia figlia è una disabile riconosciuta con la Legge 104/92. I soldi che le spettano non coprono nemmeno la retta dell’asilo. Non parliamo poi dei costi per che le cure mediche di cui ha bisogno.

Avrei volentieri perso il lavoro, pagato una baby sitter, ma avrei ancora mia figlia sana, come l’ho concepita e partorita. La scelta è tua, mamma, ma se hai anche il minimo dubbio, non cedere. Una vita con un figlio danneggiato è come vivere all’inferno, quotidianamente, con la consapevolezza che ce l’hai portato tu e hai firmato la sua condanna.

Non si può cedere. Se sei sicura, vaccina. Se non lo sei...

E se dovesse succedergli qualcosa? So che non è facile, ma è esattamente quello che vogliono. Esasperare le persone fino a che non abbiano altra scelta. Ma la libertà di scelta è proprio quello che non possono toglierci. E fatevelo dire da qualcuno che ora, per superficialità e imprudenza, ha “Vinto il primo biglietto di sola andata per l’inferno!”

Testimonianza 441

Ti parlo di un amico di mio figlio, un ragazzino di 15 anni.

L’anno scorso, dopo che la scuola ha voluto i libretti vaccinali, i genitori hanno deciso di fargli tutti i richiami, per essere in regola con la legge. Bene.

La scorsa primavera il ragazzino inizia a sentirsi stanco. Una sera, mentre era in pizzeria, gli viene una grande sete: più beveva e più la sete non passava. Al ritorno a casa si è bevuto altri due litri d’acqua fino a stare male. I genitori, preoccupati, lo portano al Pronto Soccorso.

I medici subito si allertano e misurano la glicemia che era a 600. Quasi in coma, lo ricoverano all’Ospedale per sistemare la glicemia. Ora il ragazzino deve fare l’insulina quattro volte al giorno. Qualche medico onesto e di nascosto gli ha detto che la causa sicuramente sono stati i richiami dei vaccini. Ecco un cliente a vita della GSK.

Testimonianza 442

Mamma 1: Il 30 Luglio, il giorno del vaccino, è iniziato il calvario che è durato per un mese, fino al giorno in cui mi sono vista mia figlia quasi morta tra le braccia. Vomitava con getti fino a 2 metri, perdeva conoscenza e perdeva sangue dalle feci.

Non mi hanno detto niente, ma io ho sempre associato le due cose e anzi mi è sempre stato detto che non fosse stata una conseguenza del vaccino.

Mi dai solo tu la conferma ora

Mamma 2: A me è capitata una cosa simile ad Agosto.

Mia figlia aveva allora 5 mesi e le feci erano molto strane. La notte aveva degli improvvisi dolori ed urlava come una pazza. Poi si calmava. Qualche giorno dopo, una mattina, vomitò e poi fece una “peruzza” che puzzava da morire. E svenne. Dopo che si riprese aprì il pannolino, pensando che il cattivo odore fosse dovuto alla cacca ed invece trovai grumi di cacca e sangue. Corremmo in ospedale e la ricoverarono per una “Invaginazione intestinale”.

Fortunatamente si riuscì a sistemare l'intestino e non fu più operata.

Nei giorni prima, quando la notte urlava dal dolore, di giorno era abbastanza reattiva ma era abbattuta e dormiva molto. Non ti sto suggerendo nulla, ma ti dico solo che io portai il bimbo al Pronto Soccorso spiegando quello che è successo.

Ma fortunatamente il tubicino fece stendere l'intestino e non fu più operata. E' una cosa abbastanza frequente.

Testimonianza 443

Mia figlia, 8 anni a Maggio, parzialmente vaccinata.

All'età di 15 mesi ci rechiamo presso la ASL per effettuare l'unica dose del vaccino Anti Meningococco C. Entrati, la dottoressa ci obbliga quasi ad effettuare anche il vaccino MPR! Noi non desistiamo, lei ci fa la ramanzina e ci dice che in quel modo andiamo contro la campagna vaccinale mondiale e ci fa firmare il nostro dissenso ad effettuare quel vaccino. Le somministrano il vaccino Anti Meningococco C.

Dopo 3 giorni la bambina ha febbre altissima, che non scendeva, e quindi la portiamo all'ospedale, dove viene ricoverata. Diagnosi: Pleurite!

*Lo stesso primario lascia intendere il collegamento tra le due cose, ma ovviamente non lo certifica! Ed ora cosa vogliono?
Non farò fare mai più un vaccino a mia figlia!*

Testimonianza 444

Volevo lasciare anche la mia testimonianza riguardo quello che purtroppo ci sta succedendo. Sono la mamma di un bellissimo bambino nato ad Agosto 2015.

Primo figlio: cosa si fa da brava mamma? Si ascoltano i dottori e specialmente il pediatra che afferma: “Signora deve vaccinare. Ne vale la vita e la salute di suo figlio”.

Perfetto. Rispetto tutte le vaccinazioni in base al calendario. Non ne salto neanche una.

Mio figlio, fino all'età di 14 mesi, camminava benissimo, diceva le sue prime parole: “Mamma”, “Pappa”, “Nonno”, “Nonna”, ecc. Arriva il fatidico vaccino MPR e Anti Meningococco C. Mi consigliano: “Signora aspetti trenta minuti per eventuali reazioni”. Il piccolo è in lacrime e dopo un po' si addormenta. Mi dicono: “Signora può tornare a casa”. Torno a casa. Nel pomeriggio la febbre sale a 38,5°C. “Signora, mi raccomando, gli somministri la Tachipirina”. Dopo pochi giorni la febbre sale fino a 42,0°C.

Il bambino è completamente assente e cominciano le cure antibiotiche per otiti, faringiti e bronchiti, che non passavano mai. Questo per 3 mesi. Mio figlio, un bambino che ripeto cantava, parlava ballava, camminava, ecc. (e i video lo dimostrano) smette di parlare, perde completamente il contatto visivo, non ti abbraccia, non ti bacia, non saluta. Sembra assente. Comincia il calvario. “Signora è piccolo per la diagnosi, ma sicuramente è autistico”.

Mi imbatto nei danni da vaccino perché ripeto che mio figlio, prima di quella puntura, era normale al 100%. E trovo che i comportamenti che aveva mio figlio potevano essere dovuti ad un avvelenamento da piombo e mercurio. Cosa si fa in questi casi?

Il Mineral Test, un esame che i dottori non sanno leggere (serve il biologo e il biomedico) e quindi ne screditano i risultati.

Finalmente arriva la diagnosi con scritto il rischio del disturbo dello spettro autistico. Bene, non è una diagnosi definitiva. Altre visite che

smentiscono l'autismo, perché ad oggi ha ripreso il contatto visivo, ma purtroppo gli manca solo la parola.

Mi mandano da ogni tipo di specialista: biologo, genetista, neuropsichiatra. Niente e nessuno sa cosa gli sia successo. Ci consigliano la logopedia. Cosa che fa da un anno.

Mi dicono: “Signora sconsiglio analisi di genetica, perché suo figlio è bellissimo e non storto e bruttino”. Premetto sto andando dai migliori Medici che ci sono.

Ti risponde così e ti cadono le braccia. “Signora se crede che siano i vaccini faccia il test al suo secondo bambino di soli 9 mesi e vedrà che è pulito”. Bene faccio il test e a soli 9 mesi sta peggio del fratello. Indago su eventuali cure, ma nessuno nella mia città le fa.

Ti affidi a persone fuori Italia, tramite altra gente che sta come te. Ti danno una cura a base di vitamine e minerali. Nessun dottore ci crede. Ti dicono: “Signora si sta affidando a dei cartomanti”. Ti senti una merda, ma comunque ci provi.

Mio figlio comincia a migliorare, ma la strada sarà ancora lunga, perché è stato danneggiato il suo processo di metilazione al fegato ed è compromesso l'intestino, in quanto non assimila nulla dalle proteine alle vitamine. Le Analisi le faccio privatamente, da sola. Le ultime che dobbiamo fare, hanno un costo di 800 euro, e non ho l'esenzione dal Servizio Sanitario, nonostante il riconoscimento con la Legge 104/92 e l'esenzione.

Purtroppo ho sbagliato a vaccinare i miei bambini e se potessi, darei la mia vita per tornare a quel giorno. Sono un anno che dico che il mio bambino sta male, specialmente la notte, con crampi addominali e dolori alle ossa, perché questo “veleno” sta distruggendo tutto, tra cui calcio, magnesio e tutti i tipi di vitamine.

E ci hanno lasciato soli, tra una diagnosi di autismo e una di andare al santuario perché ad oggi, il 5% dei bambini non parla. E loro non sanno il motivo! Potrei scrivere un libro per tutto quello che vi vorrei raccontare. Un post non basta purtroppo. Tutelate i vostri piccoli. Non fate il mio stesso errore!!.

Parlo da mamma disperata e lasciata completamente sola.

B.R.

Testimonianza 445

Ciao, questo è l'ultimo vaccino che mio figlio ha fatto nel 2017, prima di allora era sanissimo! Cinque mesi dopo gli è stata diagnosticata la sindrome nefrosica (malattia renale) dalla quale, se mi va bene, guarirà nell'età adolescenziale!

Mai più e dico mai più vaccinerò i miei figli!

F.M.

Testimonianza 446

Eccessivo nervosismo post vaccino MPR.

Ho fatto il vaccino a mia figlia di 13 mesi il giorno 11 Aprile e tra vaccino e dentizione mi ritrovo tra le braccia una bimba che non mi sembra più lei.

Nervosissima, dorme poco e male, piange spessissimo, urla per nulla.

Preoccupata, l'ho portata dal pediatra lo scorso venerdì, il quale dice sia tutto normale. Esperienze simili? Siete poi tornate alla normalità, e se sì, dopo quanto?

Grazie in anticipo.

Testimonianza 447

Proprio vero, testimonianze ovunque. A me successe al supermercato a fare la spesa col bimbo. Il cassiere mi chiese: “Ma questo bimbo è grande perché non va all’asilo?”

Avendo preso un po’ di confidenza risposi sarcasticamente: “Perché non ha i vaccini”.

Mi aspettavo un rimbrotto o almeno un dissenso minimo, tanto ormai sono abituata alle risposte su questo argomento ed invece. Secco e deciso mi disse: “Non glieli fare. Promettimi che non glieli fai”.

Io, con gli occhi illuminati, cercavo di capire, alla fine è un ragazzino giovanissimo che ne può sapere di politica, Lorenzin, figli, scuola. Silenzio un attimo e mi dice: “Mia sorella è disabile al 100%. Nata sana e danneggiata da un vaccino. Ha un’encefalite grave e da sola non può fare niente. Ora che te l’ho detto, mi prometti che non glieli farai”.

Prometto!

N.

Testimonianza 448

Sono la mamma di una bimba di 7 anni parzialmente vaccinata e un'altra di 1 anno non vaccinata. Mi fa piacere seguirti per leggere storie che sento anche un po' mie.

Mia figlia dopo i primi vaccini ha avuto una piastrinopenia porpora gravissima che fortunatamente si è riusciti a non far progredire.

Da lì un calvario di perforazioni ai timpani, polmoniti, ecc...

Ora sta bene, ringraziando la presa di coscienza che ho avuto, inconsapevole della pericolosità dei vaccini.

L.P.P.

Testimonianza 449

Questa è la testimonianza di 2 genitori che, come tanti altri purtroppo, non erano stati informati sui rischi dei vaccini, ma che pensavano di proteggere il proprio figlio e non di farlo ammalare!

Credo nella giustizia ma Divina! Eccomi... allora ti racconto la storia di mio figlio...

C. è nato sanissimo e fino ai 18 mesi di vita tutto è andato bene, era tranquillo mangiava di tutto e soprattutto diceva tante paroline.

Poi il BLACKOUT. Dopo avergli somministrato il vaccino MPR, iniziò la sua regressione: divenne irrequieto, selettivo nel cibo, perse il contatto oculare, non si girava più quando veniva chiamato. Le notti le trascorrevva insonni ed agitate fino a 5 anni. Per anni e tutt'ora C. viene seguito dalla logopedista e dalla psicomotricista. In questi anni siamo stati dappertutto, anche in Svizzera.

Gli abbiamo fatto fare delle analisi in America, dove hanno rilevato un'alta percentuale di Piombo nel suo sangue e di altri metalli. Diversi medici hanno confermato il danno da vaccino, ma solo verbalmente, nessuno lo mette per iscritto.

Ora C. ha 7 anni e grazie a diete particolari, omeopatia, terapie e tanto amore, ha recuperato tutto tranne la parola. Ha un grave disturbo del linguaggio e dell'attenzione, ma noi non molleremo fino alla sua guarigione totale.

Testimonianza 450 ~ 451 ~ 452

Oggi sono stata in ospedale a fare il pap test.

Ho parlato con l'ostetrica con cui ho fatto un intervento per rimozione delle tube. Ha controllato sul PC, mi ha detto: "Effettivamente qui vedo che hai fatto la Colposcopia perché avevi il Pap Test positivo nel 2015". Io rispondo: "Beh sì, ma ho risolto, sto bene non facendo assolutamente nulla". Mi ha chiesto quanti anni avessi ed io ho risposto 40, allora felicemente mi ha proposto la vaccinazione dell'Anti Papilloma Virus (HPV) perché la Regione Toscana lo offre gratuitamente alle donne fino a 45 anni.

Io ho fatto una grassa risata dicendo che ho un figliolo danneggiato da vaccino reso disabile al 100%, un'altra figlia che con la seconda dose vaccinale dei 5 mesi è stata ricoverata per insufficienza respiratoria e mia figlia grande che dopo la vaccinazione dell'Anti Papilloma Virus, ha sviluppato l'ovaio policistico. Quindi no grazie!

Lei è rimasta senza parole e mi ha detto: "Sa signora, neanche io mi vaccino per tutto ma purtroppo sono obbligata a proporlo".

Tristezza infinita!

Testimonianza 453

I pediatri, qualunque reazione venga riferita, dicono sempre: "E' tutto normale." Questo però a cose fatte. Prima del vaccino invece affermano: "Potranno esserci un lieve rossore e febbriattola".

Poi, dopo il vaccino, cambia tutto: il bimbo ha avuto febbre altissima, pianto isterico incessante, pomfo enorme dove è stato vaccinato e perfino le convulsioni.

Però per i medici è sempre tutto normale: "Ma come Dottore? Aveva detto rossore o poco più?" "Tranquilla, poi passa tutto."

E se non passa? Eh beh, allora il vaccino non c'entra. Semplice!

A.

Testimonianza 454

Buongiorno Alessia.

Vorrei associarmi alla tua iniziativa che riguarda i danneggiati dalle vaccinazioni.

Il mio secondo figlio è un autistico grave grazie alla vaccinazione del diciassettesimo mese (in pratica vaccino per Morbillo, Parotite, Rosolia, Difterite e Tetano). E' allora che è avvenuta la perdita completa di questo

bambino che adesso ha 22 anni. Abbiamo poi scoperto un sacco di allergie, anche la celiachia. Ha subito tanti ricoveri. Alla fine, oltre il danno anche la beffa.

Testimonianza 455 ~ 456

Quando avevo 3 anni, in seguito alla somministrazione del vaccino Anti Meningococco, ho avuto la “Malattia di Kawasaki”. A 15 anni è arrivata una patologia autoimmune (non so se ci sia correlazione, ma ci siamo confrontati con altri che hanno avuto stessi identici problemi). Mio figlio ora ha 7 anni. Ad un anno, nello stesso giorno, gli sono stati somministrati il vaccino MPRV, il vaccino Anti Meningococco ed il vaccino Esavalente. Sin dalla prima dose vaccinale, ho precisato le mie condizioni da immunodepressa ma mi rassicuravano che non era influente.

Il giorno dopo mio figlio, ha smesso la lallazione, non si è muoveva più da solo, non si girava se lo chiamavo, non mangiava più da solo e non sorrideva.

Diagnosi? Autismo.

G.R.

Testimonianza 457 ~ 458

È tutto vero. Conosco personalmente questi ragazzi e loro famiglie.

Nello specifico:

-Due ragazzine, dopo il vaccino Anti Papilloma Virus (HPV), hanno manifestato: assenza del ciclo mestruale, blocco della crescita e assenza di sviluppo. Sono rimaste basse e la loro altezza è ferma al periodo di inoculazione del vaccino Anti Papilloma Virus (HPV), anche se sono passati tre anni.

(Solo ora si è capito il motivo).

-Un altro bambino di 3 anni, dopo il vaccino, ha manifestato crisi epilettiche farmacoresistenti. È da oltre due mesi all'ospedale e non sanno come curarlo.

M.M.

Testimonianza 459

Nostro figlio è nato del 2002, dopo 38 settimane ed 1 giorno di gestazione. Secondogenito di 3 fratelli maschi, alla nascita pesava 3,520 kg ed era

lungo 52 centimetri.

L'indice Apgar era 9/10.

Fin da subito appariva come un bambino sano, di bell'aspetto, di robusta costituzione. Statura e peso sono stati sin da subito superiori alla media e nei primi 2 anni di vita ha avuto uno sviluppo regolare; il piccolo cresceva regolarmente, iniziava a parlottare, camminava, si muoveva con ottima capacità, giocava in maniera regolare con il fratello, in buona sostanza era un normalissimo bambino che stava crescendo in maniera normale.

Dal punto di vista dei vaccini, noi, giovani genitori senza molta esperienza, non avevamo immaginato mai che qualcosa potesse andare storto, ci raccomandavano di vaccinare i figli e noi ci affidavamo al Servizio Sanitario. Per questo nostro figlio nei primi anni di vita ha subito il bombardamento vaccinale tipico di ogni neonato: il 12 Marzo del 2003, il 29 Maggio del 2003 e il 3 Dicembre dello stesso anno, come risulta dal libretto, ha ricevuto il vaccino Infanrix Penta e Hiberix hb, il 4 Febbraio 2004 il vaccino MPR, il 17 Gennaio 2005 il Poliovax (Vaccino Anti Polio) e il 22 Settembre del 2005 il Menjugate (vaccino Anti Meningococco C). Successivamente ha fatto il richiamo nel 2012 esclusivamente per l'Anti Tetano.

Proprio a seguito della vaccinazione del Gennaio 2005 in lui cominciò un cambiamento regressivo, che in principio non collegammo alla vaccinazione eseguita, non avevamo ancora mai sentito parlare di danni da vaccino.

Nel giro di poco tempo, forse nemmeno due mesi, il bambino regredì: la sua attenzione si fece scarsa, smise di esprimersi, nonostante all'età di due anni avesse già acquisito una discreta dialettica, smise di giocare con gli altri bambini, iniziando un rapporto "morboso" con un piccolo giocattolo di gomma che non mollava mai e rintanandosi negli angoli delle stanze a "sfarfallare" con le mani emettendo versi ripetitivi.

Notando un cambiamento tanto repentino nel piccolo, ci rivolgemmo alla ASL di nostra competenza che, in seguito ad alcune valutazioni, nell'Agosto del 2005 emise la prima diagnosi e tutto sommato ad oggi l'unica: "Disturbo pervasivo dell'attenzione e comunicazione legato allo spettro autistico".

La medicina ufficiale si era espressa ed aveva emesso la propria sentenza: Autismo. Per quello che può servire una parola.

Successivamente, sempre tramite la ASL, mio figlio ha cominciato a seguire terapie psicomotorie cominciando a recuperare, con anni di lavoro, parte delle abilità perdute. Col tempo, vista la limitata quantità di ore di terapia fornite dalla ASL, abbiamo cominciato a rivolgerci al settore privato. In quel periodo il lavoro andava sempre bene e ci potevamo permettere anche terapisti privati. Nell'Agosto del 2006, lo abbiamo portato in Day Hospital in un Istituto, dove per 5 giorni è stato visitato dagli specialisti del centro che però non hanno dato diagnosi diverse da quella iniziale e ci fu detto a noi genitori, di non farsi troppe illusioni: nostro figlio non avrebbe mai potuto essere "normale".

Per fortuna mai una frase si è rivelata tanto infondata, ma in quei tempi la parola "danni da vaccino"; cominciava a serpeggiare in testa e messa sul tavolo nel momento giusto portò la sgradevole dottoressa a liquidarci in una maniera molto inumana.

Decisi a scoprire se in effetti il bambino fosse affetto da autismo, da qualche patologia congenita, da qualche problema che non fosse legato al presunto danno da vaccino, andammo nel Marzo 2007 all'Ospedale Pediatrico. Anche qui, dopo una settimana di ricovero ed esami approfonditi, non si ottennero particolari risultati.

Dopo le dimissioni dall'Ospedale Pediatrico, sempre più si fece strada in noi, anche analizzando temporalmente la sua regressione, la convinzione che qualcosa fosse accaduto durante la vaccinazione del 2005, e che quel qualcosa avesse segnato per sempre la sua vita. Cominciammo ad interessarci dell'argomento, che a quel tempo non era ancora diffuso come oggi, e trovammo il nome di un avvocato di F. che diceva di occuparsi appunto di cause per danni da vaccino. Egli fece la richiesta di risarcimento all'ASL e la domanda della Legge 210/92, per la quale fummo convocati al dipartimento di medicina legale dell'Ospedale Militare il 12 Febbraio 2009.

L'ASL rispose negativamente e pure l'Ospedale Militare dette esito negativo, vista la debolezza di argomentazioni della risposta dei militari si decise che avremmo ricorso in appello, a tal fine l'avvocato ci consigliò di rivolgerci al Dottor X per eseguire tutta una serie di accertamenti utili al prosieguo della causa. Lui, oltre a prescrivere una particolare dieta che, a suo dire, avrebbe aiutato nostro figlio a diminuire i metalli pesanti presenti nel suo organismo, fece fare una serie di esami per la ricerca di questi

metalli nell' organismo. In effetti un esame delle urine che facemmo fare ad un laboratorio statunitense restituì quantità molto significative di piombo, mercurio e stagno nelle urine di nostro figlio.

Purtroppo con l'avvocato, il rapporto si incrinò a causa di varie nostre perplessità sul suo operato e delle sue eccessive pretese economiche e lui non presentò il ricorso e consigliati dal Dottor X ci rivolgemmo nel Giugno 2011 ad un'Associazione e ad un altro avvocato per continuare la nostra personale battaglia per provare ad ottenere giustizia per nostro figlio.

Testimonianza 460

Gentilissima, mi chiamo B. M. e sono Biologa, PhD.

Come biologa credevo che le vaccinazioni andassero fatte, anche se, avendo sentito parlare degli studi di Wakefield, le temevo.

E così ho vaccinato la mia prima figlia fino ai 6 anni, includendo alcune vaccinazioni facoltative ed allo stesso modo la mia piccola fino ai 3 anni. Le bambine non avevano mai sviluppato, in seguito alle vaccinazioni, particolari problemi o febbre.

Ma quando ho vaccinato la mia seconda figlia con il vaccino MPR insieme al vaccino per la Varicella (Varivax) allora facoltativo, lei ha avuto una brutta reazione avversa che spero non causerà danni futuri. Dopo esattamente sette giorni, come da manuale, è arrivata la febbre. Febbre alta però, oltre i 40.0°C, insieme a dolori all'addome e diarrea liquida, fino a quando non sono comparse delle macchie porpora sul sedere dapprima e sulle gambe poi. Il medico del presidio ASL mi liquidò dicendomi di rivolgermi al pediatra.

Il pediatra che dapprima mi aveva tranquillizzata telefonicamente, visitò la mia bimba e subito diagnosticò la "Porpora reumatoide o Porpora di Henoch-Schoenlein" (PSH). Da qui è iniziato il ricovero e la mia settimana di terrore, con macchie porpora per tutto il corpo, più evidenti sulle gambe. I piedini erano così gonfi da non permettere alla mia bimba né di mettere le scarpe né di camminare a piedi nudi. Dopo un paio di giorni il gonfiore si estese anche alla schiena, facendomi temere qualcosa di brutto. Nelle feci era presente sangue, segnale che vasi sanguigni dell'intestino erano stati colpiti. Per fortuna non furono coinvolti i reni.

Poi, piano piano tutto è scemato. Le analisi sono comunque rimaste alterate per oltre sei mesi con comparsa di autoanticorpi. I medici

dell'ospedale all'inizio hanno negato la relazione con il vaccino, poi quando gli ho spiegato che ero biologa e conoscevo come funzionasse il sistema immunitario hanno buttato il discorso sulla statistica. Peccato però che mia figlia non possa essere considerata solo un numero.

Con l'entrata in vigore della Legge Lorenzin 119/2017 l'incubo si è ripresentato. Per fortuna, grazie alle mie conoscenze di immunologia, al fatto che la reazione di mia figlia era presente nero su bianco sul bugiardino del Varivax e all'aiuto di un reumatologo che non temeva i poteri alti, sono riuscita ad avere per lei l'esonero dal pediatra, previo consulto all'ASL.

Questa la mia esperienza, inutile raccontare dei sensi di colpa con cui ho vissuto per circa tre anni, periodo durante il quale mi avevano detto essere più probabile si ripresentasse la malattia. Credo non ci sia altro da aggiungere.

Se non che i medici dell'ASL, nonostante quanto accaduto, ritenevano, durante un colloquio avuto con me a scuola, mia figlia ancora idonea alle vaccinazioni.

Mi chiedo: cui prodest?

Testimonianza 461

Mamma con figlio danneggiato da vaccino intervistata ad una Radio.

Intervistatore: Stiamo per ascoltare una telefonata in onda. Ci colleghiamo con l'alta Italia. L., buongiorno.

Mamma: Buongiorno.

Intervistatore: Ci racconti la sua vicenda.

Mamma: Faccio presente che l'emozione mi prende alle viscere, in quanto questa vicenda coinvolge mio figlio ed è durata ben 38 anni, numero che corrisponde all'età attuale di mio figlio. E' stato un danneggiato da vaccino nel 1980 quando nessuno sapeva che i vaccini potevano anche far male e noi giovani genitori confidavamo nella scienza con la massima fiducia. Mio figlio nacque sano e ho potuto dimostrare che ebbe uno sviluppo psicomotorio normalissimo. Ma il 13 Novembre - ricordo bene il giorno - ci siamo recati a fare il vaccino Sabin. Il Sabin, non so se Lei ne è a conoscenza, è un vaccino che successivamente è stato ritirato dalla circolazione perché è stato riscontrato che aveva provocato un sacco di danni. Dopo il vaccino il bambino ha sviluppato un eczema, degli ascessi

tremendi dietro la testa e un paio di settimane dopo ha avuto della febbre altissima con delle convulsioni che noi, purtroppo, abbiamo scambiato per delle convulsioni febbrili. Non lo abbiamo ricoverato e questo è stato un nostro grande errore. Per gli accessi fu visto da molti medici specialisti e al compimento di 5 mesi ci siamo accorti che non stava seduto. A questo punto è stato preso in carico dal SIME di M., ovvero la neuropsichiatria infantile - adesso non so come si chiama - ovvero l'ente che prende in carico dei bambini con dei problemi. Il bambino dopo questo ha avuto due lunghi ricoveri al fine di capire il motivo del ritardo psicomotorio e dell'ipotonia. Il bambino che a due anni aveva iniziato a camminare, spesso cadeva.

Lì c'è stato l'ulteriore errore del SIME il quale diceva che il bimbo addirittura aveva una gamba più corta dell'altra. Il piccolo fu sottoposto ad un'altra radiografia dove infatti si vedeva che non aveva alcuna differenza di lunghezza degli arti; era solo l'ipotonia a causa del vaccino che però nessuno riscontrava, nemmeno noi genitori. La cosa ancora più grave fu la diagnosi di depressione a mio figlio che di fatto non camminava e non parlava.

Intervistatore: Allora, da quello che posso capire, tutto questo veniva da lontano ovvero da qual vaccino che allora voi non pensavate fosse la causa come attualmente alcuni genitori sanno?

Mamma: Esatto. Infatti ora invito le mamme a controllare ogni cambiamento nei loro figli, sapendo che il vaccino è un medicinale che può far male. Allora nessuno parlava di questo, nemmeno dopo tutti quei ricoveri dove il bambino veniva voltato e rivoltato, senza che venisse fuori alcuna diagnosi in quanto non capivano il vero motivo di questo ritardo. Però, ha capito bene, al bambino è stata diagnosticata una depressione a 2 anni e mezzo e di conseguenza questo ente di neuropsichiatria infantile di M. lo ha mandato in psicoanalisi con 4 sedute a settimana per ben 4 anni. Preciso che questo è tutto documentato. Non so se può immaginare quello che abbiamo passato.

Intervistatore: Guardi che noi abbiamo avuto varie testimonianze e Lei fa bene a raccontare queste cose perché lunedì mattina noi abbiamo intervistato una dottoressa estera la quale per avvertire i genitori raccontava tutte le conseguenze da vaccini che i bambini possono avere non soltanto dopo un giorno, ma anche dopo sei mesi, dopo un anno.

Mamma: Nel mio caso è avvenuto subito. Io voglio arrivare a dimostrare quanti errori diagnostici sono stati fatti a mio figlio passando per almeno 7-8 diagnosi, alcune tremende la maggior parte sono stati fatti sparire dal comune. Infatti andando personalmente al comune, potevo constatare che mio figlio non compariva più. Tenga conto che mio figlio era stato sotto osservazione da questa dottoressa all'asilo nido, la quale addirittura ad un certo diceva che non parlava perché era troppo intelligente, come Einstein, una cosa quasi da ridere se non fosse vera.

Intervistatore: Signora, certo che lei è stata molto provata.

Mamma: Molto, ma non è finita purtroppo! Non è finita. Quando abbiamo avuto sentore del danno da vaccino ci siamo rivolti ad un avvocato e abbiamo intrapreso la causa secondo la Legge 210/1992 che risarcisce i danneggiati da vaccino, fornendo tutta la nostra storia. Ebbene questi ragazzi - ormai mio figlio era un ragazzo - in un primo momento durante l'iter, finiscono presso la Commissione dell'Ospedale militare (non so se vanno lì ancora adesso) per noi in visita ci fu un medico neurologo acutissimo, bravissimo, che dopo aver visitato mio figlio per la prima volta riconobbe, addirittura vedendolo nelle braccia, che c'era una ipotonia post-vaccinale (un occhio clinico stupendo questo medico) e quindi noi pensavamo di aver trovato finalmente il riscontro del nesso, il riconoscimento a quello che avevamo subito. Ebbene, la risposta ufficiale di questo ospedale militare è stato che il bambino aveva avuto solo dei "problemi psicologici", in quanto nel frattempo avevano dato tutta la cartella ad un virologo il quale non visitò affatto il bambino e non riconobbe il nesso causale del danno da vaccino dicendo che, appunto, erano problemi psicologici. Dopodiché, finita questa storia, prima di iniziare la causa in tribunale, facemmo la denuncia al Ministero della Sanità il quale, senza visitare anch'esso il nostro bambino, sentite cosa ci diagnosticarono: «Malattia degenerativa involutiva del sistema nervoso centrale». Guardi, questa è una diagnosi tremenda, io vorrei le scuse dal Ministero della Sanità perché per fortuna mio figlio è un bellissimo ragazzo, alto 1,90 metri e va in palestra quasi ogni giorno. Io se fossi al posto della dottoressa che ha fatto la diagnosi mi vergognerei perché è veramente ingiusto fare una diagnosi del genere senza poi vedere la persona. E a questo punto si inizia con il tribunale di M.. La cosa va avanti per quasi 20 anni, perché prima un giudice è andato in pensione e poi nel

primo grado c'è stato un giudice molto acuto che ha capito come stavano le cose e ha voluto, niente di meno che tre CTU - di solito si prende un CTU che è il tecnico d'ufficio - ma questo giudice aveva capito bene, ma poi si sono mossi i poteri forti presumo. La diagnosi al primo grado - e siamo alla quinta diagnosi che è stata fatta a mio figlio - è stata "Encefalopatia post vaccinica con nesso temporale", vale a dire che erano i medici che l'avevano visto prima che dovevano accorgersi del danno da vaccino. Capito?!

Intervistatore: La sto ascoltando.

Mamma: Non so se sono stata chiara perché è una contraddizione dopo l'altra. Al primo grado non c'hanno dato il vero nesso di causalità perché il nesso di causalità veniva definito solo "temporale". Al secondo grado di giudizio i tre giudici erano donne. Hanno voluto il loro CTU specialista, la visita è durata dieci minuti e questo professore non ci ha neanche salutato quando siamo entrati per la visita. Guardò mio figlio e disse: "Ma tu se mi dai un pugno mi stendi per terra". Questo era un professore della scienza di M.. Dopo la visita il responso è stato che è accaduto tutto nella mia pancia "un danno intrauterino". Questa è la settima o ottava diagnosi per mio figlio. E qui praticamente ho finito. La Cassazione ha risposto "picche" anche lei, io non l'ho neanche visto cosa ha detto perché non ci crediamo più, abbiamo proprio visto come si muove la Sanità. Mi scusi, io mi sto emozionando vorrei chiudere. Mi dispiace.

Intervistatore: No, signora. Io le chiederei di non emozionarsi lo sa perché? Quello che sta raccontando serve per aprire gli occhi a moltissima gente. Lei ha avuto il coraggio di insistere e dalla mafia ha subito personalmente il danno e la beffa.

Mamma: Il danno e la beffa e tanti soldi.

Intervistatore: Non deve emozionarsi, non deve piangere per un motivo ben preciso, che questa gentaccia non ha il diritto di sapere che ha pianto e che piange a causa loro. Noi sappiamo benissimo come funziona in certi ambienti e con certe persone. Noi raccontiamo la verità nei dettagli della sua storia, ma lo sa che la sua storia è di tanti italiani che hanno vissuto queste cose e che non hanno avuto il coraggio di provare? Lei ci sta raccontando una storia che deve servire a tutti gli altri affinché si muovano, altrimenti questi qui ci devastano, ci schiacciano, ci demoliscono.

Mamma: Ma soprattutto per quei bambini e sono tantissimi che hanno questi ritardi psicomotori. Perché sono bambini che apparentemente stanno bene, come è successo a mio figlio, che è un disabile, ma è un disabile che non si evidenzia alla prima occhiata, perché è anche un bel ragazzo e nessuno vede oltre. Questi ragazzi che non sono disabili al 100%, non hanno nulla, nemmeno dalla società, hanno solo frustrazioni. Mio figlio ha subito del bullismo che nemmeno s'immagina e se lo ricevono i ragazzi normodotati s'immagini chi va a scuola con l'insegnante di sostegno. Infatti io volevo fare un appello ai bulli i quali dovrebbero, una volta diventati adulti e avendo figli, questo me l'ha suggerito mio figlio, chiedere scusa ai bullizzati. Mio figlio mi dice sempre, ma perché non mi chiedono scusa adesso che sono grandi e non sono più dei ragazzi - io gli dico sempre che erano solo ragazzi.

Va bene, io ho bisogno di chiudere la telefonata.

Intervistatore: Signora, la ringraziamo della Sua testimonianza, lo posso farle solo gli auguri, non posso dirle altro.

Testimonianza 462

Vite rovinare

Oggi pomeriggio ho pianto.

Ho pianto lacrime amare mentre ho ascoltato il dolore di una donna, di una mamma che raccontava di quanto ogni notte da 16 anni a questa parte, ha pregato di riavere suo figlio al mattino seguente, dal giorno in cui, a 4 anni, ha fatto il richiamo del vaccino MPR e ha smesso di parlare, di comunicare con gli altri ed ha iniziato ad avere spasmi, ad urlare per comunicare. Gli deve tenere le braccia fasciate al busto per non farglielo schizzare senza controllo. La notte i vicini le bussano alla porta perché lui urla, e lei ovviamente non dorme. Mi ha fatto leggere il documento su cui è scritto nero su bianco che la diagnosi è "Encefalite post-vaccinale". Se lo porta dietro in borsa, perché è stanca della gente che non crede che queste cose accadano veramente.

L'ho visto coi miei occhi e ascoltato con le mie orecchie, proprio nel mio ufficio, al lavoro. Erano lì davanti a me, lei e suo figlio ventenne, completamente disabile.

Da quando mi informo e cerco di capire, ho scoperto che i danneggiati sono tantissimi, anche qui vicino a casa e ringrazio quella strana

sensazione che mi ha suggerito di camminare in questa direzione.

Io provo vergogna per chi dice che gli ignoranti e "antiscientifici" siamo noi. Su due piedi, presa dalla rabbia, il primo pensiero è molto sinceramente quello di augurarvi un danno da vaccinazione, ma io non sono ignorante e schifosa, non sono cattiva come voi che vi credete padroni della verità assoluta.

Quindi vi auguro semplicemente di riuscire a mettere in moto il vostro encefalo e accettare il fatto che è giusto assumersi la responsabilità del rischio, in un senso o nell'altro, per cui non vi dico di non vaccinare i vostri figli (se farlo vi fa sentire protetti) ma almeno di non giudicare e di lasciare a ciascuno la libertà di scelta.

Ricordate sempre che i genitori di bimbi danneggiati sono genitori che avevano la vostra stessa identica fiducia in quello che facevano per i loro figli.

Testimonianza 463

Salve a tutti sono mamma di T. un bimbo di 3 anni e 2 mesi.

Mio figlio è nato sano alla 38+2 settimane di gestazione. Premetto che io ero una persona assolutamente favorevole ai vaccini finché poi non è toccato a mio figlio.

La cosa che più mi colpiva di mio figlio era quella di guardarmi fisso negli occhi, mi fissava e si addormentava mentre gli cantavo le canzoncine. A 10 giorni si teneva il ciuccio da solo, ho un video dei suoi due mesi e mezzo che credetemi lallava e imitava i miei suoni.

La sua prima vaccinazione fu l'Esavalente, ricevuta a 3 mesi, gli provocò un mughetto allucinante, aveva le labbra, le guance ed il pisellino pieno di mughetto ma mi dicevano che era normale. Nel frattempo iniziò ad interagire, se gli chiedevo prendi la palla lui eseguiva piccoli comandi. Al secondo richiamo vaccinale ebbe la stessa reazione: mughetto e febbre alta. Alla terza somministrazione, esattamente 3 giorni prima del suo compleanno, lo dovetti ricoverare perché buttava la lingua al contrario; chi venne a trovarlo in ospedale non lo riconosceva più ma pensavano fosse a causa dell'ospedale.

A 18 mesi ebbe la diagnosi di autismo con sospetta mutazione MTHFR, candidosi persistente e cronica, disbiosi intestinale e dermatite. A lui manca un solo vaccino, il richiamo del vaccino Anti Epatite B, ma dovessi

*farmi carcerare, non vaccinerò mai più mio figlio ed un eventuale fratello.
MAI!*

Testimonianza 464

Grazie per avermi accettata, vorrei dare la mia testimonianza.

Io mi chiamo A. e sono la mamma di D. che ora ha 4 anni e mezzo. Inizio col dire che ho avuto una gravidanza ottima, valori eccellenti e lui, i primi mesi, era un bambino sanissimo, normalissimo e questo fino a quando aveva intorno ai 12 mesi. Se non ricordo male chiamava il fratellino, seguiva tutti i movimenti.

Subito dopo qualche giorno dalla somministrazione del vaccino Anti Meningococco ha avuto un febbrone alto, a 40.0°C. Diventò tutto rigido e viola sopra il labbrino. Ricordo che era notte e andammo all'ospedale dove dissero: "Signora tranquilla non è il vaccino e solo la febbre!". Poi il giorno dopo non ebbe più niente e meno male non ebbe più episodi del genere. Però dopo quel giorno il bimbo divenne diverso sia nei movimenti che nel linguaggio.

Oggi mio figlio ha una diagnosi di spettro autistico con un ritardo cognitivo e linguistico. Io l'ho visto con i miei occhi (ed anche quelli dei miei parenti) che il vaccino ha trasformato il mio bimbo perché nel giro di una settimana dopo quella febbre D. era evidente diverso. Vorrei conoscere la vostra esperienza e capire da chi ha avuto un'esperienza come la mia, se poter agire legalmente.

Sono a pezzi, guardo mio figlio e dico "E' colpa mia" e me lo ripeto da quel giorno in cui gli ho fatto iniettare quella schifezza, ma un genitore che agisce per il bene dei figli a chi deve credere? Il pediatra dice che è importante fare i vaccini ma esistono tantissime persone, che come me, si sono trovati a fare la guerra a queste malattie, che colpiscono corpo e testa dei nostri figli, senza che si sia ancora scoperto da dove arriva questa patologia, se posso definirla così.

Grazie.

R.P.

Testimonianza 465

Mia figlia ha avuto un danno gastrointestinale a seguito della vaccinazione.

Dopo la prima dose del vaccino Esavalente, abbiamo combattuto per mesi e l'abbiamo ripresa per i capelli, così piccina, piangevo tutti i giorni. L'abbiamo recuperata e non abbiamo fatto più nessun vaccino. Abbiamo fatto qualsiasi esame, controllo ed analisi in quel periodo, sempre la stessa risposta: "La bambina sta bene, non ha niente."

Niente?? Tutto quello che c'è scritto e riportato in questo post mia figlia lo ha avuto!

Le abbiamo cambiato alimentazione, spinti dalla pediatra perché diceva che forse erano delle intolleranze. Intolleranze? Mia figlia si mangia pure le pietre! Noi lo dicevano che il suo sistema immunitario era compromesso a causa del vaccino fatto!

Se avessi continuato a vaccinare avrei pianto mia figlia a vita! Giuro mi sarei suicidata per i troppi sensi di colpa! Un ulteriore "chicca": la pediatra prima di effettuare il vaccino ci disse che niente nella vita era sicuro, e che dopo effettuato dovevamo solo pregare, pregare!!

Testimonianza 466

Mia figlia a circa 7 mesi ha cominciato a soffrire di vomito ricorrente. Nessuna indagine ci ha detto cosa avesse. Ad un anno si aggiungono febbri, tutte le settimane. Entrava e usciva dagli ospedali, rivoltata come un calzino, ma sempre senza diagnosi.

A 3 anni si placano vomito e febbre e cominciano mal di pancia continui. L'unica cosa che si evidenzia da un'ecografia è la presenza di linfonodi ingrossati a livello addominale.

Ah dimenticavo. Sin dai primi controlli immunologici, fatti ad un anno, lei ha perennemente i linfonodi ingrossati in tutto il corpo.

Testimonianza 467

Ti parlo innanzitutto del mio primo figlio. Lui ha fatto tutti i vaccini relativi al suo periodo di nascita poiché ero completamente ignorante in materia e mai nessuno mi aveva accennato ai possibili effetti collaterali. Fatto sta che, col senno di poi, ho capito che erano effetti collaterali dei vaccini. Già a 5 mesi gli venne una bruttissima bronchite asmatica curata a suon di cortisone, ma nessuno mi disse nulla a riguardo e continuai a vaccinare fino ai 2 anni. Ebbe anche una regressione nel linguaggio che riuscii a "recuperare" con l'aiuto di Omega 3 animale. Per fortuna, nonostante

abbia continuato a vaccinarlo incoscientemente, non ebbe altri problemi gravi. Anche se ora che ha quasi 8 anni ne stanno venendo fuori parecchi come: perdita di memoria e dolori in tutto il corpo, sempre stanco, perde facilmente la concentrazione e così via.

Col secondo ho avuto parecchi problemi. Sin dalla prima dose vaccinale, ebbe un clamoroso calo di crescita dal terzo mese di vita. Era un bambino nato sanissimo, come il maggiore, che prendeva un chilogrammo e mezzo ogni venti giorni; dal terzo al quinto mese mise solo 400 grammi e iniziai a preoccuparmi. La pediatra disse che era normale un calo di crescita, ma per me era eccessivo! Comunque nessun accenno ai vaccini e continuai. Disse le prime paroline ad undici mesi ma ad un anno facemmo due vaccini lo stesso giorno e cominció la tragedia. Febbre altissima tutti i mesi che non scendevano con nulla e regressione completa del linguaggio. Io non capivo e grazie al mio lavoro conobbi una ragazza, che era mia cliente, che mi fece un po' di luce sulla questione dei vaccini. Mio figlio ha ricominciato a parlare a 2 anni e mezzo ma ha ancora difficoltà ed è rimasto con varie problematiche come: linfonodi sempre ingrossati per i quali nessuno mi sa dare spiegazioni, disturbo del comportamento, crisi di nervi in cui si picchia e ci picchia.

Ora ha quasi 3 anni e ho rinunciato all'iscrizione alla Scuola dell'infanzia (Scuola materna). Nonostante non l'abbia fatta, mi è arrivata prima lettera dell'ASL per lui comunicante l'inadempienza.

Testimonianza 468

Ecco la mia testimonianza.

Mio figlio è nato a 37+6 settimane di gestazione, con parto cesareo urgente per sofferenza fetale. Ebbe l'ittero. Venne allattato al seno ed evacuava benissimo più volte al giorno. Non ha mai avuto coliche.

A 3 mesi esatti facciamo la somministrazione della prima dose del vaccino Esavalente, più quello Anti Pneumococco (Prevenar 13) e Anti Rotavirus (che l'infermiera aveva già dato al bimbo mentre il "medico" mi spiegava della invaginazione intestinale). Vaccini fatti di venerdì mattina: nessun gonfiore nel sito delle punture, niente febbre, né particolare irritabilità ma tanta aria in pancia. Sabato e domenica diarrea molto maleodorante.

Da lì in poi è diventato stitico e si liberava se non al quarto giorno spesso con aiuto. Ho segnalato al pediatra il problema, il quale mi ha risposto:

“Signora, se le feci non sono dure non è stipsi. Vada di sondino.” Gli ho risposto: "Dottore non mi interessa come si chiama, mi interessa che dopo i vaccini le abitudini intestinali di mio figlio sono radicalmente cambiate!”

Lui non ha detto nulla, se non di non preoccuparmi ed è un pediatra quotato, qui dove vivo. Così ho chiesto un appuntamento all' ASL di B. per parlare con un medico, data la reazione di mio figlio, ma mi hanno negato l'appuntamento. Ho chiamato un immunologo di Bergamo per chiedere se e quanto potevo aspettare a fare il richiamo, mi ha liquidata dicendo: "Ah io non glielo posso dire, consiglio a tutti di vaccinarsi.”

Poi ho letto il libro del Dottor Gava, ho chiamato lo studio e mi hanno dato i contatti di un bravo medico omeopata che finalmente mi ha dato retta e ha correlato il problema al vaccino. Dopo un mese di cura va molto meglio ma con lo svezzamento ha spesso male alla pancia.

Testimonianza 469

Io non ho mai avuto certezze di ciò che sto per dirvi, il dubbio mi rimarrà a vita.

Io non sapevo della vitamina K, ho scoperto solo dopo che serve per la malattia emorragica del neonato senza sapere se realmente ce l'ha. Detto questo vi dico che mio figlio a 36 ore di vita, ha avuto le convulsioni. Portato d'urgenza in terapia intensiva e fatta poi la risonanza magnetica, hanno scoperto che aveva un infarto cerebrale a carico dell'arteria cerebrale destra (stroke ischemico). Hanno fatto delle indagini a me e mio marito per vedere se avevamo qualcosa nel sangue che abbiamo trasmesso al bambino. Ha ereditato da me la mutazione della Protrombina C, che a detta dell'ematologo significa che ha il sangue più denso. Ovviamente le domande ci sono poi sorte spontanee. Non è possibile che la vitamina K ha reso il sangue di nostro figlio ancora più denso e quindi si è bloccato? Soprattutto perché è successo a 36 ore di vita?

Non posso sapere la verità, ma se tornassi indietro mi informerei.

Ovviamente mio figlio non ha mai fatto nemmeno un vaccino.

Testimonianza 470

Mia figlia, dopo il richiamo del vaccino MPR, ha sviluppato una dermatite atopica ancora da risolvere ed ha quasi 11 anni.

Premetto che quando ho avuto la mia prima figlia, come tanti, ascoltavo il pediatra di cui naturalmente mi fidavo. Quando è comparsa la dermatite atopica, abbiamo cominciato a fare tanti test per le allergie e le intolleranze. Ovviamente non è risultata allergica a niente. Ci dicevano: " Signora è normale la dermatite nei bambini, vedrà che quando andrà a scuola le passa." Andata a scuola, chiaramente con la dermatite, la risposta fu: " Signora è normale, vedrà che verso i dieci anni passerà." Oggi come oggi spero nello sviluppo. All'epoca ignoravamo il problema. Lei ha fatto tutte le vaccinazioni, anche quelle che erano facoltative. Poi nel 2017 nasce il secondo figlio e il mese dopo esce la Legge Lorenzin 119/2017, che io ringrazio perché, ci ha permesso di aprire gli occhi.

Così andando a ritroso nella vita di mia figlia, ho trovato le risposte alla bronchiolite con tanto di ricovero ospedaliero (di 10 giorni) che ha avuto a due mesi, che mi hanno giustificato con "La bambina ha preso freddo!" Piuttosto che le otiti ricorrenti avute il primo anno di asilo "Signora è normale all'asilo." Nessuno che abbia correlato queste patologie al fatto che avesse fatto da poco i vaccini e al contempo nessuno che ci desse una spiegazione plausibile a quello che stava accadendo alla bambina. Ci hanno sempre liquidato con "Signora è normale." Normale un cavolo!

Ad oggi la bambina soffre di broncospasmi ed ha il fegato grasso! Stiamo cercando di disintossicarla. Almeno si risparmierebbe il vaccino Anti Papilloma Virus.

Il mio secondo figlio naturalmente non è vaccinato, è sano come un pesce. Ad un anno ha fatto la varicella, febbre ridicola per un giorno e via. E quando chiedi ai medici se quello che ha mia figlia potrebbe essere correlato ai vaccini che ha fatto la risposta è sempre la stessa: " Noooo assolutamente, i vaccini sono sicuri".

Con l'omeopatia è migliorata, ma sono terapie che necessitano di tempo. Il medico sospetta che ci sia alterazione al microbiota intestinale e siamo in attesa di esami. Qui in Italia c'è un centro a T., ma pensiamo dopo l'estate di portarla in un centro fuori Italia. Tutto ciò che ho scritto si basa sull'osservazione. Io non sono medico ma gli esami sono tutti certificati dall'azienda ospedaliera (ricoveri, test, esami del sangue, ecc.).

I medici le chiamano "coincidenze" e il dogma vaccino sicuro purtroppo non viene messo in discussione. È una lotta contro i mulini a vento e noi faremo di tutto per aiutare nostra figlia. Anche la diagnosi di intossicazione

da adiuvanti vaccinici è stata fatta verbalmente e da qui la cura con l'omeopatia. Sa il Signore quante dosi di antibiotico si è fatta la bambina all'asilo. Nata sana di 3,700 kg. Poi iniezione di vitamina K ed ecco la comparsa dell'ittero, ma non correlano, non vogliono correlare, seguono i protocolli.

Anche per il piccolo, nato quasi di 5,000 kg, sanissimo stessa cosa. Somministrata la vitamina K e poi comparso l'ittero che ci ha costretto a posticipare le dimissioni. Ma non correlano. In quanti bambini nati rosei poi sopraggiunge l'ittero?! Lo chiamano ittero fisiologico, ma non ha niente di fisiologico. Aggiungo che oltre le cure omeopatiche, la bambina sta seguendo anche una dieta e per il fegato sta facendo anche piscina. Mi è stato detto che c'è un aumento esponenziale di bambini con il fegato grasso. Grazie C. N.

Testimonianza 471

Oddio, anche mia figlia faceva così: inarcava la schiena e buttava la testa indietro e spingeva, spingeva fortissimo e intanto con le mani si agitava e dimenava, sudava come una ossessa e diventava rossa paonazza. Questo da subito, dopo il primo vaccino fatto a 4 mesi. Per il pediatra era normale, erano i normali movimenti di un bambino.

Io mi fermai subito con le vaccinazioni e quattro anni dopo ebbi ragione visto che un medico da cui la portai (medico endocrinologo dell'Ospedale regionale dei bambini, non un ciarlatano come piacerebbe agli invasati provax a tutti i costi) diede un nome a quei movimenti (scrisse movimenti simili a Chorea) e non escluse la correlazione di questi, del blocco della crescita (fino ad un anno mia figlia non prendeva peso né cresceva in altezza) e dei valori anticorpali bassi con le vaccinazioni. Scrisse che tutti questi aspetti rendono verosimile una possibile reazione anomala alle vaccinazioni. Non oso immaginare come starebbe oggi mia figlia se invece di fissarmi e seguire l'andamento di mia figlia prima di procedere oltre avessi deciso di bendarmi gli occhi e fidarmi di chi, senza consigliarmi visite e approfondimenti, mi aveva liquidata più volte con: " No signora, è lei che è ansiosa. Anche se sono cominciati il giorno dopo dei vaccini questi non c'entrano niente. Sono sicuri."

Mia figlia ora sta bene, ha 7 anni e ha ripreso a crescere come tutti gli altri. Nonostante quanto accaduto non mi è stata fatta esenzione di

vaccinazioni né segnalazione di reazione avversa.

Testimonianza 472

Il bambino dei miei cognati, la sera stessa del vaccino, corsa in Pronto Soccorso per crampi addominali e alle gambe.

In seguito ed in concomitanza con le altre vaccinazioni ha preso bronchite, bronchiolite e polmonite ed è stato anche ricoverato. Ovviamente nessun sospetto sui vaccini né da parte dei genitori né da parte dei medici. Ora ha 16 mesi come mia figlia, lui è vaccinato per tutto, mia figlia non ha fatto nessun vaccino ed è sanissima, ha preso l'otite solo 2 volte.

Il primo figlio di una mia collega ad appena un anno, in concomitanza dei vaccini, ha avuto svenimenti improvvisi, dal nulla, gli hanno fatto EEG (Elettroencefalografia) ma è risultato tutto apposto, han dato colpa alla perdita della nonna nello stesso periodo.

Il suo secondo bimbo, a 11 mesi, dopo il vaccino Esavalente aveva i linfonodi inguinali ingrossati e qui il pediatra le ha detto che poteva essere una reazione post vaccino. Dopo appena una settimana dal vaccino MPRV e Anti Meningococco C ha subito un ricovero in ospedale per più di 10 giorni: intestino debole e infiammato e sospetta celiachia.

Ovviamente nessuno ha visto e pensato alla correlazione.

Testimonianza 473

Ogni giorno ora mi guardo attorno e vedo troppe cose che prima, essendo favorevole ai vaccini, non vedevo. Oggi io e mio marito siamo rimasti impietriti, invitati a pranzo a casa di un collega con il figlio di 5 mesi. A pranzo ci raccontano qualcosa di davvero toccante.

Un paio di mesi prima il bimbo è stato ricoverato in seguito ad un avvenimento di rischio di morte bianca, così i medici l'hanno chiamata, ci hanno spiegato che la mamma cullava il bimbo nella navetta ad un certo punto lui diventa bianco, gli si blocca la respirazione, gli arti impietriti e gli occhi spalancati, lei le fa respirazione bocca bocca; con la respirazione riprende e lo portano immediatamente al Pronto Soccorso e lo ricoverano per 10 giorni facendo tutti gli accertamenti del caso. Tutto nella norma, il bambino non ha nulla, il papà dice che i medici gli hanno detto che capita spesso che "è normale".

Io e mio marito ci guardiamo e subito capiamo, non è sempre facile parlare di vaccini perché a volte sembriamo extraterrestri. Comunque le chiedo se il bambino aveva assunto farmaci o magari aveva fatto qualche vaccino (inventandomi che ad un'amica è successo dopo un vaccino) ma loro mi rispondono: "No, no, nessun farmaco e nessun vaccino i medici dicono che sono cose che capitano a quasi tutti i neonati ", io sbalordita.

Cambiamo discorso e chiedo con qualche scusa quando ha il prossimo vaccino e mi risponde: "Dopo domani". Chiedo quale e non mi sa rispondere. Mi tira fuori la cartellina dove mi cade l'occhio: seconda dose del vaccino Esavalente insieme all'Anti Pneumococco ed all'Anti Rotavirus il 26 Febbraio; poi mi mostra i fogli delle dimissioni dall'ospedale dove leggo il giorno dell'accaduto: 13 Marzo.

Non sapevo più cosa dirle, sono persone un po' ignoranti (nel senso buono) e non è facile. Avrei voluto fotografare per mandarti le foto ma non sapevo che scusa trovare!

La settimana prossima ci rivediamo, ci riprovo sicuramente, ma non è facile giuro.

Testimonianza 474

Mio figlio fece tutti i vaccini, compresi i facoltativi. Sviluppò otiti ricorrenti e resistenti ad antibiotico, venne ricoverato a 7 mesi. Poi faringo/tonsilliti ricorrenti e resistenti ad antibiotico, venne ricoverato a 2 anni e mezzo.

Ora ha 8 anni ed ha una sindrome autoinfiammatoria di nome PFAPA (febbri periodiche con aftosi, adenite e faringite). Ha febbri e tonsilliti ricorrenti (ogni mese). Stiamo migliorando grazie all'omeopatia e alla riduzione drastica di latte e glutine.

Mio figlio non è un danneggiato da vaccino, ma i richiami non glieli ho fatti e mai glieli farò.

Mia sorella ha cominciato a soffrire di "Fibromialgia" dopo il vaccino dell'Anti Tetano qualche anno fa. Mia sorella non è una danneggiata da vaccino.

Sono solo coincidenze. Nessuno può dimostrarlo.

Tutti e due i suoi figli (super vaccinati) hanno dovuto fare logopedia. Il piccolo ora ha 7 anni e fa psicoterapia due volte a settimana. È selettivo sull'alimentazione. Ha portato il pannolino di notte fino a pochi mesi fa. È molto intelligente. Non è autistico. Ha qualche "stranezza"

comportamentale. Dimostra meno della sua età. Sono solo coincidenze. Dimenticavo. Anche lui ha sviluppato la PFAPA, esattamente un mese dopo il richiamo esavalente. Il richiamo del vaccino MPR non l'ha fatto, grazie a Dio e alla Legge sull'obbligo vaccinale che ci ha aperto gli occhi. Nota bene. Sia mio figlio che i suoi cugini sono nati a termine, senza alcun problema. Allattamento esclusivo fino a 18/24 mesi. Io non ho mai comprato latte artificiale. Santa Natura che forse ha limitato i danni, ma il pensiero del lungo termine c'è sempre. il precedente omeopata di mio figlio mi disse, a porte chiuse e voce bassa, che loro come medici stanno vivendo un incubo. Io prego per loro, non vorrei mai trovarmi nei loro panni. Al pensiero di rendermi complice di un olocausto del genere sceglierei la radiazione.

N.D.

Testimonianze 475 ~ 476 ~ 477

Ciao Alessia, ho visto che stai raccogliendo delle testimonianze riguardo i danni da vaccino, vorrei raccontarti come sono diventato scettico sulla sicurezza dei vaccini, e posso raccontare 3 fatti:

1) A mio nipote, dopo il richiamo del vaccino, accadde questo. Durante la notte, miracolosamente mia sorella viene svegliata da una scatola di scarpe che cade nel ripostiglio. Da lì controlla mio nipote che aveva la febbre, lo trova con il sangue alle orecchie, al naso. Corre in ospedale e subito le viene data la prima diagnosi di leucemia fulminante, per fortuna sbagliata. Dopo 40 giorni di ospedale riceve la diagnosi ufficiale: piastrinopenia e strabismo all'occhio sinistro. La reazione allergica dicono che sia dovuta ad una reazione avversa allo sciroppo per la tosse! E' salvo per miracolo. E' stato allergico al lattosio fino all'età di 12 anni, ora sta meglio, ma ogni volta che si ammala, broncospasmo e diarree di continuo.

2) La figlia di un mio collega, dopo la prima dose vaccinale ha avuto febbre altissima, dopo la seconda dose diagnosi ufficiale: in attesa di trapianto del midollo osseo.

3) Un mio amico di 35 anni, dopo il vaccino per motivi di lavoro, ha avuto una febbre altissima e dopo nemmeno 48 ore è andato in coma e poi, dopo 5 giorni, è morto di encefalite. Ha lasciato la moglie e due figli di 2 anni e una di 35 giorni!

É incredibile come la verità non riesca a venire a galla, è ingiusto ed è inumano!!! Con la speranza che queste testimonianze possano servire ad aprire gli occhi e le menti di chi si fida ciecamente della scienza ufficiale.
M.

Testimonianza 478

A. ha avuto tutti i suoi vaccini rispettando i tempi ed ha anche ricevuto il vaccino per la Meningite (Anti Meningococco) appena compiuto il suo primo anno. Ho pensato che sarebbe stata protetta contro questa terribile malattia ma ovviamente no, può succedere a chiunque.

A. è morta di meningite nonostante sia stata vaccinata per tutte e quattro i diversi tipi di meningite e setticemia (vaccino Anti Meningococco ACWY).

La famiglia, aveva appena festeggiato il primo compleanno della loro figlia e aveva preso tutte le precauzioni per prevenire la meningite avendo appena fatto le vaccinazioni per tale malattia. A. è stata portata via dall'ambulanza all'ospedale ma i suoi organi erano già in arresto 24 ore dopo il primo malore.

Testimonianza 479

Sono mamma da 18 anni. Ho già lasciato altre testimonianze, alla radio, ai giornali locali ma nulla, non sono potente e quindi non sono stata ascoltata. Ora i 16 anni di autismo, affrontati da sola, mi hanno stancato, ma voglio non manchi la mia testimonianza, almeno.

S. nasce il 3 Ottobre 2001. Sano, sorridente e comincia a chiamarmi "mamma". Un bimbo calmo ma normale. Intorno ai 18 mesi gli somministrano il vaccino Esavalente, perché dovevo portarlo al nido per lavorare la mattina e la scuola mi obbligava ad avere i vaccini.

Si forma una bolla larga come una moneta sulla schiena: è varicella e la attacca a tutti, a parte me, che l'avevo già fatta. Da lì si spegne: seduto al centro di un tappeto a girare un cubo tra le mani. Denuncio il fatto, ma non sortisce alcun ascolto, anzi ti intimano di non credere sia il vaccino. Lo porto all'ospedale per valutare i metalli pesanti nel sangue.

Da sola non riuscivo a sostenere una guerra alla causa: dovevo tirare fuori S. da lì.

Mi sono separata subito dopo la diagnosi di autismo e così ho mollato.

Molti sono andati in Francia o in Svizzera ma gli esami non sono considerati validi in Italia. Hanno tutti un tasso di alluminio, piombo, mercurio nel sangue altissimo.

Sono vicepresidente di un gruppo sull'Autismo (c'è anche su Facebook) e quindi ho altri confronti. Ci siamo unite per curare i nostri figli. Ora aiutiamo, con materiali e aiuti di esperienza, i posteri (Perché dal 2003 l'autismo è cresciuto in maniera esponenziale).

Testimonianza 480

Ciao volevo portare anche la mia testimonianza.

Mio figlio ha 3 anni, ha completato le vaccinazioni obbligatorie e dopo ogni vaccino manifestava delle reazioni: un vegetale per dieci/dodici giorni con febbre 39.4°C (dire vegetale non è un'esagerazione). Stava male, non reagiva, inerme sul divano, non voleva né cibo né acqua, occhi sbarrati, non giocava, non parlava (lallazione).

Al termine delle vaccinazioni obbligatorie è stato certificato nel disturbo dello spettro autistico, nessuno mi ha mai ascoltato, sono stata accusata di inventarmi le cose ed essere una mamma troppo apprensiva.

Oggi mio figlio ha quasi 4 anni, ed è autistico.

Testimonianza 481

Ciao Alessia, ti scrivo per raccontarti le mie peripezie con i vaccini.

Mia mamma nel 2009 fa il solito vaccino per l'influenza, erano 13 anni che lo faceva.

Dopo 15 giorni esatti comincia ad avere dolori prima ad un piede poi l'altro, poi ad un polso e pure all'altro; nel giro di un mese sta malissimo. Continua ad andare dal medico che non riesce a capire. Inizia, dopo poco, ad avere dolore agli occhi che sono sempre arrossati, va dall'oculista e non comprende molto, ma capisce che forse non è sua competenza. A Marzo va ancora dal medico di base perché nel frattempo iniziano a fargli male anche le orecchie, quando arriva da lui vede una strana reazione della pelle per cui le dice di andare a fare una visita urgente dal dermatologo. Prenotiamo da una dottoressa che fa visite private, appena entriamo e iniziamo a spiegare fa una domanda: "Lei signora ha fatto l'Anti Influenzale?" Ovviamente le diciamo di sì e lei ci dice: "Sa anche mia mamma e adesso non cammina più". A mia mamma era venuto il dubbio e

lei lo ha dissipato. Alla fine è uscito che mia mamma aveva una malattia autoimmune rarissima, si contano pochissimi casi in Italia che si chiama policondrite ricorrente.

S.

Testimonianza 482

Ecco il mio secondo racconto.

Nel 2014 nasce mia figlia e ovviamente la mia pediatra, che penso sia una delle pro vax più fanatiche, inizia a tartassarci con i vaccini. Devo dire che ancora non sapevo tantissimo di tutto quello che possono portare. Leggo il libro del Dottor G. e decido di farle l'Anti Tetano perché abitiamo in campagna e voglio essere tranquilla. Poi esplose secondo i media (ma lo dico solo ora con il senno di poi) l'epidemia di Meningite e decidiamo di farle il vaccino. Alla sera ha febbre a 40°C, ero disperata, aveva dei tremori assurdi. La febbre dura per tre giorni, chiamo la pediatra che ovviamente nega e neanche la vuole vedere tanto non ha altri sintomi.

A me è andata molto bene, ho ancora il rimpianto di essere comunque stata incosciente nonostante quello che era accaduto a mia mamma. Dopo questo evento io e mio marito, che lavoriamo nel settore Sanitario, chiediamo ai medici e tutti ci dicono di non fare più vaccinazioni a nostra figlia.

Peccato che ora nessuno si prende la responsabilità di fare un certificato di esenzione.

S.

Testimonianza 483

Ciao Alessia. Ti riporto quanto accaduto al figlio di mia zia.

Il suo secondo figlio nasce nel 2001. Iniziò le vaccinazioni come da calendario ma al richiamo dei 6 mesi, dopo dieci giorni esatti, si accorse che il bambino era pieno di ematomi. Lei lo porta subito dal pediatra che appena lo visiona le dice di correre subito all'ospedale regionale pediatrico, lui intanto avrebbe avvisato del loro arrivo, di non fermarsi mai e andare diretta. Arriva lì, le prendono il figlio, lo “girano come un calzino” e lo ricoverano nel reparto leucemici. Dopo due giorni di terapia vedono che il midollo sta ricominciando ad attivarsi quindi si esclude la leucemia ma ancora non si sa cosa possa essere accaduto al bambino.

Chiedono a mia zia informazioni in più e quando esce fuori la vaccinazione fatta poco prima il medico scioglie i dubbi con un sicuro "Ecco!".

Alla richiesta di mia zia se fossero stati i vaccini il medico le disse: "Signora, qui qualcosa è entrato, ha distrutto tutto, ed ora con la terapia l'abbiamo fermato". Nel frattempo in ospedale arrivano altri bambini di una provincia vicina con gli stessi sintomi di mio cugino. Anche loro avevano ricevuto il vaccino pochi giorni prima. Successivamente a mia zia alla ASL dissero che probabilmente si trattava di una partita di vaccini avariata. Sia il medico dell'ospedale che il pediatra convengono che per il bambino le vaccinazioni (obbligatorie e facoltative) debbano essere fatte a discrezione della volontà del genitore.

La diagnosi finale è stata: "Piastrinopenia grave". Il bambino lo hanno preso per le penne, un giorno in più prima di iniziare le terapie e sarebbe stato troppo tardi. Mio cugino dopo un anno di cure e controlli ha superato per fortuna il problema ed è cresciuto bene. Mia zia ha rifiutato qualsiasi altro tipo di vaccino per lui, a parte l'Anti Tetano. Il paese è piccolo e all'ufficio vaccinale sapevano quanto accaduto per cui, quando li hanno chiamati anni dopo per proporre il vaccino MPR, al rifiuto di mia zia le hanno detto che comunque era suo diritto rifiutare le che era considerato esente da ogni vaccinazione. Tutto sembra nella norma fino a che non è arrivata la Legge Lorenzin 119/2017 che, per andare a scuola, esigeva i libretti vaccinali fino a 16 anni. Mia zia si è quindi recata all'ufficio vaccinazioni a chiedere un foglio che attestasse quanto accaduto in passato più la dichiarazione del medico (il suo pediatra aveva ancora tutta la documentazione, ricordava tutto benissimo e aveva scritto che il bambino era esonerato dalle vaccinazioni). A quella richiesta l'infermiera apre l'archivio cartaceo e dice: "Ma signora, qui risulta che le vaccinazioni il ragazzo le ha fatte tutte".

Invece di scrivere nell'archivio la reazione avversa hanno segnato come se tutte le vaccinazioni fossero state fatte così da chiudere il caso e non riaprire più la questione! Il foglio che mia zia ha consegnato alla scuola datole dall'ufficio vaccinale non attesta l'esenzione del figlio per le vaccinazioni ma attesta che lui i vaccini li ha fatti tutti quando in realtà è esente!

D.

Testimonianza 484

Lavoravo come segretaria all'accettazione in un centro medico dove si eseguono analisi del sangue, esami di diagnostica e visite specialistiche.

Una mia collega si ammalò di leucemia. Subì un trapianto di midollo osseo e successivamente a questo, fortunatamente sconfisse la malattia.

Appena poté farlo, tornò a lavorare allo stesso centro medico ricoprendo la medesima posizione lavorativa di segretaria all'accettazione, perciò a diretto contatto con l'utenza che per ovvietà frequentava il centro medico per svariate problematiche di salute.

Personalmente da bambina non ho contratto tutte le esantematiche, né la pertosse e non mi sono vaccinata in seguito per le malattie che non ho preso. Io e questa collega lavoravamo fianco a fianco. Questo per farvi un esempio di come il tanto propagandato problema della "tutela degli immunodepressi" non esistesse prima della Legge 119/2017.

Alla mia collega il suo medico consigliò il vaccino Anti Influenzale. Risultato? Febbre alta e, se non ricordo male, polmonite annessa. Lascio a voi immaginare quanto abbia potuto rischiare con quel vaccino un soggetto immunocompromesso come lei.

Un signore che frequentava il centro medico, con il quale avevo acquisito una certa confidenza, venne pure lui consigliato dal suo medico curante a fare il vaccino Anti Influenzale, poiché sopra i 65 anni e con problemi ai polmoni, da ex fumatore. Questa persona mi riportò che la sera stessa dopo il vaccino sviluppò febbre molto alta durata qualche giorno, passata la quale si presentarono forti dolori alle gambe.

Difatti il giorno che mi confidò quanto accadutogli era venuto ad eseguire un ecocolordoppler agli arti inferiori per vasculite. Si era recato da diversi specialisti in merito, ma nessuno di loro era riuscito a trovare una cura per farlo stare meglio. Era affranto.

Mi disse che era sicuro fosse stato il vaccino a rovinarlo, poiché' da quello ebbero origine i suddetti problemi di salute; ma il suo medico di base, al quale sottopose le questione, negò nella maniera più assoluta, categorica e quasi irrisoria qualsiasi correlazione con il vaccino somministratogli.

Pure una mia zia mi raccontò di essere stata male la sera stessa del vaccino Anti Influenzale. Perdita di mobilità in tutto il corpo, riferita come una sorta di paralisi. Viveva sola. Raccontò di come quella sera spaventata tentò di prendere il telefono, non riuscendo però a muoversi. La mattina

dopo l'effetto era regredito, rivelandosi fortunatamente un evento avverso transitorio. Il giorno dopo al medico gliene disse di tutti i colori e ovviamente non fece mai più il vaccino.

Queste riportate sono ben tre esperienze di eventi avversi al vaccino Anti Influenzale che quasi sicuramente non sono stati segnalati dai medici in questione.

Alla faccia della vaccinovigilanza.

M.B.

Testimonianza 485

Buonasera a tutte. Mi rivolgo a chi ha fatto questi due vaccini insieme (Anti Meningococco B, C e ACWY). Potrei gentilmente sapere i vostri bimbi che tipo di effetti collaterali hanno avuto? Il mio piccolino di 15 mesi l'ha fatto stamattina fino ad oggi pareva tutto tranquillo Poi nel tardo pomeriggio dopo il riposino si è svegliato piangendo non sono riuscita a somministrargli la Tachipirina gocce ed è fermo sul divano steso. Se poco poco lo tocco, lo sposto o lo prendo in braccio piange disperato. Credo abbia molto male alla gamba.

Che strazio

Testimonianza 486

Di seguito racconterò una storia nascosta e dimenticata che a mio avviso trova diverse analogie con la strage dei bambini di Gruaro avvenuta nel 1933, morti in seguito a sperimentazione vaccinale con vaccino dell'Anti Difterite.

La faccenda di cui parlo si sviluppò negli anni '50 e si svolse nelle isole e nel litorale di Venezia, territorio quest'ultimo, che ora è compreso sotto il comune di Cavallino-Treporti e all'epoca era costituito da una serie di piccoli agglomerati rurali distanti tra loro diversi chilometri, abitati principalmente da famiglie contadine che traevano sostentamento dall'agricoltura e dalla pesca. Il fatto di cui racconto coinvolse decine e decine di bambini nati tra il 1947 e 1951 tra i quali i miei genitori e alcuni zii che subirono danni in seguito ad un vaccino Antitubercolare che venne loro somministrato a scuola nell'Aprile del 1958.

I miei familiari, così come altri loro compagni, dopo quel vaccino riportarono come conseguenza una enorme piaga purulenta sul braccio che

faticava a rimarginarsi.

Ai bambini colpiti dal danno fisico (e quindi alle loro famiglie) venne offerto dalle autorità sanitarie come sorta di risarcimento più' di un mese di soggiorno estivo gratuito in una colonia montana situata in una località dal nome Acquabona, (frazione di Cortina D'Ampezzo), dove ivi venivano sottoposti a continue medicazioni. Alcuni tra questi bambini, sempre a fini curativi, frequentarono la colonia per più stagioni estive.

Altri bambini, purtroppo meno fortunati, in seguito a quella somministrazione vaccinale persero la vita, come riportato nel dattiloscritto di un avvocato che tra gli anni 90-94 tentò una causa collettiva di indennizzo.

Una mia coetanea mi riportò da un racconto di suo padre (anche lui coinvolto nel danno da vaccino), che il medico vaccinatore si suicidò in seguito a questo fatto. Non so se quest'ultimo accadimento sia reale, non ci sono prove in mio possesso che possano eventualmente confermare l'accaduto. Purtroppo in mio possesso e in quello dei miei genitori non ho un elenco di tutti i bambini coinvolti. Nonostante fu tentata a distanza di anni una causa per il riconoscimento di un indennizzo per danni da vaccino, la cosa non ebbe alcun seguito perché scaduti i tempi utili per il ricorso, essendo passati già più di 50 anni e subentrata la prescrizione.

Successivamente mia madre, per cercare di ottenere almeno un riconoscimento "morale" del danno subito, qualche anno dopo scrisse due volte (tramite raccomandata delle quali ha conservato ricevute di ritorno datate la prima il 24 Novembre 1994, la seconda il 16 Giugno 1995) alla trasmissione "Mi manda Raitre". Non ebbe nessuna risposta. A testimonianza di ogni fatto riportato, allego alcuni documenti.

Purtroppo le povere vittime coinvolte resteranno sempre nell'oblio, come fantasmi dimenticati di cui non resisterà memoria e ai quali non verrà mai resa giustizia.

M.B.

Testimonianza 487

Hai ragione Alessia.

Io finora mi sono limitata a leggere le testimonianze poiché ritenevo di essere stata fortunata: le mie bambine godono di ottima salute!

Tuttavia nel percorrere quei racconti dolorosi ho ritrovato molti sintomi anche nel comportamento delle mie figlie che non attribuisco ai vaccini. Per esempio, dopo le vaccinazioni, le bambine sono state inappetenti per lunghissimo tempo e una delle due ha sofferto di attacchi isterici notturni e disturbi del sonno.

Oggi per fortuna è tutto a posto ma non faranno i richiami vaccinali, questo è certo!

Un abbraccio.

M.d.S.

Testimonianza 488

Ciao Alessia. Innanzitutto complimenti per tutto ciò che fai e per la tenacia con cui porti avanti la causa contro i vaccini. Vorrei condividere con te la mia esperienza in merito.

Nel 1991, all'età di 12 anni, feci la vaccinazione che divenne allora obbligatoria per l'Epatite B.

Ebbi subito un fortissimo stato infiammatorio, che mi colpì in particolare i piedi. Una sorta di forma di artrite deformante che, oltre a procurarmi dolori lancinanti per anni, nel giro di poco tempo mi deformò entrambi i piedi. Le ripercussioni di tale stato furono enormi, soprattutto a livello sociale. Ottenni l'esonero per educazione fisica e dovetti evitare ogni genere di attività che sollecitasse troppo l'uso dei piedi.

Ma non è finita. Iniziai verso i 16 anni a soffrire di dolori articolari, dolori molto simili a quelli avuti nel post vaccino, che mi condizionarono su tutte le mie attività. A 26 anni ebbi le prime manifestazioni di artrite reumatoide e solo a 31 anni ebbi la diagnosi di artrite, dopo 5 anni di visite da specialisti che non capivano o non sapevano che genere di esami prescrivermi.

C'è poi da dire che sono nipote di medici famosi di calibro internazionale, i quali oltre a negare possibile correlazione con il vaccino escludevano la possibilità che a 26 anni potessi ammalarmi di artrite, imputando il mio stato a problemi psicologici ed ipocondria! La fortuna ha voluto che fossi una ragazza dotata di grande volontà, caparbia e curiosità intellettuale. Ho dovuto studiare duro per conto mio per capire che cosa avessi e trovare metodiche naturali di cura. Sono stati anni difficili, in cui oltre ad avere la mia famiglia contro ho vissuto nella solitudine e allontanamento, per il

semplice fatto di aver rifiutato di curarmi con la medicina classica. Avrei dovuto prendere cortisone a vita e farmaci immunosoppressori che di certo non avrebbero curato il problema ma solo messo in sordina i sintomi. Da tutta questa vicenda però sono scaturite tante realtà positive nella mia vita. Un nuovo percorso di conoscenza e consapevolezza, una nuova cultura, un nuovo lavoro e titolo di studio, una nuova salute perché sono completamente guarita dall'artrite applicando un protocollo terapeutico che ho stilato con logica di cui ho fatto registrazione di marchio. La mia vita è cambiata in positivo. Il mio riscatto è stato grande, sotto molti punti di vista. Adesso vivo in campagna, ho creato un centro igienista e di medicina integrata dove vengono persone da tutta Europa per curare malattie incurabili.

Ho un bimbo di 19 mesi non vaccinato e che scoppia di salute e un marito guarito da tante patologie. Di tutta questa esperienza ciò che mi ha maggiormente sconvolto è stato l'atteggiamento dei parenti medici che non solo non mi hanno aiutata ma hanno rincarato la dose di scetticismo condizionando anche l'atteggiamento dei miei genitori sulla vicenda della mia salute precaria. Non ho avuto comprensione e solidarietà da parte di nessuno ma solo critiche, dure condanne e isolamento sociale. Un vero medico dovrebbe essere dotato di empatia e gentilezza d'animo in primis. Fine della storia.

Ti saluto e ti ringrazio per il tempo che hai dedicato nel leggermi. Ti auguro un grande in bocca al lupo per il tuo libro, che sono certa avrà successo

S.D.A.

Testimonianza 489

Cara Alessia, visto il lavoro che hai deciso di fare, vorrei lasciarti anche la mia di testimonianza.

Il mio bimbo ora ha 11 anni e gli unici vaccini fatti risalgono all'età di 5/6 mesi: una dose del vaccino Esavalente. Quella notte il bimbo ha avuto la febbre e al risveglio era gonfio in viso (zona tra naso e sopracciglia e zona occhi) tanto da sembrare un "cinesino". Ovviamente sono andata in ospedale e dopo averlo visitato la risposta è stata che il bambino stava bene e che forse era stato punto da un insetto. Ma il medico, prima che me

ne andassi, mi ha raccomandato di spiegare esattamente ciò che era successo nel momento in cui sarei andata al richiamo vaccinale!

Il giorno del richiamo, due mesi più tardi (ovviamente non avrei mai vaccinato, ma volevo dare loro spiegazione) mi sono recata al centro vaccini e ho spiegato l'accaduto. Al che il medico mi ha mandata a casa dicendo che si doveva consultare con la mia pediatra per valutare la storia clinica del bimbo e che mi avrebbero fatto sapere. Dopo qualche giorno vengo richiamata per procedere con la vaccinazione, ma al mio arrivo, essendoci un altro medico ancora, spiego di nuovo l'accaduto e dico che non voglio rischiare una seconda reazione avversa e il medico in questione mi dice che lui neanche vuole prendersi questa responsabilità, ma per sicurezza del bambino bisogna aprire il canale verde. Io dico che non é mia intenzione procedere con i vaccini e lui risponde che invece è fondamentale, è obbligatorio fare così visto il problema che ha avuto il bimbo col primo vaccino.

Da ignorante chiedo cosa significhi e qui arriva il bello, queste le parole del medico:

“Essendo un bimbo che probabilmente ha avuto una reazione avversa al primo vaccino il secondo deve essere fatto in ambiente protetto (in ospedale con flebo applicate, pronto per intervento di rianimazione/intubazione/adrenalina) perché se è davvero andata così, col secondo vaccino la reazione potrebbe essere molto più forte e se il bimbo dovesse avere un arresto cardiaco essendo in ospedale saranno pronti ad intervenire!”.

Io rimango basita e dico chiaramente che non ho nessuna intenzione di mettere a rischio la vita di mio figlio e proprio dopo queste parole lui sostiene che è indispensabile continuare a fargli tutti i vaccini visto che potrebbe trattarsi di un bimbo debole e nel caso dovesse prendere una malattia qualsiasi sarebbe più a rischio degli altri, perciò è doveroso fargli i vaccini proprio per salvaguardare la sua salute.

Ma il bello arriva quando mi dice che il giorno che dovrò recarmi presso l'ospedale per effettuare il vaccino, dovrò prima passare lì da loro al cento vaccini (più o meno 15 km) portando una borsa frigo e un ghiacciolo perché mi consegneranno il vaccino che deve assolutamente stare ad una certa temperatura, altrimenti è un problema!

Ci rendiamo conto? Io avrei dovuto portare il vaccino in ospedale! Questo per far capire che se qualcosa fosse successo a mio figlio dopo il vaccino, automaticamente la colpa sarebbe stata mia, perché avevo trasportato il vaccino alla temperatura sbagliata e loro ne sarebbero usciti puliti! Vergogna!

Ovviamente il bimbo non l'ho più vaccinato, ma ci tenevo a precisare che nei primi mesi il bimbo non ha mai sofferto di nulla ma da dopo il vaccino sono cominciate le crisi respiratorie notturne, bronchioliti e bronchiti nonché problemi di catarro e dissenteria ogni 2 settimane più o meno fino almeno ai 4 anni con cure antibiotiche e cortisoniche.

Ora naturalmente non esiste neanche più la Tachipirina in casa nostra e lui è una roccia, ma la mia testimonianza è stata scritta per far capire che qualunque cosa poi succede sarà colpa e responsabilità vostra! Loro le mani se le lavano facendoci pure passare per pazzi visionari oltre che ignoranti, se osiamo dire la nostra!

A.I.

Testimonianza 490

Immagino che alle persone "vecchiette ma non troppo" come me, i primi vaccini siano stati somministrati dopo il compimento del primo anno di vita, fortunati vero? Rispetto alle nuove generazioni senz'altro, comunque riguardando il mio certificato delle vaccinazioni, rilasciato dall'Ufficiale Sanitario di V., ho fatto caso soprattutto alla vaccinazione "Dif-Tet" (Anti Difterite/Anti Tetano), perché facendo un richiamo solo della vaccinazione Anti Tetano in età adulta, avevo avuto delle gravi reazioni avverse, parestesie in tutto il corpo e soprattutto dell'arto inferiore sinistro, che più volte mi provocava cadute durante la deambulazione.

Faccio un controllo incrociato con altri referti medici e scopro la cartella clinica del ricovero di una settimana per una Rinofaringite con ostacolo respiratorio e collasso, esattamente tre settimane dopo la somministrazione della seconda iniezione di "Dif-Tet" quando avevo 15 mesi, ovviamente i medici non avevano approfondito la questione, infatti anche le iniezioni di richiamo mi furono somministrate con nonchalance, poco importa che sia finita in pronto soccorso con gola gonfia e gravi crisi respiratorie e le volte successive dermatiti e orticarie trattate con antistaminici; era colpa di mia

mamma che magari mi aveva dato da mangiare qualcosa a cui ero allergica, che non avrebbe dovuto darmi.

Conclusione (evito di dilungarmi sui periodi intermedi): a 17 anni avevo già la “Sclerosi multipla”, diagnosticatami poi con quasi tre anni di ritardo. Perché era l'ernia lombare a provocarmi i problemi di deambulazione, l'ernia cervicale a provocare le vertigini e le parestesie al braccio destro tanto da non riuscire a scrivere e perdere ogni oggetto che afferravo con la mano, lo stress, perché a 16 anni lavoravo in palestra e studiavo, a provocarmi la disfagia, facevo troppa ginnastica, con un po' di riposo sarebbe andato a posto tutto.

Intanto dopo l'ultimo ricovero per l'ennesima ricaduta durante la quale camminavo, a stento, con il 100% di invalidità, non riesco più lavorare a scuola neanche come assistente amministrativa.

Testimonianza 491

A Dicembre 2015 mio figlio viene sottoposto al terzo richiamo del vaccino Esavalente.

L'infermiera ci aveva prenotato per quel giorno. Arriviamo in ambulatorio e non c'era nessuno altro in sala d'aspetto, gli unici eravamo noi. Entriamo e dopo che l'infermiera ha ritirato il libretto vaccinale e ha chiesto il peso del bimbo, ci ha fatto uscire col bimbo fuori dalla stanza vaccinale, in attesa che arrivasse il medico Vaccinatore. Passano circa quindici minuti e arriva il dottore e invece di farci entrare con lui a seguito, ci blocca e ci invita ad aspettare fuori perché deve indossare il camice. Passano altri quindici minuti circa e ci fanno accedere col bimbo nella stanza. Entrando notiamo che le siringhe dei richiami vaccinali erano state già scartate e non in nostra presenza, tant'è, che dico "Ma siete già pronti?" e il dottore e l'infermiera muti, nessuna risposta. Le punture sono sotto i nostri occhi e si notano bene i colori dei liquidi, in una il liquido era trasparente e nell'altra era giallo oleoso. Non mi sono posto subito il quesito del colore che dovevano avere i liquidi vaccinali, perché non ne sentivo l'importanza. Mia moglie si dirige con mio figlio verso il lettino e con l'infermiera lo tengono fermo e gli abbassano i pantaloncini per esporre le coscette; il dottore nel frattempo prende la prima siringa, la alza in aria e ne fa fuoriuscire aria e liquido, poi va verso il lettino e la somministra, torna indietro e prende l'altra facendo fuoriuscire aria e liquido e si dirige verso mio figlio per la

somministrazione. Fatte quelle due somministrazioni, mio figlio inizia a piangere e non la smette più. Dopo circa 20 minuti il dottore vedendolo agitato, con disinvoltura lo prende dalle braccia di mia moglie e lo solleva in alto espletando una visita oculare, gli occhi e in particolare le pupille di mio figlio erano completamente dilatate. Apparentemente sembrava comunque fosse andato tutto come le volte precedenti, ma non fu così. A casa inizia la febbre e malesseri generali, con convulsioni e tremori.

Da lì mio figlio non sarà più lo stesso. Passano i mesi e siamo a Settembre 2016 quando esce la notizia della morte di una bimba a tre giorni dalla prima vaccinazione. Viene disposta l'autopsia, ma non ne conosco l'esito. Fatto sta che questa cosa ci turba molto. Lei ha effettuato i suoi primi vaccini nello stesso ambulatorio dove è stato vaccinato mio figlio. A Settembre 2016 mio figlio peggiora sempre di più e si iniziano a prospettare problemi dello sviluppo. E' allora che ho iniziato a indagare su quello che fosse potuto capitare a mio figlio. Bene, scopro che dal 2005 al 2017 nessun tipo di vaccino presente nel calendario vaccinale ha un aspetto di colore giallo, che far uscire del liquido da delle punture vaccinali preriempite significherebbe infettare l'ambiente e quindi perché quel medico ha fatto ciò? Che il peso di un bimbo non ha a che vedere con la somministrazione dei vaccini, perché non è come con alcuni farmaci che vengono preparati in base al peso corporeo ed inoltre scopro che nessuno dei miei conoscenti ha subito una visita oculare al figlio vaccinato.

Tutto ciò mi porta a chiedere ad altri genitori se avessero notato lo stesso colore giallo, bene in poche ore circa quaranta genitori con figli autistici su Facebook ricordano quel colore, faccio presente che quel colore non corrisponde a nessun vaccino in circolazione e riesco a raccogliere qualche dichiarazione scritta da poter utilizzare per denunciare queste anomalie. Prendo appuntamento da un Procuratore antimafia il quale mi liquida dicendo che non è sua la competenza. Mi reco da un altro Procuratore, il quale fa solo finta di volermi aiutare ma alla fine non recepisce nessuna denuncia, neanche contro ignoti. Stessa cosa succede quando vado dai NAS di zona, partono e-mail verso i deputati e senatori di un partito politico, i quali alcuni sono disposti a sentirmi e subito dopo a ignorarmi.

Scopro che ogni regione ha delegato la riabilitazione dei nostri figli a delle onlus convenzionate, scopro che in alcune regioni del sud come la Sicilia ci sono ben 33 centri di una sola associazione, gestita da politici e amici di

politici e in più non riescono a soddisfare l'utenza. Scopro che la riabilitazione infantile in Italia ha un giro di circa 12.000.000.000,00 di euro. Eccomi spiegato uno dei tanti motivi dell'impennata delle disabilità con annesso le vaccinazioni. Ho scoperto altre cose inerenti, ma ci vorrebbero ore a scrivere.

F.

Testimonianza 492

La Storia di S.

Nato dopo una bellissima gravidanza alla 39esima settimana, alla nascita pesava 4,300 Kg e non c'era stata nessuna complicazione durante il parto. Venne vaccinato a 3 mesi senza nessun problema. A 6 mesi, dopo un vaccino, il bambino ha la febbre a 40.0°C e un crollo a livello della muscolatura, più scariche di diarrea che non passano neanche dopo dieci giorni e dopo un trattamento con i fermenti! Le scariche continuiamo per altri dieci giorni e decido di portare il bambino da un luminare che è morto i mesi scorsi, il professor C., tra l'altro farmacologo e primario di clinica universitaria a C., che mi mette la pulce dicendomi: “Signora ma il bambino ha fatto qualche vaccino?”, ma chiaramente dopo avermi detto che il bambino era tutto regolare a livello di crescita e peso. Dopo una visita durata un’ora, ci liquida con la ricetta e dicendoci di continuare le vaccinazioni. Così facciamo. Il bambino si ammala ogni venti giorni e finisce spesso in ospedale ed io, man mano, colleziono ricette! A 9 mesi glielo riporto in visita e ci dice che è tutto apposto e la muscolatura e i riflessi erano normali.

A 15 mesi riceve il vaccino MPR e risponde con una febbre altissima per 3 giorni.

Il bambino è debolissimo e smette di camminare. Cammina e cade continuamente tanto che a “furia” di cadere perde gli incisivi (prima uno e poi l'altro).

Al decimo giorno il bambino finisce in ospedale perché la febbre va e viene, ma non passa e si ingrossano i linfonodi del collo e dell'inguine come delle palline e il corpo si riempie di chiazze violacee. Iniziano con i prelievi perché pensano che sia la meningite! Dopo ore in ospedale ci dimettono e ci danno degli esami da fare, ma la pediatra ci dà la cura dicendo che in ospedale non avevano capito e che il bambino aveva la mononucleosi o un

adenovirus! Continua ad ammalarsi e ad essere sempre debole, riprende a camminare ma non mi convince e a 17 mesi ne parlo con la dottoressa e chiedo una visita da un neuropsichiatra che vede il bambino dieci minuti e fa la diagnosi: “Sindrome di Sotos” (questo perché l'assistente sbaglia misurando la circonferenza cranica di ben 4 cm). Il giorno che lo porto il bambino cantava ancora le canzoni dello Zecchino d'oro tant'è che il medico accende il PC per farglielo cantare visto che non mi ha creduto! Ci fa il foglio per la pediatra che ci dice di portarlo da un endocrinologo pediatrico perché non avevano capito niente neanche questi dottori! Comunque per scrupolo facciamo età ossea e test genetici per la “Sindrome di Sotos” e risulta che non l'aveva! Da là andiamo ad un Ospedale e facciamo i test: disturbo pervasivo dello sviluppo non altrimenti specificato! Quoziente Intellettivo-QI=49. Un anno d'attesa per iniziare i test e in quell'anno ha perso tutte le abilità. Inizia il suo percorso di terapia in ospedale: 15 ore settimanali, più logopedia e psicomotricità, altre 4 ore settimanali e un'ora di piscina e piano piano ricomincia a parlare. Nel mentre contattiamo il dottor M. e iniziamo il protocollo e dopo un anno di tutto ciò, dal test è risultato un QI di 78.

E.

Testimonianza 493 ~ 494 ~ 495

Il mio primo figlio è nato nel 2004 prematuro di 7 mesi.

Cominciai le vaccinazioni al terzo mese (ma che in realtà era un mese di vita in quanto prematuro). Glieli feci tutti, fino ai 5 anni (incluso l'Anti Meningite che allora non era obbligatorio). A distanza di qualche settimana dall'ultimo, mi chiamano dal suo asilo accusando un malore del mio piccolo che ha vomitato e perso i sensi.

Svegliatosi, presenta entrambe le pupille rivolte verso l'interno e con annebbiamento della vista. Comincia un calvario, anni di bendaggio e specialisti, fino all'intervento chirurgico per riassetare le pupille, ma la vista non si è più ripresa del tutto. Tutto terminò lì, senza nemmeno un minimo dubbio sul come e sul cosa avesse scatenato tutto ciò.

Nel frattempo il fratellino (secondogenito) continua le vaccinazioni, risponde con una febbriola da poco, curata purtroppo con la Tachipirina (perché il gonfiore e il nervosismo, a detta del pediatra, erano normali). E' stato un susseguirsi di antibiotici e cortisone perché il bambino stava

sempre male, ma niente, nessun sospetto sulle vaccinazioni, addirittura in una stessa seduta, due dosi iniettate contemporaneamente.

All'età di circa 3 anni e mezzo il bambino ha un blocco, una regressione, si blocca la parola, scompare il sonno sereno, ogni notte erano urla e strepiti, lo chiamavi e non si girava, era assente con lo sguardo e ad ogni stimolo. Partimmo con gli esami di routine fino a ricevere la dura diagnosi di autismo. Girammo l'Italia intera, medici di ogni tipo. Facemmo esami di ogni genere, anche genetici, con anestesia perché non era collaborativo ed esce fuori quello che non avremmo mai voluto sentir dire: "Spettro autistico".

La terza bimba, nel frattempo, aveva fatto la prima dose del vaccino Esavalente.

Da lì a qualche settimana arrivano i risultati del fratello: "Encefalopatia post vaccinale", modifica del gene PTEN (Phosphatase and tensin homolog) e "Sindrome di Cowden". Ovviamente lì sospendemmo i vaccini per tutti; ma alla terza bimba bastò l'unica e sola dose del vaccino Esavalente per scatenare in lei eruzioni cutanee di orticaria a mesi alterni, con cui ancora abbiamo a che fare (adesso ha 7 anni). La conferma la avemmo quando ad un anno di vita gli esami del sangue hanno evidenziato un deficit immunitario. Non oso immaginare cosa sarebbe successo se avessimo continuato.

La quarta bimba, mai vaccinata, adesso ha quasi 4 anni e non ha mai avuto un malore, non conosce farmaci e cammina scalza anche in pieno inverno.

Mi dispiace non aver saputo tutto prima, di non essere stata a conoscenza di quella maledetta vitamina k iniettata a mia insaputa. Mi dispiace di aver creduto di fare il mio dovere di cittadina e credere di fare il bene dei miei figli. Ovviamente amo i miei figli ma non resterò a guardare. Lo Stato dovrà avere a che fare con la rabbia di una mamma, anche se passeranno anni, anche se al mio bimbo non restituiranno mai l'infanzia, ma Dio mi è testimone, se giustizia non sarà fatta!

M. M.

Testimonianza 496

Ciao Alessia se vuoi aggiungi anche la mia di testimonianza!

Volevo raccontarti anche la storia di mia figlia.

E' nata con un parto cesareo nel Febbraio del 2010, sanissima!

A 2 mesi riceve il primo vaccino: febbre molto alta per un paio di giorni e bolle sul corpo tipo orticaria. A 5 mesi il richiamo. Stessa reazione ma, in più, una grossa macchia rossa rialzata che partiva da sopra il sedere e arrivava sulle cosce e tante scariche di diarrea (è stata due giorni senza pannolino). Naturalmente il pediatra mi disse che non era stato il vaccino! Purtroppo le feci fare anche il terzo richiamo. Si aggiunse al tutto la dermatite atopica sul viso, che si porta dietro tutt'oggi! E' una bimba delicatissima, febbre ogni venti giorni con tonsille gonfissime!

Non ha più fatto vaccini, né vari richiami!

Ho un bimbo di 2 anni nato con cardiopatia congenita, guarito inspiegabilmente, non è vaccinato e scoppia di salute!

Un saluto.

Testimonianza 497 ~ 498

Ciao. Ti racconto cosa è successo a mia madre e mio padre nel Febbraio del 2014.

Mia madre è cardiopatica, immunosoppressa farmacologicamente per "Artrite reumatoide", "Sindrome di Sjogren", Vasculite, Sarcoidosi, "Lupus eritematoso sistemico" (les). Nonostante tutto non è stata mai "ammalata" con febbre o simili.

Mio padre si ammalò nel 1989.

Convinti dal medico a fare loro il vaccino Anti Influenzale, il giorno dopo entrambi malati con una febbre altissima. Mia madre è stata ricoverata per edema polmonare e successiva polmonite. L'hanno ripresa per un pelo. Strano eh, entrambi ammalati allo stesso momento, in contemporanea, neanche 24 ore dopo il vaccino. L'insufficienza cardiaca di mia madre, da quella batosta, si è aggravata talmente che ha dovuto fare la sostituzione valvolare.

Non sono stati mai più vaccinati e non si sono più ammalati. Ora hanno 70 e 71 anni.

Grazie.

R.T.C

Testimonianza 499

La mia testimonianza, forse, non dovrebbe essere in questo libro, perché a differenza di manifestazioni e danni evidenti, ciò che è successo a mia figlia

sta nei limiti, e nei limiti rimane perché, chissà, forse mi sono fermata in tempo e perché, chissà, ho scoperto che privandola di zucchero, latticini e riducendo il glutine, i suoi sintomi rimangono "sotto controllo". Collego alle vaccinazioni due differenti reazioni avverse.

Dopo la prima dose del vaccino Esavalente all'età di 3 mesi, mia figlia ha avuto una febbre molto alta e nei giorni successivi il raffreddore più pesante della sua vita con febbre alta di alcuni giorni per cui ha preso antibiotico. Pochi giorni dopo abbiamo notato che teneva la lingua in fuori, a mo' di cagnolino, quasi incessantemente in questa posizione. Ai miei dubbi non ho avuto risposta, ho pensato fosse dovuto al fastidio della dentizione. Ha poi smesso dopo qualche mese di tenerla in fuori, ma all'età di 7 anni le hanno diagnosticato una deglutizione atipica. La sua lingua non va mai in riposo, a toccare il palato, rimane in basso, non ha perso il riflesso di estrusione dei neonati. Questo le provoca tensioni cervicali e altri fastidi. Mi è stato detto che le cause sono sconosciute e che negli ultimi anni è un disturbo in forte aumento.

Dopo la prima dose del vaccino Anti Pneumococco abbiamo notato degli spasmi muscolari notturni che sono durati più di un mese.

Con la seconda dose del vaccino Esavalente, mia figlia ha avuto febbre alta e pochi giorni dopo una forte bronchite. Ha iniziato a comportarsi in modo strano. Aveva crisi "isteriche" e di pianto continue, non potevo spostare una forchetta, abbassare una serranda, spostare i vari altarini o le file dei suoi giocattoli a terra sul pavimento. Era ipersensibile ai rumori, non sopportava i vestiti. Le feste di compleanno erano un incubo, così come andare in un qualsiasi centro commerciale o guardare la tv. Non ha mai gattonato, non ci ha mai imitato, si isola. Ho iniziato un iter di diagnosi che però ho interrotto. La bambina parla normalmente, comprende, riesce in tante cose. Adesso è anche socievole ed è quasi uscita dalla sua "rigidità".

Ma io e mio marito sappiamo cosa le succede se mangia "normalmente", come fanno i suoi coetanei. Riprendono le sue crisi, cambia completamente e si perde nel vuoto, nel suo mondo. Anche le persone più vicine se ne accorgono e mi chiedono cosa le succede, ma stentano a credere alla mia favoletta.

Ho deciso di scrivere perché credo di non essere l'unica in questa situazione. Quanti bambini sono in un "autismo borderline"? Cosa sarebbe successo se non mi fossi fermata con le vaccinazioni? Nella mia verità sono

sola, sono visionaria e, da visionaria, continuerò con la sua disintossicazione. Quasi dimenticavo. Ho due parenti dislessici e conosco la figlia di una vicina che ha perso la funzionalità del nervo acustico.

Ma anche per questi casi, si sa, le cause sono sconosciute

E. C.

Testimonianza 500

Ciao Alessia, mia figlia, che ora ha 18 anni, alla prima dose del vaccino MPR, somministrato all'età di circa 15 mesi, ha iniziato ad avere forti dolori alle gambe, pruriti inconsolabili e dermatite migrante in tutto il corpo. Quando ha iniziato a zoppicare, i medici hanno deciso di ricoverarla. In ospedale, dove è stata per circa 1 mese, un medico mi ha chiesto se avessi di recente vaccinato la bambina. Gli risposi affermativamente e gli chiesi se potesse essere una reazione avversa al vaccino. Il medico, oltre a negare, non fece neppure la segnalazione di reazione avversa. Il vaccino che produsse a mia figlia queste reazioni, per fortuna temporanee, fu ritirato dal mercato dopo pochi mesi (vaccino Morupar). Mia figlia ha avuto un'infanzia piena di otiti e soffriva di svenimenti. Non sono sicura che vi sia correlazione con i vaccini, ma sono sicura che i miei ultimi due figli, completamente non vaccinati, sono sanissimi, hanno una capacità di ripresa, le rare volte che si ammalano, davvero stupefacente (in meno di 24 ore), e un grado generale di salute ottimale.

Grazie del lavoro che stai facendo, un abbraccio.

Testimonianza 501

Mi chiamo S., il mio bambino è stato danneggiato dal vaccino a 15 mesi.

Come ogni genitore, questo ha straziato le nostre vite, ma non per questo ci siamo arresi. Sono 4 anni che facciamo cure alternative per migliorare il tenore di vita di nostro figlio, diagnosticato con autismo grave al 78 % circa quattro anni fa.

Negli ultimi anni abbiamo avuto grandi progressi al punto di ricevere un cambio di diagnosi da "Autismo grave" a "Spettro autistico e ritardo del linguaggio".

Non ci arrendiamo e proviamo ogni strada possibile che non sia invasiva.

Per il desiderio di condividere la nostra esperienza con altri genitori, abbiamo deciso due anni fa di aprire un gruppo WhatsApp dove siamo già più di 120 genitori, tutti con esperienze e terapie differenti. Utilizziamo questo gruppo per scambiarci informazioni su terapie alternative e comportamentali, esami, diete e per supportarci a vicenda; ormai ci riteniamo una grande famiglia con un solo scopo: lottare contro l'autismo, "Sindrome di Asperger", "Pandas" o le altre patologie dei nostri figli. Con lo studio e l'impegno di molti di noi, abbiamo trovato molte correlazioni tra mutazioni di alcuni polimorfismi e blocchi che non ci permettevano di andare oltre con le cure, ma stiamo abbattendo anche queste mura e il nostro sapere cresce sempre di più, questo ci permette di aiutare i nostri figli ancora più di quanto non abbiamo già fatto in passato. Per questo motivo è nato poi un secondo gruppo che parla di mutazioni e correlazioni, dove siamo già circa 100 genitori.

Vi scrivo perché vorremmo allargare questa nostra famiglia, vorremmo poter aiutare più genitori possibili. Siamo tutti sulla stessa barca e l'informazione è la cosa più importante perché ci rafforza e ci unisce, più siamo, più saremo forti e più possibilità avremo di confronto e supporto. Chiunque voglia far parte dei nostri gruppi WhatsApp sarà il benvenuto e spero di sentirvi presto.

Un abbraccio S.

Testimonianza 502

Ho fatto il 23 Maggio la vaccinazione per l'Anti Papilloma Virus (HPV). La stessa notte ho avuto vomito, diarrea e oggi, dopo 7 giorni, è arrivata la febbre.

Meno male che bastano 20 minuti fuori dall'ambulatorio.

Testimonianza 503

Ciao.

Mio figlio è nato nel 1999. Gravidanza nella norma, parto normale nato con un indice Apgar 10/10 lungo 53 cm e pesava 3,750 kg. E' cresciuto bene fino ai 3 mesi, a parte una dermatite atopica a 2 mesi, che per i medici non era motivo per non vaccinare, pediatra compreso.

Già dalla prima dose vaccinale non era più lo stesso. Non gorgheggiava più e aveva lo sguardo nel vuoto. Dopo la seconda dose, il 27 Maggio, un

pianto inconsolabile per un'ora anche da 3 a 5 volte al giorno. Ha iniziato a girare la testolina per addormentarsi, diventava rigido e aveva gli occhi spalancati. Il pediatra lo curava per il mal di pancia, l'ho anche portato da altri medici che lo hanno curato per il reflusso gastroesofageo.

Non ho mai avuto dubbi sui vaccini, perché mi fidavo dalla classe medica, loro non dicevano mai nulla. Ritornando indietro con la memoria, ricordo dopo tanto tempo, le parole di un pediatra primario dell'ospedale dove è nato mio figlio. Ci ha consigliato di fare subito un altro figlio allora. Loro sapevano e mi hanno nascosto le reazioni avverse, anche se si piegava in avanti con il corpo rigido e provava dolore.

Abbiamo continuato con i vaccini e a 13 mesi, consigliati dal pediatra, ha ricevuto una dose del vaccino MPR. Da lì sono cominciate le crisi epilettiche, girava gli occhi in su, dopo essersi addormentato stanco. Io chiedevo spiegazioni al pediatra e lui mi rispondeva che non dovevo "informarmi da sola" e che lui era il medico, non io.

A 18 mesi l'ho portato al Pronto Soccorso dopo una crisi in macchina. Lo hanno ricoverato ed hanno dato la diagnosi di crisi epilettiche con ritardo psicomotorio. Ho detto alla dottoressa che di sicuro erano già iniziate a 5 mesi le sue crisi epilettiche (encefalopatia da vaccini). Diagnosi finale: epilessia parziale con problemi linguaggio. Da lì ci hanno indirizzato a fargli fare psicomotricità, ma solo a 4 anni e mezzo ha ricevuto la diagnosi anche di autismo con disturbo generalizzato senza linguaggio.

Oggi mio figlio è un bambino nel corpo di un ragazzo di 20 anni, autistico grave senza linguaggio. Ha avuto, durante la sua vita, varie problematiche di salute come l'otite, spesso il raffreddore, l'influenza, la polmonite, problemi respiratori e problemi compulsivi che ha ancora oggi.

Abbiamo inviato la lettera all'ASL rifiutando il richiamo a 5 anni e non ci ha più scritto.

Questo è solo un riassunto di tutto il nostro calvario per farti capire cosa era successo e come i medici hanno nascosto tutto fin dall'inizio.

Z.

Testimonianze 504

Il figlio di una mia amica, ha avuto una reazione grave con la somministrazione della seconda dose del vaccino Esavalente. Con la prima nessuna reazione.

Ha avuto una patologia gravissima con conseguenze a livello dei globuli bianchi, risolta dopo un po' di anni. Sospese assolutamente tutte le vaccinazioni.

Testimonianze 505

Buongiorno Alessia.

Bambina regolarmente vaccinata fino ai 17 mesi e fino ad allora sana e socievole ed ha pronunciato le prime paroline regolarmente. Poi riceve il vaccino MPR e durante i 2 mesi successivi ha disturbi gastrointestinali. Allo scadere dei 2 mesi, non parla più, si isola con gli stessi giochi. Diagnosi: “Disturbo dello spettro autistico”.

Con anni di diete e terapie e non facendo più vaccini, abbiamo rivisto la luce.

Testimonianze 506 ~ 507 ~ 508

Cominciamo da me. Con il vaccino dell'Anti Polio ho avuto un febbrone e mi si sono gonfiate tutte le ghiandole linfatiche (ti parlo di 58 anni fa circa). Feci il giro di vari ospedali della zona, ma non ne vennero a capo. Ogni volta che mi saliva la febbre mi si gonfiavano le ghiandole del collo, delle ascelle, dell'inguine e non camminavo più per il dolore. Col tempo la cosa è diminuita ma non è passata del tutto.

Due anni dopo tocca a mio fratello ad essere vaccinato. Una settimana di febbre alta e inizia ad andare in putrefazione il braccio nella zona del vaccino. Si forma un buco, poi iniziano a gonfiarsi le ghiandole linfatiche, cadono i denti, prima diventano molli e poi si infettano e di conseguenza infettano il sistema linfatico. Decidono di ricoverarlo all'ospedale. Ricordo un reparto strapieno di bambini, tutti con la stessa diagnosi. Un giorno sì e uno no lo prendevano, lo legavano a un lettino e gli siringavano le ghiandole infette, senza anestesia. È rimasto in ospedale 4 anni, lontano dalla famiglia. È tornato più o meno guarito.

Ultima è stata mia figlia a sviluppare problemi dopo aver fatto la prima dose del vaccino dell'Anti Polio insieme al vaccino MPR. Prima nessun disturbo. Le do da mangiare e inizia a urlare come una dannata. Questo accade ogni volta che le do il latte nell'arco della giornata. Il mattino dopo la scopro e ha le braccia, le gambe ed il tronco che sembrano ustionati. Corro dal pediatra e mi dice che forse è allergica al latte. Le do il “latte”

di soia e riprende a mangiare, ma le macchie rimangono. La porto a P. e la diagnosi è: “Dermatite atopica e impetigine”. Me la riempiono di creme e cortisone e mi dicono di stare tranquilla, che con lo sviluppo passa. Sono passati 30 anni, non penso debba ancora sviluppare. Abbiamo fatto 6 volte i test allergologici completi: ogni volta era allergica a qualcosa di diverso. Ha fatto le varie diete per allergia ai cibi, ma non è servito a niente. Ogni tanto aveva episodi violenti di dermatite e dovevamo correre al Pronto Soccorso perché la pelle diventava bordeaux.

Lì me la imbottivano di cortisone e me la spedivano a casa.

Testimonianza 509

Alessia ciao, ti mando la mia testimonianza.

Mio figlio ora ha 7 anni, all'epoca fece le prime due dosi del vaccino Esavalente.

Dopo il primo vaccino: irritabilità, pianto disperato e diarrea.

Dopo il secondo vaccino stessa storia del primo ma in più, gambina gonfia, dalle anche al ginocchio, tanto da non poter chiudere il pannolino e dopo qualche settimana un neo è spuntato esattamente sul punto dell'inoculazione.

Oltre a tutto questo, mio figlio soffre di asma bronchiale, asma allergica e asma da sforzo!

Grazie per quello che stai facendo.

Testimonianza 510

Non ho mai pensato di raccontare la nostra storia in questo modo ma lo faccio comunque, senza nessuna pretesa né speranza, solo per correttezza e conoscenza.

Come sapete, per una madre, il giorno più bello della propria vita è quando mette al mondo un figlio. Quando la vedi per la prima volta, è un'emozione indescrivibile. Imprescindibilmente hai per lei dei sogni e delle speranze, la vedi forte e indipendente, la vedi adulta, sicura e speri un domani che ti regali la gioia di diventare nonna. La vedi bellissima con il suo abito da sposa, la vedi radiosa con la sua toga di laurea o la vedi semplicemente soddisfatta a fare la barista dietro a un bancone. Poco importa, sana e felice è tutto quello che chiedi. Comincia a crescere e ogni giorno ti innamori sempre di più, dei suoi bacini, delle coccole, del suo venirti

incontro e abbracciarti quando ti vede tornare da lavoro. Le paroline, “mamma”, la prima è un'emozione folle e poi tutto il resto, la faccetta furba, i suoi giochini preferiti, il bacio prima di dormire. Il suo papà, innamorato se possibile anche più di me di quella creaturina così bella e così perfetta.

A 17 mesi, mai una malattia, mai un raffreddore, crescita perfetta, e arriva il giorno in cui deve fare la vaccinazione. Di mio non sono contro, non me ne interessa troppo, la dottoressa mi dice che va fatto, fa bene, e noi la facciamo. La porto al controllo prima di vaccinarla, ricordo le parole: “E’ un torello, sana e bella”.

La vaccino. Due ore dopo le sale la febbre a 40.0°C, una febbre che la debilita tantissimo, dorme in continuazione, non sfebbra, andiamo avanti per 6 giorni con tutto quello che è possibile per abbattere un po’ la febbre. Settimo giorno, lei si sveglia, non ha più a febbre, è nel letto, la chiami e non si gira, non salta giù dal letto dandoti il solito bacino, sarà ancora debilitata pensi. La tiri giù dal letto, la siedi sulla sedia, le dai la colazione, ma lei non si muove. Guarda fisso un punto nel vuoto, non parla e non reagisce. Cerchi spiegazioni con la pediatra che rimane dell'idea che la febbre l'abbia un po' abbattuta, fermenti lattici e tutto andrà a posto. Fino alla prima cacca. C'è qualcosa che non va: diarrea in continuazione, maleodorante, quello che riuscivo a farle ingerite lo buttava fuori praticamente intero. Intanto ha perso l'uso della parola e se la prendi e la siedi su una sedia, può stare per ore a fissare il nulla, potrei uscire, non se ne accorgerebbe nemmeno e la ritroverei lì dove è. Inizia un iter infinito di visite, in Italia, all'estero. “Encefalopatia post vaccinale”, “Infiammazione del mesencefalo” sono le prime diagnosi che arrivano. Insorgono subito anche i problemi intestinali, disbiosi cronica, distruzione del microbiota intestinale. Il gastroenterologo effettua tutti gli esami sulle intolleranze alimentari, le tolgono subito glutine, latte, soia, lievito e zucchero. Vedi la tua bimba con il biscottino in mano che le piace tanto? Non puoi più darglielo.

E poi arrivano, passo passo, tutte le altre diagnosi. Ingrossamento dei linfonodi, carico epato-biliare, intossicazione massiccia da metalli pesanti. E lei non si riprende, non parla ancora, ma con la dieta un minimo di comunicazione la tenta, ti prende e ti porta davanti a una cosa se la vuole. E tu mamma vivi l'inferno, quella vita che hai sognato per lei non esiste

più, lei avrà bisogno di sostegno a vita. Non la vedi più felice per il suo primo brava a scuola perché sarà già tanto se avrà imparato di nuovo a parlare, non la vedi più sposata, non la vedi più sorridente al suo primo giorno di lavoro, non la vedi più innamorata. Hai perso tutto. E l'unica cosa che sai è che quando hai firmato quel foglio, quella mattina, quello che chiamate consenso informato, hai chiesto a quelle persone quali erano i rischi e sorridendo hanno risposto “Nulla signora, solo un po' di febbre e gonfiore nel sito di iniezione”.

E non pensare che la mia sia sfortuna e io sia una su un milione. Siamo tantissimi. Troppi e non più in grado di stare in silenzio. Siamo l'altra faccia della medaglia. Mia figlia era “il torello”, sana e perfettamente in salute, nessuna malattia genetica, nessun problema.

Come è successo alla mia, potrebbe accadere alla tua.

Perché novax? Dimmi con che coraggio dovrei portare il mio ultimo nato a vaccinare? Dimmi con che coraggio tu lo porteresti? Dimmi che non mi hanno mentito quando ho chiesto quali reazioni a quel farmaco poteva avere e dimmi guardando la tua bambina che la sua vita vale meno di quella degli altri, e ripetimi se hai il coraggio che prendo la pensione di accompagnamento.

S.S.

Testimonianza 511

Ciao Alessia, purtroppo la mia storia è simile a quella raccontata da tanti altri.

La mia piccola G. è stata una bambina normalissima e sanissima fino a 15 mesi, ma dopo il vaccino MPR tutto è cambiato e regredito inspiegabilmente.

Ti ringrazio di cuore per tutto quello che fai, ti stimo moltissimo perché sei veramente una delle poche che ci mette la faccia e combatte.

Io sono con te, grazie.

Testimonianza 512

Ciao Alessia.

A mio figlio, regolarmente vaccinato da genitori "ignorantemente diligenti" quali eravamo, dopo ogni dose, succedeva qualcosa che notavo solo io

come: febbre a 40.0°C, si incantava, aveva pianti inconsolabili, non dormiva la notte!

Con la somministrazione del vaccino MPR, insieme al vaccino per la Varicella e quello dell'Epatite A intorno ai 18 mesi, ha smesso da un giorno all'altro di parlare, di calciare il pallone (prima sembrava Pelè, aveva iniziato a camminare a 9 mesi e a parlare molto presto), di essere socievole, è diventato isterico ed ha sviluppato problemi intestinali.

Dopo tanta disperazione, intorno ai 3 anni, iniziamo un percorso presso un centro di riabilitazione, con psicomotricità, logopedia e poi eliminiamo alcuni alimenti per cui è risultato allergico: latte, frumento, albume.

Finalmente dopo 3 anni sembra che tutto sia tornato al meglio (e soprattutto non abbiamo fatto più vaccini). Oggi gioca a pallone, è un bimbo socievole ed ha tanti amici.

Spero che tutti i bimbi sfortunati che hanno avuto delle reazioni avverse, possano un giorno tornare a sorridere.

A.I.C.M.

Testimonianza 513

Ciao Alessia! Mio padre, a Novembre 2017, fece il vaccino Anti Influenzale. Nella stessa settimana accusò sintomi pesanti, quali stanchezza, debolezza, sensazione di febbre, pur non avendola; era distrutto e mi disse, non me lo dimenticherò mai: "Questo vaccino mi ha proprio steso."

Nel giro di pochissimo, ebbe emorragie nasali di lieve entità ma debolezza in costante aumento, crisi respiratorie moderate ma che lo portarono ad un primo ricovero. Aveva le analisi sballatissime (mentre il mese prima, per monitorare un suo problema di salute sotto controllo costante, le analisi risultavano perfette). Entrava ed usciva dall'ospedale, stava sempre peggio e verso Natale le condizioni peggiorarono, tanto che lo passò in ospedale dove gli venne diagnosticata una piastrinopenia, o trombocitopenia (descritta come reazione avversa proprio nel bugiardino del vaccino Anti influenzale "Fluad"). Nel bugiardino del "Fluad", le reazioni avverse gravi e potenzialmente letali sono quattro/cinque e non centinaia come in quelli pediatrici.

Morale della favola: ebbe un crollo di piastrine ed il 27 Gennaio morì. Aveva 75 anni e ripeto, le sue condizioni di salute, seppur con i suoi problemi, erano ottime. Ad Ottobre era andato in vacanza con mia madre,

guidava, andava in bici e stava con i nipoti, insomma era in forma. Le piastrine sono andate così giù, che hanno collassato i reni: è morto in una decina di ore passando dal coma. Sono certa, anzi certissima che il suo decesso sia dovuto al vaccino!

Grazie per il lavoro che fai!

S.V.

Testimonianza 514

Mia figlia ora ha 17 mesi. Essendo cardiopatica e svolgendo mio marito un lavoro a rischio, dopo tanto barcamenarsi, abbiamo deciso di vaccinarla. Ha eseguito tutti i vaccini e tutti i suoi richiami nei tempi giusti. Arrivo al dunque.

Ad Ottobre fa il richiamo del vaccino Esavalente e ci dicono che ci rimane un richiamo Anti Meningococco B e C da fare e il famoso vaccino “quadri vax” (Morbilli/Rosolia/Parotite/Varicella). Mi danno un unico appuntamento per Gennaio. In sede io chiedo di dividere tutti questi vaccini perché non mi sentivo tranquilla nonostante mia figlia non avesse mai avuto nessuna reazione, neanche un decimo di febbre, dolori, irritabilità. Zero. Dopo tante storie a Gennaio ci fanno solamente il richiamo del vaccino Anti Meningococco B. Dopo un mese esatto il vaccino Anti Meningococco C ed a Marzo, dopo ancora un mese, arriviamo al famoso vaccino “quadri vax” (Morbilli/Rosolia/Parotite/Varicella). Facciamo questo vaccino il 14 Marzo e, sorpresa, mia figlia non ha nessun problema. Tiro un sospiro in quanto ero davvero terrorizzata.

Dopo 10 giorni precisi mia figlia ha un febbrone assurdo. Sfiora i 40.0°C. Essendo allergica al paracetamolo, usiamo Moment kids ma dopo tre giorni in cui, la febbre scendeva a 38.0°C e dopo quattro ore dallo sciroppo risaliva in picchiata, decidiamo di portarla in Pronto Soccorso. Le danno cortisone e giustificano il tutto con un'infezione alle vie urinarie per la presenza di proteinuria. La febbre continua per 6 giorni, sempre alta, sempre cortisone. Il pediatra inizia a pensare sia il mix di vaccini, più che altro per il morbillo.

Dopo questi 6 giorni, mia figlia era in preda a crisi nevrotiche, sbatteva la testa ovunque, fino quasi a farsi male, piangeva e si buttava a terra, cose che lei non ha mai mai mai fatto! Penso sia colpa del cortisone e non ci do peso. Dopo 4 giorni dalla fine della febbre, questa torna, stavolta mia figlia

ha gravi problemi a respirare. Nel giro di 24 ore la situazione è notevolmente peggiorata. Arriviamo in Pronto Soccorso e ci dicono che era una borderline tra bronchiolite e bronchite. Inizia terapia aerosolica e cortisone ogni trenta minuti. Le fanno una lastra, ha la pleurite. Esami del sangue completamente sballati. Riferisco il mio pensiero per il vaccino e la dottoressa mi dice: “Temo sia una reazione al morbillo”.

Mia figlia in 24 ore ha iniziato a saturare da 92 a 78, attaccata all'ossigeno, flebo, cortisone, aerosol con broncodilatatori. Ci trasferiscono in un Ospedale dove effettuano un “Breath test” per capire cosa sia, le analisi andranno perdute!!

Siamo rimasti ricoverati lì per 3 giorni e in dimissione protetta per 40 giorni. Dopo 10 giorni da queste crisi respiratorie che l'hanno debilitata tantissimo, mia figlia ha avuto le classiche bolle da morbillo!

Testimonianza 515

Ciao, lascia che mi presenti sono A., la madre di A.

Oggi ha 8 anni, ed ha una diagnosi da quando aveva 17 mesi di “Disturbo dello Spettro Autistico” (DSA). Il cambiamento iniziò solo 3 mesi dopo la prima dose del vaccino MPRV, vaccino che venne fatto a Marzo, esattamente 45 giorni dopo la somministrazione di altri 7 vaccini fatti a Gennaio.

È vero che mio figlio, poco dopo, si è chiuso nel suo mondo. Era come se avessero spento un interruttore. Niente del bambino felice e pieno di vita di prima. Ha iniziato ad avere paura di tutto ciò che lo circondava. Non comunicava più in alcun modo.

Sfortunatamente, il senso di colpa è solo mio, come genitore dovevo informarmi prima. Sono una madre che è stata benedetta da Dio, essendo una madre con una malattia autoimmune, mio figlio è stato un dono inaspettato. Nessuno guardò la cartella clinica di mio figlio prima di vaccinarlo. Se sapessi allora quello che so oggi?

È triste, ma allo stesso tempo meraviglioso, ho imparato ad apprezzare le piccole cose che nella vita diamo per scontato. Oggi? Oggi, stiamo ancora lavorando tanto per riuscire ad accendere di nuovo la luce nella sua vita e nella nostra di vita.

Grazie per quella che fai per tutti noi.

Testimonianza 516

Mia mamma ha fatto il vaccino Anti Influenzale per anni. Dopo la somministrazione del vaccino, lei stava malissimo, oltre ad avere l'influenza con febbre altissima fino a 2 settimane, aveva anche stati confusionali ed era irritabile. Però si fidava del dottore e non siamo riusciti ad impedire di farli fino a che le hanno diagnosticato l'Alzheimer. Allora ha smesso di fare i vaccini. Adesso non prende più l'influenza, ma ormai non mi riconosce più.

Testimonianza 517

Buongiorno a tutti sono B. e ho 19 anni.

A Settembre sono 3 anni che sto male anche se ho il dubbio che i problemi siano iniziati anche prima (problemi col ciclo mestruale, mal di testa e calcoli renali principalmente). E' iniziato tutto con mal di pancia, mal di testa e mal di stomaco insopportabili che sono andati sempre aumentando, febbriciattola massima a 37,8°C, bruciore a urinare e dolori articolari vari, perdita di capelli, nausea ed eruttazioni frequenti, diarrea (iniziata con l'assunzione di Colchicina ma una volta interrotta, la diarrea è rimasta per 7 mesi), bruciore della pelle al tocco, non riuscire a ricordare le cose, stanchezza cronica, dolori muscolari, freddo (trasformato ora in caldo ed anche vampate: preciso che sono passata dall'avere ben sette maglioni addosso e cinque coperte nel letto ad essere in maglietta quando gli altri mettono il maglione; ad oggi sono in una fase instabile da questo punto di vista passo dal caldo al freddo), problemi del sonno, mal di denti, prurito e alcune macchie sulla pelle. Sono stata sette mesi con le stampelle a causa di dolore e gonfiore al piede destro (da Ottobre a Maggio) dopodiché sono passata alla carrozzina (da Maggio a Dicembre) perché il dolore non era più solo ad un piede ma ad entrambi. Ad oggi mi sono rialzata da quella maledettissima carrozzina dopo aver fatto un ciclo di fisioterapia; ho iniziato il ricovero con il deambulatore, dove dopo due secondi mi sedevo perché non sopportavo il dolore, poi piano piano ho iniziato le camminate sempre con il deambulatore; l'ultima volta sono scoppiata a piangere perché non ne potevo più!

Da lì una volta a casa, ho fatto un altro ciclo di terapia ed a "furia" di abituarci al dolore mi sono rialzata. Sono in piedi e il dolore è quasi sopportabile, ma almeno cammino con le mie gambe! L'unica pecca rimane

il fatto che i piedi rimangono gonfi e freddi e che le scale proprio non riesco a farle. Soffro di pressione bassa e di costanti giramenti di testa, di allergie e intolleranze alimentari, per il momento non comprovate con esami. Prima di avere i problemi ai piedi, mi hanno diagnosticato la connettivite indifferenziata e all'Ospedale Pediatrico la "Fibromialgia" (mi hanno detto di andare a fare nuoto, ma non potendo permettermi la piscina, ho fatto nuoto al mare e dopo una settimana ero bloccata per un'altra settimana a letto).

Ho "aperto" una farmacia in casa, talmente sono tanti i farmaci che ho preso e sono arrivata a prenderne 15/17 al giorno, ma ad oggi non ho una terapia specifica che mi faccia stare bene!

I medici che mi visitano dicono che sono un caso complesso e alla fine finiscono tutti per "abbandonarmi", ho provato con cure e diete alternative per qualche mese, con cui ho avuto benefici, ma purtroppo avendo dei costi alti e per mancanza di soldi, ho dovuto interrompere. Molti medici mi hanno riempito anche di psicofarmaci (con conseguenza di effetti collaterali gravi!). Ho incontrato diversi psichiatri e psicologi (nessuno mi ha in realtà diagnosticato qualche malattia psicosomatica o psicologica) ma ad oggi ho finito per credere anche io poco a me stessa. Vado da una psicologa da Dicembre e ne sento il costante bisogno, mi hanno ridotta a non sapere più chi sono.

In realtà io il vaccino dell'Anti Papilloma Virus (HPV) l'ho fatto nel 2012 però, visti i sintomi così simili con le ragazze danneggiate e dopo aver letto che c'è la possibilità che la reazione avversa si presenti anche dopo anni, ho il dubbio che possa essere anche io danneggiata dal vaccino. Io non so se sono una danneggiata, non so neanche se lo potrò mai confermare ma so che non può essere un caso che esistano milioni di ragazze nel mondo con sintomi così simili e caso strano, tutte dopo aver fatto un vaccino che ha come effetti collaterali i nostri sintomi.

Come ultima cosa vorrei dire che purtroppo non ho solo tutto questo che ho descritto ma sono diabetica dall'età di 2 anni e mezzo e soffro di "Tiroidite di Hashimoto" dall'età di 10. Tanti dubbi, poche risposte e una sola domanda che mi tortura: se non avessi mai fatto i vaccini a quest'ora avrei tutte queste patologie?

Sono NATA SANA, ma da che ne ho ricordo non ho mai potuto vivere come tale.

B.C.

Testimonianza 518

Ciao cara, ti scrivo una cosa, per quanto valga.

Mio figlio grande ha 15 anni ed è parzialmente vaccinato, con richiami fatti fino ai 5 anni di età. Premetto che l'ho fatto vaccinare in modo automatico, senza neppure pensare che fosse una prassi che si poteva evitare. Poi 6 anni fa sono entrata in possesso momentaneo di alcuni documenti secretati di un'importante azienda farmaceutica che si occupa di vaccini (non ti scriverò quale, per motivi di firme di non divulgazione che non ho apposto io, ma non voglio creare problemi a chi ha firmato e mi ha comunque mostrato il documento) e da allora ho deciso che mai più avrei iniettato quella roba a nessuno, tantomeno ai miei figli. Ciononostante, ancora non sapevo che potessero esistere degli effetti collaterali, dei danni da vaccino anche a medio e lungo termine e che quello che era successo a mio figlio e che continuava ad accadergli non l'avevo mai collegato alle dosi ricevute, fino a pochissimi anni fa. Innanzitutto alla prima dose del vaccino Esavalente insieme a quello Anti Pneumococco (che io non conoscevo e l'infermiera a cui chiesi se fosse obbligatorio rispose: "Se vuole che suo figlio muoia può anche non farla") gli salì la febbre a 41.0°C.

Io chiamai la guardia medica, che mi disse di chiamare il Pronto Soccorso pediatrico dove, ovviamente, mi liquidarono dicendo che era "normale" e di somministrare Tachipirina. Ma la febbre non scendeva sotto i 40.0°C e allora alla seconda chiamata mi dissero di alternare Tachipirina al Nurofen. La temperatura comunque fece quel che le pareva fino al giorno successivo, quando finalmente arrivò intorno ai 38,5°C. A quel punto una volta chiamata la pediatra, sentii la stessa storia: "E' normale, continui così".

Hai 25 anni, sei al primo figlio, mille paure e ti senti impreparata, mai all'altezza e, dunque, se la pediatra a cui ti affidi ti dice di stare tranquilla, che è tutto normale, tu cosa fai? Aspetti, stai male e ti senti pure "cretina", perché tutti ti hanno detto che va tutto bene.

Dopo i 3 anni, l'occhio sinistro di mio figlio ha iniziato a svirgolare, soprattutto quando era stanco. Portato da un primo oculista disse che aveva "l'occhio pigro" e perciò avrebbe dovuto fare un altro controllo prima della scuola. All'età di 6 anni altra visita, oculista diverso che

rilascia diagnosi di ipermetropia grave (+5,5 diottrie) e prescrive occhiali “da riposo”; io chiedo come mai ipermetropia così forte e se si risolve e lui ci assicura che è “normale” (di nuovo), che è ereditaria e nei bambini accade di frequente. Io e il padre siamo certi che nessuno in famiglia sia o sia stato ipermetrope, ma il medico insiste. Poi io domando per l’occhio sinistro e lui dice che non nota nulla, che l’occhio è, indovina un po’? Normale!

Da lì ogni anno abbiamo fatto controlli ogni volta con un medico diverso, perché la mutua manda dove capita, e ognuno ha rilevato e prescritto lenti e modalità diverse, ma tutti garantivano che l’occhio sinistro non avesse nulla di strano. Noi dicevamo: “Nulla di strano alle misurazioni, ma se lo guarda lo vede che parte via da un lato!” e loro rispondevano “Eh, ma se le misurazioni non dicono nulla...” e quindi chisseneffrega se quando lo guardi in faccia ha un occhio storto.

Contemporaneamente, sempre ai 3 anni, ha iniziato ad essere agitato al limite dell’iperattivo e ad avere delle crisi di rabbia improvvise e incontrollate, che iniziavano da 0 fino a 1000 e poi se ne andavano come nulla fosse. Sono continuate quotidianamente per tutte le elementari e ora sono decisamente più rare. Io mi ero convinta che fossero legate alla mia separazione dal padre, perché così dicevano tutti, ma ora non lo so più. Ricordo una volta, poteva avere 8 anni, che quando gli chiesi perché si comportasse così da pazzo, lui piangendo, mi rispose disperato che la sua testa gli diceva di non farlo, ma il suo corpo non ascoltava e andava da solo e lui stava come chiuso lì dentro e poteva solo osservare quello che succedeva. Riportai la sua risposta a maestre, parenti, pediatra e tutti dissero che era esagerato, che recitava, perché un bambino queste cose non le dice, quindi doveva averle sentite da qualche altra parte.

Per un periodo, durante la Terza elementare, ho anche creduto potesse avere un “Disturbo Specifico dell’Apprendimento” (DSA), ma la logopedista della scuola affermava di no. Alle Scuole medie ho pensato fosse solo disgrafico, perché non riusciva a seguire le righe, stare in colonna e scriveva (e diceva) delle parole solo l’inizio e la fine, dimenticandosi la parte centrale, ma il neuropsichiatra l’ha definito solo soggetto ansioso e tachilalia.

Da qualche mese sta facendo una terapia naturale di disintossicazione dai metalli pesanti, perché a un controllo iridologico è risultato col fegato

carico.

Tralascio i 5 giorni passati in fototerapia con la bilirubina alle stelle di quando aveva 3 giorni, ch  se poco e niente sapevo di vaccini, della vitamina K proprio il nulla. Ripeto che non so se possa rientrare nel danno da vaccino, certo   che qualcosa al fegato e a livello neurologico c'  e di certo non l'ha ereditato.

Testimonianza 519

Buongiorno Alessia, ecco la nostra testimonianza.

Prima ancora di avere figli mi ero documentata sulle vaccinazioni, ma non avevo compreso la gravit  delle possibili reazioni avverse e per questo motivo, in un momento in cui in Veneto le vaccinazioni erano facoltative, decisi di fare il primo vaccino a mia figlia all'et  di 18 mesi. Decisi di fare il Pentavalente anzich  l'Esavalente ritenendo il vaccino Anti Epatite B non indispensabile, vista l'et  e decisi anche di non fare nello stesso momento il vaccino Anti Pneumococco, ma che l'avrei rimandato dopo qualche mese. Cos  facendo, con tali accorgimenti pensai di essere al sicuro.

In precedenza a tale vaccinazione, mia figlia aveva fatto alla nascita come da protocollo l'iniezione di vitamina K e all'ingresso al nido, a 10 mesi, le avevano somministrato il vaccino Anti Rotavirus che la debilit  moltissimo ed inoltre a 12 mesi aveva avuto la bronchiolite che la rese molto delicata a livello polmonare.

Dopo il vaccino pentavalente la salute di mia figlia si aggrav : dermatite atopica, facilit  a prendersi qualsiasi virus in circolazione, dissenteria, stomatiti, e nuove broncopolmoniti. La ritirai da scuola ma fu normale per me scartare la correlazione con il vaccino e pensare che le malattie fossero determinate esclusivamente dalla frequenza scolastica.

Dopo averle dato tutto il tempo per riprendersi e rafforzarsi nell'estate, continuai fiduciosa l'iter vaccinale e la rimandai al nido.

Il suo stato di salute peggior  ulteriormente, la frequentazione scolastica divenne quasi impossibile ed oltre ai vari virus che prendeva, il problema principale erano le broncopolmoniti e la difficolt  a guarire da esse, nonostante 2 antibiotici dati in contemporanea e dosi massicce di cortisone. Deper  molto e la totale mancanza di appetito divenne un altro problema; decisi di ritirarla nuovamente da scuola pensando ancora una volta che fosse normale.

Continuai con i richiami del vaccino Esavalente, Anti Pneumococco e Anti Meningococco (meningite) e le feci cominciare l'anno scolastico alla Scuola materna, fiduciosa che le cose sarebbero andate meglio. Le polmoniti cominciarono ad alternarsi alle tonsilliti da streptococco: era perennemente malata. Nel frattempo cominciai a fare qualche visita specialistica: un otorino, dallo Scraping nasale, vide l'assenza di cellule cigliate e tutta una serie di cose che non avrebbero dovuto esserci; fece Prick test (negativi) e mi parlò di un problema "a livello sistemico" e diagnosticò una malattia cronica chiamata "Naresma" (Rinite non allergica eosinofilo-mastocitaria).

Stanca di tutto quell'antibiotico e cortisone mi rivolsi anche ad un omeopata, che ci fece togliere latte e derivati (unica cosa di cui si nutriva: i problemi alimentari erano sempre più seri), ci diede una cura disintossicante e consigliò di sospendere le vaccinazioni.

Le cose andarono lievemente meglio, ma alla fine dell'estate la pressione a vaccinare si fece più forte e le feci fare due richiami del vaccino Anti Epatite B ravvicinati ad 1 mese di distanza: fu l'inferno!!

Tre polmoniti ravvicinate senza nemmeno aver iniziato la scuola (il suo secondo anno di materna cominciò a Marzo anziché a Settembre) e senza nemmeno aver messo piede fuori di casa. Correva l'ottava broncopolmonite. Fu ricoverata 5 giorni in grave crisi respiratoria e con episodi di flushing importante; la rivoltarono come un calzino in cerca di qualche malattia a livello immunitario. A quel punto era chiaro che non era più NORMALE.

Gli esami (veramente tantissimi) mostrarono un quadro allarmante, ma nessuna malattia del sistema immunitario per fortuna.

Lo Pneumologo ci diede dei farmaci per la bronco reattività e il Puff da fare mattina e sera in modo preventivo e continuativo per questa tosse cronica; da nuove varie prove è risultata asmatica e allergica.

Smisi completamente di vaccinare lei e la sorella più piccola che aveva cominciato a manifestare gli stessi problemi polmonari (3 broncopolmoniti e un importante gonfiore rosso nella gamba dove fu iniettato il vaccino che le impedì di camminare per 2 settimane).

Cominciò una lenta e continua ripresa.

Oggi non fa più uso di cortisone e farmaci per la bronco reattività, non sembra più allergica, non ha più dermatiti atopiche, ha ripreso a bere

yogurt, è tornato il desiderio per il cibo e si ammala normalmente senza complicazioni (un raffreddore non diventa polmonite in due giorni). A voi le conclusioni.

Cordiali Saluti. La mamma di A. e M.

Testimonianza 520

Salve a tutti sono Y., ho 24 anni ed abito in provincia di Trapani. Sono mamma di 2 bambini: il grande di 2 anni e 8 mesi e la piccola di 11 mesi.

Premetto che io sono contraria ai vaccini, ma purtroppo ho dovuto vaccinare perché la pediatra mi ha fatto terrorismo per via della scuola.

D. è stato vaccinato tranquillamente e regolarmente ma per fortuna nessun tipo di reazione a nessuno dei vaccini si è manifestata.

La piccola, vaccinata a Maggio, ha ricevuto il vaccino Anti Meningococco, 3 dosi per il tipo B e non potete immaginare il calvario che ho passato. La bambina è stata vaccinata di mattina alle 9:30 e alle 19:00 ha avuto una crisi cardio-respiratoria con febbre a 39.0°C. Ho visto mia figlia in uno stato di abbandono, sudare freddo, pallida e labbra nere. Durante il tragitto casa-ospedale hanno eseguito il massaggio cardiaco e la piccola non si riprendeva ma oltretutto non dava segnali vitali. Arrivati in ospedale, l'hanno intubata e trasferita in un altro paese, dove è stata ricoverata per una settimana; per 4 giorni mia figlia ha avuto la febbre a 39.0/40.0°C. I medici gli davano l'antibiotico, la Tachipirina e il Nurofen, aveva anche crisi di pianto e andava in apnea con il respiro e di conseguenza aveva di bisogno d'ossigeno. Al quinto giorno, mia figlia non aveva febbre ma uno sfogo di puntini sul collo, sul tronco e sull'inguine per cui mi dissero che era la sesta malattia (forse incubata da giorni, forse no). Il sesto giorno ancora senza febbre e gli stessi puntini erano rimasti tali e quali, né più e né meno. Allora io chiesi se non fosse uno sfogo del vaccino e mi dissero di no ma tolsero il dubbio della sesta malattia supponendo una forma virale. La verità è che mia figlia ha avuto gli esami del sangue non a norma: la "Proteina C-Reattiva (PCR)" altissima e anche i globuli bianchi. Io sostengo che mia figlia abbia avuto una reazione da vaccino e che i medici, non d'accordo con me, abbiano dichiarato il falso.

Io sono contro i vaccini e non voglio più vaccinare i miei figli.

Dovrebbero essere una prevenzione non una morte. Vorrei essere consigliata e soprattutto aiutata nel gestire questa situazione. Non c'è un

solo medico che mi dica “signora lei ha ragione”. Mia figlia, il giorno 19 di “questo mese”, ha l'elettroencefalogramma da fare per via della mancanza di ossigeno avuto quel maledetto giorno.

Testimonianza 521

Vorrei raccontare la mia esperienza!

Ho 5 figli, 3 sono grandi (hanno 23, 21, e 18 anni) all'epoca non c'era tanta informazione ed io ero “piccola” (ero poco più che ventenne).

Li vaccino tutti e 3, straconvinta, fortunatamente non succede niente!

Nel 2010 nasce il mio quarto figlio sano, pesava 4,210 kg, inizio l'iter vaccinale.

Prima dose: dopo qualche giorno non respira bene, lo ricoverano e dicono che ha una massa nei bronchi ma non sanno cos'è! Dimesso con referto: bronchiolite!

Due mesi dopo, seconda dose: ricovero, non respirava. Referto: bronchite asmatica!

Terzo richiamo: dermatite atopica ovunque, non respirava più! Trovo quel giorno un pediatra più anziano mi guarda e sottovoce mi dice “Ci fermiamo qua con i VACCINI?”

Da lì ho cominciato ad informarmi, mi è salita una rabbia assurda per quello che avevo fatto fare a tutti i miei figli! Mi chiama l'USL per la somministrazione del vaccino MPR e li mando a quel paese!

Ora ha 9 anni non ha né asma né allergie di nessun tipo fortunatamente.

La piccola ha quasi 6 anni ed è “incontaminata” sta benissimo!

Ringrazierò a vita quel pediatra che mi ha aperto gli occhi e salvato i miei figli!

Testimonianza 522

Io non ho nulla da nascondere!

Porto la bambina dalla pediatra per la visita di controllo pre-vaccino e lei mi conferma che non ha nulla ed è perfettamente sana.

Facciamo il terzo richiamo del vaccino Esavalente e la piccola non ha particolari sintomi, solo una febbre a 37.0°C. Dorme sul mio petto mentre chiacchiero al telefono, quando mi accorgo che ha degli scatti strani del corpo per cui penso ingenuamente che abbia freddo per cui la sollevo per prendere una coperta, solo allora mi accorgo che ha gli occhi spalancati

ma fermi, la faccia diventa via via scura e nera attorno al naso e alla bocca. Inizio a chiamarla, ad urlare, a scuoterla ma lei non respira, urlo così forte ed esco di casa urlando disperata con la bambina in braccio che ha il faccino sempre più scuro ed è completamente assente, non è cosciente ed è ipotonica (braccia e gambe completamente molli). Arriva una vicina che resta scioccata e inizia ad urlare insieme a me ma dalla bambina nessuna reazione.

Accorre una persona, che mi dice di fare il volontario sulle ambulanze, me la strappa dalle braccia e le inizia a fare il massaggio cardiaco; poco dopo la bambina comincia a respirare, ha la schiuma alla bocca ed inizia ad avere convulsioni ma respira. Nel frattempo chiamo mio marito che arriva e corriamo all'ospedale e raccontiamo tutto nel dettaglio ai vari medici del Pronto Soccorso prima e poi nuovamente in reparto. La ricoverano una settimana in una stanza con due bimbi malati di broncopolmonite e dopo 4 giorni lì, le sale la febbre a 38.0°C, lei sta relativamente bene e la imbottiscono di Tachipirina e Nurofen. Prima mi dicono che la deve visitare il neuropsichiatra poi che non è necessario, non le fanno nulla di che e dopo una settimana con la febbre che è scesa chiedo di andarmene e non sono d'accordo ma l'indomani mi dimettono. Mi danno il foglio delle dimissioni che neanche leggo perché sono troppo arrabbiata per l'atteggiamento poco chiaro: dicono che non è stato il vaccino ma non sanno cosa è successo e poi questa ambiguità relativamente al neuropsichiatra mi lascia perplessa.

Notoriamente la bimba si riprende bene ma in 4 mesi prende 7 volte l'influenza ed ha un blocco del linguaggio. Tale blocco viene recuperato a nostre spese negli anni successivi con logopedia 2 volte a settimana.

Esce la Legge Lorenzin penso di avere le carte in regola per l'esonero.

Leggo per la prima volta il foglio di dimissioni dell'ospedale e scopro che non menziona nulla di quanto è successo. Non vengono menzionati i vaccini, non viene menzionato che la bambina era stata vaccinata il giorno prima e che ha smesso di respirare, non viene menzionata lo stato d'incoscienza ma scopro che menzionano il trattamento antibiotico fatto quattro mesi prima per una cistite curata. A quel punto mi é tutto molto chiaro!

Testimonianza 523

Buongiorno. Mio padre aveva il “Morbo di Crohn”.

A Marzo fa tutti gli esami del sangue per vedere se andava tutto bene e gli esami erano perfetti. Dopo un mese, ad Aprile, gli consigliano di fare il vaccino Trivalente in quanto era immunodepresso e, abitando in campagna, l'Anti Tetano era d'obbligo, secondo loro. Lui credeva ciecamente nei medici e glielo somministrano in ospedale, in quanto soggetto delicato. La dottoressa lo informa che dopo una settimana-dieci giorni avrebbe potuto manifestare febbre e dolore alle ossa. E così è accaduto. Intorno al 24 Aprile, papà comincia ad avvertire spossatezza, dolori muscolari e prende Tachipirina per 5/6 giorni. Il lunedì successivo si reca dal medico che lo fa ricoverare d'urgenza. In Pronto Soccorso c'è un chirurgo che aveva già seguito papà per una fistola e dice a mia mamma che probabilmente hanno sbagliato la dose del vaccino e che si stavano facendo arrivare il numero del lotto. Intanto però lo ricoverano e lo curano con l'antibiotico. Dopo 3 giorni peggiora e gli collassano tutti gli organi a causa di una leucemia fulminante e del vaccino fatto non se ne parla più. Il giovedì papà muore. Facciamo disporre l'autopsia ma chiaramente la causa secondo il patologo non è il vaccino ma l'immunodepressione che non ha dato i sintomi della leucemia. A me sembra solo un voler insabbiare le informazioni. Sono indignata. Ti proporrò altre testimonianze. Grazie

Testimonianza 524

Circa 9 anni fa, quando nacque il mio primo figlio, un pediatra mi confidò le sue perplessità sui vaccini. In quegli anni non si sentiva parlare di dubbi sui vaccini. Così iniziai ad informarmi, leggere libri, il primo fu “Bambini super-vaccinati” di E. Serravalle e poi altri. Purtroppo in me sopraggiunse l'ansia e non ebbi il tempo di ragionare come si deve. Mi sentivo in obbligo verso le scadenze del calendario vaccinale. E così mio figlio fece i vaccini cosiddetti obbligatori e anche i facoltativi. Se solo ci penso! All'ufficio d'Igiene dell'ASL te li proponevano come se fossero acqua fresca e io mi fidai. Mio figlio fece i richiami fino ad un anno di età! Non so spiegare la correlazione tra i vaccini e lo stato di salute di mio figlio, perché non ci fu un episodio eclatante di malessere; ma sono sicura, che quei vaccini maledetti hanno provocato qualcosa nel mio cucciolo. Di particolare ha un Mastocitoma sul braccio, fino a quel momento mai sentito nominare, comparso probabilmente nei primissimi mesi di vita che gli provocò anche

una crisi allergica. Crescendo sono comparsi problemi di dermatite atopica. Ora negli anni delle elementari gli hanno diagnosticato dislessia e disortografia e sono comparsi diversi tic motori e vocali ed altro. Quest'ultimi potrebbero essere associati alla "Sindrome di Tourette" (Disturbo neurologico) e sono per me fonte di grande preoccupazione. Al momento la neuropsichiatra infantile mi ha abbastanza rassicurato su questo ma vivo un senso di colpa profondo e grande preoccupazione. Ora viviamo ricercando il più possibile la serenità del bambino.

Il mio secondo figlio ha 5 anni, non è stato mai vaccinato e sta benissimo. Non si è mai ammalato se non per banali virus intestinali e influenzali risolti grazie al suo sano sistema immunitario. Mai preso farmaci!

G.M.

Testimonianza 525

Dopo la morte, come tu ben sai, di mio padre, ho deciso di non vaccinare più i miei figli. Mia figlia a 12 anni avrebbe dovuto fare il vaccino dell'Anti Papilloma Virus (HPV) quest'anno, ma non l'ho portata.

Mio figlio, 13 anni, doveva ricevere il vaccino Trivalente con l'Anti Tetano; gli comunico che non lo avrei accompagnato e lui si fa salire il "trip" che non lo avrebbero ammesso a scuola e si accorda col padre per andarlo a fare di nascosto da me (io e il padre siamo separati). Dopo 7-8 giorni dalla somministrazione del vaccino, comincia ad avere una febbre, dolore alle ossa, ecc. In poche parole, tra tira e molla, non stava bene ed è stato a casa da scuola per 20 giorni a causa di questo stato di malessere. Fortunatamente, per modo di dire, non è successo nulla. Però poi gli ho fatto notare che lui dopo il vaccino è stato male perdendo tanti giorni di scuola e sua sorella che non lo aveva fatto è andata a scuola tutto l'anno. Alla fine anche lui mi ha dato ragione. Mi ha detto "Mamma avevi ragione".

Direi che ho abbastanza elementi per decidere che i vaccini sono veleni per il corpo. E sono contenta di aver saputo di te che veramente ci dai voce. Siamo tantissimi. Alcuni più fortunati nella nostra ingenuità e altri meno fortunati.

Grazie di cuore e avanti tutto contro l'ignoranza e l'ingiustizia.

A.C.

Testimonianza 526

Ho un bambino di 2 anni e mentre ero incinta decido che non lo avrei vaccinato. Nel frattempo esce la super Legge Lorenzin di non ammissione all'asilo per i bambini non vaccinati e la rabbia sale. Comunque ho un parto perfetto, terzo figlio, tutto tranquillo. Appena nato, somministrano la vitamina K sia a me che a lui. Se solo avessi saputo che era “parente stretto” del vaccino, non gliela avrei fatta fare. Fatto sta che va tutto bene, fino a che dopo 12 giorni dalla nascita il bambino ha la febbre molto alta e lo porto di urgenza al Pronto Soccorso. Giunti lì, il pediatra ci informa che avremmo dovuto fare tra gli altri esami una rachicentesi; questo esame consiste in un prelievo del liquido spinale per vedere se il bambino ha un'encefalite. Tra urla, pianti, rabbia, io e mio marito decidiamo di fare questo esame.

Risultato: encefalite da virus; volevo morire! Il dottore ci dice che l'encefalite batterica si cura con gli antibiotici, ma quello da virus non ci sono farmaci che possano curarla e ci ricoverano, ci cade il mondo addosso. Confido nel mio latte che gli passi gli anticorpi necessari per combattere questa malattia. Mi tiravo il latte ogni due ore per darglielo con il biberon. Il bambino era troppo debole per attaccarsi e in più rischiavo di perdere il latte. Fatto sta che quando Dio ha voluto, dopo tre giorni il bimbo è stato bene e il quinto giorno siamo riusciti a venire a casa. Per questa febbre alta il bambino poteva anche diventare sordo. Abbiamo fatto tutti gli esami del caso e il bimbo è sano come un pesce.

Alla prima convocazione per fare il vaccino, vado dalla pediatra le spiego la storia di mio padre e le dico che ho paura a far somministrare il vaccino a Y. perché il fatto che il bambino era stato ricoverato con febbre alta mi preoccupava moltissimo e che avevo paura di perderlo. E sai lei cosa ha scritto sul suo libro della salute? Che non c'erano controindicazioni alla vaccinazione, anzi mi consigliava di fare il prima possibile quella per il Meningococco. Però io so che mio figlio sta bene. E non lo vaccino solo perché non so dove metterlo se non va all'asilo. Tanto a scuola poi ci andrà. Perché la scuola dell'obbligo è d'obbligo per tutti, famiglia e istituzioni mute.

A.C.

Testimonianza 527

Ciao Alessia, ti sottopongo anche la mia testimonianza, valuta tu se possa essere di interesse per il libro.

Si tratta di due "casi" diversi: il primo riguarda me, che fortunatamente non sono stato danneggiato. Anni fa, era la fine degli anni '80, inizio anni '90; nell'azienda dove lavoravo somministravano gratuitamente il vaccino Anti Influenzale. I primi anni l'ho fatto, e mi sono sempre ammalato. Allora ho deciso che non valesse la pena di farlo e da allora mi sarò ammalato un paio di volte.

Il secondo caso invece riguarda due nipoti, i figli del fratello di mia moglie. Si parla del periodo intorno al 2000. Dopo la prima dose al primogenito, mia moglie notò qualcosa di strano. Lo disse alla mamma, che non ascoltò, liquidando le osservazioni come pigrizia del bambino e continuando quindi con tutto il programma vaccinale.

Poi nacque la bimba e, malgrado il danno al primo fosse ormai abbastanza evidente, fecero le prime dosi anche a lei. Notando anche in lei i primi segnali di un ritardo nello sviluppo. Allora seguirono la nostra indicazione e consultato il Dottor X. con una serie di analisi, scoprirono che entrambi i bambini erano portatori di una sindrome genetica detta "Sindrome dell'X fragile, o sindrome di Martin-Bell", che successivamente ai vaccini aveva portato all'autismo. Ai tempi tradussi molto materiale dall'americano, in particolare relativamente al meccanismo del glutatione ed alla chelazione dei metalli pesanti, ed ebbi quindi modo di farmi un minimo di cultura sul tema, rabbrivendo. Ora purtroppo non so come stiano, dopo la morte di mia moglie loro hanno tagliato i ponti, ma di certo il danno c'è stato.

Ecco le mie esperienze, valuta tu ciao.

Testimonianza 528

Ciao, leggendo qua e là credo che mio suocero, 61 anni, ex militare paracadutista dei carabinieri, abbia svariati problemi post vaccino. Lui attualmente è tenuto sotto controllo per presunta leucemia (scusa ma non me ne intendo quindi non saprei il nome tecnico di quello che ha precisamente, ma è al limite ad averla). Inoltre è allergico ai crostacei e ad un sacco di piante, alberi (soia, olivi, ecc.) e soffre di psoriasi. Non credo che tutte queste cose su una sola persona siano solo un caso, soprattutto su un ex carabiniere che avrà fatto chissà quanti vaccini per lavorare.

Ti chiedo di rimanere anonima.

Grazie per il lavoro che state facendo, a presto.

Testimonianza 529

La nostra esperienza negativa con i vaccini, la scrivo volentieri pensando che possa essere di aiuto ed essere spunto di riflessione per tutti quei genitori che ancora non hanno preso una decisione e sono combattuti sul da farsi.

La mia bimba è una prematura estrema. E' nata a 29 settimane con un peso di soli 700 grammi ed è una bambina con la "Sindrome di Down". Quando ha vinto la sua battaglia per la vita, a 3 mesi è uscita dall'ospedale che pesava 2,300 kg; prima di dimetterla i medici si sono raccomandati, visto che aveva 3 mesi, di iniziare con la somministrazione dei vaccini da calendario: Esavalente più Anti Meningococco.

Io rimango molto perplessa perché' in realtà, essendo nata 3 mesi prima, era come se fosse appena nata ed era anche sotto peso visto che pesava solo 2,300 kg a 3 mesi (i bimbi appena nati e nati a termine non pesano così poco).

La mia perplessità di madre non mi fa tacere e faccio notare loro che un bimbo sano a 3 mesi pesa almeno tra i 5 e i 7 kg e noi eravamo anni luce indietro e che secondo me era meglio aspettare che prendesse peso soprattutto perché essendo Gennaio ci avevano detto che avremmo passato l'inverno in clausura: che pericolo poteva correre chiusa in casa? I medici mi dissero che era essenziale farlo per salvaguardare la sua salute e addirittura la sua vita.

La portiamo a casa ed in 15 giorni prende 600 grammi, cresce bene. Prima di prendere appuntamento per la somministrazione del vaccino chiedo al nostro pediatra se non è il caso di aspettare di farla crescere ancora un po' e lui: "No signora lo faccia subito che è meglio".

Vado al consultorio, chiedo alla pediatra che deve fare il vaccino se è il caso di aspettare ancora dato che per me era ancora troppo piccola e loro: "Ma no signora deve stare tranquilla, se non la vaccina subito è a rischio di vita, la vuole far morire? E poi guardi, per farla contenta oggi facciamo solo l'Esavalente e poi tra una settimana torna e gli facciamo l'altro".

Avevo pregato tre mesi che mia figlia visse e quando mi dissero che poteva morire mi lasciai convincere. Mai feci errore più grande, non me lo perdonerò mai finché avrò vita. Fatta la prima dose apparentemente andò

tutto bene, non ebbe neanche la febbre, ma da lì a poco M. non cresceva più' bene. Ho dato la colpa alla sua prematurità. Abbiamo fatto il secondo richiamo, e continuava a crescere pochissimo. A volte nel pannolino trovavo del muco ma il pediatra non sapeva spiegarmi e ci diceva di non preoccuparci. Poi a Maggio abbiamo fatto il terzo richiamo, spesso dopo mangiato vomitava, certo era strano ma lei non amava molto mangiare e quindi giustificavo così quello che accadeva, anche se poi a volte succedeva in piena notte lontano dai pasti. A fine Luglio partiamo per le vacanze, vedo in lei uno strano scatto però non gli do peso, penso si sarà spaventata. Vedo che ogni giorno però continua a fare quello scatto, la tengo sott'occhio: inizio a capire che non è uno spavento, perché scatta in avanti e le braccia si chiudono come per abbracciarsi e si spaventa tantissimo, ogni giorno gli scatti aumentano sempre di più, mi sale l'ansia! Appena tornati dalle vacanze la faccio visitare di corsa dal suo neurologo. Alla mia descrizione lui sbianca, mi dice: "Signora è grave, questa è la Sindrome di West, il massimo dell'epilessia". Cado nella disperazione. Fatti gli accertamenti, i medici escludono la "Sindrome di West" ma comunque danno la diagnosi di Epilessia e quindi iniziamo un medicinale fortissimo. Nessun miglioramento, anzi gli scatti sono sempre più forti e frequenti; il medico ci dice di aspettare e vedere come evolve. Nel frattempo ho il mio capo che ha un figlio dell'età del mio (all'epoca 14 anni) che con la seconda dose del vaccino Anti Polio è diventato poliomielitico. Mi racconta che dopo aver girato tutta l'Italia per cercare di curarlo ha conosciuto un dottore che cura danni da vaccino. Siccome la Poliomielite porta lassità dei muscoli mi consiglia di portare la mia bimba da lui per aiutarla, visto che la sindrome di Down può portare questo, anche se lei alla nascita non l'aveva e gli è venuta dopo. Decidiamo di andare. Ovviamente ha voluto sapere tutta la storia della bambina ma quando gli dico che solo da pochi mesi soffre di epilessia lui si alza, la visita da cima a fondo e mi dice: "Le faccio vedere una cosa". Prende una luce e la spara negli occhi di M. e mi chiede: "Nota qualcosa di strano?". Oh mio Dio, non gli si chiude la pupilla, come è possibile? Mi dice: "Io ho fatto la mia diagnosi però ora gli facciamo degli esami approfonditi del sangue e delle urine (spediti in Francia) e poi a certezza avuta le do la cura mirata". Ci spiega che secondo lui, i vaccini hanno danneggiato alcuni meccanismi cerebrali, i metalli in essi contenuti si sono depositati in punti del cervello e hanno

fatto danni. I danni di M. sono i seguenti: il vaccino per la Poliomielite gli ha causato l'ipotono; i vaccini per l'epatite e la difterite hanno fatto il resto; i metalli si sono depositati nella parte del cervello che comanda l'intestino sregolando tutto il suo sistema metabolico e impedendogli di mettere peso. Inoltre i vaccini hanno causato intolleranze alimentari al latte e al glutine. Non va di corpo perché il cervello non comunica con l'intestino: deve prendere una medicina per liberarsi. Il suo peso è stato di 7 kg fino a 2 anni fa, ora ha 6 anni e pesa neanche 13 kg. Le intolleranze al latte e al glutine, fino a che non si sono scoperte, hanno creato gravi problemi neurologici, praticamente il suo fisico li trasforma in oppioidi. Era come drogata e questo oltre a farla dormire tantissimo gli ha rallentato fortemente le sue facoltà percettive, non gli faceva memorizzare nulla rubandogli così due anni della sua vita, decisamente troppi sommati alla sua prematurità e alla "Sindrome di Down". Infatti ad oggi che ha 6 anni ancora non cammina e non parla ed inoltre sono presenti danni alla tiroide che alla nascita non risultava avere.

E' in cura da 5 anni, con la cura omeopatica dopo un mese e mezzo abbiamo archiviato gli scatti, con l'eliminazione degli alimenti incriminati a livello neurologico si è ripristinato il tutto alla perfezione. Ora continuiamo a curare la tiroide e l'intestino. I risultati ci sono, ci vuole tanto tempo ma si va avanti; in questi ultimi due anni ha fatto passi da gigante ed ha cominciato a crescere e presenta anche progressi cognitivi. Sono fiduciosa che presto risolveremo il tutto. Ringrazio Dio che abbiamo avuto solo queste complicazioni e non siamo caduti nello spettro dell'autismo. Ho solo un grandissimo rammarico: non aver ascoltato quella vocina che mi diceva di non farle somministrare i vaccini. L'aver lasciato agli altri la decisione su cosa era meglio per mia figlia è stato un errore grandissimo che stiamo pagando caro.

Non dobbiamo permettere mai a nessuno di fare questo al posto nostro; noi siamo i genitori e solo noi dobbiamo decidere e non ci sono medici che tengano, tanto quando poi ci sono problemi a loro non interessa nulla, non è la loro vita ad essere rovinata e se ne lavano le mani.

D.

Testimonianza 530

Ciao Alessia, volevo lasciare anche io la mia testimonianza, volevo raccontare anche io la mia esperienza.

A Maggio ho vaccinato mia figlia con la quarta dose del vaccino Anti Meningococco B.

Il giorno successivo la gamba si gonfia moltissimo, la bimba piange e non riesce a camminare ed è rossa e calda. Vado al Pronto Soccorso e mi dicono che l'infermiera ha sbagliato a fare la puntura perché è una reazione locale. Io faccio presente che è una reazione da vaccino ma la chirurga mi dice di stare calma, che i vaccini sono "controllati", che mia figlia non è la prima che lo fa, che può "capitare". Mi dicono di darle l'antibiotico, il cortisone, la Tachipirina e di mettere il Gentalyn Beta. Una volta a casa, contattato il mio pediatra e lui mi dice di darle solo l'antibiotico e mettere la crema per far assorbire l'ascesso (in ospedale mi avevano detto che era quello) ed io, pur di non vedere questa gamba molto gonfia seguo il mio pediatra e non il chirurgo dall'ospedale. La "curo" solo con l'antibiotico e le do solo il primo giorno la Tachipirina quando la febbre arrivava quasi a 40.0°C e poi sparisce il giorno dopo.

Lo ammetto, da ignorante avevo fiducia di chi, a differenza mia, aveva una laurea in medicina, credevo che vaccinare fosse la cosa giusta da fare. Oggi invece, incolpo la mia ignoranza, il mio non volermi informare. Ho letto commenti assurdi da parte di alcune persone dove mi dicevano che non meritavo di essere madre per quello che è capitato a mia figlia, ma non ho risposto perché fortunatamente a quello ci pensa Dio che è decisamente superiore a certe persone. Oggi mia figlia cammina e sta meglio, ma poteva accadere di peggio. Dopo questo episodio e dopo essermi informata ("troppo tardi lo so") io non vaccinerò più mia figlia.

Il prossimo vaccino lo dovrà fare all'età di 5 anni. Quando ho fatto presente la mia scelta, mi hanno risposto che non l'accetteranno a scuola e che mi manderanno gli assistenti sociali. Ci vuole ancora tempo perché quel giorno arrivi, ma di sicuro quando arriveranno offrirò loro un bel caffè.

S.P.

Testimonianza 531

Mi sono recata all'ASL rispettando il primo appuntamento che mi avevano dato, tra mille dubbi: se avessi saputo allora quello che so oggi non l'avrei

di sicuro vaccinata!

Comunque questa è la storia: la bimba è nata sana, mi reco all'appuntamento per la vaccinazione. La vaccino e torno a casa. Il giorno dopo mia mamma mi chiama dicendo di andare a casa (io lavoravo). La bimba inizialmente ha lo sguardo fisso e le pupille dilatate, ha la febbre e inizia a vomitare a getto, inoltre il braccio sinistro era diventato molto meno mobile del destro, che invece muoveva senza problemi e inoltre aveva smesso di gorgheggiare. Mi reco dalla pediatra e inizia a dire che è strano, impossibile che non muovesse il braccio. Quando ho chiesto se potesse essere il vaccino Anti Polio ad aver scatenato la malattia, lei ha negato e mi ha liquidato dicendo di darle camomilla e inoltre che avrebbe fatto la segnalazione al Canale Verde. La mia bambina è stata in questa condizione per circa 1 mese/ 1 mese e mezzo e poi si è come "sbloccata".

*Dopo ho iniziato a informarmi e sentire altre esperienze e mi sono fermata.
L.C.*

Testimonianza 532

Ciao volevo chiederti se conosci dei casi simili a quello che sta succedendo alla mia piccolina.

All'età di 4 anni e mezzo ho dovuto vaccinare per una causa che è in corso verso il padre e per evitare che me la togliessero. Mi stanno giudicando una madre irresponsabile (adesso il padre usa l'argomento dei vaccini, del bicchiere di birra ed altro...) ed il Giudice ha detto di vaccinare.

Premetto che prima della causa, eravamo entrambi contrari a tutti queste vaccinazioni. Il 30 Gennaio ho dovuto iniziare con i vaccini. Poche settimane dopo la bambina non aveva più appetito e per 1/2 mesi, con la somministrazione di medicine omeopatiche ha ricominciato a mangiare. Inoltre, 2 settimane/un mesetto circa dopo la somministrazione del vaccino ha avuto 37.0/37,3°C di febbre per un mesetto. I pediatri mi hanno detto che può succedere a quell'età ma a me sembra strano per un mese???? Oltre a questo, è sempre ammalata con raffreddore e tosse, succede sempre così: le vengono per un mese, le vanno via e poi ritornano per un altro mesetto (mentre prima della vaccinazione non ha mai avuto nulla, se non al massimo raffreddori, tosse e febbre che duravano per due giorni). In ultimo, l'altra settimana ha avuto un'infezione polmonare con febbre altissima per

una settimana ed ho dovuto darle l'antibiotico. Volevo chiederti se hai mai sentito casi come la mia bimba?

Io purtroppo sono certa che i vaccini c'entrano: casualmente dopo i vaccini in 5 mesi, come non mai prima, è sempre ammalata e sono spesso dal pediatra mentre in precedenza non ne ho avuto mai bisogno.

Ti stimo tantissimo, non è facile far capire i danni e la verità. Ti manipolano il cervello per convincerti che i vaccini fanno bene. Anche se resto della mia idea, adesso ancora di più non mi hanno condizionato, ma per rispettare questa giustizia “schifosa” devo per ora vaccinare e sono molto molto arrabbiata perché non posso neanche scegliere di farli con calma e un po' alla volta.

A.

Testimonianza 533

Ho figli non vaccinati perché mio nipote, prima che nascessero i miei figli, ha avuto un danno da vaccino, ovviamente non riconosciuto. Pianto inconsolabile per più di 24 ore e lui che iniziava a parlottare ha perso la parola. Ha seguito anni di terapia e ora parla ma non è del tutto "normale". Ha delle stereotipie e altri problemi.

Ho deciso di contattarti perché oggi mi ha chiamato una donna per problemi con il compagno violento. Ha una bimba di 18 mesi. Io sono una psicoterapeuta e ho una pagina Facebook. Lei aveva visto un mio post sulla violenza e mi ha contattata. Io abito troppo lontano da lei e le ho detto che cercherò il riferimento di un centro antiviolenza vicino a lei e che la richiamerò senza lasciare dei messaggi visto che il marito le controlla il cellulare. Le ho detto: “Se lui dovesse vedere il mio numero e mi chiamasse per controllarti gli dirò che mi hai chiamata per un consiglio sui giochi adatti alla bambina”. Lei mi ha risposto: “Meglio dirgli che ti ho chiamata per la bambina, perché sai la bimba soffre di attacchi epilettici. Sai, da quando l'ho vaccinata ha iniziato ad avere queste crisi ma nessuno sa perché.”

Testimonianza 534

Vi lascio questa testimonianza.

Mio figlio nasce nel 2012 a quasi 37 settimane ed è molto piccolo (pesava solo 2,000 kg). I primi 2 mesi mi sentivo una madre fortunatissima: il

bimbo era vispo, allegro, mangiava, cresceva e dormiva sei ore a notte (l'ultima poppata la prendeva a mezzanotte e la prima alle sei della mattina). Tutto è cambiato quando a 2 mesi ha ricevuto il primo vaccino (Esavalente e Meningococco). A 2 ore dall' inoculazione piangeva disperato, niente lo consolava; 3 ore dopo aveva la febbre a 39.0/40.0°C che non scendeva neppure con il Nurofen. Sbatteva la testa a destra e sinistra. Non mangiò più niente per 7 giorni di fila. E da quel giorno non ha più dormito più di 2 ore di fila (ancora adesso che ha 7 anni si sveglia ogni notte, diverse volte durante la notte).

Nella mia ignoranza mi lasciai convincere che era solo un caso e così alcuni mesi dopo gli feci somministrare il richiamo. Stavolta la febbre durò sette giorni, riprese a sbattere la testa nella culla piangendo disperato e per tutti i successivi 30 giorni mangiò poco e niente. Mio figlio che già aveva iniziato la lallazione e a dire piccole paroline come "mamma" e "luce", dal giorno del richiamo vaccinale smise del tutto di parlare. Inoltre da quel giorno cominciò ad ammalarsi di continuo (placche, otiti, influenza). Prendeva più antibiotici che cibo. D'accordo con il pediatra non facemmo il terzo richiamo. Solo alcuni mesi dopo, intorno all'anno di vita, dopo diversi controlli medici scopriamo che era sordo per l'80%. Iniziamo subito terapia logopedica a pagamento. Gli fu riconosciuta l'invalidità secondo la Legge 104/92 art.3 comma 3. Iniziammo così il giro dei Medici otorini e le cure, nel corso degli anni ne abbiamo provato diverse. Riprese a parlare a 3 anni compiuti. Fino ai 5 anni di età le malattie furono all'ordine del giorno. In un anno fece ben 10 cicli di antibiotici. I miglioramenti di udito, piccoli ma costanti, iniziarono quando aveva 3 anni di età. Adesso ci sono periodi che sente male (soprattutto nei periodi invernali) ma altri in cui riprende a sentire, non dico bene, ma discretamente. Continua, come ho detto, ad avere problemi di sonno. Ci sono ancora notti in cui si sveglia anche 3 volte a notte e ti chiama impaurito. È intelligente e ha recuperato pienamente il gap sulla parola e va bene a scuola. Fa molto sport e quando si ammala lo curo quasi esclusivamente con l'omeopatia (ho una farmacista omeopata che ci segue). Mangia ancora molto poco e solo quattro cibi (latte, yogurt, pasta in bianco, pizza) niente frutta o verdura o pesce. Alcuni periodi ha problemi a controllare gli sfinteri (si fa spesso addosso sia dallo sfintere della vescica che da quello anale) e questo

problema sta diventando pesante a sette anni compiuti anche perché non se ne comprende la causa (se psicologica o fisica).

Testimonianza 535

Altra testimonianza di una mia carissima amica.

La bambina a quindici mesi viene sottoposta al vaccino MPR, più il richiamo dell'Anti Meningococco. Da allora va al Pronto Soccorso per le convulsioni che si presentano anche in assenza di febbre. Non è finita qui, perché la mamma mi dice che a volte la bimba ha come delle "assenze". Perennemente malata e sotto antibiotici. Ovviamente il vaccino non c'entra nulla, a detta dei medici del Pronto Soccorso e del pediatra.

Altra storia nella mia città: due gemelle nella mia città diventate autistiche subito dopo il vaccino.

Testimonianza 536

Tutto cominciò il 21 Marzo 2010, G. nacque con problemi di evacuazione.

Il parto non era stato dei migliori, si ruppero le acque del sacco amniotico il 19 Marzo 2010. Ricoverata in ospedale, il parto non partiva e sia io che lui soffrivamo le pene dell'inferno. Io esausta, chiesi all'ostetrica di turno se fosse stato possibile avere un aiuto in quanto il dolore era veramente forte e intenso. Mi fecero (solo la domenica mattina) la stimolazione tramite flebo di ossitocina. Piano piano il parto cominciò e alle 15:39 nacque G. Una liberazione pensai. Vediamo come poter far al meglio la "mamma", mi dicevo, visto che il peggio a questo punto doveva essere passato. E invece... Da quando è nato, anche se il neonatologo ha dato un punteggio alto, tu, piccolo G. hai sempre avuto problemi. Già, fin da subito perché mentre gli altri bimbi appena nati espellono meconio, (la prima cacchina densa di colore scuro) tu, di quel famoso meconio, nemmeno l'ombra. E così è iniziato il tuo calvario.

Dopo due giorni in cui non ti alimentavi, rimettevi bile, e piangevi perché stavi male e cacchina ovviamente non facevi, hanno ben pensato di volerti fare degli esami che però non diedero nessun quadro grave, quale tu invece eri. Ti trasferirono in un altro Ospedale (dopo averti martoriato per benino).

Lì al reparto di neonatologia dopo altri due giorni di esami (questa volta più seri e più indicati per la tua situazione clinica), hanno ben pensato di

farti un'ecografia addominale, da lì la brutta scoperta. L'intestino era aperto, presentava un foro, dovuto all'occlusione intestinale in corso. Portato d'urgenza con l'incubatrice all'Ospedale, una serie di medici chirurghi pediatrici, ti aspettavano per operarti d'urgenza. Operazione riuscita, e io e tuo papà pensiamo: "Dai che è finita". Dopo un paio di giorni dove ancora tu non riuscivi a far cacchina da solo, veniamo a conoscenza che devono rioperarti perché si erano create delle aderenze. E quindi ci rassegnammo a vederti affrontare a distanza di poco tempo un'altra operazione per sistemare le aderenze, facendoti anche una biopsia rettale.

Dopo circa tre settimane, riceviamo l'esito della biopsia: "Malattia di Hirschsprung". Mio Dio e cos'era adesso questa malattia rara di cui tanto parlavano i medici? Spiegata la tua problematica, decidiamo in comune con i medici di programmarti una terza operazione per risolvere il problema una volta per tutte, ma dopo aver rimandato due volte per aver contratto congiuntivite e febbre alta finalmente arriva il giorno in cui tutto si sarebbe sistemato: il 21 Marzo 2011. Quel giorno eravamo io e tua nonna a far la ronda fuori dalla sala operatoria. E non uscivi mai. Dopo circa nove ore ti portano fuori e ti mettono con terapia antidolorifica nel reparto di terapia intensiva. Il giorno dopo ti svegliasti tutto bendato e sorridesti ad un'infermiera che ti portò subito un peluche per farti sentire vicino a "qualcuno".

Quando arrivò l'orario a noi consentito per entrare, entrammo e ci mettemmo a piangere, eri tipo "Frankenstein" con mille cicatrici, ma almeno eri vivo, eri lì con noi. Dopo una ventina di giorni ti dimetterono e ti potemmo portare a casa finalmente. Una volta per tutte.

Doveva finire lì il tuo calvario. A casa facevi la vita che ogni bambino fa. Giocavi, mangiavi, bevevi, ridevi e stavolta facevi per come potevi la cacchina. Un giorno di Novembre i medici e le infermiere del distretto di P. organizzano, il tuo vaccino MPR in concomitanza con un vaccino minore, e rassicurata dai medici ti porto a vaccinare.

Mai scelta fu più sbagliata.

Dovevano saperlo che tu da operato all'intestino potevi essere deperito e quindi divenire un soggetto debole di fronte a dei vaccini così. Niente. Nonostante sapevano, hanno vaccinato. Da lì è cambiata tutta la tua vita (e il tuo futuro a questo punto, direi) Le paroline che prima dicevi dopo non le

hai più dette, il tuo modo di vedere le cose, il tuo modo di vivere, il tuo luccichio negli occhi, il tuo sguardo, la tua spiccata felicità.

Tutto cambiò. Diventasti autistico e quel che sarebbe stato peggio è che diventasti un bimbo autistico non verbale. Non parlasti più, mio dolce piccolo sfortunato G. Il tuo modo per indicarci i tuoi stati d'animo dirottava su un'unica direzione. Una serie di pianti tutti uguali sebbene per volerci riferire/far capire situazioni diverse. Fino a Maggio del 2018, quando dopo averle provate tutte, sì e no che riuscissimo a dormire per più di tre ore a notte, ci consigliarono di farti prendere un neurolettico, perché, tutta questa iperattività cerebrale ti mandava in crisi d'ansia, stati di panico, che sfociavano spesso e sovente in azioni brutali sugli altri, testate, graffi, morsi, in più ti procuravi lesioni da solo sbattendo la testa ovunque ti capitava. Risultato: noi disperati, tu con mille bozzi in fronte e addosso.

Ti portammo a lezioni di "Equitabile" (il tecnico di equitazione F. I., era riuscita in cose che i medici si possono solo sognare) e con un cavallino di nome Winnie, il tuo sguardo si faceva lucido. Diventavi un'altra persona. Poi ti facemmo provare il progetto nuotabile. Una volta tu avevi una paura folle dell'acqua, ora non ci sapresti stare lontano "Pesciolino della mamma". E quando fai qualcosa che ti affascina e ti piace, tu riesci perfino a dire qualche parolina, il nome del cavallino che si occupa di te, la parola "papà", un flebile "ciao" a qualcuno qualche volta. Ma tutto questo scompare nel giro di poco tempo. Visto che hai scelto l'acqua come tuo elemento significativo, vorremmo provare a farti fare una terapia nel tuo elemento (appunto) l'acqua con l'ausilio di delfini per poterti far provare nuove vie di espressione facendoti magari avere quella spinta, quell'emozione forte che forse, chissà, un giorno ti farà parlare. Io lo spero tanto.

Qui in Italia non abbiamo tante possibilità, ma le stiamo provando tutte, credimi. Perché io e tuo papà ci crediamo che un giorno potrai chiamarci per nome. G. guarisci. Esci dal tuo involucro. Fallo per la tua mamma che piange sempre, tutti i giorni. Lei non lo dice, ma tutte le sere non riesce a prendere sonno perché vorrebbe trovare una soluzione a questo tuo modo di vivere. E la soluzione non arriva mai in ogni caso, per quanto possa stare a "spremere" tutte le idee che la invadono. Forse quella della delfino-terapia potrebbe essere una valida soluzione. Proveremo anche questa.

E.S.G.

Testimonianza 537

Ciao Alessia l'altro giorno una mamma del mio paese mi ha fermata e mi ha raccontato che il bambino di una nostra conoscente, un anno circa, è ricoverato in ospedale con la "Sindrome di Kawasaki". I medici hanno ammesso per certo che è stata causata dalla vaccinazione Anti Meningococco B, fatta alcune settimane prima. Adesso cercherò di contattare questa mamma per sapere come va e se ha bisogno di aiuto. Ti ho scritto questa testimonianza affinché tu possa aggiornare il report. Ti prego comunque di togliere il mio nome, perché si tratta di un fatto privato di altri, che forse potrebbero essere riconosciuti (abito in un piccolo sobborgo).

Ciao e grazie.

Testimonianza 538

Buonasera a tutti. Volevo chiedere un consiglio: mio figlio mercoledì dovrebbe fare richiamo dei 6 anni per Esavalente, anche se ne ha 7 ma l'ultima volta verso 13/14 mesi per lo stesso vaccino ha avuto per più di un mese pianto inconsolabile anche di notte in modo improvviso e attimi in cui era come assente rimaneva a guardare nel vuoto. Chiedendo al pediatra, anzi più di uno mi hanno liquidata dicendomi che era un bimbo stressato e il vaccino non c'entrava nulla. Ora ho tanta paura perché nessuno sa darmi una spiegazione di quello che è successo in passato e se capita di nuovo? Ho visto troppa indifferenza.

Testimonianza 539

Mio figlio ha fatto solo le dosi del vaccino Esavalente senza richiamo e nulla più.

Ha quasi 8 anni. L'ultima volta che fu vaccinato ebbe febbre a 41.0°C per 3 giorni consecutivi senza mai abbassarsi, neanche con la Tachipirina come consigliavano i medici. Dopo una settimana si riempì di grosse macchie rosse che durarono per tanti mesi. Feci presente più volte questa cosa al pediatra, ma lui negava sempre che fosse dovuto alla vaccinazione. Inoltre mio figlio divenne molto aggressivo e autolesionista, durò due anni circa questo comportamento. Da allora non l'ho più vaccinato. Ho troppa paura a continuare.

Testimonianza 540

Testimonio che mio figlio, con regolare sviluppo, al tredicesimo mese, dopo reazione avversa al vaccino MPR, ha avuto una regressione "autistica". Alla diagnosi avvenuta all'età di 2 anni e 7 mesi, la sua età mentale era di 13 mesi. Il vaccino MPR ha causato gravi problemi gastrointestinali e le biopsie intestinali hanno rilevato o meglio rivelato nell'ileo la presenza di iperplasia nodulare linfoide. Tutte coincidenze? Non credo!

Dopo ampissime indagini anche a livello di genoma, al bambino è stata posta diagnosi, da medici onesti e competenti, di sindrome immune neuro tossica ambientale post vaccinica inquadrabile nello spettro autistico. Andrew Wakefield è stato un medico coscienzioso che ha messo in dubbio la non pericolosità di un farmaco=vaccino, che gravemente nuoce nella sua composizione alla salute pubblica dei bambini di tutto il mondo. Ora l'attentato si sta estendendo anche a bambini più grandi, giovani e adulti. Resto a disposizione di qualsiasi Procura della Repubblica che voglia seriamente indagare su questo scempio.

Testimonianza 541

Attenzione ai richiami. Come per tutti i farmaci, la prima dose è sensibilizzante, ma la seconda è scatenante. Io sono invalida a causa delle reazioni avverse di una "semplice" Anti Difterite - Anti Tetano, dopo la seconda iniezione ero stata ricoverata in pediatria per un collasso con gravi problemi respiratori e intestinali che avevo un anno, nonostante tutto, mi avevano fatto anche i vari richiami dopo i quali avevo sempre avuto una reazione allergica più o meno grave e a 17 anni ho avuto il primo episodio di "Sclerosi multipla".

Testimonianza 542

Io ricordo le parallele, la fisioterapia. Mia mamma era analfabeta e io ero la bimba malata di 8 sorelle. Solo io ho avuto la Poliomielite su 8 sorelle, dove vivevamo avevamo una fogna a cielo aperto nel nostro cortile. Mi sono chiesta: come mai sono stata l'unica a prendermi la Poliomielite? Nel 1998 ho scoperto che due settimane prima mi avevano vaccinato! Il resto spiegatele voi!

Dimenticavo che ho 60 anni e sono stata vaccinata con richiamo nel 1960 e sono stata nei polmoni d'acciaio per 3 mesi: dai 9 mesi ad un anno di età.

Testimonianza 543

Io ho perso la vista per atrofia ottica dell'occhio sinistro in seguito a neurite ottica retrobulbare pochi giorni dopo la vaccinazione da adulta per l'Anti Epatite B (Engerix b).

La mia è solo una testimonianza reale sulla mia pelle!

Testimonianza 544

Il bambino morì subito dopo i vaccini ma nessun giornale lo scrisse. Tutta la rete lo seppe dalla nonna che così scrisse su Facebook: "Tutti i giornali hanno scritto morte in culla ma nessuno ha scritto che il mio adorato angelo aveva fatto il vaccino poche ore prima".

Testimonianza 545

Con i miei due bimbi, ho passato mesi d'inferno.

La prima ha fatto la bronchiolite una settimana dopo la prima dose del vaccino Esavalente. Poi a 5 mesi una seconda e poi ha sofferto di broncospasmo e broncopolmoniti ricorrenti fino ai 7 anni. Ora migliorata grazie ad una cura omeopatica.

Il secondo figlio vaccinato, anche se manca il richiamo dei 6 anni, dermatite atopica da quando è piccolino, ho provato di tutto. Finalmente ora sta facendo una cura omeopatica, e sta migliorando.

La terza figlia non vaccinata. Lei ha un anno e vedo una differenza enorme con i fratelli.

I vaccini distruggono il sistema immunitario.

Testimonianza 546 ~ 547 ~ 548 ~ 549

C., 35 anni, ha quaranta crisi epilettiche per notte e non ha mai condotto una vita normale.

G, 42 anni, è affetto da elefantiasi alle gambe e l'altro giorno ha assistito al matrimonio del fratello stando su un autocarro parcheggiato davanti alla chiesa.

E., 51 anni, è come una bimba di 4, ma in menopausa.

V., 7 anni, è paralizzata, si muove a scatti e quando si arrabbia rischia di fare e di farsi del male.

Stavano tutti bene prima di essere sottoposti, da neonati, a una delle vaccinazioni obbligatorie.

Testimonianza 550

Io dopo la somministrazione in età adulta del vaccino Engerix b (Anti Epatite B), ho sviluppato una malattia simile alla Sclerosi multipla ma ancora più grave: la "Neuromielite ottica". I sintomi (cecità parziale improvvisa) si sono verificati dopo neanche una settimana dal vaccino. Fatta denuncia all'AIFA.

Testimonianza 551

Dopo aver ricevuto i primi vaccini, purtroppo ho iniziato ad avere problemi di allergie.

Soffrivo di: asma, 16 allergie, bronchite ogni 10 giorni, febbre a 41.0°C che non scendeva. Fino ad arrivare all'asportazione delle tonsille. Mi hanno iniettato dosi e dosi di cortisone che ancora oggi pago, perché le mie cellule si sono ingrossate e se mangio un po' di più prendo 3-4 chili anche solo mangiando una pizza.

Testimonianza 552

Ho telefonato all'ufficio d'igiene chiedendo di poter avere un appuntamento con la dottoressa S. Mi viene chiesto il motivo e quando spiego che mia figlia è stata danneggiata in seguito ai vaccini, sento molta agitazione dall'altra parte e immediatamente mi viene dato il numero diretto. Parlo con la dottoressa, presentandomi, e chiedo appuntamento per parlare dei danni vaccinali di mia figlia e per avere delle spiegazioni, ma l'appuntamento mi viene negato. E' disponibile a parlare con me, solo al telefono però. Spiego che ho la certezza che mia figlia sia stata danneggiata dai vaccini e la dottoressa risponde prontamente e con molta convinzione che è impossibile perché i vaccini non provocano danni. Io insisto nella mia posizione e anche lei insiste nella sua; visto che non cedo mi chiede come mai ho questa certezza. Spiego che innanzitutto sono stata vaccinata in gravidanza e durante l'allattamento. Risponde che non è possibile perché nessun medico vaccinerebbe una donna gravida. A me è

successo, le dico insistendo, allora mi chiede: “Che vaccino?”, “Contro il tetano”. E lei mi risponde, che in questo caso è possibile, perché è l’unico vaccino che si può effettuare (dopo attenta valutazione da parte del medico). Rispondo che la sua è una bella contraddizione. Spiego che mia figlia ha avuto problemi fin dalla nascita e nonostante ciò ha fatto tutti i vaccini secondo il calendario, finché a sette mesi ha avuto l'encefalite, vorrei delle spiegazioni da parte dell'ufficio d'igiene, perché anche dopo questa grave malattia è stata in seguito vaccinata, finché ha avuto la meningite asettica. La dottoressa chiede l'età di mia figlia e perché ho aspettato 18 anni per fare la denuncia. Le rispondo che nessun medico aveva mai messo in correlazione con i vaccini i problemi di mia figlia, pure il pediatra. Mi risponde che questi problemi non sono causati dai vaccini, perché i vaccini non provocano i danni. Mi consiglia di portare la denuncia all'Asl, all'ufficio X, dove vengono raccolte tutte le denunce dei danneggiati. A questo punto rispondo, che lei insiste che i vaccini non provocano danni e invece mi dice, che esiste addirittura un ufficio presso l'Asl che raccoglie le denunce. Le faccio notare che questa è un'altra contraddizione. Le chiedo, perché prima di vaccinare i bambini, non vengono spiegati ai genitori i danni che possono provocare? Perché sul bugiardino dell'Anti Epatite b c'è scritto, che questo vaccino può provocare le malattie gravissime, quali tumori, allergie, cecità, sclerosi multipla ecc. e che c'è scritto, che questo foglio illustrativo va letto attentamente ai genitori, prima del vaccino? Mi risponde che lei avvisa tutte le mamme. Rispondo che questa è un'altra contraddizione e chiedo se sono o non sono dannosi? Mi risponde di no. Chiedo allora se mi può fare una dichiarazione sull'innocuità dei vaccini e se eventuali danni me li pagherà lei. Mi risponde che non può fare questa dichiarazione, perché qualunque farmaco può provocare i danni. Allora faccio notare che è un'altra contraddizione!!! Chiedo perché non c'è una corretta informazione? Mi risponde che c'è. Ma io ho vaccinato tre miei figli e nessuno mai una sola volta mi ha informata degli e eventuali danni. Le chiedo se è stata lei a dire a mia figlia maggiore (che è venuta a chiedere l'esenzione per non dimostrata innocuità dei vaccini) che sua figlia di 7 mesi potrebbe ammalarsi di tetano in seguito alla puntura di una rosa. Mi risponde che questo è vero e che io devo rispettare la decisione di mia figlia. Se è vero, però, non capisco, perché questa decisione (di non vaccinare) non è stata

rispettata da lei, che le ha inculcato il senso di colpa e della paura irrazionale (visto che le malattie sono state debellate e i vaccini sono dannosi) ma come tutte le paure, molto efficace a far cambiare idea a una giovane mamma.

M.T.

Testimonianza 553

Ciao Alessia, la mia storia è che sono stata una grande ignorante proprio perché ignoravo e non sapevo tutto questo. Comunque, mio figlio ha ricevuto due dosi del vaccino Esavalente e non ha avuto nessun problema poi ho fatto la terza dose. In mattinata mi sono presentata al centro vaccinale e fino a qui tutto a posto; verso l'una ricevo la chiamata dal centro vaccinale e volevano il numero del lotto perché si erano dimenticati di scriverlo e firmarlo. Verso le sei del pomeriggio mio figlio ha avuto delle crisi con la febbre a 40,0 °C, ho dato la Tachipirina ma non ha avuto effetto e così sono corsa in ospedale. Aveva colore subitterico ma tutto nella norma: possibile reazione post vaccinale o sesta malattia! Comunque mi rimandano a casa la mattina perché il bambino era rientrato del tutto, chiedo informazioni e mi dicono che non c'è nessun problema. Dopo alcuni mesi rifiuto la somministrazione dell'Anti Meningococco ma mi dicono che può ricevere il vaccino MPR perché non da reazioni come quello per la Meningite. Io mi sono fatta condizionare e gliel'ho fatto somministrare. Ha avuto diarrea per una settimana. Inoltre mio figlio che parlava, giocava e amava farsi le foto e tutto il resto a quattro giorni dal vaccino non era più lui. Questo è accaduto a 15 mesi, oggi ha 4 anni ed è AUTISTICO!

Mi sento in colpa ma non sapevo di tutto questo marcio.

Testimonianza 554

Questa è la storia di un bimbo nato sanissimo. Viene vaccinato come di routine. Nessuna reazione degna di nota dopo le somministrazioni. Nel tempo inizia ad ammalarsi a raffica con tonsilliti, bronchiti, febbri a 40°C. Riceve ripetute somministrazioni di antibiotici per fronteggiare la situazione senza miglioramenti. Poi all'età di 5 anni, inizia a sbattere le palpebre degli occhi ripetutamente. I giorni seguenti ha iniziato a tirare su col naso, di continuo ed è andata avanti così per un po' di mesi, anche al mare, anzi lì era ancora più frequente. Tosse stizzosa continua, come avesse

sempre qualcosa di irritante. Alla fine della prima elementare sono arrivate le difficoltà a scrivere in corsivo, a fare i conti di matematica, a concentrarsi per lungo tempo. L'impugnatura della penna era ed è disastrosa. Scoordinato nei movimenti, impacciato e goffo. Problemi di motricità fine. Non riesce ad allacciare le scarpe, ad abbottonare bottoni, a prendere la palla al volo, a saltare a piedi uniti, a saltare un ostacolo. Sbatte dappertutto e gli cadono le cose dalle mani. Non riesce a ritagliare con le forbici. I tic sono poi via via aumentati fino ad essere in alcuni periodi ingestibili ed invalidanti. Nello stesso tempo scuoteva la testa di lato, contraeva i muscoli della pancia ed i glutei, sbatteva gli occhi, si rannicchiava sulle ginocchia per toccare ripetutamente il pavimento, toccava più volte gli oggetti e le persone che gli stavano vicino, emetteva dei grugniti o degli strani vocalizzi con la bocca, ripeteva suoni o parole che sentiva, stendeva le braccia, le gambe. Faceva sempre la stessa domanda. Quando andava a letto si sdraiava poi si tirava su per poi ricorricarsi e andava avanti per ore. Era tutto un sussulto, sembrava attraversato da una continua scossa elettrica. Siamo andati avanti così per mesi, nessuno sapeva darci una spiegazione. All'età di 8 anni la NPI abbozza la possibilità della Pandal e ci consiglia di somministrare un antibiotico per 30 giorni. La situazione non cambia. Quello credo sia stato il colpo di grazia. Fino a quando ci siamo rivolti all'Ospedale infantile di zona e la neuropsichiatra interpellata dopo tutti gli esami, test psicologici, domande a noi genitori, le analisi del caso, ci consegna la diagnosi clinica di "Sindrome di Tourette", patologia cronica ci dicono. Nel tempo la sindrome ha manifestato altri sintomi veramente devastanti come il disturbo ossessivo compulsivo, che è quello che ti porta a reiterare pensieri e comportamenti fino alla perdita di controllo, come il mettere in ordine maniacale oggetti che poi non possono essere assolutamente in alcun modo toccati da altri, spolverati, guardati, sfiorati perché, se questo accade, chi soffre di questo disturbo è come se impazzisse e perdesse totalmente la lucidità. A mio figlio succedeva che continuasse a chiedermi se i suoi giochi fossero in ordine, li controllava, li ricontrollava, e li ricontrollava ancora e, se secondo lui si erano mossi anche solo di una frazione di millimetro, perdeva totalmente il controllo, si picchiava, si tirava i pugni sulla testa oppure la sbatteva contro il muro o contro l'armadio, si graffiava il viso. Crisi di autolesionismo puro. Al culmine di queste crisi si sono presentati

anche tentativi di suicidio. Peccato che nessuno ci abbia mai detto che questa sindrome è un grave danno da vaccino non facilmente dimostrabile e collegabile poiché i sintomi si presentano molto tempo dopo le varie somministrazioni delle dosi vaccinali. Mi sento semplicemente di dire una cosa: "Mamme aprite gli occhi e valutate bene se vale veramente la pena di mettere a repentaglio la vita dei vostri figli per la paura di una Varicella o di un Morbillo o comunque di una malattia esantematica che ha il grande scopo e pregio di rendere le difese immunitarie più forti e che in ogni caso sono curabilissime con semplici rimedi omeopatici ". Non credete come ho fatto io che se un medico vaccinatore vi dice che farà bene a vostro figlio, sarà così. Io non ho avuto la fortuna di essere venuta in contatto con persone che mi hanno fatto capire il grave errore (in buona fede e a fin di bene) che stavo commettendo vaccinando mio figlio. Voi sì. Quindi riflettete a lungo poiché tornare indietro non è possibile per nessuno. E non è questione di fortuna. Qui la fortuna non c'entra nulla. Ci sono i fatti a parlare e su questi non si discute.

Testimonianza 555

Avevo avuto una reazione avversa al vaccino Anti Tetano (Anatetall) a 28 anni. Ero ligia ai richiami. Ho sempre creduto ai vaccini. Poi avevano detto: "Signora mi raccomando non si vaccini mai più". Nulla per iscritto ovviamente, ma neanche nulla di strano, erano altri anni, si poteva dire, finiva lì. Non serviva il certificato in carta bollata per evitare di fare un vaccino. Non capii allora, evidentemente non mi era bastata. Feci Anti Epatite A e B e Anti Meningococco C. Ci credevo ancora. Un anno e mezzo dopo ebbi fibromi al seno ed all'utero grossi cresciuti velocemente da togliere, poi quattro 'bozzi' al fegato da controllare sempre più grandi. E ancora non avevo capito. Ebbi il mio primo figlio. Nato con cesareo per i troppi recenti interventi che avevo subito. Ricevette la vitamina K e divenne itterico. Ritardarono la dimissione. Poi passò. Ero disinformata e ci credevo ancora. A 3 mesi e mezzo chiamai il centro vaccinale per tre volte chiedendo perché gli altri bimbi erano già stati chiamati e mio figlio no. Mi dissero di stare tranquilla e che non succedeva nulla se veniva vaccinato un poco dopo. Arrivò la tanto agognata lettera per Esavalente e Anti Pneumococco. Ebbi un brivido lungo la schiena. Qualcosa mi diceva che non dovevo farlo. La sera prima ne parlai con mio marito che era

possibilista ma mi chiese: "Perché?" ed io non avevo risposte. Non conoscevo Comilva o Corvelva, non avevo mai sentiti parlare dei danni da vaccino. Erano altri anni. Ho portato nostro figlio a fare il vaccino. Ho chiesto al dottore il foglietto illustrativo e il flag del lotto del vaccino. Mi disse testualmente: "Signora non posso darglieli". Mentre litigavo con lui e iniziavo a capire, l'infermiera senza consenso firmato e senza domandare oltre all'Infanrix Hexa gli inoculò anche il Prevenar 13. Sono uscita molto arrabbiata col bambino che piangeva. Abbiamo atteso i venti minuti richiesti, poi siamo andati a casa. Niente febbre, al massimo 37,2 °C. Dopo 2 ore dal doppio inoculo ha iniziato a piangere in modo strano, a perdere il contatto visivo, a non sorreggere il capo. Si batteva la testa con le manine, in continuo. Di notte si svegliava urlando per ore senza prendere fiato. Tutto questo è durato 20 giorni. Ho chiamato la pediatra: "Signora c'è un'epidemia di varicella, non è il caso venga in studio, se la cosa continua vada in ospedale"; ci ho pensato e ripensato a cosa fare. Iniziavo a capire. Ho deciso di non portarlo in ospedale. Non lo avrebbero più toccato. Mai più. Ho fatto segnalazione di reazione avversa descrivendo cosa fosse successo. Non avevo il lotto del vaccino, non avevo nulla in mano. AIFA ha protocollato che mio figlio di 4 mesi ha avuto paura della siringa per 20 giorni, mio figlio che stava seduto e lallava per 20 giorni era flaccido e non faceva che piangere perché aveva la tristezza dell'adolescente, questo hanno avuto il coraggio di protocollare. Hanno ridotto una encefalite a paura del lattante. Ora, 7 anni dopo, mio figlio ha subito un danno al nervo ottico irreversibile: non vede alcuni colori tipo il rosso. Esito probabile della neurite ottica avuta con l'encefalite e che in ospedale non gli avrebbero neanche cercato. Ho 2 esoneri specialistici che tengono conto della reale reazione avuta, della familiarità con altre malattie, della genetica ma la ASL non li accetta, la pediatra non li trascrive. Il fratellino non è vaccinato ed è escluso dal 3 Settembre 2018. Ad oggi risulta pure essere immunodepresso ma va vaccinato perché è un essere diverso dal fratello e potrebbe non succedere nulla, bisogna provare, come fosse una scarpa comprata al mercato a pochi euro, devo provare a vaccinare il mio secondogenito secondo loro!

Testimonianza 556

Ciao Alessia, sono la mamma di N., aveva 2 anni il mio amore quando è morto.

Tutto ebbe inizio quando aveva 4 mesi, fece il vaccino ed ebbe una crisi epilettica spaventosa. Si riprese ma i medici vollero fargli il secondo vaccino e da lì ebbe inizio il nostro calvario, fino alla sua morte! Io vivevo in Germania; lo hanno ricoverato per farglielo somministrare, il così detto vaccino in atmosfera protetta, perché loro sapevano cosa andava incontro il bambino; infatti la notte un medico mi disse che era stato il vaccino ma la mattina ha rinnegato tutto. Secondo me loro sanno benissimo a cosa vanno incontro i bambini: io quella notte dissi al medico: “Lei ha vaccinato i suoi figli?” La sua risposta: “Non sono pazzo!” Li ho pianto tanto, ho capito che stavo portando mio figlio alla morte. Dopo di che mi dissero: “Se riesce a superare la notte, questo bambino non deve fare più vaccini”. Lui la superò. Ma da lì ha avuto crisi ogni settimana fino a che un giorno, il 5 febbraio 2011 quando aveva 2 anni e mezzo durante una crisi epilettica non si sono accorti che la glicemia era scesa e morì in Italia d’infarto. Solo un giornale locale riportò nel racconto il dettaglio del vaccino. Solo i media locali seguirono la vicenda grazie al mio avvocato e solo una volta il Corriere della Sera parlò di questa storia. Ma nessuno ci ha creduto, abbiamo fatto causa all’ospedale: risultato? Ci hanno risarcito per la negligenza ma non per il vaccino.

Lotto da 8 anni, ma non ho giustizia e vengo derisa e presa per ignorante perché non vaccino l’altro figlio A. nato dopo la morte di N.. Le mie amiche sono state costrette a vaccinare per via della Legge 119/2017, ma mio figlio non si tocca, ne ho già perso uno. Sai cosa mi disse l’Asl? Andai quando arrivò la lettera per vaccinare A.. Ho spiegato cosa capitò a N. e mi dissero: “Signora proviamo, se sta male non lo vaccinano più.” Tipo una cavia. Io sono scappata via, dicendo che dovevano passare prima sul mio cadavere. Mi hanno ammazzato un figlio non voglio un’altra morte. All’ Asl ho anche proposto (ma non lo avrei mai fatto) di fare gli esami del sangue pre - vaccinali, mi hanno risposto: “Signora sa quanto costano? Proviamo e vediamo la reazione del bimbo.” Comunque siamo visti davvero male dalla società, le mamme della scuola di A. ci considerano ignoranti e menefreghisti. Io racconterò a tutti la nostra storia e non mi fermerò.

Vi mando un grosso abbraccio da chi sa cosa significa questo dolore e questa lunga lotta.

Lorena L.G

RINGRAZIAMENTI FINALI

Con questo libro vogliamo ringraziare TUTTI VOI che, credendo in noi e nella validità del progetto, lo avete reso possibile, finanziandolo con le vostre donazioni, tramite il sito www.ildannonascosto.it.

Siete stati tantissimi!!!!

Purtroppo, avendo delle limitazioni nel numero di pagine, non ci è stato possibile inserire tutti i vostri nomi, ma troveremo il modo per ringraziarvi.

Questo è il frutto, il risultato della fiducia che TUTTI VOI avete riposto in noi.

Senza di VOI questo libro oggi non esisterebbe.

Grazie infinite di cuore perché avete reso possibile, non un semplice libro, ma uno strumento importantissimo che, ci auguriamo, riuscirà ad aprire i cuori di tante persone.